

## **Pensiamoci!**

### **Don Natalino Pedrana nell'anno 2018**

#### **01/01/2018 - VEDERE DIO**

I pastori ci dettano il programma di fede per l'anno che abbiamo iniziato: dopo aver ascoltato l'annuncio degli angeli si misero in cammino per andare a vedere ciò che era stato detto loro! La vita cristiana non è altro che vedere come effettivamente Dio realizzi le sue promesse nel quotidiano. Se è vero come è vero che con Gesù Dio ha posto la sua tenda in mezzo a noi non sarà difficile incrociarlo nelle vicende liete e meno liete della nostra esistenza! Per questo è significativo accogliere il bellissimo augurio che Mosè ed Aronne rivolgevano su comando di JHWH a tutto il popolo d'Israele: «Il Signore faccia risplendere su di voi il suo volto e vi dia pace». Quando Dio entra nella vita dell'uomo tutto si illumina e si fa chiaro! Non c'è tenebra che non si diradi all'irruzione della luce del Vangelo! Maria ci offre un metodo infallibile per cogliere Dio vivo e vero, tanto da concepirlo e vederne il volto di carne: custodire ogni parola e ogni gesto meditandolo nel segreto del proprio cuore! Dio non si può avvertire nel clamore e nel rumore di una vita frenetica! È necessario custodire il silenzio... Chissà se riusciremo a ritagliarcene qualche tempo anche quest'anno? Buon anno a tutti

#### **02/01/2018 - LA FORZA DELLA PREGHIERA**

Incredibilmente diretto San Giovanni evangelista nel suo esordio nella lettura che oggi ascoltiamo a messa: «chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo?». Non siamo più abituati a un linguaggio così diretto e tranciante... ormai vige il politicamente corretto, dove ogni opinione ha legittimità di cittadinanza! Guai a sostenere chiaramente una verità: tutto deve essere liquido, evanescente, adattabile... Non così per i cristiani degli inizi: se Cristo doveva essere annunciato era perché c'era una evidenza circa la sua assolutezza! Onestamente riconosco che quando trovo qualcuno che di fronte a Cristo rimane equidistante io vado in escandescenza! Per Gesù o si è totalmente schierati o non ha senso alcun pensiero! San Giovanni è radicale: definisce "bugiardo" chiunque neghi la messianicità e la figliolanza divina di Gesù! Non solo "bugiardo", ma pure "anticristo"! Sostanzialmente demoniaco... Chi non riconosce che Gesù è il Signore non ha lo Spirito... è quindi "occupato" da qualcun altro che ne ha usurpato il cuore! Chi è bugiardo è discepolo del menzognero, il diavolo! Un tempo la via percorsa per la conversione era la preghiera e l'invocazione dello Spirito... oggi è il ragionamento e la riflessione... Ma come è possibile riuscire a convincere il menzognero della Verità? Impossibile! Solo la preghiera serve... Buona giornata

### 03/01/2018 - PARLARE IL NOSTRO LINGUAGGIO

«Il mondo non ci conosce»: è la sentenza dell'evangelista Giovanni! È normale che siamo rifiutati: non siamo del mondo! A volte ci lamentiamo perché da cristiani siamo continuamente indicati come l'origine di tutti i mali possibili ed immaginabili: siamo come i virus nell'organismo! ... e tutto si mette in moto per difendere il meccanismo navigato... Quanto siamo facili a sposare le forme di vita mondane, pur di essere integrati e riconosciuti come parte della società vigente! Occorre, invece, marcare la differenza! La nostra fede deve dire qualcosa di originale al mondo! Che noia quando un prete parla lo stesso linguaggio di un qualsiasi politico: la si smetta di parlare di buoni costumi, di galateo, di etica, di moralità... È necessario che ripartiamo dal Vangelo: il mondo conosce molto bene tutto quello che c'è da fare per essere buoni e bravi: ma la gioia viene da tutt'altra parte! La risurrezione, la vita eterna, il paradiso, l'inferno: ecco ciò che il mondo non conosce e che solo Gesù può regalare! Di queste cose non dobbiamo ricominciare a parlare: nessuno osa accennare a questi temi perché facilmente si è tacciati di banalità e ignoranza... Ma questo deve essere il fronte da cui partire, assolutamente! Buona giornata

### 04/01/2018 - IL VERO PECCATO

«Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato». Come è possibile? Noi, nel battesimo, siamo stati generati da Dio... eppure pecciamo! È vero: noi pecciamo nel senso morale del termine! Cioè assumiamo comportamenti e scelte che oggettivamente cozzano con il bene e la giustizia... Ma il peccato come lo considera l'evangelista Giovanni è una cosa molto più specifica: si tratta della vita vissuta a prescindere da Dio e dal Vangelo! Chi pecca, in sostanza? Coloro che ritengono di vivere bene e non mettono mai in discussione se stessi, pensando di essere sempre nel giusto! Il peccato sta nel non riconoscere il proprio cuore malato! Per questo, chiunque riconosce la propria colpa e pentito ritorna a Dio non è più nel peccato ma è salvo perché si affida a Dio e si lascia condurre da Lui! I cristiani dei primi secoli si confessavano rarissimamente: ritenevano infatti che peccato non sono le singole azioni ma il cuore sviato! Non per nulla Gesù pone a capo della Chiesa Pietro proprio nel momento in cui Lui confessa la sua inadeguatezza alla sequela in forza della sua condizione di peccato: «Allontanati da me perché sono un peccatore»! Ecco il segreto di una vita santa! Buona giornata

### 05/01/2018 - ACCOGLIENZA

Ho letto parole di fuoco in questi giorni contro il Papa e alcuni preti perché in predica hanno esortato all'accoglienza dei migranti... L'argomento è sempre il solito: "prima gli italiani"! La Chiesa non può non richiamare alla necessità di essere attenti a chi è in difficoltà perché povero e indifeso! Lo fa nei confronti degli italiani come dei nigeriani o dei somali... All'uomo è riconosciuta una dignità assoluta tale per cui mai è supponibile un disinteresse! Il fatto di accogliere, però, non riguarda la forma: la Chiesa ricorda il

valore insindacabile, la politica, poi, ha il compito di trovare la modalità migliore che sia idonea ai propri mezzi e alle proprie risorse. Se uno stato, dopo aver aperto le porte le chiude per necessità di tutela del bene comune, non potrà mai essere biasimato: in coscienza risponderà del proprio operato! Ma la Chiesa non può tacere: deve essere fedele anche a san Giovanni evangelista che ancora ci ricorda «se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio?». Lasciamoci provocare e scomodare in coscienza: poi, rispetto per ogni scelta o posizione assunta! Buona giornata

### **06/01/2018 - IL COMPIMENTO DEL NATALE**

Si dice: "L'Epifania tutte le feste porta via". Non mi piace affatto questa espressione perché riduce i misteri del Natale a semplici date festive! Mi piace più pensare che "L'Epifania a tutte le feste mostra la via": cioè è il compimento, il punto d'arrivo del percorso di fede iniziato con l'Avvento! Infatti, ogni credente, come un Re Magio si è messo in cammino nella ricerca di Gesù per arrivare alla fine a "prostrarsi e adorare"! Lo scopo della ricerca è trovare l'oggetto della ricerca e gioire nella comunione con Lui! Come credenti non smettiamo mai di cercare: c'è sempre qualcosa da scoprire... gli Scribi che sono esperti della Scrittura ma non si mettono in cammino rischiano di rimanere imprigionati nelle loro certezze e non riconoscere la visita di Dio che sempre scardina e butta all'aria i progetti stereotipati dell'uomo... Tanti uomini ancora oggi si mettono alla ricerca di Dio! Chi parte da paesi lontani è perché cerca una gioia più grande! I migranti possono essere considerati dei Re Magi moderni: quando ci interrogano su dove sia la vera gioia che cosa rispondiamo? Invece di continuare a giocare in difesa e pensare che i migranti siano una minaccia perché non considerare l'opportunità di un annuncio di fede? Proviamo a pensarci... Buona giornata

### **07/01/2018 - IL PADRE DICE BENE DEL FIGLIO**

Il Battesimo di Gesù è lo spartiacque tra la sua vita nascosta e la sua vita pubblica: sebbene Gesù sia Dio sin dal concepimento nel grembo di Maria, solo con il battesimo tale dimensione viene resa manifesta! Se prima, chi incontrava Gesù, poteva rimanere scettico sulla sua origine divina ora tutto è alla luce del sole! Il Padre dichiara apertamente «Questi è mio Figlio»: nell'umanità di Gesù risplende tutta la grandezza e la bellezza del volto di Dio! Non solo: il Padre invita: «Ascoltatelo!». Se riconosciamo Gesù come Figlio occorre mettersi alla sua sequela! La vita cristiana non è una opzione intellettuale o teorica: è questione di scelte, di azioni, di comportamenti! La carne assunta da Dio postula la necessità che la nostra carne sia messa nelle condizioni di operare nella stessa forma del Figlio: «Vi ho dato l'esempio perché ne seguiate le orme!». Ieri l'adorazione e la prostrazione dei Magi ad indicare la divinità del Bambino, oggi la voce dal cielo che attesta la Figliolanza divina, poi le nozze di Cana dove il Figlio di Dio si sposa con l'umanità: queste epifanie ci mettano nelle condizione di credere con più convinzione in Gesù, Figlio di Dio! Buona domenica

## 08/01/2018 - IL DONO DI ESSERE MADRE

«Peninnà aveva figli, mentre Anna non ne aveva... Anna piangeva e non voleva mangiare». Sappiamo molto bene come nella cultura semitica la maternità fosse considerata un vero e proprio privilegio: chi era sterile passava per marginale e inutile... La Bibbia conosce molte storie di donne grate da Dio nella loro sterilità: in forza della preghiera ottenevano il frutto del grembo! Conosco molte donne che soffrono per l'impossibilità a generare per problemi di salute... Purtroppo, però, constato, ancor più diffuso, un pensiero ostile alla natalità: sembra che la maternità sia sinonimo di fatica, di perdita di libertà, di blocco nella carriera lavorativa, dispendio economico... chi ne ha più ne metta! Non solo: anche la politica emana leggi per nulla sensibili alla maternità... Il calo demografico è oggettivamente espressione di un crescente individualismo: ognuno pensa per sé, al proprio comodo e al proprio tornaconto! Quanto siamo lontani dal tempo in cui le donne piangevano la loro sterilità... Conosco una mamma che ha cinque figli: a partire dal terzo, ha subito umiliazioni e sfottò da parte di medici e infermieri, come se fosse una superficiale e stralunata... L'apertura alla vita è un sentimento che va incentivato: impegniamoci a promuoverlo. Buona giornata

## 09/01/2018 - LASCIARSI PROVOCARE DAL SIGNORE

Quando si incontra Gesù non si rimane indifferenti: o lo si segue o lo si contesta! Ieri abbiamo visto come Pietro e Andrea, Giacomo e Giovanni al sentire Gesù abbandonarono subito le reti e si misero in cammino dietro a Lui... Oggi, al contrario, alle parole di Gesù un indemoniato si scatena e grida: «Sei venuto a rovinarci?»... Da una parte Gesù è percepito come uno che ricrea, che porta alla luce e dall'altra come un destabilizzatore, uno che rompe le uova nel paniere... Gesù rovina sempre la vita di coloro che hanno scelto una connivenza con il male: moltissimi oggi si sottraggono da un confronto serio e approfondito con Gesù! Lo temono chiarissimamente! Preferiscono sgusciar via e schivare l'incontro con il suo Vangelo... Ognuno di noi si deve chiedere con molta schiettezza: che impatto hanno le parole di Gesù nella nostra vita? Come reagiamo? Avvertiamo di essere in cammino oppure ci siamo fermati nel nostro mondo religioso, nascondendoci dentro un formalismo rassicurante, come doveva essere stato per quell'indemoniato di cui abbiamo parlato sopra che frequentava tranquillamente la sinagoga pur essendo pieno del maligno fin sopra la testa! Facile cadere in un tran tran senza vera conversione! Vigiliamo! Buona giornata

## 10/01/2018 - PARLARE DI DIO

È sempre più ricorrente trovare programmi televisivi nei quali si parla di fede e, più in specie, di cristianesimo. È interessante che ad occuparsene sono prevalentemente storici e filosofi che manifestatamente si dichiarano non credenti. Credo davvero che il fatto di non avere fede li inquieti così tanto da aver bisogno di compensare attraverso le parole e le discussioni più disparate... Il fatto è che fintanto non arriveranno a toccare

il nocciolo della questione che è appunto l'identità personale di Dio rimarranno sempre invischiati nelle dimensioni periferiche che sono quelle estetiche e letterarie... Il Vangelo di oggi ci ricorda una ingiunzione severissima di Gesù agli indemoniati: «non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano». Parlare di Gesù senza conoscerlo nella sua identità più profonda è come nascondere! In effetti, riducendo Gesù ad un maestro o un sapiente del tempo non è coglierlo nella sua grandezza... Non nascondo che quando sento parlare di Gesù nei termini dei suddetti dibattiti televisivi provo una sorta di fastidio: ne parlano così bene e con argomentazioni suadenti da apparire persino esaustivi... eppure nel loro argomentare tacciono sulla dimensione più eversiva e strabiliante che riguarda la sua divinità! Gente semplice potrebbe dire molto di più e molto meglio... ma a loro non sarà mai data parola... Buona giornata

### 11/01/2018 - DIO È LIBERO

Sappiamo come i Filistei fossero gli acerrimi nemici degli Ebrei. Per di più molto più numerosi e molto più forti. Ogni volta che confliggevano, gli Ebrei se ne uscivano con le ossa rotte. Gli Ebrei speravano sempre che JHWH intervenisse direttamente e li facesse vincere. Nel racconto che ascoltiamo oggi nella Messa si racconta che gli Ebrei arrivarono persino a portare l'Arca dell'Alleanza nell'accampamento dove ferveva la battaglia. Venutolo a sapere «I Filistei ebbero timore e si dicevano: "Guai a noi! Chi ci libererà dalle mani di queste divinità così potenti?"». Erano ben coscienti i Filistei della grandezza e del potere di JHWH: sapevano come presso l'Egitto la sua mano aveva operato cose prodigiose... Eppure, sebbene accompagnati dall'Arca dell'Alleanza gli Ebrei subirono ancora una pesante sconfitta! JHWH non è un idolo... non agisce in base alle richieste del popolo! Ha i suoi progetti! Israele deve capire che suo compito non è adattare JHWH ai propri voleri ma seguirlo nei suoi! È una grande lezione che Dio dà al suo popolo: JHWH non avalla le mire espansionistiche o i desideri di potenza e di supremazia che si nascondono nel cuore degli israeliti! Dio non è un gioppino! Mai! È bene che ce lo ricordiamo anche noi nelle nostre richieste strampalate... Buona giornata

### 12/01/2018 - UNA VITA CLAUDICANTE

C'è ancora il senso del peccato? Forse anche noi preti abbiamo smesso di richiamare ad una vita virtuosa... con la scusa che Dio è misericordioso si è dato un colpa di spugna a tutte le "tabelle" dei peccati, riducendo la lotta contro il male ad una faccenda privata e individuale! In realtà, la conversione è un messaggio centrale nel Vangelo di Gesù... è proprio la prima cosa che chiede nel momento in cui incomincia la sua vita pubblica: «Convertitevi e credete al Vangelo!». E la conversione non è solo teologica ma anche morale... se si incontra l'amore di Dio, inevitabilmente si riconoscono tutte le proprie incoerenze e ingiustizie! Da quel che vedo, però, i confessionali sono sempre più vuoti... e la coscienza del peccato sempre più sfilacciata! Il problema è che questo non è un problema di Dio che comunque dovrà sempre usare misericordia nei nostri confronti! Il problema è dell'uomo che nel peccato vive una vita pessima e meschina! L'uomo nel

peccato si accontenta di una vita mediocre... Nel miracolo che ci viene raccontato oggi nella liturgia emerge che Gesù equipara la paralisi degli arti alla paralisi del cuore... paradossalmente è più facile guarire un paralitico che un peccatore! «Che cosa è più facile: dire al paralitico "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Àlzati, prendi la tua barella e cammina"?»... Ci accorgiamo di essere zoppicanti? Buona giornata

### **13/01/2018 - TUTTI INTERPELLATI**

Non c'è pagina del Vangelo in cui non venga sottolineata la chiamata universale alla salvezza: Dio desidera a tutti i costi che l'uomo si salvi! Tutti gli uomini, nessuno escluso! Non esiste una categoria di privilegiati... Solo chi scappa e deliberatamente si oppone all'amore inclusivo di Gesù si condanna alla morte! I peccatori in quanto peccatori e i giusti in quanto giusti sono oggetto della cura del Signore... nessuno deve rimanere peccatore e nessuno può ritenersi giusto: ognuno deve fare un bel percorso di redenzione! C'è un obiettivo: diventare figli nel Figlio! Se ogni uomo scopre la propria figliolanza si pongono le basi per un paradiso in terra! Il peccatore come il giusto peccano in quanto non conoscono la loro natura filiale: il peccatore vivendo da dissoluto e il giusto comprandosi l'amore sono entrambi l'emblema della schiavitù! «Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori»: ma esistono i giusti sulla terra? Dai miei conteggi risulta che esista un solo giusto: Gesù! Gesù, l'unico uomo giusto, non ha bisogno di essere chiamato... ma gli altri sì! Tutti! Anche io che scrivo e tu che leggi: Gesù è venuto per noi! Ci sta chiamando! Seguiamolo! Buona giornata

### **14/01/2018 - CHIAMATI**

Mi ricordo quando ero piccolo e le mie suore mi raccontavano un giorno sì e un giorno sì la vocazione di Samuele... insistevano che per forza ci doveva essere qualcuno che fra tutti noi avrebbe dovuto offrire la propria disponibilità a mettersi al suo servizio... Tutto sommato, devo ammettere, ci sono riuscite! L'utilizzo per scopi vocazionali del brano di Samuele non è sbagliato, tuttavia mi piace più pensarlo in chiave esistenziale: Dio continua a chiamare l'uomo... più volte nella vita! Ci sono più chiamate, non una sola! Dio non ci lascia mai gongolare nell'apatia e nella pigrizia... Continua a pungolarci e ad operare nel suo nome! Il problema è che, come Samuele, noi rispondiamo ad una chiamata ma non riconosciamo quando questa viene da Dio o no! Ci vuole il sacerdote Eli perché Samuele risponda adeguatamente alla chiamata di Dio: occorre farsi aiutare da chi ha più esperienza di noi a discernere tra la voce che viene da Dio e quella no... Pensate: Samuele vive al Tempio fin dalla nascita eppure non conosce Dio! Interessante questa cosa: si possono frequentare messa e catechismo e rimanere perennemente indifferenti a Dio! Dio ci chiama: lasciamoci interpellare! Buona giornata

## **15/01/2018 - LA VITA È IL LUOGO DELLA FEDE**

Gesù inaugura una forma di spiritualità completamente rinnovata rispetto al suo passato! Tutto l'armamentario religioso dei culti antichi è superato! Non è facile per l'uomo abbandonare le sue sicurezze e i suoi riti che tanto rassicurano e acquietano l'animo... tant'è che i cristiani, lungo la storia, pian piano hanno reintegrato buona parte della ritualità pagana ed ebraica... ovviamente rileggendola e modellandola secondo un canone evangelico tuttavia scimmiettando le religioni del tempo! Non si può nascondere che se Gesù ha abolito la religione, i cristiani l'hanno ripristinata... Io non smetterò mai di sostenere che la fede cristiana si identifica con la celebrazione eucaristica ma non nel senso strettamente rituale ma esistenziale! Vale a dire: il vero culto spirituale consiste nell'offrire i nostri corpi come sacrificio santo e vivente a Dio! La celebrazione eucaristica sprona a vivere concretamente questa cosa! Se non avviene, la messa è una "pezza", secondo quanto dice Gesù: «Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio»! Nella spiritualità cristiana viene prima la vita del rito! Quante volte Gesù ha parole di elogio verso i pagani perché li trova più vicini a Dio che neanche i religiosi... Occorre tenere ben stretti i legami tra fede e vita! Buona giornata

## **16/01/2018 - NELLE PERIFERIE I CAPOLAVORI DI DIO**

Dio ha in mano la storia e ne tiene irreprensibilmente le redini. È chiaro anche lungo il periodo travagliato della monarchia in Israele. È il popolo che vuole a tutti i costi un re come è in tutti gli altri popoli circostanti, ma è Dio a provvederne la nomina! Dapprima Saul, unto da Samuele, presto ripudiato per disobbedienza... poi Davide, il figlio più piccolo di Iesse! Mi piace notare come Dio abbia già deciso che il re sia Davide eppure a Samuele dice: «Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Non dice quale dei figli... quasi che Samuele debba scegliere lui... Cosa capita: Samuele opterebbe chiaramente per il primogenito! Invece no: è il più piccolo! Anche in questo Dio educa il suo popolo a riconoscere che i suoi criteri di valore non sono quelli mondani! «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Serve molto anche a noi oggi questo criterio per leggere la volontà di Dio: occorre guardare laddove il mondo non guarda più per cogliere i suoi disegni... in ciò che mondanamente è stolto si nasconde la meraviglia! Buona giornata

## **17/01/2018 - LA POTENZA DELLA DEBOLEZZA**

Oggi leggiamo nella liturgia della Parola il famosissimo racconto dello scontro tra Davide e Golia: Davide, piccolo e debole e Golia, grande e forte! Lo scontro è chiaramente impari: se si dovesse scommettere non ci sarebbero dubbi sul vincitore! Eppure, sappiamo come l'esito finale sia stato - contro ogni previsione - favorevole a Davide: il potente filisteo fu abbattuto dall'esile figlio di Iesse! Il testo, però, evidenzia benissimo il punto forza di Davide: «Tu vieni a me con la spada, con la lancia e con l'asta.

Io vengo a te nel nome del Signore degli eserciti». Davide non vince per abilità o per semplice casualità ma perché forte del sostegno di Dio! Davide non confida in se stesso... «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo... Benedetto l'uomo che confida nel Signore», si legge nel Libro del profeta Geremia... Quando la causa che si sostiene è effettivamente di Dio non c'è da temere che arrivi a compimento! Non c'è da prodigarci oltremodo per affermarla... ha in sé la forza per compiersi! Quando ci si accorge che ad una causa si è troppo legato e si è disposti a sostenerla a tutti i costi, anche con metodi indegni, dobbiamo riconoscere che è tanto la nostra volontà e meno quella di Dio! Forse è bene che lasciamo fare un po' più al Signore... Buona giornata

### **18/01/2018 - GESÙ È VIVO**

Quanta gente attorno a Gesù! Passava di città e in città e tutti andavano da lui: a farsi guarire, ad ascoltare, a farsi salvare... «Disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero». Sì: era necessario una sorta di servizio d'ordine per evitare che la gente si accalcasse e mettesse a rischio la sua incolumità... In questi giorni Papa Francesco è in visita pastorale in Cile: quanta gente si muove per andare a vedere quest'uomo, ad ascoltare la sua parola, a farsi benedire, a tentare una stretta di mano... Certamente c'è la forza mediatica che fa del Papa un personaggio "famoso", mondanamente un VIP ... Ma nel fondo, non c'è il desiderio profondo, nascosto in ogni uomo, di salvezza? Molta gente tornerà a casa disillusa... ma molta gente tornerà a casa più ricca... Il Papa non porta la sua parola ma quella di Gesù! Non è possibile che lasci tutto come era prima! Gesù è vivo! È vivo nel Papa che passa da un villaggio all'altro del mondo... è vivo nelle nostre comunità ogni domenica quando celebriamo l'Eucaristia ed ascoltiamo la sua Parola... Non c'è incontro con lui che non comunichi salvezza! Continuiamo ad andargli incontro! Buona giornata

### **19/01/2018 - UOMINI D'ONORE**

Siamo in piena campagna elettorale. Se ne sentono di tutti i colori. Promesse mirabolanti. Candidature scandalose. Accuse incrociate. Non si capisce più nulla. Non ci si riesce a raccapezzare. Il buon Montanelli diceva di votare il meno peggio turandosi il naso... ma anche il meno peggio è a livelli disdicevoli! Leggo la prima lettura di oggi e ne rimango affascinato: due leader a confronto, Saul e Davide. Due personaggi di tutto rispetto: uno consacrato da Dio ma disconosciuto per disobbedienza al comando divino; l'altro consacrato in pectore, depositario della benedizione di Dio! Davide avrebbe le carte in regola per soppiantare Saul: Dio è dalla sua parte e la gente, dopo la sconfitta dei Filistei, stravede per lui! Eppure non osa assolutamente anticipare i tempi calpestando il suo detrattore: aspetta che la volontà di Dio si compia secondo i suoi tempi e le sue logiche! Davide è osteggiato da Saul: avrebbe l'occasione per farlo fuori ma decide di tagliare solo il lembo del suo mantello per dimostrare la sua volontà di non nuocere alla sua vita... Saul riconosce la nobiltà di Davide! Non persiste nel suo giudizio



preconcetto: ammette la sua meschinità... che bello se avessimo politici intellettualmente così onesti... Buona giornata

### **20/01/2018 - SPORCARSI LE MANI**

«Nel corso della battaglia, molti del popolo sono caduti e sono morti; anche Saul e suo figlio Giònata sono morti». È la cattiva notizia che giunge agli orecchi di Davide da parte di un messaggero al termine della battaglia tra gli Israeliti e gli Amaleciti. Normale, si potrebbe affermare, che in una battaglia ci siano dei caduti... ma qui ci sono il re Saul e suo figlio Gionata! Quando ancora non si diceva "armiamoci e partite", ma il re dava l'esempio e si metteva in prima fila a combattere a fianco dei suoi soldati! Di questa solidarietà spicciola e reale c'è bisogno nel nostro tempo... pensiamo sempre che altri debbano fare... altri debbano impegnarsi... altri ci debbano venire incontro... Ieri ho messo in risalto una carenza di onestà intellettuale tra contendenti nei dibattiti politici, oggi intendo sollecitare a considerare quanto ciascuno di noi è disponibile a fare per il bene comune? I politici sono tutti corrotti e approfittatori, come si sostiene? Perché allora non metterci la faccia e spendersi per gli altri? Prima di chiedere che i politici facciano una cosa o un'altra chiediamoci se noi per primi ci siamo messi in gioco in quella direzione! Saul e Gionata, esempi di uomini capaci di sporcarsi le mani... noi? Buona giornata

### **21/01/2018- CONVERTIRE LO SGUARDO SI DIO**

Troppo bello il racconto di Giona. Molte volte consiglio ai genitori che vengono a chiedere il battesimo dei loro bambini di leggere loro come racconto serale prima di dormire il libro di Giona: è una storiella splendida, avvincente, piena di poesia... la trama è curiosa e il senso è profondissimo! Fatto sta che nel brano che leggiamo oggi in chiesa emerge qualcosa che ha del paradossale: l'agiografo descrive Giona che viene mandato a convertire i Niniviti ma alla fine parla di una conversione di Dio! «Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece». È possibile che Dio si converta? Direi proprio di no: dal momento che in Dio c'è solo il bene è impossibile ipotizzare una conversione... La conversione è sempre e solo dell'uomo! Nel suo modo di concepire Dio! I Niniviti - e Giona stesso - fanno l'esperienza dell'amore di Dio che li raggiunge a prescindere da tutto... è vero che a Ninive tutti si vestono di sacco ma è possibile credere che il loro cuore è davvero cambiato? Non faranno più ciò che è male agli occhi di Dio? Certamente no! Ma Dio perdona! Sa solo fare questo! Se gli uomini lo capissero non smetterebbero mai di convertirsi... Buona domenica

### **28/01/2018 - CHI È GESÙ**

Eccomi di nuovo! Ho vissuto una settimana di paradiso, nell'ascolto lento e profondo della Parola di Dio... lo auguro a tutti... Non dite che non potete o non riuscite! C'erano coppie di sposi normalissime che hanno condiviso con me questo stesso percorso... Vi assicuro:

è più riposante di un mese delle ferie che si fanno d'estate... dopo le quali si torna a casa ancora più stanchi di quando si è partiti... Quando ci si ritira con il Signore tutto si rallenta e la vita prende tutto il gusto e il sapore di Dio che il ritmo mondano ordinariamente ci deruba! La lentezza ci fa paura... ma quanta grazia nasconde! E Gesù? Beh... non potete immaginare quanto riempie di senso ogni attimo, ogni singolo secondo... Ma chi è Gesù per noi? Che cosa possiamo dire di lui? Del nostro rapporto con Lui? Non ditemi che ci credete! Non ditemi che è «il santo di Dio»! Anche l'indemoniato che si trovava a pregare nella sinagoga di Cafarnaon diceva così... Di Gesù non si può parlare come di una cosa o di un argomento o di un personaggio della storia! Di Gesù o se ne parla come di uno con cui si parla ogni giorno o è meglio non parlare... chi ha orecchi per intendere, intenda! Buona domenica

### **29/01/2018 - LIBERACI DAL MALIGNO**

Gesù è in viaggio e fa sosta nel paese dei Geraseni. Appena scende dalla barca gli viene incontro un disperato. L'evangelista dice un indemoniato. Fatto sta che era una persona molto conosciuta in paese: si tratta di uno di quei casi sociali noti alla collettività, verso i quali si è tentato tutto il possibile e l'inimmaginabile per un recupero ma senza il benché minimo risultato... Ebbene, Gesù si lascia incontrare. Ascolta i suoi lamenti e poi interviene prontamente compiendo un esorcismo e liberandolo definitivamente dalla legione di diavoli che lo possedeva da anni! Poteva essere una grande festa per tutto il paese, invece si trasformò in una vera e propria tragedia: avendo cacciato i demoni in una mandria di porci ed essendo essi tutti precipitati in una burrona, fu un danno economico non indifferente per tutti gli allevatori... tanto che chiesero a Gesù di andarsene dal paese: «Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio». Una preghiera bella strana, direi! Invece di pregare Gesù di rimanere come scudo al male preferiscono la sua schiavitù... fa niente se il male tiene qualche anima in ostaggio! L'importante è fare affari e guadagnare per vivere! Gesù se ne andrà ma lascerà nel paese la testimonianza di un uomo liberato: chissà che qualcuno si ravvedrà? Buona giornata

### **30/01/2018 - L'AMORE DI UN PADRE**

Stiamo leggendo in questi giorni l'avvincente storia del re Davide. Figura di spicco nella storia d'Israele: poeta, profeta e re! Tutte le qualità possibili ed immaginabili sono state riconosciute a questo uomo. Ma la sua vita non è stata per nulla una passeggiata... tra ieri e oggi abbiamo letto l'opposizione feroce del figlio Assalonne, fino ad organizzare una vera e propria battaglia per strappare il trono al padre! Davide non cede! È vero che Assalonne è riuscito ad ottenere un discreto consenso nel popolo, ma Davide ha dalla sua parte l'elezione di Dio stesso! È Dio che l'ha unto re e l'ha consacrato al servizio del suo popolo: chi mai potrà competere con la volontà di Dio? Giustamente diceva san Giovanni Bosco: "Se Dio è con noi... siamo la maggioranza!". Fatto sta che Davide attaccato dal figlio Assalonne non vuole uscire contro di lui e chiede al suo esercito di

avere riguardo nei suoi confronti! Un padre rimane tale anche quando il figlio è ribelle e ostile... Purtroppo, però, nello scatenarsi del conflitto Assalonne viene ucciso... Il regno davidico è al sicuro, ma il figlio ucciso non può essere gioia per il padre... Come non vedere in filigrana il testardo amore di Dio padre nei nostri confronti... Buona giornata

### **31/01/2018 - SOLO IN DIO È LA FORZA**

Noi siamo abituati che ogni dieci anni passano degli incaricati per censire le nostre case e chi ci abita: è un metodo studiato per tenere sott'occhio la trasformazione della società e insieme parametrare servizi e imposte. Non ci fa nessun problema, non ci appare una operazione ingiusta e illegittima... Quando, invece, il re Davide fece il censimento del suo popolo avvertì subito un senso di colpa fortissimo: aveva calcolato la forza e la potenza del suo Regno a partire dai suoi uomini e non da Dio! Non facciamo spesso anche noi il censimento delle nostre forze? Dei punti forza del nostro carattere, della nostra intelligenza, della nostra intraprendenza, della nostra bellezza... per raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo... Dove mettiamo Dio in tutto questo? È l'essenziale o semplicemente la ciliegina sulla torta? Il re Davide riconosce immediatamente la sua colpa e chiede perdono... noi penseremmo che il perdono di Dio fosse "un passa là" da bonaccione... in realtà viene comminata una pena pesantissima che va a intaccare proprio il punto forza su cui il re stava puntando: il numero dei suoi sudditi! La peste ne uccise settantamila! Sembrerebbe una punizione severissima: in realtà, attraverso questa punizione Dio mostrò a Davide che se una tenuta del Regno era possibile era tutto e solo grazie alla sua benedizione... pensiamoci... Buona giornata

### **01/02/2018 - IL REGNO SENZA FINE**

Davide regnò quarant'anni. Tra alti e bassi, tra consensi e dissensi. La sua forza era tutta nella promessa di Dio che assicurava fedeltà nei suoi riguardi. Davide commise parecchi peccati: defraudano la moglie di Uria l'Hittita, facendo il censimento del popolo... eppure Dio non smise di benedire il suo Regno nonostante tutto! Non è certamente la fedeltà dell'uomo che può essere ritenuta affidabile: solo Dio è affidabile! È roccia che non muta! È misericordia infinita! È vita che va oltre la vita! Davide ad un certo punto passa, lo sa, e lo dice a suo figlio Salomone: «Io me ne vado per la strada di ogni uomo sulla terra». Chi resta? Resta Dio! Ovviamente sostenendo l'opera del discendente di Davide! Sì: perché la fedeltà di Dio, dice il salmo 105, dura «per mille generazioni». È su questa fedeltà di Dio che anche noi dobbiamo edificare la nostra salvezza! Non possiamo di certo puntare su noi stessi... saremmo davvero stolti! Come Davide facciamo esperienza di peccato e se non abbiamo una relazione intima con Dio che ci permette continuamente di ripartire, non ci sarebbe storia! Gesù è discendente di Davide, tramite Giuseppe: con Lui il Regno non avrà più fine! La promessa è davvero compiuta! Buona giornata

## 02/02/2018 - IL VEDERE PROFONDO DEGLI ANZIANI

Festa della Presentazione di Gesù al Tempio. Leggiamo il Vangelo di Luca dove se ne descrive il rito: in ricordo dei primogeniti degli ebrei scampati all'ultima piaga d'Egitto prima del grande esodo, alla nascita del primo figlio i genitori sacrificavano «una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore». Orbene, mentre Giuseppe e Maria compiono questo rito, accade che si aprano gli occhi di due anziani vegliardi, Simeone ed Anna, perchè intravedano l'opera della rivelazione. «Ora lascia che il tuo servo vada in pace, perché i miei occhi hanno visto la salvezza». Mi piace sottolineare il fatto che ad accorgersi di Gesù siano due anziani... solo chi ha l'esperienza di una vita è in grado di vedere davvero in profondità la storia, gli avvenimenti, e scorgerne dentro l'opera di Dio! Simeone alza il bambino e lo mostra come il fine e lo scopo di ogni vita! Val la pena vivere tutta la vita sperando e cercando qualcosa che effettivamente esiste piuttosto che arenarsi nel sospetto e nell'agnosticismo... Simeone ed Anna hanno avuto occhi per vedere... Simeone ed Anna hanno avuto la pazienza di attendere e cercare... Simeone ed Anna hanno avuto perseveranza di pregare... Grandi insegnamenti da non far cadere... Buona giornata

## 03/02/2018 - LA PRIMA CARITÀ: LA PAROLA

«Egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose». Il Vangelo racconta di gente costantemente alla ricerca di Gesù e dei suoi discepoli. Era gente, prevalentemente, che stava male: poveri, ammalati, indemoniati... Che cosa si aspettavano da Gesù? Che li sfamasse, che li guarisse, che li liberasse... Eppure Gesù che scelta fa? Si mette a parlare loro! La Parola sazia la "fame" dell'uomo più di ogni altra cosa! Gesù ci mostra che la prima carità che possiamo usare verso i fratelli è quella della relazione: accettare di entrare in dialogo! Ascoltare e parlare! Conseguentemente a quanto Gesù dice sul fatto che i poveri che lo seguono siano "senza pastore", una considerazione che spesso mi trovo a fare - nel momento in cui incontro qualche povero - è che manchi di guida, di riferimenti, di figure significative... È veramente così: si diventa poveri quando si diventa soli! Quando non si ha più nessuno con cui confrontarsi e discutere! Su questa scia si pone anche quanto la Chiesa ha insegnato per decenni come opera di misericordia spirituale: «insegnare agli ignoranti»... Detta così non suona benissimo ma è coerentissima con il Vangelo! Da qui: l'importanza della formazione... Buona giornata

## CURA DI CRISTO, CURA DELLA CHIESA

Giustamente Giobbe afferma: «I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza». La vita umana è di una precarietà impressionante. Nessun uomo può assicurarsi un'ora sola. Basta un niente e l'uomo è prostrato a terra. Ci sono i lutti, ci sono le malattie, ci sono le preoccupazioni, ci sono le angosce... non c'è vita che non si trovi a sperimentare situazioni di questo genere! È giusto agire da stoici e

scrollare la testa disillusi e andare avanti indifferenti? Oppure c'è una alternativa o una via di uscita? Beh: il vangelo ci mostra il volto di Dio chino sulle fatiche e le sofferenze umane, tutto intento alla cura e alla guarigione. Ci sono malati, ci sono indemoniati, ci sono poveri: davanti alla casa dove Gesù alloggia si ammassa l'umanità piangente... Molti vengono curati, guariti, consolati... E poi? E poi c'è una scelta stranissima da parte di Gesù: nel momento in cui vede aumentare il numero delle persone che accorrono a Lui, decide di «andare altrove»! Perché? Forse perché la gente sanata basta a rendere testimonianza di quanto avvenuto! È la Chiesa: chiamata ad essere la casa dove vengono portate le sofferenze e sono prese in carico perché la Vita mai venga meno... Buona domenica

### **05/02/2018 - ESSERE SALVATI**

«Ovunque giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati». Gesù è un catalizzatore di folle impressionante! Come sarebbe bello vederlo in azione anche oggi nelle nostre piazze... c'è da dire, però, che il Vangelo non manca di osservare come queste folle fossero costituite prevalentemente da ammalati e bisognosi! Anche oggi, a ben guardare, gli ammalati sono coloro che maggiormente sono attratti dalle cure e dall'attenzione di Gesù... Perché gli ammalati? Semplicemente perché sentono sulla loro pelle il peso della morte! L'uomo che è fatto per la vita non si arrende alla morte e cerca, seppure a tentoni, la sorgente della vita! Questo tendere le mani descritto dal Vangelo di Marco riesce a rendere l'idea in maniera eccezionale: "almeno toccare il lembo del mantello"! Ma c'è una sottolineatura che non ci deve sfuggire nel versetto sopra citato: chi riusciva a toccare il mantello non si dice "veniva guarito", ma "veniva salvato"! L'azione di Gesù è ben più radicale di quella attesa dagli ammalati: non si tratta di guarire da una malattia ma di trovare la vita! Così che la paura della morte non possa più nuocere! Davvero bello! Buona giornata

### **06/02/2018 - CONTRO OGNI LEGGE INSINDACABILE**

Gesù colpisce nel segno scribi e maestri di ogni ordine e grado: «Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». È facilissimo consumare la vita sostenendo principi e concetti ritenuti assolutamente veri, ideologicamente motivati, con la certezza morale di operare per una nobilissima causa, per poi arrivare a capire che il comando di Dio era diametralmente opposto a quanto difeso strenuamente... È bene che quando ci intestardiamo su qualche cosa ci ricordiamo di metterci seriamente in discussione! Ogni verità che ci appare insindacabile per principio ha sempre la necessità di essere calata nella storia... prima della verità deve sempre venire la carità! Anche quando una persona dovesse essere contro la verità, viene prima della verità! Gesù ha dato la vita per salvare uomini e donne palesemente contrari alla verità... È un criterio importante questo che mette in discussione non solo le leggi ferree delle religioni ma anche i principi insindacabili del laicismo imperante e del perbenismo

strisciante! L'uomo corre sempre il rischio di idolatrare se stesso, ergendosi come il metro di tutto! Dio ci è necessario come criterio "altro", tutela della libertà e della pari dignità di ciascuno! Rimaniamo in ascolto della Parola: solo la Parola ci evita svarioni ideologici pericolosi, facilmente convertibili in dittature perniciose! Buona giornata

### 07/02/2018 - LA SAPIENZA DI SALOMONE

Salomone che cosa ha chiesto in dono a Dio quando è stato unto re d'Israele? La sapienza! Non ha chiesto né oro né potere, ma solo la capacità di agire secondo il cuore di Dio. A partire da questo primato reso a Dio ne è derivata una capacità di governo di grande qualità! Tanto che venivano da lontano per ammirare la sapienza con cui Sapienza con la quale governava il Regno d'Israele. Chi ha dentro di sé Dio inevitabilmente lo emana e lo manifesta in tutte le forme della eleganza e della bellezza. Interessante la reazione della regina di Saba dopo aver visitato la reggia di Salomone e il Tempio: «La regina di Saba, quando vide tutta la sapienza di Salomone, la reggia che egli aveva costruito, i cibi della sua tavola, il modo ordinato di sedere dei suoi servi, il servizio dei suoi domestici e le loro vesti, i suoi coppieri e gli olocausti che egli offriva nel tempio del Signore, rimase senza respiro». Le persone che hanno incontrato Dio riescono a far trasparire in tutte le cose che fanno un ordine e un'armonia che lasciano a bocca aperta! Fintanto, invece, ha il sopravvento l'individuo la grossolanità e il protagonismo fanno da padroni... Criteri per il discernimento. Buona giornata

### 08/02/2018 - SOLO DIO È FEDELE

Quante volte insistiamo nell'educare i nostri bambini con l'esortazione "Devi fare il bravo!"... Giustissimo: è bene spronare all'esercizio delle buone azioni! Tuttavia, sappiamo benissimo come sia pressoché impossibile che i bambini riescano nell'impresa... Non ci riusciamo noi, non ci riescono loro! C'è una falla nel cuore umano che lo rende incapace all'impresa perseverante del bene! Leggendo la Bibbia si ha modo di confermare come nessun vocato da Dio, pur svolgendo missioni di grande rilievo, sia stato capace di fedeltà impeccabile! Nella lettura che oggi leggiamo in Chiesa è la volta di Salomone! Un uomo sapiente, devoto a Dio, obbediente, lungimirante, eppure fallibile... «Quando Salomone fu vecchio, le sue donne gli fecero deviare il cuore per seguire altri dèi e il suo cuore non restò integro con il Signore, suo Dio». Ci deve scandalizzare questa cosa? Io credo proprio di no! Anzi: significa, ancora una volta, che l'unico ad essere fedele è Dio! Mi fa sorridere tutto lo stupore che anima l'opinione pubblica ogni volta che viene trovato qualche personaggio con "le mani nella marmellata"... Io partirei dalla convinzione che non ce ne sia uno solo che possa dirsi integerrimo... da qui la necessità dell'umiltà! Lo sforzo non dovrebbe essere nella direzione dello stanare gli infedeli per stigmatizzarli ma nel favorire la massima trasparenza per aiutare tutti a evitare il più possibile le infedeltà! Buona giornata

## 09/02/2018 - GESTI E PAROLE

L'evangelista Marco è eccezionale nella descrizione dei miracoli di Gesù. Nella sua stringatezza mette davanti agli occhi del lettore la scena: parole e gesti che si sposano in maniera sublime. Non usa solo parole Gesù per compiere la sua rivelazione ma anche gesti: non si possono disgiungere le une dagli altri! L'opera di Dio non è un semplice insegnamento così come non è un intervento diretto senza spiegazioni... Da qui deve prendere le mosse tutto il movimento dell'evangelizzazione: la Chiesa non può accontentarsi di compiere gesti di carità così come non può limitarsi all'annuncio della Parola! La tentazione ricorrente a cui il mondo sottopone la Chiesa è quella del pragmatismo, dell'operatività, della concretezza... così come il rischio che la Chiesa vive nel suo interno è quello della autoreferenzialità, del rubricismo, del formalismo... I due poli hanno bisogno di essere continuamente coordinati! Da parroco sperimento fortemente questa fatica della coniugazione dei gesti e delle parole nella preparazione e nella celebrazione dei Sacramenti! Avverto come la gente chieda ancora i gesti sacramentali ma abbia completamente chiuso le orecchie all'ascolto della Parola che li svela nel loro mistero... È così che i Sacramenti senza la Parola svuotano la fede: non parla più, non racconta più Dio... Recuperiamo la stretta unità tra gesto e Parola... Buona giornata

## 10/02/2018 - ATTENZIONE AGLI IDOLI

Salomone tradì il Signore. Per questo il suo Regno fu diviso e la parte maggioritaria fu affidata a Geroboamo. Passarono pochi anni e anche Geroboamo si allontanò da Dio e fece costruire templi a divinità diverse per evitare che il popolo continuasse a salire per il culto al Tempio di Gerusalemme. Il potere cerca di rendere funzionale il divino al proprio tornaconto ma non gli è possibile: ciò che non è dio si rivela come tale e fa implodere tutto! Sentite un po' come l'agiografo descrive il destino del Regno di Geroboamo allontanandosi da Dio: «Tale condotta costituì, per la casa di Geroboamo, il peccato che ne provocò la distruzione e lo sterminio dalla faccia della terra». Questa considerazione ci deve far pensare... Anche il potere occulto del mondo che tiene le redini dei popoli sta facendo di tutto per togliere di mezzo Dio creando idoli di ogni specie... non ci dobbiamo aspettare qualche punizione divina! Dio non agirà mai contro le sue creature... Tuttavia grande sarà la rovina dell'umanità che esautora Dio dalla vita delle persone! Senza Dio l'uomo perde se stesso! Non si comprende più... è in balia dei propri istinti e della propria natura... e l'unità e la comunione diventano un vero e proprio miraggio... pensiamoci... Buona giornata

## 11/02/2018 - INCLUSIONE DIVINA

Grazie a Dio la lebbra è quasi stata debellata dalla faccia della terra! È un male terribile: decompone il corpo prima di morire... è come se uno fosse sepolto vivo! Essendo una malattia particolarmente contagiosa, un tempo, era combattuta con l'isolamento degli

ammalati dal resto della comunità... Mosè aveva pure prescritto che i lebbrosi gridassero ad alta voce: «Immondo! Immondo!»! Era stato un passaggio forse indebito: da malattia era diventata condizione peccaminosa! Gli immondi erano tali per il culto e, quindi, per Dio... era così che i lebbrosi erano stigmatizzati come la morte radicale: esclusi dagli uomini ed esclusi da Dio! Gesù non accetta una classificazione di questo tipo: il lebbroso non è rifiutato da Dio! Anzi: Dio gli è compagno! Nel Vangelo di Marco Gesù «tocca» il lebbroso, si contamina, e diventa lui stesso "impuro", tant'è che viene cacciato dalla città e va a vivere nel deserto... Non c'è uomo che Dio non voglia raggiungere! Il sogno di Dio è e rimarrà sempre l'inclusione! L'uomo esclude, ma Dio no! Bellissima la reazione del lebbroso: invitato a stare zitto e a non raccontare il miracolo si mette a dirlo a tutti! Chi è salvato non può che testimoniare! E noi che pensiamo di doverci impegnare per dare testimonianza... che tristezza... Buona domenica

### **12/02/2018 - UNA VITA PIENA DI PROVE**

«Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, sapendo che la vostra fede, messa alla prova, produce pazienza». Non c'è vita che non debba affrontare delle prove! È inutile che sogniamo una vita perfetta, senza problemi, tutta in discesa... quando tutto sembra andar bene, appena meno ce lo si aspetta, ci cade addosso una tegola pesante, da tramortire ogni certezza ed evidenza! La "perfetta letizia" c'è nel momento in cui riconosciamo nella prova una possibilità e non un ostacolo! Ogni prova ha una via d'uscita... non ci sono situazioni invalicabili! Tutto sta in chi riponiamo la nostra forza! Questo è il problema: se la poniamo in noi stessi o negli uomini arriveremo prima o poi a misurarci con il fallimento e la morte! Se la poniamo in Dio tutto fa curriculum! Le prove sono il bagaglio della vita! Le persone che hanno affrontato più prove sono le più sagge, hanno il sapore della vita! Celebreremo oggi l'unzione degli infermi a molti anziani e ammalati della nostra Comunità: la Sapienza nascosta nel cuore di queste persone consiste nella resa fiduciosa e serena al Colui che è il Signore dell'inizio e della fine! Non c'è paura in chi confida nel Signore: venite a vedere se non è così! Buona giornata

### **13/02/2018 - IL BACIO AL CROCIFISSO**

Oggi è la Festa del Crocifisso! Sento i ricordi degli anziani, quando il paese si fermava... quando la processione del pomeriggio era interminabile... quando i papà portavano i bambini in braccio a baciare il Crocifisso... Si vorrebbe rieditare la storia, ma oggi è diverso! Qualcosa oggettivamente non ha funzionato: se le nuove generazioni non avvertono l'importanza di questa festa è perché non ha colpito il cuore... O forse perché non si sentono più così decisive le radici... La festa del Crocifisso a Rovellasca è anzitutto identità! Oserei quasi dire che come l'Europa rinnegando le sue radici cristiane non è più Europa, così Rovellasca rinegando il bacio del Crocifisso non è più Rovellasca! È un male questo? Io credo di no! Come sempre, i cambiamenti sono una opportunità per ridare dignità a ciò che nel tempo l'ha persa! Tocca a noi, oggi, ridare l'importanza di questo



gesto! Non vale più - come forse valeva un tempo - dire: "si è sempre fatto così, quindi si fa"... Oggi è richiesta una ragione diversa... Ci si può chiedere con Gesù: «Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite?»... Poi, però, vanno dati dei perché... e non possono farlo i preti da soli... Buona giornata

### **14/02/2018 - RIVOLUZIONE DEL CUORE**

Il tempo liturgico incalza la vita del credente. È un dono grande il fatto di poter scandire lo scorrere dei giorni attraverso degli stimoli e delle mete precisi. Senza tappe liturgiche il tempo sarebbe piatto... tutto sarebbe legato alla sola nostra iniziativa... non sarebbe mai una risposta ad una chiamata! Così la quaresima si configura come un invito pressante di Dio alla conversione, al cambiamento, alla radicalità! Non si tratta di aggiungere qualcosa a quello che facciamo ordinariamente, ma di dare ad esso profondità! La conversione non sta nella moltiplicazione degli impegni ma nella rivoluzione del cuore: far sì che il cuore ritorni ad essere di Dio e non nostro! Efficace in questo senso è il richiamo del profeta Gioele: «Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio». La conversione attiene all'intimità, alla profondità della nostra coscienza. Fare delle prove di forza a partire dal nostro impegno favorisce semplicemente il nostro orgoglio... Crearci delle oasi di silenzio e di ascolto della Parola sarebbe un bellissimo impegno quaresimale! Successivamente, a partire dalla Parola, rispondere con dei semplici atti di adesione. Occorre lasciarci raggiungere da Dio! Non il contrario... sarebbe solo inseguire i nostri idoli... «Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio». Buona quaresima

### **15/02/2018 - PAROLA DI DIO**

«Oggi io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva», così parlò JHWH a Mosè! È bene che si noti l'ordine esatto dei comandi che vengono dati: prima di tutto l'amore! L'amore è il fondamento di ogni scelta! Senza amore non si è dentro una prospettiva di libertà! Sarebbe un insulto a Dio sentirsi costretti a delle prescrizioni! L'amore è l'anima della vera fede... il Papa nel suo messaggio per la Quaresima parla di un "amore raffreddato"... ed è proprio questo raffreddamento dell'amore che fa percepire la fede un peso ed un obbligo insopportabili... Ho avuto modo di leggere dei messaggi scritti da mamme ai catechisti dove c'è da rabbrivire: l'itinerario dell'iniziazione cristiana ritenuto troppo impegnativo e pesante... tutto considerato come esagerato... palese all'inverosimile l'assenza dell'amore! Il secondo comando è la sequela. Bellissimo questo aspetto: mostra come Dio stia sempre davanti all'uomo! Sempre rimane con Lui! Non c'è nulla della nostra vita di cui lui sia estraneo... "stare dietro" è un invito pressante che viene anche da Gesù... Solo nel terzo passaggio è richiesta l'osservanza delle leggi... è una conseguenza dell'amore, non l'origine! E tutto questo perché? «Perché tu viva»! Troppo bello... e vero... Buona giornata

## 16/02/2018 - DIGIUNARE PERCHÈ?

Non so quanti siano i cristiani che praticano ancora il digiuno... qualcuno in più forse rispetta il "magro", ossia il pesce invece della carne... ma, comunque sia, mi chiedo: chi pratica il digiuno e il magro perché lo fa? Qual è il motivo? Sono certo che se dovessimo interrogare chi rispetta il venerdì di Quaresima la maggior parte risponderebbe "perché sono cristiano"! Una sorta di tratto identificativo... dalla serie: come nell'Islam c'è il ramadan così nel cristianesimo c'è il magro e digiuno! Se ci pensate è devastante questa cosa: praticamente c'è una smentita chiara e plateale alle Parole di Gesù! Sentite cosa leggiamo oggi: «Si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: "Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". E Gesù disse loro: "Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno"». I discepoli di Gesù non fanno digiuni! Sono diversi da tutti gli altri! Vivono una relazione con Gesù! Questo è il centro di tutto! Solo nella misura in cui Gesù viene tolto di mezzo, i discepoli non riescono più a mangiare... sono in lutto! Il digiuno, pertanto, o richiama fortemente il nostro rapporto con Gesù o è pratica religiosa antievangelica! Buona giornata

## 17/02/2018 - GUARDARCI DENTRO

Leggiamo oggi nel profeta Isaia: "Se toglierai di mezzo a te il puntare il dito e il parlare empio brillerà fra le tenebre la tua luce". Gesù riprende questo tema anticotestamentario con quella famosa sentenza: "Perché guardi la pagliuccia che sta nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che c'è nel tuo". Il problema sta nell'atteggiamento dell'uomo che ha la propensione a guardare l'altro con sospetto e in una funzione di difesa. È la dinamica già definita nella pagina della Genesi che racconta il peccato originale dove tutti puntano il dito sull'altro, discolpandosi in maniera anche pacchiana... Il tempo della Quaresima che invita ad una maggiore interiorità potrebbe essere una opportunità per guardare il nostro peccato e riconoscerlo con chiarezza! Sappiamo come la Confessione sacramentale può essere una forma di conversione molto incisiva: chiedere perdono del proprio peccato dispone ad essere più umili e ad essere meno severi nella stigmatizzazione del male negli altri. Come il Padre è misericordioso nei nostri confronti anche noi possiamo esserlo con gli altri. Anche questa è una esigenza evangelica: "Siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro che è nei cieli". Non saremo mai capaci di togliere da noi il giudizio... ma possiamo imparare ad essere meno implacabili. Buona giornata

## 18/02/2018 - LA CONVERSIONE

Eccolo risuonare l'annuncio centrale della Quaresima: "Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo". Il tempo è arrivato alla sua pienezza: Dio ha deciso di prendere in mano la situazione e di realizzare il suo piano di salvezza... l'uomo da solo non riuscirebbe mai a portare a compimento la salvezza! Si parla di

salvezza: Gesù non annuncia nessun piano di rientro dal debito! Non è una salvezza a condizione! È la salvezza data gratuitamente e senza condizioni Il messaggio è ribadito dalla prima lettura dove si riportano le parole di JHWH dopo il diluvio: la promessa di non nuocere mai più all'umanità ma proteggerla per l'eternità! Quindi? Se la salvezza è data perchè impegnarsi in fioretti e opere di penitenza? Infatti: ogni fioretto e penitenza ha senso non come guadagno di salvezza ma come cambiamento di mentalità! Abituati ad una vita irredenta ci si sforza di entrare nella vita nuova, abbandonando il male e la cattiva condotta! La salvezza è donata ma siamo sempre in un pericolo costante di perderla: la tentazione del maligno che ci orienta a incentrarci in noi stessi non è mai finita! Buon cammino allora! Viviamo da salvati!

### **19/002/2018 - ESSERE BUONI SENZA SAPERLO**

Nel leggere la pagina del vangelo secondo Matteo nella quale si racconta la separazione dei buoni dai cattivi ad opera del Figlio dell'uomo mi colpisce sempre la reazione dei buoni nel momento in cui sono invitati ad entrare nel regno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere?». È evidente che i buoni non si accorgono di essere buoni: lo sono e basta, come se non sapessero essere diversamente! Mi sembra bellissima questa cosa: uno che vive in comunione con Dio non è che deve sempre fare degli sforzi sovrumani per rispondere prontamente all'appello del bene! Lo fa e basta! In questo senso, sono convinto che molti si troveranno in paradiso senza saperlo, avendo fatto con passione e verità il proprio dovere di uomini! D'altra parte: Gesù non è venuto mica a chiamarci per fare gli eroi in qualcosa di particolare! Ci ha solo chiesto di rispolverare la nostra condizione di figli di Dio perché la potessimo vivere in pienezza ed essere veramente felici! Quindi: cosa dobbiamo fare in questa giornata per essere «santi come lui è santo»? Fare con amore e carità quanto dobbiamo fare! Buona giornata

### **20/02/2018 - LA PREGHIERA**

Sappiamo come la preghiera, insieme al digiuno e all'elemosina, sia uno dei capi saldi del tempo quaresimale. È necessario, quindi, che riserviamo un tempo più prolungato alla preghiera e alla meditazione. Suonano, tuttavia, quanto mai opportune le osservazioni di Gesù espresse nel Vangelo che ascoltiamo oggi nella liturgia: «Quando pregate non sprecate parole come fanno i pagani». La preghiera cristiana è di poche parole perché si fonda su una relazione essenzialmente filiale: nel momento che l'uomo sa di rapportarsi da figlio verso un Dio che è Padre, nulla più ha da chiedere! Sa con certezza che il Padre conosce fino in fondo le sue istanze e i suoi bisogni! Pertanto la preghiera non è mai incentrata su di sé, sulle proprie esigenze, sui propri bisogni... se uno è ammalato è inutile che chieda a Dio la salute! Già Dio si sta occupando della sua salute, ancor prima che il figlio glielo chieda! È così che Gesù insegna ai suoi discepoli a pregare dicendo "solo" «Padre nostro»... Lì ci sono le cose giuste da chiedere! Quelle per le quali,

alla fine, non bisogna più aggiungere altro! Nella preghiera c'è solo da aprirsi a un Dio che è Padre e che si prende cura dei suoi figli! Guai dubitarne! Buona giornata

### **21/02/2018 - SOLO IN CRISTO LA PIENEZZA**

Quanti occidentali, cresciuti dentro una cultura cristiana, vanno a cercare la spiritualità altrove, in paesi lontani! Certo, ci si dovrà chiedere che tipo di risposta da battezzati abbiamo dato a chi era in ricerca... ma non c'è dubbio, la maggior parte manco si è posta il problema: la spiritualità orientale è più trendy e lì si è ritenuto opportuno investire! È sempre più frequente incontrare persone la cui spiritualità è talmente olistica da scorgere una dimensione spirituale anche negli animali... Gesù, a fronte di uomini e donne che non capivano la grandezza di quanto Lui rivelava, ebbe a dire: «la regina del Sud venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone». Potremmo dire la stessa cosa ai cercatori di Dio che boicottano per principio la rivelazione cristiana... Sarò banale ma mi sembra evidente il solito inganno del Maligno: pur di non far avvicinare a Gesù, «Via, Verità e Vita», meglio spalancare le porte alla religiosità vacua e ondivaga, così da illudere di una pienezza e, al contrario, svuotare di senso l'umano! Questo tempo quaresimale ci riporti alle radici della nostra fede per coglierne la straripante ricchezza! Buona giornata

### **22/02/2018 - IL COMPITO DEI MINISTRI DELLA CHIESA**

Mi spiace tantissimo quando incontro persone arrabbiate con la Chiesa... è una sofferenza che mi attanaglia il cuore... è vero che ci sono preti e vescovi che danno cattiva testimonianza (a volte anche io e ve ne chiedo umilmente perdono)... tuttavia è innegabile che nella grande maggioranza si tratta di persone che desiderano con tutto il cuore partecipare della salvezza i fratelli a cui sono stati inviati! Non si stia a guardare le singole azioni o i singoli comportamenti: avremo sempre motivi per recriminare! Chi svolge un ministero nella Chiesa non è un alieno... porta su di sé il dramma del peccato originale che lo dispone come tutti gli altri battezzati al peccato! Altro è ciò che si deve essere al centro del nostro interesse: è bene che dai ministri della Chiesa ci si attenda l'annuncio autentico e nitido del Vangelo! Guai ai ministri che non vivono con l'ansia di far conoscere Gesù! Questo credo sia il senso della festa che celebriamo oggi: "La cattedra di san Pietro". Onorare il ministero del Papa e di tutti i ministri del Vangelo è riconoscere l'importanza e la serietà del loro magistero per poter conoscere la nostra chiamata alla salvezza e sperimentare la gioia della fede! «Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente"». Ecco ciò per cui continuare a pregare per i nostri pastori: perché siano i primi a riconoscere e proclamare l'invisibile ai nostri occhi e al nostro cuore! Buona giornata

## 23/02/2018 - OLTRE LA GIUSTIZIA

Dal Vangelo ci arriva un'immagine piuttosto negativa degli Scribi e dei Farisei. In realtà, erano persone molto impegnate nella pratica del bene e della verità. Il loro problema era l'osservanza rigida del codice della Legge mosaica al punto da diventare esageratamente intransigenti nel giudizio di chi non la rispettava come loro nella sua interezza. Tutto era incentrato sull'impegno individuale e sul vanto personale secondo quanto lo zelo era impeccabile! Gesù detestava tale formalismo ed ebbe a dire: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli». Gesù non vuole osservanti ma figli! Non è la Legge che va osservata ma è il rapporto filiale che va scoperto! Dio è alla ricerca di figli e non di servi! La Legge mette nelle condizioni di vantare una propria giustizia, quasi che Dio fosse un semplice erogatore di meriti acquisiti... Dio, al contrario, essendo amore non desidera altro che amare gratuitamente e donare a piene mani la salvezza a coloro che la chiedono con tutto il cuore! L'osservanza della Legge senza il cuore può diventare controproducente: perché l'amore va ben oltre il minimo prescritto dalla Legge! È di questo oltre che Gesù chiede di essere testimoni a i suoi discepoli. Buona giornata

## 24/02/2018 - PUNTO NEVRALGICO DEL VANGELO

«Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro». È la frase del Vangelo che più mi colpisce mi spiazza! Non c'è dubbio che qui siamo al punto nevralgico della distinzione tra l'umano e il divino: i nemici per l'uomo sono da combattere! Non ci piove! L'istinto, l'emotività porta a contrastare apertamente chi ci rema contro! Pertanto, la richiesta di Gesù di amare il nemico è oggettivamente sovversiva! È una vera e propria rivoluzione copernicana del cuore! Così agisce Gesù nella sua passione e morte, dispensando perdono e misericordia verso tutti coloro che lo insultavano e lo percuotevano... Se vogliamo essere suoi discepoli ed essere in Lui "figli del Padre", non possiamo che ricalcarne le orme! Lo ammetto candidamente: faccio una fatica esagerata! Eppure mi affascina enormemente questa esortazione evangelica... intuisco che qui si gioca la qualità e la sostanza della vita nuova! Val la pena calpestare un po' l'orgoglio e percorrere il sentiero dell'umiltà: non saremo certamente noi a raddrizzare i cuori malati e depravati di chi opera il male... Non fare il male è la prima vittoria importante sul male! La giustizia è solo di Dio: a noi la pazienza del suo disvelarsi nel tempo! Buona giornata

## 25/02/2018 - SALIRE IL MONTE CON CRISTO

I discepoli vivono un incontro ravvicinato con il mistero e viene loro imposto il silenzio: Gesù non vuole che dicano subito quello che hanno visto! Devono prima vedere la sua risurrezione e capire cosa significa per loro risorgere da morte... poi potranno parlare! Bellissima questa cosa: si tende a straparlare su Dio... come se fosse un argomento tra gli altri! Di Dio si può parlare solo dopo aver fatto decantare tutta la meraviglia e lo

stupore del suo amore! Forse, potremmo dire, che di Dio possiamo parlarne solo alla fine della vita... Pietro aveva già detto la sua su Gesù: "Tu sei il Cristo"! Bella risposta che aveva, tra l'altro, avuto l'imprimatur di Gesù! Ma era solo un primo passo verso la pienezza della verità! Per questo Gesù decide di portare Pietro insieme a Giacomo e Giovanni su un monte e rivelargli qualcosa di più! C'è da accettare di mettersi in gioco, c'è da disporsi a mettersi in ascolto, c'è da riconoscere di non avere la verità in tasca... Gesù è molto di più di quello che potessero immaginare e che mai avrebbero saputo se non fosse stato il Padre a svelarlo loro! Solo Dio porta alla verità tutta intera! Saliamo ancora il monte... anche questa domenica! Buona giornata

## 26/02/2018 - COME È BELLO IL MONDO SECONDO CRISTO

Nella società di oggi dove tutto è permesso, tutto è lecito, tutto è lasciato al libero arbitrio, vige - esattamente all'opposto - una spietata enfaticizzazione delle notizie riguardanti la vita privata dei singoli con i loro vizi, le loro perversioni, la loro cronaca in genere... Sembra che tutto sia permesso, in realtà, si riconosce che qualcosa non rispetta i canoni del buono e del giusto... Così, per ogni cosa che si fa si corre il rischio di finire alla gogna: basta che qualcosa faccia notizia e si è sui giornali! Anche quando la notizia è solo un sospetto o una ipotesi... La verità è che quando non c'è più un codice definito del bene e del male, del giusto o dell'ingiusto, ad avere il sopravvento è l'oligarchia dei *maitre a penser*... in base agli interessi si colpisce, moralizzando, un settore o l'altro della società o dell'economia, a seconda del bisogno! Il Vangelo prevede tutt'altra visione della società: il bello è chiaro e definito - ed è Dio - e l'uomo è povero e peccatore! Accusare un uomo dicendo che è peccatore è una tautologia... Un uomo è povero e peccatore per definizione! Semplicemente c'è chi per grazia vive nel bene e deve vigilare per non cadere nel male... e c'è chi cade nel male e ha bisogno di essere aiutato a sollevarsi e cambiare vita... Tutto nel rispetto assoluto della sua dignità di figlio! Per questo oggi leggiamo nel Vangelo: «Non giudicate... non condannate... perdonate...»! Come è bello il mondo secondo il Vangelo! Buona giornata

## 27/02/2018 - SAPER COGLIERE IL BENE

Ci sono scandali e scandali: alcuni sono davvero gravi altri meno ma sono enfaticizzati appositamente dai media per vendere... Fatto sta che quando nella Chiesa c'è qualche ministro che combina guai, in un batter d'occhio, è sui giornali... E quanta gente si scandalizza e abbandona pure Gesù... Mi spiace tantissimo quando incontro persone che non vogliono più avere a che fare con la Chiesa e i preti solo perché hanno visto del marcio... Non è mai esistita e mai esisterà una Chiesa perfetta! Non esisterà mai nessun credente che possa "scagliare per primo la pietra"... Del resto nel Vangelo che leggiamo oggi Gesù ci ricorda molto saggiamente, riguardo a coloro che hanno un compito di guida: «Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere». È un insegnamento sublime questo: è il vangelo annunciato il motivo della fede, non le persone che l'annunciano! Per me, da battezzato, questo criterio è fondamentale: ho

conosciuto un mare di persone che hanno sbagliato nella vita ma non posso dire di non avere imparato tantissime cose buone pure da loro! La mia non è una difesa di chi le combina ma è un volgere gli occhi su ciò di bene sempre è riscontrabile in tutti gli uomini!  
Buona giornata

### 28/02/2018 - IL POTERE È IL SERVIZIO

Il Vangelo è di una bellezza impressionante! Perché? Perché parla un linguaggio completamente diverso da quello del mondo eppure affascina e cattura il cuore! Non è possibile ascoltare la novità delle parole di Gesù e rimanere indifferenti... Gesù provoca uno smottamento inarrestabile dei presupposti di sicurezza del pensiero mondano! Difficilissimo cedere totalmente alla sua prospettiva... tutto sommato i nostri schemi sicuri riescono ad assicurarci una certa sicurezza... Il discorso che Gesù fa ai suoi discepoli dopo che la mamma di Giacomo e Giovanni gli ha chiesto posti di riguardo nel suo Regno ha una valenza rivoluzionaria impressionante: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo». Che i governanti dominano è vero! E ciò ci dà pure molto fastidio! Vorremmo che il loro governo fosse più nella logica di servizio auspicata da Gesù ma sappiamo essere auspicio utopistico... Il fatto è che se fossimo al governo noi non agiremmo tanto differentemente! Il "tra voi non sia così" non riusciamo a metterlo in pratica nemmeno dentro i nostri piccoli ambiti di potere... Quanta strada dobbiamo ancora percorrere... Buona giornata

### 01/03/2018 - LA VITA HA DUE TEMPI

Gesù racconta la parabola del ricco che banchetta lautamente con Lazzaro ai piedi della tavola a mangiare le briciole che cadevano: la ricchezza più sfrenata e la miseria più avvilita! Fatto sta che la vita ha due tempi: uno all'oscuro da Dio e uno al cospetto di Dio! I due tempi non prevedono né sosta negli spogliatoi né supplementari: uno succede immediatamente l'altro! Sarebbe bene che pensassimo di più all'aldilà... l'abbiamo tolto dalle nostre preoccupazioni quasi che la fruizione del paradiso sia una condizione scontata! Non è così! L'aldilà sarà uno spartiacque chiaro e definito tra il bene e il male: sarà evidente al cuore tutto il non senso di una vita vissuta nell'inutile e nel vano! Non è raro sentire affermare: "Dall'aldilà non è mai tornato nessuno! Quindi è un'invenzione consolatoria!"... Dalla parabola emerge chiaramente che non è possibile varcare la soglia della vita e andare avanti e indietro a piacimento! Se i morti potessero parlarci ci ricorderebbero la serietà delle nostre scelte di vita! Gesù dice che abbiamo tutto il necessario per affrontare la vita con spirito di fede e dignità filiale: basta ascoltare Lui! Sono davvero serie le scelte che facciamo ogni giorno: a noi il compito di farle nella fede che ci è stata insegnata! Buona giornata

## 02/03/2018 - LA SAPIENZA DI DIO

«I suoi fratelli, vedendo che il loro padre amava Giuseppe più di tutti i suoi figli, lo odiavano e non riuscivano a parlargli amichevolmente». Povero Giuseppe, senza alcuna colpa, sente su di sé il peso del rifiuto e della malevolenza dei fratelli... manco la parola gli rivolgono! Chissà quante volte si sarà interrogato cercando soluzioni ad una situazione così pesante... Fatto è che quando qualcuno aprioristicamente decide di avere nei tuoi confronti disistima e disinteresse non c'è maniera per interagire e tentare delle mediazioni! Tuttavia se i fratelli odiano Giuseppe, non è vero il contrario! Tant'è che, non appena il padre Giacobbe gli chiede di raggiungere i fratelli impegnati al pascolo, non esita ad obbedire: lui non ha odio né rancore per nessuno... Grazie anche a questa condizione candida i fratelli riescono a mettere in piedi un sequestro e una vendita di Giuseppe... Chissà cosa avranno pensato di guadagnare con l'eliminazione del fratello! Era possibile ottenere più amore da parte del padre? Non sarà piuttosto la disperazione del padre fonte del loro declino e della carestia subiti? Tutta la trama mossa solo e solamente dall'invidia... Eppure, dentro questo disegno perverso degli uomini, già si profilava l'Onnipotenza di Dio, capace di trasformare l'odio in via provvidenziale per la salvezza! Buona giornata

## 03/03/2018 - PURIFICARE L'IMMAGINE DI DIO

Il Vangelo di oggi ci racconta la famosissima parabola del Figliol prodigo. Chi ha fatto un po' di catechismo non può non ricordarsela. I piccoli rimangono sempre affascinati dalla trama di questo quadretto familiare così drammatico. La parabola esordisce così: «Un uomo aveva due figli». Quell'uomo - sappiamo - è Dio. Per Dio i figli sono e rimangono figli... i figli, al contrario, si scordano di avere un Padre! Se ne sono fatta un'immagine distorta: per il più giovane il Padre è un avido custode di beni per sé... per il più vecchio il Padre è un duro e severo datore di lavoro... in soldoni: per gli uomini Dio non è Padre! Il veleno dell'antico serpente ha ottenuto il risultato voluto: il sospetto verso Dio anima il cuore di ogni figlio che appare sul volto della terra! Nel tempo della quaresima varrebbe la pena che purificassimo profondamente la nostra immagine di Dio! Dio non è quello che ci mettiamo in testa noi! Dio è colui che ad ogni figlio riconosce libertà di scelta e di azione! Ogni figlio può scegliere di prendere le distanze da Lui, ma Lui non smetterà un secondo solo di ricordare a loro la sua paternità! Chi ha il coraggio di tornare a casa lo potrà sperimentare chiaramente! Buona giornata

## 04/03/2018 - ESSERE FIGLI

Questa sera ho parlato con un giovane a cui è stato chiesto di fare da padrino ad una cuginetta per la Cresima. Gli ho chiesto perché avesse accettato un compito così impegnativo. Mi ha risposto che per cortesia era giusto acconsentire alla richiesta. Ho provato a spiegare che il ruolo del padrino è sostanzialmente testimoniale: mostrare al proprio figlioccio la propria esperienza di Gesù! Non è stato facile farsi capire... Alla



fine credere in Dio nella fattispecie più diffusa prescinde da Gesù! Basta dire di credere in qualcosa che è ritenuto sufficiente... Dio è ciò che sta sopra... presiede a tutto l'esistente... noi possiamo semplicemente augurarci un po' di benessere e niente di più... La figliolanza non è presa in considerazione neanche per striscio! Il credere niente ha a che fare con la comunione! È una sensazione, come l'amore... senza nome e senza tempo! Nessun legame... Tutto si esaurisce nell'io! Le relazioni non contano, sono totalmente bandite! In questo senso è comprensibile anche tutto l'equivoco sui comandamenti che leggiamo nella prima lettura di questa domenica: all'origine non c'è un Padre che ama e che ha a cuore il destino dei suoi figli, ma un despota che determina i doveri e sugli stessi sancisce la salvezza o la dannazione! Occorre davvero ridisegnare il volto di Dio a partire dalla Parola che ne dà testimonianza! Buona domenica

### **05/03/2018 - PURIFICARE IL CUORE**

La prima lettura racconta la guarigione di Naaman il Siro dalla lebbra. Il Vangelo riporta le parole di Gesù nella sinagoga di Nazareth dove ricorda quel fatto insieme al soccorso prestato alla vedova di Zarepta in un tempo di carestia. Tutti stranieri, lontani dalla fede, indifferenti alla nomenclatura religiosa ebraica, soccorsi e curati dalla provvidenza divina. È una bellissima notizia! Non c'è alcun privilegiato davanti a Dio: siamo tutti figli! Dio guarda al cuore e ai bisogni reali degli uomini e interviene in maniera appropriata, scavalcando rubriche e protocolli! Occorre che ognuno di noi si adoperi a purificare il cuore! È al cuore che guarda Dio... e il cuore è la sede che lancia l'uomo verso altezze incommensurabili o lo precipita verso abissi incolmabili... Gesù ci ha donato un cuore nuovo nel battesimo: in noi c'è la memoria della vita buona! Purtroppo il Maligno lavora per sporcarci questa sorgente preziosa... Occorre guardarsi dentro, confrontandosi con la Parola, per scorgere tutte le scorie presenti... chiedere al Signore il suo perdono e la sua liberazione! Solo Lui ci può difendere dagli attacchi di chi ama farci perdere la vita e farci morire miseramente nel peccato... Confessiamo le nostre colpe e invociamo la pace del cuore! Buona giornata

### **06/03/2018 - TORNEREMO A DIO**

Non c'è storia: nella vita si cade e ci si rialza, ci si ferma e ci si riavvia, si distrugge e si costruisce... non esiste nulla di sempre uguale: ogni realtà dipende da molteplici incognite, in primis il gioco della nostra libertà! È fuori dubbio, però, che quando si arriva ad un apice, difficilmente si riesce a rimanervi oltre un certo tempo... capita sempre qualcosa che fa precipitare! Così come è fuori dubbio che quando si tocca il fondo si ha nel cuore il desiderio e la voglia della risalita! Israele è un esempio mirabile di questa dinamica, descritta bene anche da queste parole che ascoltiamo oggi nella liturgia: «Ora, Signore, noi siamo diventati più piccoli di qualunque altra nazione, oggi siamo umiliati per tutta la terra a causa dei nostri peccati. Potessimo essere accolti con il cuore contrito e con lo spirito umiliato». Il popolo, prostrato nella polvere del suo esilio, ricomincia a cercare e chiedere l'intervento di Dio! Io credo che questa esperienza sarà anche la

nostra! Stiamo camminando a prescindere da Dio... sempre di più sono visibili le bassezze di cui l'uomo è capace senza Dio... Torneremo a sentirne il bisogno! E allora risaliremo la china della salvezza... Buona giornata

### **07/08/2018 - LA LEGGE È INTRAMONTABILE**

L'esito delle elezioni è chiarissimo: ha vinto chi ha parlato alla pancia degli italiani! Alla fine siamo tutti un po' come bambini: il paese dei balocchi ci affascina di più dell'impegno e della fatica! Chi garantisce la soluzione facile ed immediata ai problemi viene acclamato e portato in trionfo... per poi immolarlo qualche tempo dopo perché incapace a realizzare il bengodi tanto sospirato! Oggi tutti gli educatori fanno fatica, più di un tempo: i genitori non riescono più a tener duro su alcune scelte di fondo perché hanno paura del confronto con genitori più accondiscendenti a cui i figli fanno riferimento... i maestri e i professori non danno più voti troppo negativi altrimenti diventano impopolari e rischiano il posto con la raccolta di firme dei genitori... i preti stufi di controbattere a richieste di servizi religiosi accettano compromessi e annacquamenti di ogni genere... Stiamo mollando su tutti i fronti! Non sembrano esistere più punti fermi e non negoziabili! Eppure Gesù, pur essendo misericordioso e aperto a ogni persona, non ha fatto sconti ad alcuno, ricordando pure l'intramontabilità della legge mosaica: «finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge»! Aperti sì, ma non a tutti i costi! Buona giornata

### **08/03/2018 - CHIUSI SUL PRESENTE**

Non impareremo mai dalla nostra storia! Ripiegati sul presente non riusciamo a fare memoria del passato per coglierne gli insegnamenti! Avremmo un numero spropositato di indicazioni per decifrare i problemi attuali a partire dalle esperienze degli uomini che ci hanno preceduto... ma il nostro orgoglio ci gonfia così tanto da non farci vedere oltre il nostro naso! In questi giorni di quaresima stiamo leggendo diverse pagine della storia di Israele dove emerge chiaramente l'accusa di Dio nei confronti del suo popolo: "è di dura cervice"! Perché? Perché Dio ha mostrato loro in tutte le salse la sua cura e il suo amore, eppure Israele lo ha sempre abbandonato per seguire "il proprio consiglio"! È la miopia umana! Siamo ciechi e sordi agli appelli della Grazia! Nella pagina di Geremia che leggiamo oggi è descritto meravigliosamente il fallimento di ogni tentativo di correggere l'uomo in questa sua deriva: «Dirai loro tutte queste cose, ma non ti ascolteranno; li chiamerai, ma non ti risponderanno». È proprio così: da discepoli, nel solco dei profeti e di Gesù, siamo condannati ad essere inascoltati! Non ci dobbiamo stupire delle chiusure e delle ironie che subiamo nel momento in cui annunciamo il Vangelo... "Dio ha chiuso tutti nell'ignoranza per poterci salvare Lui gratuitamente!":... siamo servi inutili! Buona giornata

## 09/03/2018 - PAROLE DI FUOCO E PAROLE D'AMORE

Troppo belle le letture di questi giorni: è un continuo tira e molla di Dio nei confronti del suo popolo! Da una parte invettive senza freni, con minacce estreme e radicali... dall'altra parole tenere e dolci di un papà innamorato della sua creatura... Sembra proprio di vedere una scena ordinaria di casa, quando il papà rimprovera pesantemente il figlio e, quando lo vede piangere, lo stringe a sé e gli rivolge parole di consolazione e di coraggio... L'arte dell'educare deve avere necessariamente queste dinamiche! Non va bene né chi sgrida sempre né chi lascia correre sempre: occorre un sano equilibrio dove l'importante è il perseguire l'obiettivo prioritario del bene e del buono! Dio non rimprovera Israele perché ha la luna storta ma perché vede che sta perdendo la sua santità! A Dio interessa il destino di salvezza per il suo popolo... il resto non conta! Oggi, ad esempio, leggiamo dal libro di Osea parole dolcissime e commuoventi di Dio nei confronti di Israele: «Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente... Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio... avrà la bellezza dell'olivo... Io l'esaudisco e veglio su di lui!»! Dio ha nel cuore la fioritura del suo popolo... ecco il volto amante di Dio! Buona giornata

## 10/03/2018 - DIMENTICARE NOI STESSI

«Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri»: si tratta della parabola del fariseo che si loda davanti a Dio, disprezzando il pubblicano che, al contrario, si batte il petto confessando la propria condizione meschina... Immediatamente viene da immedesimarsi nel pubblicano, giudicando il fariseo tronfio e pieno di sé fino alla nausea... Il fatto è che, purtroppo, la nostra tendenza è proprio questa: cercare in tutti i modi di tutelare la nostra immagine, usando pure l'arma del discredito! Basta accendere la televisione e osservare come parlano i politici per constatare che le argomentazioni non hanno come oggetto la definizione di un programma ma la contestazione e la contrapposizione all'altro! Non ci deve stupire: siamo tutti così! Abbiamo bisogno di innalzarci sugli altri perché abbiamo una statura umana davvero riprovevole... Non si tratta di imparare a fare quelli che per convenienza fanno i compunti! La questione è che, oggettivamente, la nostra condizione è quella descritta dal pubblicano! Ogni tentativo di gonfiarsi è pericoloso e falso! Non corrisponde minimamente alla realtà! Davanti a Dio non c'è bisogno di cercare di farla franca presentandosi per quello che non siamo: Lui che ci conosce nell'intimo proverà immediatamente la nostra reale consistenza! Buona giornata

## 11/03/2018 - DONO DELLA SALVEZZA

Quando ascoltiamo la Parola corriamo sempre il rischio di considerarla un giudizio o un criterio per la verifica della nostra condotta in ordine alla salvezza! Concepiamo la Parola come un insegnamento, una norma per costruire una vita buona! Ci sta anche questa dimensione ma non è la principale! La Parola è offerta di comunione... è desiderio

di relazione... è mano tesa da Dio all'uomo! «Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio perché chiunque creda in Lui non vada perduto»: ecco la Parola di salvezza fatta carne! Gesù non è un profeta che esorta alla conversione sullo stile di quelli descritti dall'Antico Testamento e nemmeno alla stregua di Giovanni il Battista: Gesù è la vita di Dio donata! Dall'alto della croce, quando viene innalzato, Gesù "emette lo Spirito": dona la vita agli uomini! Non ci sono condizioni o presupposti: c'è una totale offerta agli uomini a nome del Padre! Il dramma è che questa offerta gratuita corre il rischio di essere pure rifiutata: «La luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce». Chissà perché? Accade ancora oggi! Manteniamo gli occhi aperti per non perdere la salvezza che ci viene donata! Buona domenica

### **12/03/2018 - LA VITA NUOVA CHE NON MUORE**

«Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra. Io esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo. Non si udranno più in essa voci di pianto, grida di angoscia»: è uno stralcio della profezia di Isaia che leggiamo oggi nella lettura. La promessa è in linea con la speranza propria del popolo d'Israele: si tratta di una vita terrena lunga e benestante! La morte non è cancellata... è semplicemente posticipata! Proprio oggi ho avuto modo di parlare con una ragazza che ha il papà gravemente ammalato: mi diceva come la sua fede fosse fortemente messa in discussione a causa della malattia del papà... perché Dio permette questo? Perché proprio il papà, un uomo così buono e retto? Ebbene: se la fede dovesse consistere in una vita senza prove e senza morte, inevitabilmente andremo incontro ad una cocente delusione! La fede cristiana ci dice chiaramente che la morte fa parte della vita decaduta: di fatto, l'uomo naturale mangia per morire! Tanto vale morire prima con il battesimo per rivivere della vita nuova che ci viene regalata da Cristo! Solo con questa vita nuova che nulla potrà mai corrompere potremo vivere ogni sfida e prova con serenità: in Cristo, siamo già risorti! Troppo importante capire questa cosa... Buona giornata

### **13/03/2018 - CRISTO È IL VERO TEMPIO**

Sappiamo come il Tempio sia uno degli elementi identificativi della religione ebraica: il popolo d'Israele, nel momento in cui subiva la distruzione del Tempio, perdeva il suo termine di riferimento... senza il culto a Dio non poteva più esprimere la sua alleanza con Dio! Ancora oggi, il grande sogno di ogni pio ebreo è vedere ricostruito il Tempio in Gerusalemme, per poter tornare ad offrire i sacrifici a Dio! Gesù non ha detto che il Tempio non sia importante... però ha cambiato completamente l'identità del Tempio: Lui è il nuovo e vero Tempio di Dio nella storia! È in Gesù che si compie l'unico ed eterno sacrificio gradito a Dio! In Lui, anche noi, offriamo la nostra vita ogni giorno facendo in modo che ogni istante sia vissuto secondo il Vangelo! La lettura di Ezechiele ci parla del Tempio e descrive una visione: «vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro». Esce acqua dal Tempio... un acqua che purifica e lava! Dal lato destro... così come dal costato di Cristo trafitto scaturì un fiume d'acqua viva! L'acqua che esce dal Tempio guarisce ogni

sorta di malattie... senza alcuna esclusione... Disponiamoci a lasciarci inondare da questo fiume d'acqua viva! È memoria del nostro battesimo... Buona giornata

### **14/03/2018 - ANCORA DI PIÙ DI UNA MAMMA**

Ogni volta che leggo questo versetto di Isaia mi commuovo: «Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai». Ditemi se non scalda il cuore una dichiarazione d'amore così plateale... Questa mattina con alcuni preti ci si è soffermati a ragionare sul peccato, sulla vita eterna, sul paradiso e sull'inferno, sul giudizio di Dio... La dottrina della Chiesa è molto dettagliata nella definizione dei criteri che danno l'accesso al paradiso e che provocano la condanna all'inferno... Leggendo, però, questa espressione di Isaia sembra decadere tutto l'impianto teologico sull'escatologia: l'amore materno di Dio va oltre ogni fragilità e manchevolezza degli uomini! Il suo intento è solo quello di portare a casa tutti i suoi figli! Lo stesso obiettivo lo si è posto Gesù: «non perdere nessuno di quelli che sono stati a Lui affidati!» Del resto Gesù ribadisce: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre!» Insisto nel sottolineare come questo annuncio dell'amore di Dio è l'unico che rende entusiasmante una risposta positiva alla chiamata alla sequela! Buona giornata

### **15/03/2018 - CUORE APERTO**

Mi capita, ogni tanto, dopo mangiato, di vedere il programma di Augias "Quante storie...": spesso affronta temi di carattere religioso. Augias si dichiara apertamente ateo, eppure ha una curiosità incredibile sui questi temi. A volte sembra quasi che voglia superare il suo agnosticismo... ha un desiderio di andare oltre il limite della sua chiusura al mistero... eppure non riesce! Ma non riesce perché non trova risposte plausibili o perché non vuole averle? Interessante è a questo riguardo quanto leggiamo nel Vangelo di Gesù nel suo dialogo con i suoi detrattori: «Se credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?». Il problema di chi osteggia Gesù è un ateismo a monte! Dicono a parole di credere in Mosè ma in realtà non credono nemmeno in Lui! Hanno deciso di credere in loro stessi e si sono chiusi ad ogni rivelazione altra rispetto a quella che hanno sancito a priori... Ebbene: così è per Augias e anche per noi, laddove non ci apriamo alla rivelazione cristiana! Tutti abbiamo degli angoli nei quali ci riteniamo super edotti e non apriamo ad alcuna novità... Dio parla: ma bisogna essere disposti ad ascoltare... sempre! Buona giornata

### **16/03/2018 - LA SCRITTURA TRASUDA DI VANGELO**

Gli Scribi sono responsabili insieme ai Farisei della condanna a morte di Gesù. Gli Scribi erano considerati i più grandi esperti della Parola di Dio! Conoscevano la Scrittura nei

minimi dettagli... Io mi chiedo come abbia potuto sfuggire loro il brano del libro della Sapienza che oggi ci è proposto nella liturgia? Leggendolo avrebbero potuto ravvisare tutti gli elementi di somiglianza tra *Gesù* e il giusto perseguitato...

«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo  
e si oppone alle nostre azioni;  
ci rimprovera le colpe contro la legge  
e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

Proclama di possedere la conoscenza di Dio  
e chiama se stesso figlio del Signore.

Proclama beata la sorte finale dei giusti  
e si vanta di avere Dio per padre.

Vediamo se le sue parole sono vere,  
consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.

Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti,  
per conoscere la sua mitezza  
e saggiare il suo spirito di sopportazione.

Condanniamolo a una morte infamante,  
perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Ci sono tutti gli elementi per sovrapporre la figura di *Gesù* con il giusto descritto dalla Sapienza: solo occhi prevenuti e malvolenti potevano non accorgersene! In quante situazioni siamo così anche noi... Buona giornata

### **17/03/2018 - NON A TUTTI È DATO DI CAPIRE**

L'adesione delle fede è oggettivamente un paradosso! Quando si crede si dice di sì a Qualcuno, si conosce la sua affidabilità e ragionevolezza! C'è un passaggio sia razionale che emotivo... Purtroppo questi passaggi non sono sempre rispettati e allora si arriva a credere solo formalmente! Si frequentano dei riti ma non si è coinvolti dalla Parola che si ascolta e non si segue *Gesù* sul serio... Alle guardie che, avendo ascoltato *Gesù*, dissero: «"Mai un uomo ha parlato così!", i farisei replicarono loro: "Vi siete lasciati ingannare anche voi?"». Il pensiero di chi guarda i cristiani dall'esterno non può che essere questo: gente invasata, credulona, plagiata... Cosa possono dire dei genitori nel momento in cui una figlia portasse a casa un fidanzato sopra le righe... È inevitabile non essere capiti dal mondo! Guai a noi se volessimo passare per normali... Noi non siamo normali! Noi siamo cristiani! Siamo stati afferrati da Cristo! Ci ha talmente riempito la vita che non potremmo pensare ad una vita senza la sua presenza di pastore e di guida! Credo che abbiamo perso troppo tempo a cercare di rendere accettabile e comprensibile il paradosso evangelico... *Gesù* non mancava mai di sottolineare: «Chi ha orecchi per intendere, intenda!». Buona giornata

## 18/03/2018 - VEDERE GESÙ

«Vogliamo vedere Gesù», chiedono i Greci all'apostolo Filippo. Anche noi desideriamo vedere Gesù! Non è una semplice curiosità... è un vero e proprio bisogno! È interessante che la domanda venga posta ad un apostolo. Perché i Greci non si sono arrangiati per trovare il modo di vedere Gesù senza aiuti e mediazioni? Semplicemente perché a Gesù si arriva grazie alla testimonianza di chi lo segue! Gesù non lo si conosce attraverso una illuminazione interiore ma attraverso una conoscenza personale! Nel momento in cui Filippo interPELLA Gesù portandogli la richiesta dei Greci ne deriva una risposta folgorante: se qualcuno vuole vedere Gesù deve mettersi alla sequela! Pretendere di esaurire il mistero di Gesù con una misera sbirciatina è del tutto ridicolo... In modo particolare, Gesù invita a seguirlo nel momento topico della Croce! È lì che vedranno ciò che è centrale nella rivelazione cristiana! «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto». Chi contempla Gesù in croce vede Dio: Dio è amore! Essere Dio dentro lo spazio angusto del peccato è faticoso e avvilente: ma Gesù non ha altro modo che quello dell'obbedire per rendere testimonianza alla Verità! Solo così è comprensibile la croce... Buona domenica

## 19/03/2018 - UN UOMO, UN SANTO

San Giuseppe è uno dei santi che mi sono più cari! Mi piace la sua discrezione totale! Nessuna parola... solo fatti... per lo più servizi! Sempre disponibile ed obbediente agli appelli della vita! Fuori dubbio che ha obbedito agli appelli di Dio ma, laicamente, potremmo tranquillamente affermare che ha obbedito agli appelli della dignità della donna, sua promessa sposa, e alle esigenze di tutela della vita nascente, il bimbo non suo che Maria portava in grembo! Un uomo giusto, come è stato sempre riconosciuto. Alla fine servire le logiche di Dio non significa fare cose stratosferiche ma semplicemente mettersi in gioco nell'esercitare generosamente il proprio compito secondo le norme del bene e della giustizia! Oserei dire che Giuseppe ancor prima che santo è stato un uomo vero! Un uomo virile, con un senso della paternità assolutamente ineccepibile! Doveroso celebrare la festa del papà nel giorno della sua festa: ogni papà dovrebbe avere come criterio del proprio agire le due logiche di Giuseppe: tutela della propria sposa e custodia del proprio figlio! L'uno mai disgiunto dall'altro! C'è da dire che Giuseppe è riuscito ad essere così esemplare grazie all'attenzione rivolta verso Dio: «Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore». Preghiamo perché i papà siano sempre più attenti agli appelli del Vangelo! Buona giornata

## 20/03/2018 - SENZA IL PADRE NON SI CAPISCE IL FIGLIO

Gesù non è un eroe! Esiste una idolatria anche di Gesù! Si tratta della sua idealizzazione o spiritualizzazione... fino ad arrivare a fare di Gesù quasi un'astrazione, un concetto, una idea! La croce di Gesù è ciò che di più reale e concreto ci possa essere! La morte è manifestazione chiara di una debolezza umana effettivamente assunta... Gesù non ha

fatto finta di essere uomo! È verissimo quello che leggiamo oggi nel vangelo di Giovanni: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo», ma è necessario che lo leggiamo nella prospettiva della carne! Cioè: l'uomo *Gesù* è davvero il Figlio di Dio! Il Figlio di Dio vive in sé esattamente il destino di *Gesù*! Se *Gesù* viene considerato solo nella prospettiva divina la sua avventura nella carne è solo un dettaglio... se *Gesù* viene considerato solo nella prospettiva umana la sua storia è un vero e proprio fallimento! Tutta la bellezza e lo spessore di *Gesù* è ravvisabile solo nella sua relazione intima con il Padre! In *Gesù* il credente contempla l'opera salvifica del Padre nel Figlio... se non si hanno occhi di fede non è possibile riconoscere il farsi della salvezza! Chiediamo al Signore che ci doni la luce necessaria per vedere... Buona giornata

### **21/03/2018 - ESSERE VERI PER ESSERE LIBERI**

«*Gesù* disse: "Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi". Gli risposero: "Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: Diventerete liberi"?». Sembra un dialogo tra contemporanei! Provate a dire a un non credente che è schiavo e non è libero e vedete cosa vi risponde! Sono certo che non ammetterebbe mai... anzi: direbbe che voi siete schiavi e creduloni! Non è per nulla facile definire che cosa sia la libertà... Nel sentire comune è chiaramente lo svincolo da ogni regola... la totale arresa allo spontaneismo... La libertà presentata da *Gesù* ha uno statuto radicalmente diverso: ha a che fare direttamente con la verità! La libertà è autentica solo quando corrisponde al vero... Il problema è che il cuore dell'uomo è malato di menzogna e il discernimento del vero è quanto mai complesso! *Gesù* si propone come Via alla Verità: seguendo *Gesù* è possibile conoscere la Verità e conoscendola diventare via via più liberi! Perché capaci di chiamare la menzogna con il suo nome e aprire un aperto combattimento contro di essa... Siamo tutti schiavi, purtroppo... rimettiamoci dietro a Cristo! Si apriranno scenari di autentica libertà! Buona giornata

### **22/03/2018 - LA MORTE NON HA POTERE**

«In verità, in verità io vi dico: "Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno"». Ditemi come si fa a non obiettare ad una affermazione del genere! Qualsiasi persona osserverebbe come anche chi ha creduto è morto... quindi, credere o non credere è indifferente! Eppure, la pretesa di *Gesù* è quella di una vita che non vede la morte! Solo chi ha fede può capire questa cosa... se uno ascolta *Gesù*, la morte non ha più presa su di lui! Chi ha incontrato *Gesù* non vive più con il timore di morire perché sa di essere nelle mani buone e provvidenti del Padre! È interessante notare come i giudei che dialogano con *Gesù*, pur essendo ferventi credenti, danno per scontata la morte... è giusto così! È solo in forza di Cristo che la morte è stata vinta e non ha più potere sull'uomo! Oserei dire che è possibile riconoscere un autentico credente dalla maniera con cui affronta la morte... la paura della morte e l'angoscia che ne deriva è la più chiara ed evidente attestazione della mancanza di fede! Chi è che non ha fede? Colui che non



conosce il Padre! «Nessuno conosce il Padre se non il Figlio»! I giochi tornano... Buona giornata

### **23/03/2018 - L'OPERA DELLA CROCE**

Gesù dichiara apertamente di essere il Figlio di Dio. Chiaro che per chi lo ascolta tutto ciò è inverosimile... Dio, l'essere eterno ed infinito, innominabile e inavvicinabile, come può avere la tangibilità propria di un uomo come Gesù pretende di mostrare? Anche oggi, se Gesù si dovesse rivelare, troverebbe le stesse resistenze! Finché si parla di Dio in maniera filosofica tutto va bene, quando invece se ne parla in maniera pratica tutti iniziano ad obiettare... Gesù sembra non prendersela troppo con l'incredulità dei suoi concittadini! Forse comprende le loro resistenze... Decide per questo mettersi al livello delle loro obiezioni: «anche se non credete a me, credete alle opere»! Se la persona di Gesù è equivocabile - anche solo per pregiudizio - le sue opere sono, al contrario, inequivocabili! Parlano da sole! Nessun uomo sarebbe in grado di fare quello che Gesù fa... Certamente a noi viene da pensare ai miracoli, a quei gesti così abnormi da far rimanere a bocca aperta... Io credo, invece, sia doveroso riferirsi al carattere del suo amore così aperto e universale! Guardando all'opera della Croce, con il centurione, non possiamo non affermare con convinzione: «Davvero costui era il Figlio di Dio»! Prepariamo gli occhi e il cuore per vedere Dio... Buona giornata

### **24/03/2018 - LA PAURA: CATTIVA CONSIGLIERA**

È la paura che tiene schiavi gli uomini! Per paura si è disposti a fare di tutto... anche ad uccidere! Non per niente Gesù ai discepoli spesso ripete: "Non abbiate paura"! Pure San Giovanni Paolo II amava gridare: "Non abbiate paura!"... Da Adamo tutte le scelte e le azioni più deleterie sono state dettate dalla paura! Adamo si è lasciato tentare dal diavolo e ha iniziato a temere Dio, a non sentirlo più come un amico... si nascondeva dietro le piante per non venire allo scoperto! La vittoria sulla paura è data dal fatto che noi siamo sempre al cospetto di Dio... lo dice il salmo: «Il Signore mi scruta e mi conosce, sa quando mi siedo e quando mi alzo... Dove fuggire dalla tua presenza: se salgo nei cieli là tu sei... se scendo nel profondo degli abissi eccoti...». Lo sguardo di Dio non ci deve intimorire ma farci sentire al sicuro! Se Dio ci guarda non è per trovarci in fallo ma per sollevarci se cadiamo! Anche la decisione di condannare a morte Gesù è scaturita dalla paura: «Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Il Signore vinca le nostre paure! Buona giornata

### **25/03/2018 - APERTI AL NUOVO**

Entri solennemente Gesù nella nostra vita! Irrompa con la sua novità messianica! Nella nostra fede routinaria è necessario un costante stravolgimento! Non è mai finita l'opera della salvezza: come è facile normalizzare e neutralizzare la notizia rivoluzionaria del

Vangelo... Prego perché il cuore di ciascuno si spalanchi e dica un sì convinto a Gesù, senza arretramenti di sorta! Guardando al suo primo ingresso è chiarissimo come in troppi si siano lasciati irretire dai detrattori di Gesù... e da amici convinti si sono tramutati in acerrimi nemici! Accogliere Gesù significa stare con Lui, abbracciare il suo destino di insuccesso, essere derisi e perseguitati... Tutto non per eroismo ma nel nome del Padre che mai abbandona suo Figlio! La trama degli uomini contro Gesù apparentemente si tesse con più successo rispetto a quella di Dio... ma non tiene conto dell'incognita temporale! Il trionfo del male ha le ore contate: Dio Padre tiene saldamente in mano la vita del Figlio! Nulla potrà mai strapparli dalle sue mani! Nessun'altra rilettura del vangelo permette una visione tanto evidente: lasciamo pure che il male faccia i suoi giochini... alla fine, tutto è in mano all'unico Signore della vita e della storia! Ascoltare per credere... Buona domenica

### **26/03/2018 - LITURGIA: ATTO D'AMORE**

«Maria prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargesse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli». Un gesto gratuito. Un atto di amore puro. Con tratti fortemente sponsali. Fuori dubbio che Maria, la sorella di Lazzaro, stava manifestando tutto la sua gratitudine e la sua riconoscenza per la vita ridonata al fratello... Gesù le legge il cuore e conosce bene le sue intenzioni! Non ci sono ambiguità in questa sua azione. Giuda, che ha il cuore avido e doppio, non può capire il cuore puro e generoso di Maria... fa subito un ragionamento utilitaristico! Non sa in cosa consista la generosità... Tira in ballo i poveri, ma nemmeno verso i poveri ha il minimo di interesse... Gesù non manca di riportare tutto al mistero pasquale: Maria sta unguendo il suo corpo perché non potrà ungerlo dopo la sua morte! Al mattino dopo il sabato, infatti, Maria andando al sepolcro per ungere il corpo di Gesù, troverà la tomba vuota! Il profumo di Gesù riempie la casa: è la sua vita che non conosce la morte a rendere dolce la fragranza della storia! L'unzione di Maria è la chiave di lettura di ogni liturgia che anche oggi si celebra! Buona giornata

### **27/03/2018 - IL DRAMMA DI GIUDA**

Ogni volta che leggo di Giuda, domande e interrogativi mi assillano il cuore e la testa: era davvero cattivo questo uomo? Aveva un animo così depravato? Avrebbe potuto fare una scelta diversa? È fino in fondo responsabile del tradimento di Gesù? Nel Vangelo emergono diverse letture: a volte Gesù ha parole di fuoco nei suoi confronti - «maledetto quel uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito: meglio per lui se non fosse mai nato» - altre volte Gesù si rivolge teneramente, quasi scusandolo - «amico: per questo sei qui» - altre volte, come nel vangelo che oggi leggiamo in chiesa, sembra che Giuda venga scagionato, incolpando del tradimento il diavolo - «dopo il boccone, Satana entrò in lui»... Tutti questi punti di vista differenti vanno armonizzati! Nessuno, credo, deve essere l'unico punto prospettico! Fatto sta che attraverso Giuda, emerge la responsabilità cosmica dell'uomo, rispetto al destino della storia... oserei dire che

Adamo è un prototipo di Giuda... Ritengo importante, in questo senso, che ognuno di noi consideri la rilevanza e il peso delle proprie azioni: da noi dipende il destino di molte persone! Il gioco della nostra libertà non è indifferente... e la custodia dei pensieri e del cuore è tutt'altro che indifferente! Buona giornata

### 28/03/2018 - DISSIDIO IN GIUDA

Ancora Giuda è l'oggetto della mia riflessione. Mi inquieta questo uomo. Non riesco a considerarlo come un semplice traditore. Se nella storia della salvezza ha giocato un ruolo vuol dire che è significativo per noi anche oggi: non c'è nulla della storia che possa essere scartato come inessenziale! Giuda è figlio di Dio come me e come ogni uomo di questo mondo... non è un alieno! Significa che quello che ha fatto non è qualcosa di non riproponibile... Può benissimo capitare che anche noi ci troviamo nella sua stessa identica situazione! Ciò che mi interroga oggi nel vangelo è l'inconsapevolezza che Giuda sembra mostrare davanti a Gesù - «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto» - sebbene abbia apertamente compiuto una scelta contro di Lui - «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?» -. È come se Giuda vivesse una sorta di scissione totale: da una parte deciso a tradire e dall'altra ignaro e inconsapevole traditore... Chi è il vero Giuda? Questa ambiguità ci deve assolutamente interrogare! Giuda non è forse incappato in una tentazione più grande di lui? Non si è trovato a realizzare un piano che alla fine aveva riconosciuto sbagliato? Il male quando attecchisce genera sempre conseguenze più grandi di quelle calcolate... Occorre vigilare! Buona giornata

### 29/03/2018 - IL SACERDOZIO

Ogni anno, il mattino del giovedì santo, entrando processionalmente in cattedrale mi emoziona sempre il canto "Popolo regale, assemblea santa, stirpe sacerdotale, popolo di Dio canta al tuo Signor!". La cattedrale gremita di battezzati, il presbiterio unito al Vescovo: è davvero il Cristo totale, il Capo e le membra, pronti a salire verso la piazza d'oro per stare alla presenza del Padre, datore di ogni bene! Insieme siamo il corpo di Cristo! Nessuno può dire io sono di più... io sto in alto e tu stai in basso... io conto e tu non conti... Tutti siamo sacerdoti in virtù di Cristo, unico sacerdote! È in Lui che tutti noi abbiamo accesso al Padre! Il Vescovo e i preti non possiedono un proprio sacerdozio ma il sacerdozio di Cristo! Nella funzione ministeriale... I laici non possiedono un proprio sacerdozio ma il sacerdozio di Cristo! Nella funzione comune... Quale "vale" di più? Certamente quella comune! Senza il sacerdozio comune non ci sarebbe quello ministeriale... Nella Messa crismale i preti rinnovano le loro promesse: è qui che riconoscono di essere tali unicamente a servizio dei fratelli e non per sé stessi! Quanto è bello essere Chiesa! Che ricchezza straripante il Battesimo! Buona giornata

### **30/03/2018 - GIORNO DI FESTA**

Venerdì santo. Giorno di lutto o di festa? È contro quanto siamo stati abituati a pensare... ma il venerdì santo è giorno di festa! Gesù sulla croce vince la morte! La contemplazione della croce ci deve portare alla riconoscenza più grande per l'amore di Dio. Sulla croce non guardiamo a un morto ma un vivo! Il Crocifisso è risorto! Dentro l'umanità di Gesù il Figlio di Dio è entrato nella morte che teneva schiavo Adamo e l'ha riportato alla vita! Nella morte in Croce contempliamo l'attività salvatrice di Dio! C'è da avere occhi che sanno guardare oltre, come quelli del Centurione... e allora si supera l'apparenza e si contempla il divino che si manifesta solennemente! La metafora con la quale Gesù aveva spiegato questo mistero ai suoi discepoli è quanto mai preziosa: il seme nella terra! Sembra marcire... sparire nel nulla... invece ecco sprigionarsi una potenza inattesa e innovativa: la morte si tramuta in vita! L'adorazione della Croce, pertanto, assume i toni dell'attesa! Quel Gesù in Croce non è fermo e impotente: sta ergendosi vincitore dalla polvere! Come la primavera dopo l'inverno! Per noi cristiani la croce non è un segno di morte ma di vita: così non c'è più morte che ci piega... siamo già oltre! Come non gioire! Buona giornata

### **31/03/2018 - DISCESE AGLI INFERI**

Qualcuno chiama il sabato santo "la pasqua dei filosofi"... perché si tratta di un tempo come di sospensione, aperto a mille ragionamenti e speculazioni... Un tempo mi divertivo a leggere scritti e studi di atei sul sabato santo... ora mi basta e mi avanza la fede! La fede ci dice che Gesù è disceso agli inferi. Non è l'inferno ma quello spazio che raccoglieva tutti i figli di Adamo privati dalla luce di Dio in forza della disobbedienza: ebbene Gesù scende e chiama tutti ad uscire dalle tenebre ed entrare nella luce! Nel sabato santo vediamo all'opera la Trinità nella sua missione di portare tutti gli uomini alla salvezza. Non sono queste verità così chiare e comprensibili e nemmeno facilmente deducibili da indagini puramente filosofiche: qui è rivelazione allo stato puro! E non per questo è da considerarsi meno vera! Anzi: la rivelazione è ciò che di più vero e autentico l'uomo possa conoscere! Mi piace pensare così al sabato santo: contemplare Gesù che pesca nell'abisso più profondo dell'umano per riportarlo al suo primordiale splendore... e poi, con tutto l'umano afferrato alle sue mani risuscitare tutti a vita piena! Anche noi siamo dentro a questa lunga processione! Come non lasciarsi coinvolgere... Buona giornata

### **01/04/2018 - ASCOLTARE E GUARDARE**

Non si può gioire a comando! Neanche a Pasqua... Tuttavia, non si può non lasciarsi raggiungere dall'onda di Grazia che si sprigiona dall'annuncio del sepolcro vuoto! Anche se non si hanno le condizioni ottimali per gioire, la pace inonda il cuore! L'ascolto della Parola, pieno di stupore e meraviglia... l'acqua che nel fonte battesimale lava e dà la vita... la luce del cero che squarcia le tenebre e illumina a giorno l'esistenza... le campane che ferme da tre giorni sembrano non voler smettere la loro danza... l'incenso che profuma

abbondantemente la chiesa e. di conseguenza, la Chiesa... l'alleluia che risuona come grido di liberazione e di salvezza... Tutto smuove e risveglia le nostre vite stanche e assopite: non si può rimanere inermi! L'annuncio della Risurrezione apre la via alla ricerca di Gesù! Se siamo tristi, demotivati, passivi, depressi, è inutile che rincorriamo palliativi... è perché non abbiamo ancora spalancato il nostro cuore a questa notizia! La morte è vinta! E con lei tutte le esperienze che annichiliscono la vita e la rendono flaccida e spenta! Non c'è da rimuovere alcun masso dal sepolcro: ci ha già pensato Gesù! Se vogliamo trovarlo è nella Galilea della nostra ordinarietà... Buona Pasqua!

### 02/04/2018 - I PIEDI DI GESÙ

Scrivi il profeta Isaia: «Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunci che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza». I piedi sono oggetto di venerazione perché indicano l'avverarsi di una prossimità. Forse è per questo che anche le donne del Vangelo di Matteo che ritornano di fretta dal sepolcro si chinano e abbracciano i piedi di Gesù e lo adorano! Quei piedi indicano il venire incontro di Dio! Le donne vagherebbero per le strade, disperate, alla ricerca di Gesù, fino a chissà quando, se Lui non le andasse incontro... Gesù non ci lascia vagare nelle tenebre all'infinito: irrompe e ci si mette davanti, ci chiama per nome, ci dà la pace... Sono gli "scribi" che cercano di convincerci, con tutti i mezzi possibili, che è tutta un'illusione! Che è impossibile incontrare Gesù... perché tanto è morto e sepolto! Gli scribi hanno anche il denaro per vendere e pubblicizzare la loro versione... ancora oggi! Non vogliamo lasciarci indottrinare dai maestri del dubbio... preferiamo metterci in ginocchio e abbracciare i piedi di Gesù... anche se non vediamo immediatamente il suo volto! Ci bastano i suoi piedi... la sua presenza sacramentale... segno della sua reale prossimità! Buona Pasqua

### 03/04/2018 - CONOSCERE LA PAROLA

Come in tutti i Vangeli della risurrezione anche oggi la fiera degli equivoci non si placa: Maria Maddalena è disperata perché pensa abbiano portato via il corpo di Gesù... non conosce Gesù... pensa che sia il giardiniere... Solo la Parola di Gesù riesce a sciogliere i dubbi! Si tratta di una Parola amica, immediatamente riconosciuta... Gesù aveva detto «Le mie pecore conoscono la mia voce»: ed è proprio così! Maria Maddalena non riconosce Gesù dalle sembianze o da particolari specifici ma dalla Parola! Mi sembra rilevante questa sottolineatura perché riscontrata con molteplice attestazione... Significa che prestare attenzione alla Parola ed esercitare dovuto approfondimento della Parola è la precondizione essenziale al riconoscimento del Risorto! Guarda caso, hanno visto e hanno riconosciuto Gesù sole le persone più intime... quelle che sapevano leggere la realtà e scorgere lo zampino del Maestro! Fanno sorridere quelli che ritengono di avere assodato che Gesù è un non problema e spacciano la fede in lui retaggio di una cultura ormai sorpassata... basta scavare sotto per constatare l'approssimitività della cognizione intorno all'insegnamento di Gesù! Senza amore Gesù non è, per nessun motivo, riconoscibile! Un consiglio: prima di cercare il Risorto,

approfondiamo la conoscenza della sua Parola... il resto sarà un gioco da ragazzi! Buona giornata

### **04/04/2018 - LA NOSTRA FORZA È GESÙ**

San Paolo afferma che «Siamo morti in Cristo e siamo vivi per Lui». Coerentemente san Pietro dice allo storpio: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!». È bene che da cristiani prendiamo coscienza che il nostro proprium è Cristo! Ho l'impressione che anche come Chiesa siamo più preoccupati di acquisire conoscenze e competenze nei rami delle scienze e del sapere in genere piuttosto che puntare sulla maturazione nello Spirito... Si badi bene che non intendo per nulla risarcire un taglio netto tra lo spirituale e il materiale, tra il sacro e il profano! Ma ritengo che il punto prospettico del nostro sapere deve essere il Vangelo! Nella vita quotidiana, alle domande che ci vengono poste, alle richieste che ci vengono fatte, dobbiamo appellarci al tesoro inesauribile del Vangelo e alla forza sorprendente di Gesù risorto! Non saremo mai noi più intelligenti o intraprendenti di chi non crede... l'unica forza caratterizzante la nostra missione nel mondo è la forza salvante di Gesù! San Pietro ne è chiaramente convinto tanto che si dichiara povero di tutto e ricco solo di Gesù! Solo Gesù salva! Deponiamo la nostra pedante presunzione... Buona giornata

### **05/04/2018 - ASCOLTARE PER VEDERE**

«Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate!" ...e disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro». Sono parole inequivocabili! Hai voglia a dire che è un genere letterario... Qui c'è un incontro fisico con Gesù! Non siamo nella sfera della visione o del sogno! Gli Apostoli hanno avuto il privilegio di fare una esperienza concretissima di Gesù... da non credere! Tant'è che a tale visione, l'evangelista Luca dice: «Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma»! È una reazione simile a quella di chi non vede una persona da decenni, sospettata di essere morta, e si presenta davanti alla porta: "Non ci credo! Non può essere vero!"... Gesù, per superare questa reazione istintiva - giustificata - si mette accanto a loro e a partire dall'Antico Testamento fa vedere come tutto quanto gli è capitato era stato ampiamente previsto e descritto dai Profeti! La visione necessita comunque di una spiegazione! Potremmo vedere Gesù in carne e ossa: ma senza la griglia dell'Antica alleanza non avremmo la capacità di credere! Quanti increduli più per ignoranza che per ragioni effettive... Buona giornata

### **06/04/2018 - IL MISTERO PASQUALE CONTINUA**

La Chiesa funziona quando vive in sé il mistero pasquale di morte, sepoltura e risurrezione! Essendo il Corpo di Cristo non può che vivere il medesimo destino, pena il tradimento... La pagina degli Atti degli Apostoli che oggi leggiamo nella liturgia ci parla

proprio di questo: Pietro e Giovanni guariscono uno storpio nel nome di Gesù e per questo sono imprigionati... Subito viene sottolineato: «Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila». Quando si dà la vita e si è disposti a donarla fino alla fine si diventa semente feconda per la conversione! Quando la Chiesa, al contrario, vive di strategie per una implementazione progressiva della sua incidenza, inevitabilmente implode e crolla su se stessa! Del resto Gesù l'aveva detto: «Chi vuol salvare la propria vita la perderà, chi invece la perderà per causa mia la troverà». Non nascondo che questa riflessione me la sento addosso in una maniera impressionante... Non è per nulla facile riconoscere la nostra strumentalità alla causa di Cristo... a costo della nostra umiliazione e della nostra marginalizzazione... Si ha tanta paura di soffrire, di stare male... Non possiamo che continuare a chiedere al Signore: Aumenta la nostra fede! Buona giornata

### 07/04/2018 - QUANDO LA FEDE VALE PIÙ DELLA VITA

Adoro il Vangelo di Marco! È così immediato, così vero, così reale... Dà un quadro della fede dei discepoli impietoso: veri e propri miscredenti! Testardamente chiusi ad ogni annuncio della risurrezione: alla testimonianza di Maria Maddalena «non credettero»; alla testimonianza dei due viandanti di Emmaus «non credettero neppure a loro»... Non c'è verso di andare oltre la scorza del loro orgoglio e della loro presunzione! Questa incredulità dei discepoli, comunque, fa parte del Vangelo: è una buona notizia, è una rivelazione! Credere in Gesù non è tradizione e nemmeno fideismo! Credere in Gesù è vedere e ascoltare! È fare esperienza concreta di Lui! Gesù va incontro alla incredulità dei discepoli, li rimprovera e poi li manda a testimoniare! A partire dall'incontro con Lui non c'è più nulla che li ferma, neanche il martirio! Lo ascoltiamo dalla bocca di Pietro negli Atti degli Apostoli dove rispondendo agli Scribi e i Farisei che avrebbero voluto tacitarli disse: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». Questa è la fede! Mi fa sorridere l'impianto catechistico in uso oggi, dove tutti in massa celebrano i Sacramenti... non sarà mica fede questa? Vi sembrano persone disposte a dare la vita per Gesù quelli che si stanno preparando ai Sacramenti nella nostra parrocchia? E noi siamo gente disposta a dare la vita? Quante indicazioni abbiamo per pensare... Buona giornata

### 08/04/2018 - GESÙ FA DA MEDIATORE

Era chiusa la porta del sepolcro come era chiusa la porta del cenacolo! Entrambe sono state divelte dalla potenza di Cristo! Non c'è nessuno che può restare chiuso dentro qualsiasi schiavitù: tutti sono liberati! La vita ha diritto di essere vissuta appieno! A nessuno deve essere offerto il diritto di sindacare sulla gioia di vivere! Perché i discepoli sono stati rinchiusi dentro il cenacolo? Hanno paura e si nascondono! Di che cosa hanno paura? Di morire... Proprio per questo Dio si è fatto carne: per dirci che niente e nessuno potrà mai toglierci la dignità di essere figli di Dio! «Pace a voi!» A tutti

è rivolto questo saluto: i discepoli si stupiscono nel vedere Gesù... Nessun rimprovero, nessuna osservazione... Gesù ha voglia di aprire nuovamente alla propositività! Gesù non continua a guardare al passato ma si proietta al futuro! La pace serve a decongestionare tutta una serie di fatiche che nella condivisione inevitabilmente vengono superate! Stando con Gesù i discepoli prendono fiducia in loro stessi ed escono allo scoperto: sono pronti a dare la vita per Gesù! Ci vuole tempo per far proprie tutte queste idee! Proviamo a sorreggere queste Parole con interventi ad ok! Il Signore ci trasforma pian piano... Buona giornata

### **09/04/2018 - L'ANNUNCIAZIONE**

Solennità dell'Annunciazione. Di per sé dovrebbe essere celebrata il 25 marzo, nove mesi prima di Natale, ma per la coincidenza con la Settimana santa è stata posticipata alla data odierna. Amo questa ricorrenza. Immaginare Maria in questo frangente mi intenerisce... questa ragazza così giovane, riservata, marginale, chiamata inaspettatamente a un compito così importante... il rendere pubblico il tutto ai genitori, al fidanzato, alle persone del paese, l'annuncio dell'Angelo... chissà quanto timore, quanto tremore... Eppure, ha affrontato tutto con discrezione ma con altrettanta decisione! Non è stata sfiorata dalla mania di grandezza o di affermazione... semplicemente si è assunta la sua responsabilità! L'umanità fa un balzo avanti quando ciascun uomo accetta di rispondere delle sue azioni! Non delega ad altri, non scarica il barile, non si nasconde nella fatica, ma giorno per giorno dice il suo sì fedele! Il sì di Maria diventa il presupposto del sì di Gesù! La sua libertà ben giocata permette a Gesù di operare correttamente anche Lui! Grazie a Maria Gesù ha potuto donare il suo corpo come «sacrificio santo e gradito a Dio» e procurare così a noi tutti la redenzione dalla morte! È bello cogliere tutta fitta rete che congiunge l'uomo e Dio... siamo fondamentali nell'attuazione dei suoi disegni! Buona giornata

### **10/04/2018 - È DIO CHE CI FA UNO**

Oggi molto meno ma qualche anno fa non si contavano le persone che sostenevano che il cristianesimo fosse stata la prima forma di comunismo nella storia... A supporto di tale affermazione citavano il seguente versetto degli Atti degli Apostoli: «nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune». Peccato che non tenevano in considerazione il versetto precedente: «La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola». Cambia completamente la prospettiva! La motivazione per cui ogni cosa veniva condivisa era data da un'azione dello Spirito: coloro che erano divisi e chiusi nel loro individualismo, in forza dello Spirito di Cristo, avvertivano una appartenenza reciproca da sviluppare una vera e propria fraternità! È la fraternità che metteva nel cuore il desiderio di gestire i beni in maniera comunionale e non individuale... non c'era alcuna regola o imposizione esterna! Si capisce come non ci fosse nulla di ideologico ma tutto era chiaramente spirituale! Da cristiani è bene che riprendiamo a ragionare in questa maniera: non c'è legge o regola



che tenga! Se il cuore dell'uomo rimane vecchio non ci sarà niente che riuscirà a convincerlo nell'ottica dell'amore... Occorre lavorare sul cuore e allora tutto sarà una conseguenza! Non ci sarà bisogno più di alcuna coercizione! Bellissimo... Buona giornata

### **11/04/2018 - SIAMO TUTTI CATTIVI**

Il mondo non si divide tra uomini buoni e cattivi! Chi ritiene che ci siano persone totalmente buone e persone totalmente cattive sbaglia di grosso! Nell'esortazione sulla santità appena presentata da Papa Francesco appare chiaro che i santi non sono dei perfetti ma degli instancabili discepoli del vangelo! Significa che ogni uomo ha a che fare con il male, nel tentativo costante di arginarlo, operando il bene con tutto l'impegno possibile, supplicando l'ausilio costante della Grazia... Del resto la pagina del Vangelo di oggi non ha dubbi: è venuto Gesù nel mondo ma «gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce»! Tutti gli uomini! Anche i discepoli... È un'attrazione fatale quella che il maligno esercita sull'uomo! Il Papa dedica un paragrafo alla lotta contro le tentazioni del diavolo... La strada che possiamo percorrere da credenti è quella che l'evangelista Giovanni presenta come «il fare la verità»! Facendo verità su di noi possiamo venire alla luce! Che cosa può significare "fare la verità"? Io credo riconoscere e chiamare con nome il male che si annida nel nostro cuore! In questo senso, riprendendo l'immagine della classificazione degli uomini, direi che si debba considerare il mondo fatto solo da uomini cattivi... dove, semplicemente, a qualcuno è stato dato di riconoscerlo e di contrastarlo! Per questo oso ripetere una esortazione di Papa Francesco: "Chi è recidivo nel peccare, lo sia anche nel chiedere perdono!"... coraggio! Buona giornata

### **12/04/2018 - LE COSE DI DIO**

Non so se è per gli studi che ho fatto, non so se è per l'educazione che ho ricevuto, non so se è per carattere, ma riconosco che il linguaggio di Gesù richiede un punto di vista altro rispetto a quello usato per definire le cose della terra... Mi sembra di leggere in questa prospettiva le parole del vangelo di Giovanni: «chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza». Non c'è niente da fare: non si può tentare di capire Gesù con le categorie della terra! Non ci si può mettere a tavolino e ragionare con criteri matematici o scientifici per dimostrare la veridicità del mistero! Il mistero è vero nella sua complessità: proprio per la sua complessità è significativo ed evocativo di verità di spessore! Quando ascoltiamo un brano della Parola o quando celebriamo una liturgia non ci dobbiamo preoccupare di inquadrare il tutto dentro la nostra comprensione: dobbiamo semplicemente ascoltare, guardare e lasciarci interpellare! È Dio che intende parlarci e ci va bene che lo faccia! Non è importante capire ma essere in questa relazione... pian piano, ogni cosa si illuminerà! Ne faccio l'esperienza quotidiana... Buona giornata

### 13/04/2018 - LA CHIESA È DI GESÙ

Da duemila anni risuona nel mondo la parola di Gesù! Non è tantissimo se pensiamo in senso lato alla storia dell'uomo ma è significativo rispetto alla capacità di rimanere viva ed efficace nonostante tutti gli sconvolgimenti della storia! Come fa il Vangelo a rimanere sempre attuale, a rispondere puntualmente alle domande che sorgono nel cuore degli uomini di ogni tempo e di ogni latitudine? Significa davvero che Gesù, l'uomo perfetto, ha rivelato in maniera esemplare quanto atteso dall'umanità! Ha toccato nel vivo i nervi scoperti del vuoto esistenziale e l'ha rimpiazzato con una novità ricca e piena di bellezza! Se analizziamo la storia della Chiesa nei diversi secoli avremo modo di osservare in quanti modi e in quante occasioni è stata oggetto di attacchi frontali e manifestazioni di ostilità... eppure, nessuno mai è riuscito a sradicare l'opera iniziata da Gesù! Lo aveva già capito Gamaliele che al sinedrio disse: «Se questo piano o quest'opera fosse di origine umana, verrebbe distrutta; ma, se viene da Dio, non riuscirete a distruggerli». Proprio così: la Chiesa è di Gesù! Nessuno mai riuscirà ad eliminarla... anzi: le persecuzioni la rendono ancora più forte e incisiva! Fidiamoci di Colui che l'ha generata: è Lui il custode! Non prevalebunt... Buona giornata

### 14/04/2018 - LOTTARE SEMPRE PER LA VITA

Non è raro sentire dichiarazioni nelle quali si sostiene che l'intervento della Chiesa nella vita sociale debba essere ridotto ai minimi termini e per di più di natura eminentemente spirituale... tralasciando tutto ciò che è legato all'economia e alla politica in genere... Ma è possibile? Il vangelo ha una chiara prospettiva orizzontale: Gesù desidera fornire all'uomo un modello di vita comune praticabile e rispondente al cuore di Dio! Le parole di Gesù hanno l'ambizione di essere coniugate con la vita ordinaria e così fornire un'idea di mondo secondo Dio e non secondo l'uomo! Ebbene, è talmente rilevante la dimensione sociale che a volte risulta persino troppo invadente! Già la prima comunità avverte il bisogno di mettere ordine alle priorità... «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico». Si può essere cristiani senza darsi da fare per i poveri? Io credo che tutto debba essere affrontato nella solita formula "et... et..."; e i poveri e l'annuncio ordinario del Vangelo! I cristiani della prima sanno si sanno incontrare per stabilire insieme le priorità: certamente è il Vangelo... ma è possibile marginalizzare le opere a fronte dell'annuncio? Ad ognuno il suo! Buona giornata

### 15/04/2018 - ESSERE FIGLI

Gli scavi archeologici non sono ancora riusciti a fornire dati sicuri circa la localizzazione del villaggio di Emmaus citato nel Vangelo di Luca. Questo fatto non è indifferente: sembra indicare che il luogo dove Gesù risorto raggiunge i suoi discepoli è ovunque... non è un luogo preciso, ma particolare e specifico per tutti! Ogni uomo ha il suo Emmaus, un

luogo o un tempo di buio e tristezza, dove Gesù lo raggiunge e, aprendogli gli occhi, gli mostra orizzonti nuovi di senso! Ci vuole tempo per capire... tant'è che Gesù appare ai discepoli quaranta giorni prima di salire al cielo! ...e aparendo trova sempre un'accoglienza tiepida e dubbiosa... L'uomo crede più nella morte che nella vita! È più propenso alla disperazione che alla speranza! Perché? Perché il peccato lo ha chiuso su se stesso, in un individualismo assoluto, incapace a vedere il valore aggiunto della filialità! Gesù è risorto perché aveva un Padre che lo amava... questa è la notizia che spazza via di colpo il peccato! Ogni uomo deve riconoscere di avere un Padre che si preoccupa di lui... solo a questa condizione la morte non ha più potere su di lui! Invochiamo il perdono del peccato e la risurrezione sarà un'evidenza indiscutibile! Buona domenica

### **16/04/2018 - VEDERE DIO IN TUTTO**

«Voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati». Interessante questa espressione di Gesù rivolta a chi lo rincorre dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci: colpisce nel segno le motivazioni che sottendono la ricerca della relazione con Lui! Gesù non vuole discepoli mendicanti... non vuole uomini e donne che lo seguono per necessità! Gesù vuole persone libere! Soprattutto vuole persone che sappiano andare oltre la soluzione dei problemi di "pancia"! Non si può essere credenti per assicurarsi una vita in discesa! Non si può pensare che credendo ci si tutela da problemi e difficoltà! La fede ha lo scopo di dare un senso alla vita! È un metro di lettura della realtà che permette di riconoscere l'amore di Dio e la sua cura per l'umanità! Gesù desidera essere riconosciuto come il rivelatore: tutto ciò che fa e dice ha un meta contenuto! La moltiplicazione dei pani e dei pesci non può essere considerata una soluzione al problema della fame nel mondo... la moltiplicazione è segno dell'Eucaristia, è segno della Chiesa, è segno della condivisione, è segno della diakonia... Quante cose si possono vedere e si devono vedere! Tutto ciò che accade è un evento di rivelazione: questo è il modo giusto di leggere la storia! Buona giornata

### **17/04/2018 - INCAPACI DI METTERCI IN DISCUSSIONE**

Stefano, il primo martire, prima di essere ucciso chiede ai suoi persecutori: «Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato?». È proprio così: in ogni tempo ci sono uomini e donne uccisi in nome della verità... La storia d'Israele è ricca di profeti perseguitati! Profeti riconosciuti e ascoltati dopo la loro morte ma attaccati e vilipesi nel corso della loro vita... Gesù stesso lo aveva ricordato ai suoi detrattori: "voi accusate i vostri padri perché uccisero i profeti, ma voi state facendo altrettanto con me"! Sembra che l'uomo non sia mai in grado di accogliere Dio nella sua quotidianità... è talmente pieno di sé che non accetta per nessun motivo il rimprovero e la correzione! Come gli adolescenti nei confronti dei genitori... sempre in lotta, in contestazione... per poi, più avanti, ricredersi con le lacrime

agli occhi! Se imparassimo a lasciarci mettere in discussione... se accettassimo di essere bisognosi di imparare... se riconoscessimo la nostra finitezza... Quante cose miglioreremmo da subito e quanti errori eviteremmo! Ma non è così: la prima scelta è sempre quella di difenderci, di opporci, di zittire, di uccidere, chi ci mette in discussione... Supplichiamo la pazienza misericordiosa di Dio... Buona giornata

### **18/04/2018 - LA SAGGEZZA DEL VANGELO**

«Scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme; tutti, ad eccezione degli apostoli, si dispersero nelle regioni della Giudea e della Samaria. Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola. E le folle, unanimi, prestavano attenzione...». Per i cristiani non c'è mai stata vita facile, fin dagli inizi... Del resto, Gesù aveva preavvertito i suoi discepoli che avrebbero subito la sua stessa sorte... Una cosa interessante da notare, però, è che i cristiani non sono mai rimasti a bocca chiusa! Dove andavano, testimoniavano il Vangelo e chi li ascoltava rimaneva colpito dalla sua bellezza... Il mondo fatica ad accettare il Vangelo ma, alla fine, lo desidera! Mi ha molto colpito un discorso pronunciato ieri da Macron, presidente della laicissima Francia: si è rivolto ai cattolici e ha chiesto esplicitamente tre doni: "saggezza, impegno e libertà"! Ha ammesso candidamente che una democrazia senza l'apporto della religione rischia un appiattimento materialistico per nulla funzionale al benessere della società! I cristiani devono contribuire anzitutto con la loro "saggezza"... ma la "saggezza" non è la loro! È quella del Vangelo! Il Vangelo è di una potenza rivoluzionaria che mai niente riuscirà a superare! Peccato che lo stiamo perdendo... quanto poco lo conosciamo! Se i cristiani perdono il sale del Vangelo, che sapore possono avere? Pensiamoci... Buona giornata

### **19/04/2018 - LA FEDE RIGUARDA LA VITA ETERNA**

È una questione che mi trovo spesso a dibattere con persone che si dichiarano lontane dalla fede: si può essere brave persone anche senza essere cristiani? È chiaro che la risposta è sì! Poi, è doveroso ricordare che anche la più brava persona, atea o cristiana che sia, ha sempre nel suo storico comportamenti cattivi e ingiusti... Proprio per questo motivo, a mio parere, la sfida della fede non riguarda la bontà! Trovo invece centrale per la fede la questione dell'eternità! Cioè: la vita dell'uomo è una parentesi del tempo o è una comunione con Dio per sempre? Viviamo per morire o viviamo per vivere? Qui si innerva il discorso specifico della fede! L'eternità non è un tempo che deve venire ma è l'oggi che si apre al futuro! E Gesù intende rispondere proprio a questa questione: «In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna». Si noti: Gesù non dice "avrà", ma "ha"! Chi ha la vita eterna? Chi crede in Lui! Gesù è l'unica garanzia di una vita filiale... Se siamo figli di Dio - Dio è amore - non c'è nulla che mai potrà separarci da Lui! È questa eternità che si snoda nel quotidiano a riempire di senso ogni azione che si compie... qui sta la bellezza estrema della fede! Buona giornata

## 20/04/2018 - SIAMO IL SUO CORPO

Sappiamo tutti come san Paolo prima di diventare una colonna portante della nostra fede fosse un grande persecutore dei cristiani: aveva proprio il desiderio di falciare ogni discepolo di Gesù! Nel nome di Dio, a tutela e sostegno della religione dei suoi padri... È impressionante come sia facile nascondersi dietro la religione per giustificare personalismi e settarismi di ogni genere! Ancora oggi, quasi ogni giorno, assistiamo a fenomeni di terrorismo di stampo religioso che seminano distruzione e morte senza il minimo scrupolo... Ebbene: proprio mentre Saulo di Tarso si muoveva verso la città di Damasco per sferrare un attacco ai cristiani, una luce lo abbaglia e lo fa cadere a terra! Una voce gli parla: «Sàulo, Sàulo, perché mi perséguiti?». Chi è questo che Saulo perseguita? È una persona specifica? È uno spirito? Ma come fa a perseguitare uno spirito? Lui attacca persone in carne ed ossa... Saulo arriva via via a comprendere che i cristiani che lui perseguita sono il corpo di Gesù! Gesù si riconosce in loro! Non è più possibile scindere Gesù dai suoi discepoli! I discepoli non sono semplici seguaci di Gesù... non sono alunni del Maestro... essi sono il suo corpo! Lui li abita! «Chi disprezza voi, disprezza me!», disse Gesù ai suoi discepoli! Abbiamo la consapevolezza della dignità che ci è stata conferita? Buona giornata

## 21/04/2018 - LA SCELTA DI STARE CON CRISTO

Sono a Rovellasca ormai da quasi nove anni: ho visto molta gente accostarsi ad una vita di fede e molta allontanarsene... Vi assicuro, con molta tristezza e rammarico... spesso chiedendomi se ne fossi in qualche maniera la causa... Certamente, anche il mio stile pastorale ha influito in alcune scelte e me ne rammarico non poco... chiedo umilmente perdono al Signore per questo... e chiedo pure la grazia di essere sempre più trasparente di Lui... È pur vero, però, che la sequela cristiana non è mai una strada facile e scontata! Gesù stesso ha fatto l'esperienza di abbandoni. Lo leggiamo proprio oggi in una pagina del Vangelo di Giovanni: «Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui». La fede non permette scelte annacquate e pressapochiste: è sempre radicale! Non è questione di stabilire chi sia coerente o meno ma stare dentro una scelta evangelica in un atto di pura e semplice libertà! Chi si allontana, può certamente rinfacciare ai cristiani incoerenza di vita, ma non potrà mai scaricare il peso della propria scelta su questa questione! Un cristiano sta con Gesù anche quando tutti lo rinnegano o lo tradiscono! Non può rinnegare o tradire a sua volta... altrimenti diventa discepolo dei traditori e non di Gesù! Ognuno esamini la propria coscienza... Buona giornata

## 22/04/2018 - IL PASTORE E LE PECORE SI CONOSCONO

Gesù si identifica con il pastore delle pecore. È una immagine che per la nostra cultura post contadina risulta non facilmente leggibile... Di fatto non esistono più i pastori di un tempo, quelli che avevano un gregge ben definito, numericamente ridotto, con una

conoscenza specifica di ogni pecora... oggi abbiamo pastori con greggi infiniti... dove le singole pecore non contano... È la massificazione che si allarga a macchia d'olio e coinvolge ogni genere di realtà: uomini, animali e cose! Ebbene: Gesù ha in mente un altro mondo: si tratta di un mondo dove ogni volto conta! Dove la relazione è il fondamento di tutto! il vangelo di Giovanni sottolinea: «Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me». Il rapporto tra Gesù e i suoi discepoli funziona perché Lui conosce i discepoli e i discepoli conoscono Lui! la reciprocità è necessaria! Non esiste un rapporto a senso unico! Possiamo dire che Gesù è il nostro pastore? Lo conosciamo? Ci sentiamo conosciuti? Che cosa pensiamo Gesù pensa di noi? Il suo pensiero è davvero il suo o è il nostro proiettato su di Lui? Non possiamo evadere queste domande: da queste dipende la pace e la gioia del pascolo! Buona domenica

### **23/04/2018 - NON UN PASTORE DI PAROLE MA DI FATTI**

Una pecora non sa se il suo pastore le dà il meglio possibile o si accontenta del minimo indispensabile... Se una pecora sta sempre in un determinato ovile mai sarà in grado di giudicare quanto sia attrattivo o meno un altro ovile! Se il pastore è un mercenario e non gli importa delle pecore la vita delle pecore sarà certamente grama ma esse riterranno sempre giustificabile quel trattamento nei loro confronti! A Gesù non è sufficiente chiamare le pecore perché vadano con Lui! Scrive l'evangelista Giovanni: «Quando il pastore ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce». Mi colpisce quel "spingere fuori": L'opera di liberazione di Gesù è talmente radicale che non è sufficiente la voce! È necessaria l'azione di Gesù! Le pecore vanno forzate per entrare nella vita vera! È interessante la scelta di proporre se stesso come punto di riferimento costante! Gesù è il timone! Gesù è la guida! Certo è che va riconosciuta... Chi non sceglie Gesù come punto di riferimento non potrà mai dirsi capace di seguirlo! La vita di fede è questione di cuore: se non ci si commuove non abbiamo conosciuto Gesù! Buona giornata

### **24/04/2018 - ESSERE CRISTIANI**

Crediamo ancora nella potenza della Parola? Crediamo ancora che il vangelo è bello e affascina chi lo ascolta? Crediamo ancora che nel mondo contemporaneo la fede dia un valore aggiunto alla vita dell'uomo? Credere non significa chiudere gli occhi e sperare che quello che si pensa sia vero a prescindere! Credere significa aver visto in noi l'opera della Grazia e intravederla anche nei fratelli che incontriamo nella quotidianità! I cristiani della prima ora furono così efficaci nella testimonianza non perché avessero argomentazioni persuasive e inconfutabili ma perché mostravano nel loro modo di vivere la gioia di un incontro che li aveva ribaltati e salvati! Per me è sempre emozionante leggere negli Atti degli apostoli il momento in cui la comunità dei credenti è stata definita da chi li guardava dall'esterno come "cristiana": «Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani». I credenti non avevano una fede indistinta! Dobbiamo pensare che a quel tempo tutti credevano, tutti avevano una fede... Il fatto

che il loro credere sia stato riconosciuto convergente al pensiero di Cristo è semplicemente meraviglioso! Mi chiedo: chi vede le nostre comunità, chi incontra i battezzati, può riconoscere la forma del Vangelo di Cristo? A volte mi assalgono dubbi feroci... Buona giornata

### **25/04/2018 - ESSERE QUELLO CHE SIAMO**

Che cos'è l'umiltà? È l'atteggiamento di chi si schermisce e si mette sempre in ultima fila? Di chi si commiseria e si ritiene lo scarto del mondo? Direi proprio di no! L'umiltà è, piuttosto, la giusta considerazione di sé! È il riconoscersi ricchi di doni e insieme pieni di difetti... È l'avere coscienza che da soli non si può arrivare da nessuna parte! È l'affermazione del bisogno degli altri... e soprattutto dell'Altro! Il nemico gonfia l'uomo, lo fa credere un immortale, un individuo totipotente... per poi trascinarlo nel baratro del proprio fallimento! Non per nulla San Pietro ricorda ai suoi lettori: «Cristo Gesù, egli stesso, dopo che avrete un poco sofferto, vi ristabilirà, vi confermerà, vi rafforzerà, vi darà solide fondamenta». Che cosa dice, in sostanza: Gesù non vi illude, vi fa prendere coscienza di quello che siete attraverso la disillusione della sofferenza e poi vi risollewa e vi fa sentire tutta la sua forza salvante! Ogni risurrezione passa dalla croce... L'umile ha sempre la chance della pienezza... l'orgoglio ha sempre e solo l'ansia della caduta! L'umile cammina nella speranza di avanzare, l'orgoglioso cammina nella paura di retrocedere... Nel momento in cui si perde il senso dell'umiltà ci si allontana dalla verità della vita... e dalla sua bellezza! Buona giornata

### **26/04/2018 - ESSERE SERVI**

C'è poco da fare: essere cristiani vuol dire essere di Cristo! Vuol dire cedere a Cristo la nostra vita! Come in un matrimonio l'uomo e la donna si cedono la vita a vicenda e diventano una sola carne, così il discepolo e Cristo! Quando ero adolescente, in Seminario, leggevo spesso questa preghiera di Charles de Foucauld: "Padre mio, io mi abbandono a te. Fa' di me quello che ti piace. Qualunque cosa tu faccia di me ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la tua volontà si compia in me". Non si può essere cristiani scegliendo che cosa prendere e cosa rifiutare delle esigenze evangeliche! Sono troppi quelli che si definiscono "cristiani maturi" arrogandosi l'autonomia del discernimento... Nel Vangelo di oggi è chiaro il monito di Gesù: «Un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica». Siamo servi, siamo inviati... dipendiamo da Lui! Se non facciamo quello che Lui ci dice non saremo mai beati... Non ci deve spaventare la parola "servo"... è quella che si è riservata per sé Gesù... più degna di così! Buona giornata

## 27/04/2018 - SENZA PAURA E VERGOGNA

«Paolo, giunto ad Antiòchia di Pisidia, diceva nella sinagoga: "Fratelli, figli della stirpe di Abramo, gli abitanti di Gerusalemme e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e, pur non avendo trovato alcun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che egli fosse ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti"». Sulle labbra di Paolo risuonano le stesse parole di Pietro. Il persecutore è diventato apostolo! Quella di san Paolo è una di quelle conversioni così radicali da lasciare a bocca aperta... Che cosa gli è accaduto? Davvero, solo l'opera di Dio nel segreto del suo cuore ha potuto realizzare un così radicale cambiamento! Quando penso a questo avvenimento mi sento profondamente consolato: significa che anche per il dubbioso più arcigno, il criminale più efferato, il dogmatico più fondamentalista, c'è la possibilità di un ribaltamento! E non grazie a ragionamenti o ad approfondimenti o a corsi d'aggiornamento ma in forza dell'opera nascosta e discreta dello Spirito santo! La cosa bella è che quando la luce di Cristo inhabita il cuore tutto si trasfigura! San Paolo che, probabilmente, era conosciuto in tutte le sinagoghe - altrimenti non si vede come avesse la possibilità di prendere la parola - non ha la benché minima vergogna ad annunciare il contrario di quanto sostenuto fino allora... La Verità rende davvero liberi... Buona giornata

## 28/04/2018 - LO SGUARDO DELLA FEDE

Insisto molto su questa idea: la fede è una visione! È un dono eccezionale che uno non può darsi! Per la verità a tutti Dio dà modo di essere conosciuto ma non tutti sanno guardare! L'Incarnazione va in questo senso: Dio si è fatto carne perché l'uomo potesse incontrarlo ma se l'uomo non ci crede l'Incarnazione non raggiunge il suo scopo! Bello il discorso tra Gesù e Filippo: l'apostolo vuole vedere Dio... lo chiede a Gesù! Cosa volete che dica Gesù: "sono venuto per questo: guarda me e vedi Dio!"... Più facile di così! Eppure quanto è difficile questo passaggio! Non so che cosa accade all'uomo ma c'è come una repulsione all'adesione di fede... è come se prevalesse sempre il dubbio alla fede! Per questo Gesù cerca di rassicurare Filippo e gli altri apostoli: «Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me». Dio è dentro la realtà, dentro le persone... chi si ferma alla superficie, non potrà mai conoscere Dio! La fede usa lo stesso sguardo dell'amore: vede oltre le apparenze! ...e vede molto meglio! Buona giornata

## 29/04/2018 - SIAMO IL SUO CORPO

In questi giorni abbiamo vissuto le Giornate Eucaristiche: un tempo prezioso nel quale assaporare la presenza viva ed efficace del Risorto nel suo vero corpo. Il percorso è stato scandito da una presa di coscienza del valore incalcolabile della Messa: attraverso l'analisi e l'approfondimenti delle varie parti che costituiscono la celebrazione eucaristica siamo stati aiutati a comprendere come il pane e il vino sull'altare sono il



Corpo e il Sangue di Gesù unito a noi! Il Corpo di Cristo è costituito dal Capo che è Gesù e da noi che ne siamo le membra! Non è possibile vivere la Messa da individui, pensando ad una comunione con la sola persona di Gesù... nel momento in cui ci comunichiamo diventiamo intimi di Gesù e dei nostri fratelli che con noi si uniscono nella Messa! L'adorazione, pertanto, è la contemplazione dell'amore di Gesù che ci unisce a Lui e tra di noi! Diventa significativo in questo senso quanto ci chiede Gesù nel vangelo che ascoltiamo oggi: «Rimanete in me e io in voi». Una autentica comunione fra di noi è possibile solo attraverso di Lui... L'unità con Cristo costituisce il fondamento dell'unione fra di noi! Siamo un solo Corpo! Le nostre divisioni si compongono solo a partire da una costante unione con Gesù! Buona domenica

### **30/04/2018 - INTIMI È BELLO**

Abbiamo vissuto nei giorni scorsi momenti di grande intimità con il Signore: le giornate Eucaristiche ci hanno permesso di rimanere più a lungo in ascolto della Parola e di godere della compagnia di Gesù nella varie celebrazioni. Non eravamo tantissimi... ma credo che sia giusto così! A volte si vorrebbe che tutti fossero presenti a tutto... in realtà, ad ognuno il Signore ha dato compiti e ruoli diversi! Anche la capacità di pregare non è di tutti... È interessante l'osservazione fatta a Gesù da parte di un discepolo e che ascoltiamo oggi nel Vangelo: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gesù fa delle distinzioni: c'è qualcuno a cui rivela di più e qualcuno a cui rivela di meno! In base all'intimità ovviamente! C'è poco da fare: i rapporti dipendono dall'investimento che due persone fanno l'uno verso l'altra! Gesù ai suoi discepoli sente di poter confidare i segreti del cuore perché loro gli manifestano amicizia e fedeltà... Ebbene: fuori dubbio che chi ha vissuto da vicino le Giornate Eucaristiche ha avuto un privilegio particolare! Testimoniamo quanto il Signore ci ha donato! Facciamo risuonare la gioia che viene da una intimità vissuta con Gesù... Se tutti sapessero... Buona giornata

### **01/05/2018 - IL LAVORO DELL'UOMO**

Cosa siamo al mondo a fare? È giusto porsi una domanda del genere? Credo sia solo l'uomo che si ponga una tale domanda... l'ape che vola tutto il giorno per fare il miele e muore nel giro di quattro/cinque mesi si chiederà perché fa tutto quello che fa? Mi chiedo: quale differenza c'è fra il nostro lavoro e quello di un'ape? C'è una differenza? Sono certo che molti direbbero che non c'è alcuna demarcazione fra noi e un'ape... eppure io credo di sì! Il nostro lavoro ha un ritmo e uno scopo diversissimo! L'ape si identifica con la sua attività... l'uomo no! L'uomo esercita una professione, non è la sua professione! L'uomo anche se non lavora ha una dignità... Di Gesù dicevano: «Non è costui il figlio del falegname?». Certo che era il figlio del falegname... ma non solo! Era il Figlio di Dio! La comprensione di questo dato è imprescindibile per riconoscere la sua identità e la sua dignità! Così è di ogni uomo... se smarriamo il di più diventiamo tutti schiavi, macchine, automi... Il lavoro è la forma attraverso la quale l'uomo contribuisce a rendere

vivibile il mondo! Affinché il Regno di Dio si faccia! Non primariamente per i soldi ma per umanizzare il mondo! Chissà se il primo maggio avrà questi contenuti... Buona giornata

### **02/05/2018 - LIBERI DA QUALSIASI PRATICA**

Non è raro imbattersi in persone che hanno letto libricini devozionali, generalmente scritti da veggenti o affini, che ritengono necessarie pratiche specifiche per ottenere la salvezza: pregare certi testi con una determinata cadenza, compiere gesti penitenziali impegnativi... Tutto ridotto a atti esteriori con forti connotazioni ritualistiche, privi di una sana consapevolezza relazionale con la persona di Gesù! Queste forme nulla hanno a che fare con la buona notizia del vangelo! Quando qualcuno ci dice che occorre fare qualcosa per salvarsi, ricordiamoci, non c'entra nulla con la fede battesimale! Ogni pratica di fede non è funzionale alla salvezza ma alla celebrazione attualizzante della salvezza! Chi ha incontrato Gesù prega, celebra, ama... perché ha il cuore pieno di gratitudine! Nulla gli è imposto: tutto nasce dal profondo del suo cuore! Questa idea era chiarissima nella prima comunità cristiana: quando qualcuno pretendeva affermare: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati», subito si sentiva rispondere che con Gesù nulla è più necessario! Se qualcuno vuole è possibile, ma non è obbligatorio per tutti! Io credo che ogni forma attraverso la quale un cristiano esprime la sua fede sia da rispettare, ma nessuno deve pretendere imporre alcun giogo! Siamo stati liberati a caro prezzo da Gesù... guai ricadere nella schiavitù... Buona giornata

### **03/05/2018 - LA CHIESA CORPO DI CRISTO**

Cosa fa un uomo nella vita? È talmente breve l'esistenza che l'opera di un uomo lascia il tempo che trova! A volte, però, capita che qualche uomo riesca a lasciare il suo nome inciso nel libro della storia... non sempre per atti buoni, a volte anche per atti cattivi! Il più delle volte chi fa qualcosa di memorabile è ignaro dell'impresa compiuta! A dare il peso alle cose è la Storia che Dio conduce con la sua sapienza lungimirante... quando l'uomo sa mettersi nella stessa lunghezza d'onda di Dio può realizzare effettivamente opere degne! Gesù arriva a dire che l'opera di chi lo segue può superare la sua: «chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste». È impressionante questa cosa! Però va letta in maniera personale e non individuale... Quando Gesù parla di chi crede parla della Chiesa che è suo corpo! La Chiesa - che l'insieme dei battezzati - effettivamente ha una potenzialità enormemente più grande di quella del Gesù storico! Non ci dobbiamo preoccupare di compiere da soli cose memorabili... dobbiamo solo preoccuparci di rimanere saldamente uniti nella Chiesa per essere strumento nelle sue mani e compiere con docilità la sua volontà! Buona giornata

## 04/05/2018 - MAI SCANDALIZZARSI

A volte sento dire che stare nella Chiesa implichi essere sottomessi, non essere più liberi. Mah... vi confesso che a me pare proprio il contrario! Non esiste comunità tanto tollerante e misericordiosa quanto la Chiesa! Ci vivo dentro e so quanto si fa per aiutare, sostenere, accompagnare il cammino di chi sbaglia o tradisce... Personalmente, opterei per terapie d'urto molto differenti ma, giustamente, il Vangelo educa a criteri d'azione perennemente garantisti! Proprio per questa disponibilità ad accogliere e riabilitare sempre tutti, a volte, capita di vivere momenti di difficoltà e disorientamento... alcuni tra preti o fedeli, invece di accrescere la comunione, si pongono in antitesi e in contrasto con il resto dei fratelli o confratelli! Stiamo attenti a scandalizzarci... "La misericordia abbia sempre la meglio sul giudizio", ci insegna l'Apostolo delle *Genti*... C'è da dire che casi di disordine sono capitati anche alla chiesa primitiva: «Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi». Come si è reagito? Mandando qualcuno che confermasse la fedeltà alla comunione! Non scandalizziamoci di casi isolati di antagonismo ecclesiale... rimaniamo in comunione con il Papa e il Vescovo: non saremo confusi! Lo Spirito Santo guida ancora la Chiesa! Buona giornata

## 05/04/2018 - DALL'IO AL NOI

Individualismo... soggettivismo... egocentrismo... chi più ne ha, più ne metta! È fuori dubbio che viviamo in un contesto storico dove marcatamente al centro è posto l'io e non il noi! L'importante è quanto uno sente nel cuore... al primo posto deve essere dato al benessere personale... ecc. La ricaduta di una mentalità di questo genere, inevitabilmente, si ravvisa anche nel mondo ecclesiale: ognuno si autogestisce nel credere: guai sostenere la necessità di una convergenza ad un criterio comune... sarebbe una imposizione intollerabile ed insostenibile! Credo, al contrario, che la Chiesa debba contrastare apertamente e frontalmente un mentalità di questo genere! La comunione, l'unità, sono tratti distintivi dell'annuncio evangelico! "Ut unum sint" (= che siano una sola cosa), è il nocciolo della preghiera sacerdotale di Gesù nel Vangelo di Giovanni... Guarda caso, nella pagina degli Atti degli Apostoli che ascoltiamo oggi c'è proprio descritto lo sforzo degli Apostoli di creare unità fra le varie comunità: «Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché le osservassero». La fede si costruisce attorno ad una idea comune alla quale tutti i singoli sono chiamati a convergere! Non c'è spazio per l'opinione personale... può andare per il confronto, ma che fa fede è il Vangelo! Dobbiamo forse essere un po' più determinati in questa comunione... Buona giornata

## 06/05/2018 - L'AMORE HA IL VOLTO DI CRISTO

A parlar d'amore si infiammano anche gli animi più duri... D'amore si vive! D'amore si muore, pure... L'amore, effettivamente, è ciò che muove la vita! Senza amore c'è spazio

solo per la tristezza e la morte... Guarda caso, Giovanni ha scritto in una sua Lettera che «Dio è amore»! Amore è il nome di Dio! Pertanto: solo quando l'amore umano è legato all'amore di Dio è autentico e compiuto! Se l'amore è ridotto a sentimento o a istinto perdiamo l'orientamento! Gesù ama in quanto è unito al Padre... l'uomo può amare se rimane unito al Figlio! Non c'è un amore che scaturisce originariamente dall'uomo... Un amore che non sia legato a Cristo è destinato certamente al fallimento... non è questione di fede ma di identità! Ci può essere anche un ateo che ama... ma se ama alla maniera di Cristo! Perché l'amore è solo per sempre! Perché l'amore è solo a tutti i costi! Perché l'amore è solo se è fino al dono della vita! Se l'amore non ha queste caratteristiche è un amore autoreferenziale... Esiste fintanto che risponde al bisogno personale! Risponde solamente all'individuo! Gesù ci ha chiamati amici perché ci ha rivelato la maniera di essere davvero figli di Dio: «Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi»! Buona domenica

### **07/05/2018 - LA VITA COME TESTIMONIANZA**

Sempre più ho modo di prendere atto che la vita è, in sostanza, una testimonianza! Cioè: ognuno di noi esprime nella sua esistenza quanto ha ricevuto! Non c'è nulla di così prepotentemente innovativo! I figli testimoniano non solo fisicamente la loro appartenenza ad un padre e ad una madre, ma anche eticamente! Ogni uomo non può che ridire con le proprie parole quanto ha visto e sentito! Chi incide in maniera più massiccia è chi affettivamente ed emotivamente ha coinvolto maggiormente... è per questo motivo che i papà e le mamme sono i primi responsabili dei comportamenti dei loro figli! So bene di toccare un tasto dolente, ma, gira e rigira, l'esperienza non fa che confermarmi tale convinzione! Del resto Gesù, consapevole di questa dimensione testimoniale della vita, chiede ai suoi discepoli di raccontare con la loro vita quello che hanno visto e ascoltato... sarà valido sostegno alla loro testimonianza l'opera dello Spirito che in maniera speculare ricorderà loro ogni cosa! «Lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza». Si capisce, quindi, quanto sia importante per noi cristiani la memoria: senza memoria non c'è evangelizzazione! Ecco l'importanza dell'ascolto e della trasmissione accurata... Buona giornata

### **08/05/2018 - CI SONO ANCORA I MIRACOLI**

Il mondo è pieno di Santuari che ricordano i miracoli più disparati! Domenica, con un gruppo di bambini, siamo saliti al Santuario della Madonna del Soccorso, sopra a Lenno, dove si ricorda il miracolo di una bambina guarita dalla sordità... Ogni volta che ascolto il racconto di questi episodi così eclatanti mi chiedo: "come mai un tempo avvenivano così spesso fatti inspiegabili? Sono solo invenzioni o fantasie?"... Facile cadere dentro la trappola del dubbio per negare l'evidenza: anche un tempo non si era così superficiali da mettersi a costruire edifici in luoghi tanto impervi sull'onda della semplice emotività! Anzi... Certamente una cosa è chiara: oggi, non è vero che non ci sono miracoli, è che pochissimi sono capaci di riconoscerli doni di Dio! Li si considera fenomeni non spiegabili

ma non si arriva ad attribuirli al divino... si preferisce il banale "non si sa!"... Anche nella pagine degli Atti degli Apostoli che leggiamo oggi si racconta un miracolo: Paolo e Sila che imprigionati, in forza di un terremoto, riescono a riottenere libertà: «D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito si aprirono tutte le porte e caddero le catene di tutti». Dio libera chi grida a Lui! Imparassimo di nuovo a chiedere a Dio, vedremmo anche oggi le grandi cose che solo Dio sa fare... Buona giornata

### 09/05/2018 - IL DONO DELLA FEDE

Ogni giorno leggo di intellettuali che si dichiarano non credenti ma apprezzano le tesi e le istanze sostenute dai credenti... Non riesco a capire tutta questa fatica a lasciare la propria condizione atea a favore della fede! Cavolo: è talmente evidente l'apporto conoscitivo dato dalla fede che non vedo la ragionevolezza di una scelta così restrigente come quella di precludere a priori la dimensione del trascendente! Voglio essere provocatorio: oserei dire che la gran parte dei non credenti ignori profondamente il Vangelo e la teologia cristiana! A capo di una decisione agnostica ci sta una sorta di incompetenza circa il mondo della fede... Tutte queste considerazioni mi sono sorte a partire da quanto afferma Paolo nel suo discorso all'Areopago ateniese: «Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è Signore del cielo e della terra, non abita in templi costruiti da mani d'uomo né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa». Ebbene sì: chi avesse l'idea balzana di considerare Dio uno da servire ha sbagliato di grosso! Dio non ha bisogno dell'adorazione dell'uomo! Dio è piuttosto Colui che si china sull'uomo per servirlo! Credendo non perdiamo qualcosa, non smarriamo la libertà! Mi sembra una rivoluzione copernicana... ma su Dio, ahimè, siamo ancora tolemaici... Buona giornata

### 10/05/2018 - ESSERE PASTORI

Essere pastori in una comunità significa cercare di condurre tutti alla sequela di Gesù evitando di perdere qualcuno per strada, stando attenti alle diversità, ai tempi, alle situazioni di ciascuno... Nel condurre ci sta che qualcuno contesti e si opponga! Il pastore non è l'obiettivo della sequela... Si può benissimo essere in discordia con il pastore eppure essere in cammino dentro la strada della redenzione! L'importante è mantenere saldo il passo dietro a Gesù... Può capitare che il pastore stesso sia zoppicante e abbia bisogno di un rimprovero e di una osservazione... È vero però che può succedere anche che il pastore esprima un giudizio determinato che obbliga ad una revisione! Mi piace leggere come san Paolo, vedendo la chiusura dei suoi fratelli Giudei, ad un certo punto prende una decisione irrevocabile di dedicarsi ai pagani... lasciando in seconda battuta i giudei! «D'ora in poi me ne andrò dai pagani». A fronte di persone che si intestardiscono in posizioni e principi insindacabili è doveroso tagliare vigorosamente! Ancora oggi è necessario posizioni scomode per salvaguardare la verità del vangelo! Per un pastore è

pressoché impossibile trovare una sintonia perfetta con tutte le pecore del proprio ovile... qualche fatica va messa nel contro... Buona giornata

### **11/05/2018 - COMUNICARE LA GIOIA**

Quando qualche mia amica mi comunica di essere diventata mamma si sente dalla voce, si vede dagli occhi, lo straripamento della gioia! È una gioia incontenibile, uno stupore estatico, quasi incredibile... Nessun ricordo del dolore del parto, nessuna lamentela per il sonno perso, nessuna recriminazione sul tempo investito... Tutto, miracolosamente, è contornato dall'entusiasmo e dalla meraviglia! Non mi sogno di considerare queste manifestazioni non credibili, quasi una recita... è evidente che il cuore è traboccante di una pienezza che le parole non sono sufficienti a descrivere e, d'altra parte, le orecchie di chi ascolta non sono sufficienti a comprendere lo stato d'animo di chi racconta! Ci vuole di più: c'è da lasciarsi coinvolgere e partecipare... e tuttavia la gioia di chi sperimenta un evento non è mai uguagliabile a quella di chi ne sente il racconto! Un po' la stessa cosa riguarda la fede... Gesù assicura ai suoi discepoli queste cose: «il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia». Ebbene: la fede dona questa esperienza! La fede genera una gioia intima, incontenibile! Chi ascolta non può che constatare quanto i suoi orecchi odono... ma il senso della gioia sfugge! Come può essere gioiosa una mamma che ha pianto per partorire... che non dorme la notte... che non ha più tempo per se stessa... Come può gioire uno che occupa ore della giornata nel silenzio a pregare... come può essere contento uno che perdona chi lo ha offeso... come può gioire uno che raccontando la sua fede viene considerato ridicolo e illuso... Certe cose o le si sperimenta o non le si può capire! Buona giornata

### **12/05/2018 - SENTIRSI SEMPRE IN CAMMINO**

Ieri sera ho incontrato i ragazzi che domenica completeranno la loro Iniziazione alla fede ricevendo i Sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia. Da cinque anni sono seguiti dalla comunità cristiana attraverso la cura preziosa dei catechisti... i genitori sono stati costantemente interpellati per sostenere il cammino... eppure, molti, sembrano ignorare totalmente che cosa stanno vivendo... Non mi arrabbio perché non sanno le preghiere a memoria o non conoscono i contenuti catechistici, ma perché sono messi nella condizione di subire un avvenimento, svilendone il valore e la decisività! Fino a quando i genitori non sapranno fare scelte precise di campo? Fino a quando mentiranno a se stessi e vivranno la fede come semplice dovere sociale fine a se stesso? Lo ripeto: non chiedo una conoscenza impeccabile della fede! Questa la si scopre lungo tutto il corso dell'esistenza! Chiedo il desiderio di camminare insieme e di approfondire sempre più l'amicizia con Gesù e tra di noi! In questo senso ho trovato edificante questa esperienza della prima comunità cristiana: «Apollo, nativo di Alessandria, uomo colto, esperto nelle Scritture, istruito nella via del Signore, con animo ispirato, parlava e insegnava con accuratezza ciò che si riferiva a Gesù. Priscilla e Aquila lo ascoltarono,

poi lo presero con sé e gli esposero con maggiore accuratezza la via di Dio». La formazione permanente! Buona giornata

### **13/05/2018 - UNO NELL'ALTRO**

Il mistero della Risurrezione trova il suo compimento nell'Ascensione: *Gesù* è risorto nel suo vero corpo e con il suo corpo è entrato in Dio! Quanto *Gesù* diceva nella sua vita pubblica: «Chi vede me vede il Padre... io e il Padre siamo una cosa sola» ora trovano pieno compimento! Uno nell'altro: questo è l'annuncio strepitoso dell'Ascensione! Il Figlio è una cosa sola con il Padre e noi membra siamo una cosa sola con il Capo! Tutto è portato all'unità! Dalla dispersione del peccato, alla comunione della redenzione! Quale era la grande preghiera sacerdotale di *Gesù* prima di passare da questo mondo al Padre: «Ti prego perché siano una cosa sola come io in te e tu un me»! Ebbene: oggi questo auspicio si realizza! Come non possiamo conoscere il Padre senza vedere *Gesù*, così non possiamo conoscere *Gesù* senza vedere la Chiesa: tutto è concatenato, tutto è unito! Il male divide per possedere, Dio unisce per amare... è proprio tutta un'altra storia! È così che l'amore è lo strumento di conoscenza più alto che ci possa essere... Il mondo continua a farci credere solo ciò che la scienza conosce scomponendo... Il Vangelo ci annuncia che è bene credere in tutto ciò che è unito! Troppo bello! Buona domenica

### **14/05/2018 - AL POSTO DI GIUDA**

Sappiamo tutti molto bene che fine ha fatto il povero Giuda... Certo, è vero, ha tradito! Ma è stato pur sempre un discepolo... che ha sbagliato di grosso, certo, ma quanto gli ha rosso la coscienza! ...senza riuscire a perdonarsi e lasciarsi perdonare! Giuda è mancato... ma non si può lasciare vuoto il suo posto! L'opera di *Gesù* non può e non deve subire rallentamenti di alcun genere! È così che Pietro prende la parola davanti ad una assemblea di centoventi persone e afferma: «uno divenga testimone». Non mancano persone che personalmente hanno sperimentato l'amore di *Gesù*: compito dei pastori è sollecitare all'offerta della propria vita! È interessante notare come il successore di Giuda non sia frutto di un'autocandidatura ma di una scelta del collegio apostolico! Non tutti quelli che aprono la bocca per parlare di *Gesù* e del Vangelo possono essere ritenuti idonei... ancora oggi sono tanti i ciarlatani che usano del Vangelo per i loro fini mondani! Testimone è uno che è ancorato alla tradizione e vive una solida comunione con l'insegnamento del magistero! Mattia è stato il primo di una grande e lunga serie di successori: non ci deve mai essere interruzione nell'annuncio della Risurrezione... ancora oggi! Buona giornata

### **15/05/2018 - LA VERA CARRIERA**

Quante volte mi capita di sentir dire: "Ma come si fa a fare carriera nella Chiesa?", intendendo la carriera una nomina in qualche ufficio prestigioso della Diocesi o, ancor più, a Vescovo... La mondanità ha fatto ingresso anche nella vita di fede, purtroppo! La

forma del prestigio ha un forte fascino e una potente presa sull'animo umano... occorre vigilare parecchio, perché l'insegnamento di Cristo va esattamente nella direzione opposta! Basta sentire Paolo nella sua descrizione della vocazione per comprendere come la carriera ha tutt'altro statuto rispetto al mondo... «Lo Spirito Santo, di città in città, mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni». Ecco qui dove spinge lo Spirito: verso la tribolazione! Altro che sfarzo, prestigio, fama, nomenclatura... L'annuncio del Vangelo non porta certo ad avere amicizie comode! Il pungolo della fede non lascia in pace! Genera separazione dal mondo, distacco dal "così fan tutti"... Se una carriera si può fare nella Chiesa è proprio al contrario: sporcarsi le mani, servire nel nascondimento, perdere la propria visibilità... A questa prospettiva i pastori dovrebbero tendere! Voi laici aiutate i pastori a non dimenticare l'umiltà, il servizio, il basso profilo! Chiedete ai vostri pastori di perseguire la carriera cristiana, ossia la santità! Buona giornata

### **16/05/2018 - GLI ALTRI CI INTERESSANO**

Nella sua preghiera al Padre, Gesù dice: «Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto». È il pastore che ha dato la vita per le sue pecorelle! È il pastore che ha messo a repentaglio la sua vita purchè nessuna delle sue pecore si perdesse! È il pastore che sente il dovere della cura e della custodia della pecora debole ed è disposto a rischiare la vita pur di non far soccombere la pecora nell'assalto del male! Ugualmente san Paolo, sublime imitatore di Cristo: «per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi». È il pastore che sente la responsabilità per il destino delle pecore a lui affidate! È il pastore che cammina notte e giorno per non permettere ad alcuna delle sue pecore di cadere nel burrone! È il pastore che accetta di spendere la sua vita pur di guadagnare quella della sua pecora! La stessa passione e lo stesso impegno lo chiede ai pastori, suggerendo oculatezza e vigilanza: «verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmianno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. Per questo vigilate». La cura non è mai finita... Buona giornata

### **17/05/2018 - ESSERE UNA SOLA COSA**

«Tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato». Questa insistenza di Gesù sull'unità non può passare inosservata! La comunione è il tratto distintivo dei discepoli di Cristo! Dall'unità che si crea tra battezzati ne deriva un inevitabile annuncio evangelico: se c'è amore tra fratelli l'opera di evangelizzazione è oggettivamente qualificata! «Da questo vi riconosceranno: se avrete amore gli uni verso gli altri». Qualche settimana fa già sottolineavo che non è possibile essere cristiani accontentandosi di una fantomatica comunione con Dio... il Papa stesso nella sua esortazione sulla santità accusa il cristianesimo contemporaneo di gnosticismo: non esiste fede in Dio senza Gesù, non



esiste Gesù senza Chiesa, non esiste Chiesa senza popolo! Questo ad indicare che la fede cristiana ha a che fare con la carne concreta dei fratelli! Se non tendiamo costantemente a costruire una comunione vera con tutte le persone con le quali condividiamo l'eucaristia domenicale «vana è la nostra fede»! Non siamo per nulla guariti da una fede fortemente individualista, solitaria, solipsistica... L'unità deve diventare nuovamente un criterio imprescindibile della fede cristiana! Il Signore ce ne dà un esempio! Buona giornata

### **18/05/2018 - CRISTO È VIVO**

Noi siamo cristiani e consideriamo il Vangelo una verità evidente. Chi non lo è se legge il Vangelo viene assalito da una marea di dubbi e domande e non sa come trovare una quadra. Interessanti le parole del governatore Festo che riguardo ad una mozione sostenuta dai farisei contro Paolo: «avevano con lui alcune questioni relative alla loro religione e a un certo Gesù, morto, che Paolo sosteneva essere vivo». Ecco qui il nocciolo della fede: qualcuno dice che Gesù è morto e qualcuno dice che Gesù è vivo! È inutile che ci arrovelliamo il cervello nel ricercare convergenze etiche o morali tra il cristianesimo e le varie religioni o i vari orientamenti culturali del mondo: non è questo il centro! Anche se trovassimo una intesa non supereremmo la questione centrale della fede! Gesù è vivo o no? Un cristiano non è tale se è una brava persona, se è coerente, se è caritatevole, se è sempre disponibile, ecc... Un cristiano è tale se testimonia che Gesù è vivo! Se è vivo cambia tutto il modo di vivere la fede, la preghiera, la morale... Se è vivo, vivo nella costante ricerca dell'incontro con Lui! Non posso perdermi l'occasione per incontrarlo! Buona giornata

### **19/05/2018 - RACCONTARE LA FEDE**

Qual è la condizione ottimale per annunciare il Vangelo? Quali condizioni si devono realizzare per dare una testimonianza convincente su Gesù? Quante scuse accampiamo... non è possibile dedicarsi alla causa del Regno per il tempo! Il lavoro! La salute! L'intelligenza! La scarsa coerenza! Il carattere! La preparazione! ...e chi più ne ha più ne metta! In realtà, non c'è nessuna condizione esteriore ottimale: c'è solo il cuore che è pieno o no dell'amore di Dio! San Paolo, anche in questo, è un testimone esemplare: pur trovandosi in catene, non perde occasione per evangelizzare! Gli Atti degli Apostoli così scrivono al riguardo: «accoglieva tutti quelli che venivano da lui, annunciando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo». Ho avuto occasione, proprio ieri, di ascoltare in rete una testimonianza dell'attore Jim Caviezel che ha impersonato Gesù nel film *The passion*: la consiglio a tutti! Quando si è infiammati dalla fede non c'è nulla che può trattenere dal raccontare quanto si sente nel cuore... Quanti sostengono che la fede è un fatto intimo ed individuale: niente di più falso! La fede, in quanto buona notizia, attendo solo di essere annunciata ai quattro venti, senza freni e inibizioni! Perché siamo così restii a testimoniare? Buona giornata

## 20/05/2018 - LO SPIRITO È VITA

Adoro la festa di Pentecoste! Lo Spirito santo mi inebria! Sento che in Lui la vita rinasce! Benché lo Spirito sia irriducibile - come il vento che non sai dove va e da dove viene - nulla c'è di più vivo e vivificante! Senza lo Spirito c'è solo la morte... tutto è votato alla morte! Con lo Spirito tutto si ubriaca di eternità! Gesù con la forza dello Spirito trasuda di parole e di gesti che hanno una potenza e una risonanza incontenibile, incommensurabile, intrattenibile... Gli Apostoli con la forza dello Spirito parlano lingue nuove e compiono miracoli mai visti... Lo Spirito dà alla pura e nuda materialità lo spessore e la dimensione dell'oltre! Potremmo dire che la materia non è più materia... ma esperienza concreta e carnale di Dio! Lo Spirito fa del mondo un vero e proprio paradiso! Con lo Spirito ogni cosa parla di Lui... racconta del Padre e del Figlio... è perenne memoria di Dio! «Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà». Nella liturgia lo Spirito racconta Dio attraverso la materia... meraviglioso! Buona domenica

## 21/05/2018 - MARIA, MADRE DELLA CHIESA

Benedico la scelta di papa Francesco di istituire la memoria liturgica di Maria, Madre della Chiesa. Se è vero che la Chiesa è il corpo di Cristo, Maria non può che esserne considerata la Madre! Il corpo di Cristo non è apparso dal nulla, ha avuto bisogno di un grembo di donna che per nove mesi lo ha intessuto e lo ha poi dato alla luce, nutrendolo ed educandolo con cura e dedizione... Così la Chiesa non appare dal nulla: Maria la segue e la accompagna nella memoria di Gesù... i Dodici «erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù». Guardare a Maria è come tenere fissi gli occhi su Gesù... Maria ha in mano la corona del Rosario: prega! E invita chi la accoglie come mamma a fare altrettanto: in questa maniera genera la Chiesa! La Chiesa non è altro che i battezzati che stanno insieme facendo memoria di Gesù pregando! Accogliamo le parole che Gesù rivolge al discepolo prediletto dall'alto della croce: «Ecco tua madre»: prendiamola in casa nostra! La sua maternità non è mai finita! La Chiesa ha sempre bisogno di nascere nuovamente! Maria, Madre della Chiesa, interceda per noi! Buona giornata

## 22/05/2018 - DISCERNIMENTO DEI DESIDERI

Molti dicono di aver provato a leggere la Bibbia ma l'hanno trovata troppo difficile, inaccessibile... Se si parte da alcuni libri dell'Antico testamento, ammetto che qualche problemino di comprensione lo si possa avere! Anche alcune lettere di Paolo non scherzano in quanto a complessità... Se, però, posso dare un consiglio, invito a leggere la Lettera di Giacomo: è di una chiarezza impressionante e, soprattutto, come molti chiedono, è di una concretezza disarmante! Direi, a volte, fin troppo didascalico... Leggete questa espressione: «Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere;

uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere». Quanto è vera questa cosa? La nostra infelicità non è forse dettata dal fiorire incessante di desideri che, immancabilmente, non riusciamo a compensare? Per inseguire il soddisfacimento dei nostri desideri siamo pronti anche a calpestare gli altri... per poi fare, comunque, l'esperienza della insoddisfazione! Lo diceva anche Buddha che "il dolore viene dal desiderio"... Un sano discernimento dei desideri potrebbe essere un buon programma di vita per ottenere una serenità stabile e duratura! Ci sono desideri possibili - ed è giusto che si faccia di tutto per realizzarli! - e ci sono desideri impossibili: occorre farsene una ragione e metterli da parte! Non è sinonimo di fallimento ma di raggiungimento del reale possibile! Buona giornata

### **23/05/2018 - FARE SOLO IL POSSIBILE**

«Chi sa fare il bene e non lo fa, commette peccato». San Giacomo in questo versetto descrive in maniera lapidaria che cosa si intende quando si parla di peccato di omissione: non mettere il proprio impegno nel realizzare quanto il Signore ci chiede a partire dalle nostre capacità e attitudini personali. È bene sottolineare: non si pecca quando non si riesce a compiere una impresa ambiziosa! Esemplificando: posso riconoscere che dare tutto quello che possiedo ai poveri e seguire il Signore sia la cosa più bella e più grande che poteri fare, ma se ho una famiglia a cui dedicarmi non posso mettere in atto radicalmente un proposito del genere... potrò, invece, realizzare un percorso di essenzialità e di rinuncia confacente alla mia vocazione di padre o di madre! San Giacomo aggiunge: «Se il Signore vorrà, vivremo e faremo questo o quello». Mai credere di essere capaci di grandi cose a prescindere dall'aiuto di Dio! Quando iniziamo a concepirci come degli assoluti, indipendenti, commettiamo l'errore più grande! Tutto ciò che di buono la nostra libertà realizza è grazie alla provvidente azione della Grazia in noi! È sempre Dio che fa, ce lo dobbiamo mettere in testa! «Ad ogni giorno basta la sua pena...». Buona giornata

### **24/05/2018 - L'USO DELLA RICCHEZZA**

Continuiamo la lettura della Lettera di Giacomo. Come sempre molto diretto: «A voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi!». Giacomo apostolo ha imparato molto bene la lezione del Maestro sulla ricchezza, vero e proprio idolo capace di sottomettere a sé chiunque se ne invischia. Non esiste la ricchezza che lascia indifferenti! I ricchi dovranno piangere non perché possiedono del denaro ma perché sostanzialmente lo hanno sottratto a qualcun altro! I ricchi sono giudicati tutti indistintamente nemici del popolo, affamatori... la cultura era di tipo contadino e, inevitabilmente, la cura della terra era lasciata al popolino, che veniva angariato dai padroni per ogni cosa! I ricchi facevano il buono e il cattivo tempo: per questo Gesù ha parole di fuoco al riguardo! Nella logica di Gesù non devono esistere né ricchi e né poveri: tutti siamo fratelli e ci dobbiamo sostenere a vicenda! Come è difficile, ancora oggi, rimanere indifferenti rispetto ai beni e alle ricchezze... Solo un'amicizia stretta con il

Signore permette di rimanere all'altezza nella gestione libera e liberata dalla forza della ricchezza! Non permettiamo che il nostro cuore si allei con la brama dell'avere... rimaniamo liberi e preghiamo incessantemente! Buona giornata

### **25/05/2018 - LA PAZIENZA**

Molti dicono che gli piacerebbe tornare al tempo dell'adolescenza, quando la spensieratezza permetteva una conduzione più leggera della vita... Io, al contrario, proprio no, non vorrei! Sono molto contento dell'età che ho! Sono contento degli anni che ho vissuto e che mi stanno dando una consapevolezza diversa della vita! Sono certo che devo ancora così vederne di cose per acquisire una saggezza degna per dei giudizi calmierati... tuttavia mi accorgo che lo sguardo sulla realtà cambia sostanzialmente con il passare degli anni! Cicerone affermava nel De oratore "Historia magistrae vitae" (=la storia è maestra di vita): molti giudizi frettolosi che ho dato a situazioni ed eventi, se potessi, me li rimangerei! San Giacomo oggi ci ricorda: «Ecco, noi chiamiamo beati quelli che sono stati pazienti». La pazienza, questa virtù sconosciuta... pressati come siamo oggi dalla velocità non siamo più in grado di attendere nulla! Tutto subito! Tutto all'istante! Ma la storia non è così... la storia è lenta! Ha bisogno di sedimentare ogni cosa per esprimere un giudizio... Prego perché il Signore ci doni la pazienza! L'avverto come un tesoro incommensurabile! Quanti errori, quante sciocchezze, quante delusioni, si potrebbero evitare... se solo si avesse la pazienza di attendere i ritmi del tempo... Del resto, secondo la teologia ebraico cristiana, Dio parla proprio nella storia... Buona giornata

### **26/05/2018 - PORTARE A DIO TUTTI**

C'è un equivoco grande in cui si cade facilmente: visto che noi per primi siamo poco coerenti è inutile che chiediamo di esserlo ad altri! È così che la spinta educativa subisce un contraccolpo tale da non spingere più all'ideale ma accontentarsi della mediocrità! Sì! Ritengo che il male peggiore che oggi si registra non sia la promozione di istanze malvage ma l'assenza di slancio, di positività, di prospettive di ampio respiro! Da cristiani abbiamo un mandato specifico a portare il Vangelo... Gesù non ha raccomandato di testimoniare il Vangelo solo in condizioni di perfezione morale! Opportunamente e inopportunamente è bene che la nostra bocca non si fermi di fronte ad alcun ostacolo: purché Cristo sia annunciato! San Giacomo propone questi precetti a partire di un senso di Chiesa che diventa una vero e proprio ospedale da campo! C'è da curare chi sta morendo! «Chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore lo salverà dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati». Come il Padre, chiede a Gesù di non perdere nessuno di quelli che gli ha affidato, così anche dobbiamo agire affinché nessuno si senta escluso ma accolto e sostenuto. È bene che riscopriamo il bello di impegnarci per la vita buona dei nostri fratelli! Buona giornata

## 27/05/2018 - DIO UNO E TRINO

La parola Trinità non la troviamo una sola volta nella Sacra Scrittura. La teologia ha prodotto questo termine sintetico per definire l'unicità di Dio nelle persone del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A me piace pensare a Dio come a colui che essendo amore si dona a tutti e accoglie tutti e così facendo costituisce tutti nell'unità! Gesù dirà ai discepoli che chi avrebbe visto Lui avrebbe visto il Padre: è talmente vero e profondo l'amore che il Padre e il Figlio vivono che sono una cosa sola! È una felice coincidenza il fatto che nella nostra comunità oggi facciamo anche la Festa della famiglia: nella Genesi leggiamo che l'uomo dovrà lasciare suo padre e sua madre e unirsi a sua moglie e diventare una carne sola con lei! Perché questo comando? Perché è l'unica maniera per assomigliare a Dio! Quando un uomo ed una donna arrivano ad amarsi così intensamente da essere una cosa sola proveranno la gioia più grande possibile! Certo è qualcosa che si compie lungo tutto il corso della storia dei coniugi... Essere uno è lo scopo di ogni esistenza! Amare per essere intimi gli uni gli altri... questo vuol dire credere nella Trinità! Buona domenica

## 28/05/2018 - LA RICCHEZZA IN SENSO LATO

«Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». È una battuta di Gesù che, a mio parere, va letta con molta attenzione: la parola ricchezza va assolutamente letta in senso lato! Non nella categoria restrittiva dei beni economici ma delle facoltà in generale dell'uomo. Fuori dubbio che una ricchezza economica importante può interferire sulla capacità dell'uomo di stare con i piedi per terra e favorire una propria personale esaltazione... ma non di meno tutte quelle presunzioni di sufficienza che fanno di un uomo pieno di sé, indifferente agli altri, incapace di riconoscere i propri limiti, in un sostanziale delirio di onnipotenza! La condizione ideale dell'uomo è quella dell'umiltà! Perché? Perché evita l'autoreferenziale esaltazione e permette di attribuire a Dio ogni atto degno di rilievo e di apprezzamento! Chi ha una stima troppo alta di sé non entra nel Regno dei cieli... indugia sul proprio io... considera sempre l'altro un antagonista! Pensa solo al mantenimento della propria posizione e, pertanto, non è in grado di accogliere i doni che Dio elargisce a piene mani! Maria di Nazareth evidenzia benissimo questa cosa: si sente la donna più umile del paese ma sa che lo Spirito farà grandi cose! Buona giornata

## 29/05/2018 - COME GLI ANGELI

Ogni giorno di più ringrazio il Signore per il dono della fede! ...e chiedo che venga donata anche a chi si intestardisce nel rimanervi indifferente! Il fatto è che chi non ha assaggiato una cosa buonissima non si preoccupa di abbandonare quella mediocre! Perché anche la mediocre sazia... ma la bontà è un'altra cosa! San Pietro ha così alta considerazione del Vangelo che così scrive: «hanno portato il Vangelo mediante lo Spirito Santo, mandato dal cielo: cose nelle quali gli angeli desiderano fissare lo

sguardo» Bellissima questa immagine: noi abbiamo il privilegio di guardare e sentire ciò che vedono e sentono gli angeli! Dobbiamo smetterla di pensare che il tempo passato nelle cose del mondo sia un tempo sprecato... lo è solo se non ci impegniamo a vederci dentro Gesù in tutte le situazioni! Gli angeli sono sempre al cospetto del Padre e del Figlio e dello Spirito santo: ma noi davanti a chi siamo? Siamo davanti alla creazione che ne è l'esemplificazione e la bellezza autentica! Siamo anche noi come gli angeli, quindi! Come gli angeli vedono Dio faccia a faccia, anche noi alla stessa stregua, vediamo le sue opere! E non è poco per chi come Lui si è fatto il mazzo per farle e mettere a nostra disposizione! Buona giornata

### **30/05/2018 - NELLA CARNE E NEL SANGUE LA SALVEZZA**

«Non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia». Il mondo capitalistico e consumistico ci ha illuso di poter far tutto con i soldi... per questo, la maggior aspirazione che fin da piccoli si coltiva è quella di arricchirsi! Eppure, è evidente come i con i soldi si possono comprare tante cose ma nessuna di quelle veramente importanti quali l'amore, la verità, la giustizia, la libertà... Tutte le cose più importanti si possono ricevere solo per grazia, per dono, gratuitamente... Adamo ci ha resi schiavi del peccato oscurandoci il volto paterno di Dio: Gesù ci rende liberi perché ce lo ripresenta nella vita donata e offerta fino all'ultima goccia di sangue! La salvezza non è qualcosa che possiamo acquisire su pagamento... è questione di carne e di sangue! È necessario accogliere l'amore che Gesù distribuisce a piene mani e dentro una sequela permanente scoprirne la bellezza! La salvezza è un principio attivo messo in moto da Gesù per scardinare le logiche piene di sospetto e di paura proposte da Adamo... Se per Adamo venne la morte per Gesù viene la vita! Buona giornata

### **31/05/2018 - FESTA DELLA VISITAZIONE**

Conosciamo il legame profondo tra Gesù e Giovanni Battista: non solo cugini di sangue ma strumenti di un progetto più grande! In loro Dio ha portato a compimento la storia della salvezza: Giovanni Battista, ultimo esponente dell'antica alleanza, e Gesù iniziatore della nuova alleanza. Bella l'immagine che emerge dal Vangelo di oggi, giorno di celebrazione della festa della Visitazione: Maria ed Elisabetta che si incontrano, entrambe gravide, dove il vero incontro avviene tra i bimbi che portano in grembo! Giovanni Battista «sussulta nel grembo»: è lo stupore, la gioia, l'esultanza per il compimento delle promesse fatte all'antico popolo d'Israele! Gesù è davvero il Messia atteso e Giovanni Battista lo riconosce: tutta la sua vita avrà lo scopo di preparare la strada a Gesù... sarà lui ad indicarlo presente nel mondo a due dei suoi discepoli... non senza qualche dubbio e perplessità! Fin dal grembo materno Giovanni Battista è stato rassicurato circa l'origine divina del cugino Gesù: in forza di quella convinzione niente potrà scalfire la sua fiducia in Gesù... I bambini non possono parlare, si muovono

solamente... ma le mamme parlano eccome! Non solo, ma cantano pure! «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo»... «L'anima mia magnifica il Signore»! Prole che la Chiesa non smette di ripetere ogni giorno... Buona giornata

### 01/06/2018 - IL NOSTRO VALORE È DIO IN NOI

Quanto bisogno c'è in tutti di attribuirsi meriti, virtù, qualità... Di fatto, ciascun uomo è valutato a partire dalle capacità che riesce a spendere al meglio! Questo è un po' un problema: chi è maggiormente intraprendente spesso riesce a ottenere più visibilità di chi, pur avendo grandi virtù, non ha la capacità di farsi conoscere per quello che vale... Il mercato è, in sostanza, molto dipendente dalla visibilità, dalla esteriorità... Alla fine, però, è bene prendere coscienza che non c'è nulla di quanto l'uomo possiede che sia davvero suo... Ogni facoltà che abbiamo è un dono della Grazia! Il nostro valore sta in quello che Dio ha messo in noi come l'impronta della sua somiglianza! Pertanto non esiste persona che non abbia qualcosa di bello e di grande da mettere a disposizione degli altri. A questo proposito sono illuminanti le parole di Pietro che nella sua lettera così ci ricorda: «Ciascuno, secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio». La mission di ogni uomo è quella di mettere a disposizione dei fratelli non qualcosa di personale ma quello che il Signore ci ha donato! Quante ansie toglieremmo se imparassimo a non essere sempre in competizione per essere qualcuno agli occhi degli altri... Buona giornata

### 03/02/2018 - IL CORPO DI CRISTO

Credo che un limite dell'annuncio del vangelo negli ultimi secoli sia stato fortemente viziato da una forma ontologica che ha ridotto la fede ad una semplice religiosità. Pertanto l'ansia principale è stata rivolta alla salvezza dell'anima più che della vita. La fede ha avuto via via uno svilimento fino ad arrivare ad essere considerata una questione sostanzialmente interiore, intima, personale... da qui il pensiero che si può essere credenti senza essere praticanti! Il corpo, la visibilità, la fisicità non conta nulla... tutto è semplice pensiero! Ebbene: proprio la solennità di oggi ci riporta ad una questione di centrale importanza nella prospettiva cristiana: il Corpo di Cristo! Il Corpo di Cristo ci è assolutamente necessario ad una vera comunione con Dio! Non è sufficiente avere una idea di Dio è necessario essere in comunione con Lui! Credere non vuol dire pensare che nel pane consacrato sia presente Gesù! Credere significa mangiare di Lui: far sì che il suo Corpo diventi il mio Corpo! Il Corpo di Cristo deve diventare talmente ingombrante da diventare io il suo stesso Corpo! È il Corpo di Cristo che sancisce l'alleanza tra noi e Dio... e fra di noi! Se mangiamo di Cristo diventiamo Cristo! Ed è la salvezza! Buona domenica

## **04/06/2018 - TUTTO OPERA A NOSTRO FAVORE**

Che fatica abbiamo fatto a crescere fisicamente? Dalla nascita all'età adulta abbiamo dovuto fare qualche sforzo particolare per far sì che ogni nostro organo compisse al meglio le sue funzioni? Direi proprio di no! La somma intelligenza del Creatore ha fatto sì che la macchina perfetta del nostro corpo adempisse ai suoi compiti indipendentemente dall'impegno dell'uno o dell'altro... Alla stessa stregua è l'ambito della fede. San Pietro scrive molto correttamente: «La sua potenza divina ci ha donato tutto quello che è necessario per una vita vissuta santamente, grazie alla conoscenza di colui che ci ha chiamati con la sua potenza e gloria». Abbiamo tutti gli strumenti per diventare santi: soltanto la sottrazione della nostra disponibilità può interrompere l'opera propositiva dello Spirito in noi! San Pietro dà anche un suggerimento affinché ogni credente possa contribuire positivamente all'attuazione dell'opera di Dio nella propria vita: «Mettete ogni impegno per aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza la temperanza, alla temperanza la pazienza, alla pazienza la pietà, alla pietà l'amore fraterno, all'amore fraterno la carità». Mi piace sottolineare che tutto il cammino di cambiamento ha origine dalla fede! Senza la fede non c'è nemmeno la virtù! Solo a partire dall'ascolto di Dio è possibile dare una dritta adeguata alla vita! ... se abbiamo la fede siamo davvero dei beati! Buona giornata

## **05/06/2018 - OPEROSI NELL'ATTESA**

Se ne parla sempre troppo poco della tensione escatologica che sottende la fede cristiana! Noi aspettiamo "cieli e terra nuovi" che il Signore realizzerà al suo ritorno! Li realizzerà Lui: è bene ricordarcelo perché non ci sconsoliamo nel vedere gli scarsi risultati della nostra testimonianza oltre che le nostre stesse negligenze... Guai mollare, però, nel tenere accesa la fiaccola della fede! Questa potrebbe essere la parafrasi all'esortazione di Pietro che ascoltiamo oggi nella liturgia della Parola: «state bene attenti a non venir meno nella vostra fermezza, travolti anche voi dall'errore dei malvagi». Fortissima è la tentazione di abbandonare la via del Vangelo per le scorciatoie mondane! Non è per nulla facile accettare i sorpassi sociali operati dalle persone che non hanno riguardo per la giustizia, la pietà, la carità, la misericordia.... Chi è scaltro in questo mondo ottiene più efficacemente l'affermazione della propria ricchezza e del proprio prestigio! Chi è evangelico non può competere mondanamente... San Pietro ci ammonisce e ci chiede di rimanere saldi nel nostro battesimo: il tempo di Dio renderà ragione alla verità! Così che «i primi saranno ultimi e gli ultimi i primi»! Solo una chiara visione di fede permette questa visione! Il Signore aumenti la nostra fede! Buona giornata

## **06/06/2018 - NON VERGOGNARSI**

Avrete certamente sentito come le parole del nuovo ministro della famiglia circa l'identità della famiglia come realtà costituita da padre, madre e figli, sia stata



avversata e subito stigmatizzata come irrispettosa delle cosiddette "famiglia arcobaleno"... Oggi non si può più dire quello che si crede se è difforme dal diktat delle lobby "culturali" emergenti! Mi ha colpito molto come il ministro Fontana abbia risposto affermando il suo convincimento a partire anche dalla sua appartenenza nella fede in Cristo! Che senso ha che chi è rappresentate di un pensiero radicale possa vantare la sua appartenenza e chi è cristiano no? Bene ha fatto Fontana a dichiarare il suo pensiero che è il pensiero di gran parte dei cittadini italiani! Leggendo il brano della lettera di san Paolo a Timoteo mi è sembrato di trovare convergenza a questo pensiero: «Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo». Occorre che da cristiani la smettiamo di vergognarci! Di nasconderci! Di renderci accettabili! Se evitiamo sempre la strada della sofferenza e del dissenso non faremo mai un buon servizio alla verità! Forse è il tempo di un nuovo martirio, meno sanguinoso ma pur sempre sanguinante... Buona giornata

### **07/06/2018 - PRIMA COSA: AMARE DIO**

È un sentimento comune quello che definisce l'amore al prossimo l'unica cosa veramente importante! Quando c'è amore fra persone, si sostiene, l'obiettivo è raggiunto... Sentivo anche ieri una dichiarazione a difesa delle cosiddette famiglie arcobaleno che diceva: "L'importante è l'amore! Se due persone dello stesso sesso si amano e amano i bambini che cosa manca?"... Amore: ma che cos'è questo amore? È interessante mostrare come il Vangelo di oggi dica sì che l'amore è essenziale, ma esprima una priorità necessaria: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: "Il primo è: 'Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza'». Ebbene: l'amore è la prima cosa! Ma l'amore per Dio! Senza l'amore preferenziale per il Signore si perde la fonte e l'origine dell'amore! L'uomo non sa amare, non ha in sé la capacità di amare! Tant'è che viviamo in un mondo in cui la parola amore rimbalza con una frequenza quasi nauseante da una emittente all'altra, ma chi sperimenta davvero di essere amato? Quanti tradimenti nei confronti dell'amore? Tornare a Dio è necessario per troncare seriamente all'uomo! Buona giornata

### **08/06/2018 - IL CUORE DI DIO**

Il cuore, lo sappiamo tutti, è un muscolo fondamentale dell'organismo incaricato di pompare sangue per tenere in vita ogni singola parte del corpo. È una macchina perfetta che a pochi giorni della gestazione inizia a battere per cessare solo al termine della vita! Il cuore è un organo materiale alla stregua dei polmoni, dei reni, del pancreas... eppure, nel linguaggio comune riesce a dire molto di più! Il cuore non è solo un pezzo di carne... il cuore è l'anima dell'uomo, è l'intimo, la profondità, l'essenza! Se vogliamo dire che una cosa è fatta nel migliore dei modi diciamo che è fatta con il cuore! Per questo oggi la liturgia della Chiesa celebra il Cuore di Gesù: il cuore di Gesù non sarà mai conosciuto

fino in fondo! San Paolo, nella sua Lettera agli Efesini, questo augura loro: «di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio». Entrare nel cuore di Gesù significa entrare nel mistero stesso di Dio che è Amore! Ma l'amore, sappiamo bene, non è una cosa che si può conoscere con metodi sperimentali... solo la preghiera ne spalanca il tesoro... Buona giornata

### **09/06/2018 - IL CUORE CHE CUSTODISCE PAZIENTEMENTE**

«Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore». Custodire è più che ricordare... Custodire suppone una considerazione particolarmente alta di quanto si intende mettere sotto custodia! Maria sa che non c'è parola o azione di Gesù che possa passare inosservata, tutto va custodito nel cuore. Anche perché le cose che hanno spessore non le si può intendere nell'immediato, c'è bisogno di pazienza e di tempo perché si riescano a decodificare e riconoscere nella loro pienezza! Gesù potrà essere perfettamente leggibile dopo l'esperienza pasquale: fino a questo evento tutto rimane come in un alone di mistero, poi tutto si schiarisce in un abbaglio di luce! Il cuore di Maria è questo scrigno prezioso della intera vita di Gesù via via compreso dalla Chiesa nella luce pasquale! È un grande insegnamento questo: come Maria anche ognuno di noi deve avere la pazienza di ascoltare la Parola, vivere con attenzione e cura ogni momento della vita, non nutrendo la pretesa di capire tutto ma attendere la luce dello Spirito che pian piano tutto illumina e porta a compimento! Maria ha avuto la perseveranza di stare vicino a Gesù anche nei momenti più critici, quando tutti gli andavano contro e lo denigravano... ma la sua perseveranza le ha permesso di spalancare il mistero quando si trovò nel giorno di Pentecoste a pregare nel Cenacolo... Sarà così anche per noi se persevereremo! Buona giornata

### **10/06/2018 - CHIESA ESPERTA IN UMANITÀ**

Paolo VI definì la Chiesa "Esperta in umanità". Bellissima e azzeccata definizione! Nel momento in cui uno fa esperienza della maternità della Chiesa non può che riconoscerne le qualità: non siamo nel mondo dell'astratto ma del concreto, del tangibile, del reale! La Chiesa non ha altro desiderio che portare l'uomo ad essere veramente uomo! Qualcuno equivoca paurosamente e ritiene che scopo della Chiesa è fare degli uomini degli angeli, delle anime disincarnate... niente affatto! La Chiesa annuncia una salvezza che si fa carne, che raggiunge l'uomo nella sua storicità! Ogni giorno ho l'occasione per ringraziare il Signore per il cammino di fede che mi ha fatto percorrere e che mi permette di affrontare le sfide quotidiane con una lucidità ed una lungimiranza che non posso per nulla ritenere mie prerogative ma doni dell'Evangelo! Verissimo quanto afferma san Paolo nella sua Lettera ai Corinzi: «non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno». Si invecchia e si avverte sempre più la distanza tra generazioni e generazioni ma interiormente si

avverte una progressiva mutazione che dispone ad una accoglienza serena e disincantata dell'azione di Dio! Camminiamo senza paura nelle vie del Signore! Buona giornata

### **11/06/2018 - SAN BARNABA, GRANDE PASTORE**

San Paolo è conosciuto da tutti come il grande apostolo delle genti! Grazie alle sue lettere e al suo insegnamento, giustamente, gli si attribuiscono molti meriti rispetto alla struttura e alla impostazione della fede cristiana. È doveroso tuttavia che ci si ricordi che altrettanto onore sia da tributare a Barnaba, suo più grande e stretto collaboratore. Possiamo pensare che se Paolo era il teologo, lui era il pastore! Era una persona affabile e mite, capace di calarsi nel contesto in cui veniva mandato e animare vigorosamente la fede delle persone! Se Paolo era sanguigno e irruento, Barnaba è da considerarsi mite e pacato... disponibile a mettersi in ascolto e fervoroso nel sollecitare al cammino di grazia secondo le logiche del Vangelo! Il fatto che il collegio apostolico lo inviasse come rappresentante con le credenziali e le qualifiche dell'apostolo la dice lunga sulla sua solidità: «[in Antiòchia], un grande numero credette e si convertì al Signore. Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Barnaba ad Antiòchia». E guarda caso, dopo poco tempo, proprio ad Antiochia, per la prima volta, i credenti furono detti "cristiani". Onore, pertanto, a questo umile servitore della vigna del Signore... a lui affidiamo tutti i pastori della chiesa perché sappiano far crescere il numero dei credenti secondo il cuore di Gesù. Buona giornata

### **12/06/2018 - ESSERE SALE**

Il Vangelo continua ad essere un segno di contraddizione, oggi come ieri! Non c'è ambito esistenziale nel quale la Parola non suggerisca percorsi di verità diametralmente opposti al sentire maggioritario del mondo! Il Vangelo annuncia la sacralità della vita, dal concepimento alla morte naturale: il mondo ritiene un diritto selezionare nell'utero chi ha diritto di vivere a seconda della propria insindacabile volontà... così come stabilisce l'inderogabile decisione dell'individuo rispetto al momento della sua morte... Il Vangelo annuncia la sacramentalità del matrimonio nella sua caratteristica indissolubilità: il mondo rende ogni promessa matrimoniale una farsa, revisionabile in qualsivoglia momento della vita... Il Vangelo annuncia l'accoglienza del povero e dello straniero perché fratello: il mondo reputa una minaccia ogni richiesta di aiuto e di sostegno se non ritenuta vantaggiosa ai propri fini... Il Vangelo ci trova tutti difforni in qualche ambito di vita... è inutile che ci nascondiamo! Ci sentiamo autorizzati a pensare con la nostra testa anche quando il nostro pensiero cozza apertamente con la Parola del Signore... incredibile ma vero! È impossibile sognare un mondo che sposi il Vangelo tout court... Di fatto, non è il volere di Gesù! Qual è la richiesta che ha fatto ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra». Sale: un elemento che si mischia ad altro e si rende invisibile... eppure insaporisce tutto! Questo il nostro compito! Buona giornata

### **13/06/2018 - IDEE DI POCCHI MA PREZIOSE**

Amaro, il profeta Elia deve constatare che il popolo d'Israele non cammina secondo la legge del Signore! Un po' lo segue e un po' lo tradisce: è necessario prendere decisioni più chiare rispetto alla scelta di fede che si desidera abbracciare: o si sta con Dio o si sta con i poteri forti! Elia una scelta di campo l'ha operata: «Io sono rimasto solo, come profeta del Signore, mentre i profeti di Baal sono quattrocentocinquanta». Non si è trattato di una scelta di comodo o di opportunità! Elia è rimasto solo nel dire sì a Dio, senza se e senza ma! In questa scelta ci è davvero di grande esempio: non ha cercato per nulla la vanagloria ma solo la gloria di Dio! Come è difficile anche oggi fare scelte che hanno il sapore del distacco, della presa di posizione: checché se ne dica, una buona fama, a tutti fa piacere conservarla! Eroico Elia nel rimanere impassibile rispetto alle obiezioni di coscienza: è solo la fede genuina e schietta che può essere capita e diventare catalizzatrice! Non dobbiamo temere la progressiva secolarizzazione: al momento opportuno, tutti riconosceranno dove stava il bene! Buona giornata

### **14/06/2018 - LA PERSONA VALE PIÙ DELLA LEGGE**

Pensare che con le leggi si possa normare perfettamente la vita dell'uomo è un vera e propria illusione! Le leggi cercano di strutturare dei percorsi che permettano di assicurare al meglio la realizzazione del bene ma non riescono mai a contemplare tutte le fattispecie dei casi possibili! Per questo Gesù dichiara ai suoi discepoli: «se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli». Come era la giustizia degli scribi e dei farisei? Non di certo lassista e permissivista! Gli scribi e i farisei erano meticolosissimi osservanti della legge, senza se e senza ma! Erano dei fondamentalisti del diritto... Gesù chiede ai suoi discepoli la capacità di calarsi nella vita delle persone e capire come declinare il bene nei percorsi del loro reale vissuto. L'applicazione della legge senza il rispetto per la persona non è mai una forma vera di giustizia! Gesù ha insegnato questa idea mostrando come la cura dei malati o la ricerca del cibo nella morsa della fame non è violazione della norma sul riposo sabbatico... Qualcosa del genere lo dobbiamo pensare rispetto ai documenti che la Chiesa ha scritto in questi tempi circa la condizione dei separati e dei divorziati... Occorre affiancare e accompagnare le persone, non semplicemente giudicarle... Buona giornata

### **15/06/2018 - DIO NON SMETTE DI PARLARCI**

La prima lettura della liturgia della Parola odierna ci racconta la famosissima esperienza del profeta Elia sul monte Oreb quando invitato ad uscire dalla caverna per ascoltare il Signore ne avverte la voce non in fenomeni terribili e fragorosi ma nel mormorio di una brezza leggera. Che cosa dice a noi questa pagina? Io credo ci inviti sostanzialmente ad essere pronti a cogliere tutte le possibilità che Dio ci da per ascoltarlo, anche nei fatti meno vistosi ed eclatanti! Quelle occasioni che sfuggono ai più ma non a chi ha passione per Dio e per la sua rivelazione dentro la storia. Per me oggi vuol dire andare alla

palestra san Giovanni Bosco e portare un saluto alle persone di religione mussulmana che abitano nel nostro paese e che festeggiano la conclusione del loro Ramadan... Porterò loro un messaggio del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso di cui vi propongo un passaggio: "è importante che noi cristiani e musulmani stabiliamo con ancor più fermezza un solido fondamento per relazioni pacifiche, passando dalla competizione e dallo scontro ad una cooperazione efficace per il bene comune. Ciò è a vantaggio, particolarmente, dei più bisognosi e permette a tutti noi di offrire una testimonianza credibile dell'amore dell'Onnipotente per l'umanità intera". Buona giornata

### **16/06/2018 - CHI ABBIAMO DECISO DI SEGUIRE?**

«Eliseo lasciò i buoi e corse dietro a Elia». Eliseo era intento ad arare con dodici paia di buoi... era forte e benestante, eppure non esitò a seguire Elia per lo spessore della sua profezia... La stessa cosa fecero i primi discepoli che, lasciate le barche e le reti in riva la lago, seguirono prontamente Gesù che li chiamava... Fanno impressione queste decisioni così nette e radicali! Che cosa avevano di così irresistibile Elia o Gesù perché delle persone lasciassero così facilmente le loro sicurezze per seguirli? Non lo so... fatto sta che accade anche oggi la stessa cosa! Anche oggi, ogni uomo risponde a delle interpellanze! Tutti noi seguiamo qualcuno... sono i nostri interessi a determinare il fascino che le persone esercitano su di noi! Oggi, probabilmente, ad attrarre irresistibilmente non sono i maestri dello spirito ma quelli del corpo! Oggi, ad esercitare il fascino sulle persone sono il benessere economico e fisico, tutto ciò che attiene all'esteriorità! Chi propone percorsi che propongono pellegrinaggi interiori fanno paura... si scappa... per poi trovarsi con un pugno di mosche... Occorre investire nuovamente sullo spirituale: anche un tempo non tutti si facevano discepoli dei maestri dello spirito... ma i maestri non mancavano! Che oggi forse manchino veri maestri? Buona giornata

### **17/06/2018 - IL REGNO AVANZA**

Sul "come" delle cose l'uomo ha trovato un mare di risposte! Oggettivamente abbiamo tantissime conoscenze circa i meccanismi che regolano la vita in genere... Sul "perché" delle cose le certezze iniziano a ridursi non poco! È fuori dubbio che rispetto ad un tempo le domande che l'uomo si pone sono cambiate moltissimo: se decenni orsono i temi del dibattito culturale attenevano principalmente all'ambito filosofico, oggi le questioni emergenti del dibattito riguardano tematiche tecnico-pratiche. La parabola che oggi leggiamo solleva il dibattito: «Il seme germoglia e cresce. Come, l'uomo non lo sa». Il come, a livello scientifico, con gli strumenti conoscitivi che abbiamo è stato scoperto... ma il perché rimane un mistero? Ma mi chiedo: a qualcuno ancora interessa conoscerne il perché? Ebbene, proprio questo mistero è preso ad esempio da Gesù per tentare di spiegare il Regno dei cieli. Il Regno dei cieli è un dono divino che si compie a prescindere dall'uomo: occorre riconoscerlo e contemplarlo come una possibilità enorme! Quante persone sono sconolate perché ritengono il Regno dei cieli irrealizzabile,

semplicemente perché non lo vedono con il loro occhi... Dio, anche se non lo vediamo è alle prese con la realizzazione dei suoi piani! Io ne sono certo! Buona giornata

### **18/06/2018 - STILE DI VITA DIVINO**

«Se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra»: chi non ha pronunciato questa frase evangelica almeno una volta? Generalmente la si considera un semplice paradosso, inattuabile... Di per sé, ci parrebbe assolutamente logico difenderci di fronte ad un maltrattamento, eppure Gesù suggerisce un atteggiamento diametralmente opposto! C'è poco da fare: essere cristiani cozza frontalmente con l'umanità normale! Perché? Perché siamo condizionati in radice dalla colpa originale! Non riusciamo a ragionare secondo la logica dell'amore, del dono, della gratuità... Viviamo continuamente in competizione, nel sospetto reciproco, pertanto difenderci è l'unica possibilità plausibile! I martiri sono coloro che con eroismo hanno sovvertito la logica della ritorsione e hanno declinato il linguaggio dell'amore e del perdono proprio dei figli di Dio... Non per nulla i martiri sono santi, ossia richiamano chiarissimamente il volto di Dio e lo rivelano in maniera inequivocabile! Dobbiamo metterci in una prospettiva di conversione... per nessuno è naturale perdonare passando oltre a offese e alterchi gratuiti.. ma da cristiani non possiamo chiamarci fuori da questa prospettiva! Non è pusillanimità e nemmeno timidezza ma resa libera e decisa ad un atteggiamento di lotta non violenta che si rifà a Gesù e toglie potere all'opera del maligno. Buona giornata

### **19/06/2018 - DIO PERDONA**

L'Antico Testamento è pieno di storie tragiche, originate dalla cattiveria più raffinata e subdola di uomini di fede. Ci si può legittimamente scandalizzare... forse è anche doveroso! Eppure, nella storia della salvezza anche quelle cattiverie hanno il loro perché! Dio si è servito sempre delle cattiverie per realizzare ancora in meglio la sua salvezza nella prospettiva della misericordia! Abbiamo letto in questi giorni l'usurpazione della vigna di Nabot ad opera del re Acab e della regina Gezabele: pure di avere la vigna sono disposti a far fuori l'unico proprietario: Nabot viene lapidato e ucciso a fronte di una accusa fantomatica fatta passare per vera... Nessuna lacrima, nessun lamento, nessuna celebrazione funebre... Solo dopo la parola del profeta, Acab ha un barlume di lucidità e avverte il bisogno di chiedere perdono a Dio: «Acab si stracciò le vesti, indossò un sacco sul suo corpo e digiunò; si coricava con il sacco e camminava a testa bassa». Non si tratta di formalismo ma di vera e propria commozione interiore... e Dio che legge nel segreto dei cuori lo capisce! E nella sua grande misericordia perdona Acab! Qualcuno ritiene che sono inutili tutte le pratiche penitenziali, eppure è grazie anche a loro che Dio si commuove e perdona... Buona giornata

## 20/06/2018 - L'IMPORTANZA DELLE RELAZIONI

Noi siamo il condensato delle frequentazioni della nostra vita! Non possiamo prescindere dai rapporti e dalle relazioni significative che abbiamo intrattenuto da piccoli e da adolescenti... e anche da giovani e da adulti... Le persone contano, più delle idee! Anche quando, ad esempio, un giovane fa una obiezione radicale al dettame comportamentale dei propri genitori, il loro vissuto rimarrà un richiamo interiore indelebile! In forza di che? Della razionalità o ragionevolezza delle posizioni? Assolutamente no! In forza della relazione! Per questo è importantissimo fin da piccoli aiutare i bambini a discernere le persone da imitare da quelle da prendere con le pinze... L'ideale è mai ghetizzare una persona o più persone ma suggerire positivamente persone belle e propositive! Dalla frequentazione di persone positive ne deriverà una tendenza di fondo propositiva! Bellissima la lettura di oggi che parla del rapporto tra Elia ed Eliseo: Eliseo desidera raccogliere la splendida eredità spirituale di Elia! Cosa fa? Mica va a lezioni da lui ma lo frequenta! Elia stesso lo invita alla sequela egli dice: «se mi vedrai quando sarò portato via da te; altrimenti non avverrà». L'intento è la compagnia! Solo stando vicini vicini le cose belle sono fatti e non idee! Buona giornata

## 21/06/2018 - LA PREGHIERA CRISTIANA

Quante volte sento tessere l'elogio dei Testimoni di Geova per il coraggio che hanno di testimoniare la loro fede passando di casa in casa nonostante i molteplici dinieghi... Quante volte sento lodi sperticate verso i Mussulmani che anche sul lavoro sanno ritagliarsi il momento di preghiera in un contesto di totale indifferenza... Sono convinto che in quanto a "religione" sono certo che ci battano eccome! Ma vi dirò di più: sono proprio felice che siano meglio di me! ... semplicemente perché io non voglio essere così! Il Vangelo di Gesù ha lottato contro ogni tipo di esterioresità, di pressione, di obbligatorietà, di formalismo... «Pregando, non sprecate parole come i pagani»: ecco qui una mirabile sintesi dello stile cristiano! L'interiorità e la discrezione sono caratteri peculiari della preghiera secondo Gesù! È bene che non si vedano in giro cristiani che pregano ad alta voce, che si mettono in mostra, che calpestano le regole del vivere comune per i propri convincimenti... I cristiani devono trovarsi nel nascondimento e arricchire la loro spiritualità per poterla poi far trasparire da comportamenti e da stili consequenziali! Non nelle parole o nelle forme della manifestazione della fede si è cristiani, ma nella testimonianza filiale! «Dall'amore riconosceranno che siete miei discepoli»! Buona giornata

## 22/06/2018 - DOV'È IL NOSTRO TESORO?

Mi trovo spessissimo a dialogare sulla fede con diverse persone che accosto. Trovo molta approssimazione nella conoscenza dell'argomento... eppure tanta saccenteria! Quasi il convincimento di aver evaso la questione da non aver più nulla da rivedere! È un paradosso, questo, in una società così scolarizzata come la nostra! Di per sé, proprio a

partire da una prospettiva sperimentale, sarebbe doveroso ritenere l'ambito della conoscenza - e quindi della fede - sempre aperto... invece trovo menti e cuori chiusi! Ermeticamente! Con poca capacità di pensare, riflettere, contemplare, stupirsi... Mi chiedo il perché! Che cosa ha chiuso il cuore degli uomini all'amore che viene da Dio? È una assurdità chiudere i ponti con Colui che ci dona la vita... La mia risposta è sempre la stessa: ci siamo chiusi su noi stessi, in un individualismo esagerato, che più si accorge di ciò che sta al di fuori se non a partire dal proprio bisogno... Il Vangelo di oggi riporta un'espressione di Gesù assolutamente eloquente: «Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore». Ebbene sì: se il nostro tesoro è il nostro io, l'Altro non potrà che venire in seconda... terza...quarta battuta... Qual è il tesoro che stiamo custodendo? Non buttiamo via la vita nel custodire della bigiotteria... Buona giornata

### **23/06/2018 - CRESCERE NELLA FEDE**

I cambiamenti culturali hanno bisogno di secoli per compiersi... un conto sono le élite dei circoli di intellettuali e un conto è il popolo. Non con una accezione per forza negativa, ovviamente... Tuttavia, è bene riconoscere che la società in generale ha tempi molto lenti nella acquisizione di determinate verità... Così, nonostante duemila anni di Vangelo mi tocca ribadire che la grande maggioranza dei credenti ha una religiosità enormemente lontana dalle istanze rivelate da Gesù! Vale ancora il principio del Dio che sta sopra e governa il mondo secondo il proprio estro... e dell'uomo che deve fare di tutto per tenerselo buono! Di fatto l'Antico Testamento ha fortissima questa prospettiva: «"Perché trasgredite i comandi del Signore? Per questo non avete successo; poiché avete abbandonato il Signore, anch'egli vi abbandona"». Tutto si gioca dentro una proprietà commutativa della giustizia: Dio agisce in base al comportamento dell'uomo! Paradossale... non è nemmeno libero di amare, e di amare di più! Ebbene: Gesù, proprio questo, viene ad annunciare! Ed è sconvolgente! Dio è Padre e ama indistintamente, gratuitamente ed eternamente l'umanità! Quindi nessuna lettura deterministica della storia! Non dobbiamo aver paura della non vincolabilità delle azioni di Dio alla nostra condotta... qui sta la meraviglia! Buona giornata

### **24/06/2018 - RELATIVI A DIO**

La grandezza di un uomo la si può misurare e riconoscere solo alla fine della sua vita: in base alle scelte, alla coerenza, agli stili di vita assunti se ne determina la levatura e lo si apprezza o meno! È così anche per quanto riguarda il giudizio che la Chiesa esprime circa la santità dei suoi membri: solo dopo la morte è possibile stilare un bilancio equilibrato e realista! Non per nulla la memoria liturgica dei santi è sempre legata al giorno della loro morte, vero e proprio giorno natalizio! Per due santi, però, la Chiesa celebra la santità in anticipo, ricordandoli pure nel giorno della loro natività: si tratta di Maria, la Madre di Gesù, e di Giovanni Battista, il precursore. In loro la Chiesa riconosce il compiersi misterioso dell'opera provvidente di Dio! La loro grandezza sta nell'essere stati relativi a Cristo fin dalla loro nascita! Non hanno vissuto un solo istante



del loro tempo a prescindere dal compiere l'opera della salvezza divina! In questa maniera, è evidente come la santità si sia evidenziata fin dall'inizio, non c'è stata una scoperta successiva o una conversione avanzata... Come sarebbe bello se anche noi comprendessimo che altro scopo non c'è nella vita che non per indicare Gesù vivo in mezzo a noi... Buona domenica

### **25/06/2018 - DIO NON USA MAI IL MALE**

«Salmanàssar, re d'Assiria, deportò gli Israeliti in Assiria. Ciò avvenne perché gli Israeliti avevano peccato contro il Signore, loro Dio, che li aveva fatti uscire dalla terra d'Egitto». Questo è il modo di leggere la storia secondo l'Antico Testamento: Dio è considerato alla stregua di un uomo che reagisce benevolmente con chi lo serve e castiga ferocemente chi lo disobbedisce. A partire dalla Parola di Gesù abbiamo imparato a riconoscere che Dio è anzitutto Padre! E un Padre altro desiderio non ha che i propri figli vivano in pienezza... Allora perché Israele ha subito delle deportazioni? Perché Dio Padre non li ha scampati a esperienze così dure? Deve essere anzitutto fuori dubbio che Dio non compie mai il male! E tantomeno usa il male come forma di persuasione al bene... Il male viene da sé! Se Israele si è trovato a vivere una deportazione è perché ha perso la propria identità ed è diventata vulnerabile! Il male porta con sé un salario di male... Questo ragionamento è bene che lo applichiamo anche al nostro tempo: Dio non ci manda strali per convincerci al suo riguardo, ma il male che oggi si registra è conseguenza diretta della nostra irreligiosità! ...e sarà sempre più male... Buona giornata

### **26/06/2018 - LA FATICA DELLA CONQUISTA**

A volte mi incanto nell'ascoltare i racconti di mia madre che mi parla della sua infanzia: otto fratelli, una camera, senza letti, per terra materassi fatti con le foglie secche e il muschio, una lanterna a petrolio, nessun riscaldamento... vita poverissima, essenziale, senza fronzoli, dove ognuno doveva fare la sua parte per garantire il buon andamento della famiglia... a sei anni già si andava a far servizio sotto padrone... Tutto era molto impegnativo, richiedeva sforzi, fatiche privazioni... ma che persone ne sono venute fuori! Uomini e donne forti, capaci di affrontare la vita con piglio ed energia! Poi, penso a questa nostra generazione: uno o due fratelli al massimo, appartamenti super accessoriati, servizi di ogni genere con una semplice digitazione sul cellulare... tutto immediato, facile, semplice! Ma che uomini saranno? Che capacità di soffrire e sopportare avranno? Non credo che l'aver semplificato tutto della vita sia stata una scelta azzeccata! Non si lotta più per niente... O le cose vengono spontanee o le si abbandona con grande facilità! Così la fede... ma Gesù lo aveva ricordato ai suoi discepoli: «Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano». Teniamone conto... Buona giornata

## **27/06/2018 - RALLENTARE I GIUDIZI**

Sempre più la rilevanza nel giudizio delle persone si riferisce all'apparenza: le considerazioni che si fanno sulle persone raramente scaturiscono da confronti seri o da percorsi rodati di conoscenza... ci si basa sulla "pelle", sul percepito, sulla simpatia. Dobbiamo assolutamente imparare a darci tempo prima di esporre un giudizio su qualcuno! Tagliente la frase di Gesù: «Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci! Dai loro frutti li riconoscerete». Con i giudizi di acchito si rischia platealmente di andare incontro a pericolosi abbagli, confondendo i cattivi con i buoni e viceversa... Una persona la si conosce e la si scopre davvero solo se la si accompagna per tutta la vita! Tutti i giudizi precedenti non possono che ritenersi penultimi... La verità è solo alla fine! Quando ci viene la tentazione di sentenziare su qualcosa o su qualcuno è bene che ci mordiamo la lingua... fa meno male rispetto alle figuracce a cui ci sottoporremmo! La vita ci educa a disporci in continuo atteggiamento di apertura verso le persone: tutto è penultimo... anche la morte! Aiutiamoci a ricordare che le persone sono un mistero: ogni pretesa di dominio o addomesticamento è inutile e non risolutiva! Buona giornata

## **28/06/2018 - LA SALVEZZA È SEMPRE UN DONO**

Oggi Gesù sferza noi credenti con delle Parole molto forti: «Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli». È facile riempirsi di parole che chiamano in causa Dio - specialmente per noi preti - e poi mancare completamente nell'impegno ad una vita santa. Come sempre Dio non guarda l'apparenza ma guarda il cuore! Il rapporto con Dio non è una questione formale ma ha a che fare con la vita: non si tratta di essere coerenti - come spesso sottolineo - ma di essere trasparenti! Cioè: essere veri, autentici... Gesù sa benissimo che la nostra vita avrà dei settori nei quali registrerà delle mancanze e delle fragilità rispetto al fine! L'importante sta nel non nascondersi dietro ad una religiosità di facciata che rimuove la necessità della conversione ma continuamente riconoscere il proprio peccato e chiedere perdono! La misericordia di Dio è la «roccia» su cui costruire, non certo il nostro profilo istituzionale... Non dobbiamo correre il rischio di moralizzare ancora questo richiamo alla trasparenza, accusandoci di chissà quali nefandezze, ma semplicemente ridire a noi stessi che la salvezza a cui aspiriamo è sempre un dono per cui ringraziare e mai una virtù da esibire! Buona giornata

## **29/06/2018 - SCARTI RECUPERATI**

Pietro e Paolo: due uomini recuperati dalla misericordia! Per noi sono santi incontestabili... le loro immagini sono poste nelle nicchie delle chiese più importanti del mondo... nell'evangelizzazione sono descritti come i capisaldi del fatto cristiano... eppure, Pietro e Paolo, sono semplicemente due uomini falliti, salvati dalla grazia di Cristo! Ebbene sì: la Chiesa osa mettere davanti ai nostri occhi come esempi di vita

santa due personaggi che nella loro esistenza hanno sbagliato, hanno peccato, hanno tradito! In un mondo moralista dove si crede che solo i bravi e i buoni possano avere ruoli di guida - illudendosi che ce ne sia qualcuno - è giusto che il Vangelo ci ricordi la centralità della Grazia e, di conseguenza, della conversione! Gli uomini più significativi della Chiesa sono tutti peccatori perdonati! È necessario passare per il lavacro penitenziale per testimoniare in maniera credibile l'evento della misericordia! Ecco: Pietro e Paolo ci riescono magistralmente! Paolo, persecutore dei cristiani e pluriomicida... Pietro, presuntuoso e codardo... Entrambi intercettati dalla voce di Gesù: «Seguimil!». Una parola capace di cambiare la vita, di toglierla dall'anonimato, di trasformarla in positivo! Ovviamente con il contributo fattivo della libertà... Da qui comincia la Chiesa! Questa è la Chiesa! Solo così può esistere la Chiesa! Buona giornata

### **30/06/2018 - FIDUCIA INCONDIZIONATA**

Gesù loda la fede di un centurione. Sappiamo che i centurioni romani non erano considerati credenti dalla religione ebraica: erano semplicemente dei pagani! È chiaro che Gesù vuole dare un messaggio chiaro sull'identità della fede! Se il centurione ha più fede dei figli di Abramo, significa che nessuno può ritenere di avere l'esclusiva della stessa! La fede è un atto umano che ha a che fare non con forme religiose ma con una resa incondizionata all'intervento grazioso di Dio! Il centurione viene lodato da Gesù perché mostra una fiducia assoluta nella sua potenza salvatrice: «di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito». Il rimprovero di Gesù ai giudei deve arrivare dritto dritto anche a noi... Quanto confidiamo nell'opera taumaturgica di Gesù? Quanto di abbandoniamo al suo intervento? Quanto chiediamo l'intervento di Gesù dentro le nostre malattie? Il centurione crede a prescindere, non ha bisogno di vedere per credere, gli basta carpire l'interessamento di Gesù e tutto ciò che avverrà andrà bene! Quando chiediamo qualcosa a Gesù ci poniamo nella prospettiva di verificare l'efficacia mondana secondo i nostri parametri o lasciamo che Gesù agisca secondo i suoi canoni e le sue prerogative? Immagino abbiamo ampi margini di miglioramento... mettiamoci in gioco! Buona giornata

### **01/07/2018 - IMMORTALITÀ O VITA ETERNA**

La morte è uno spartiacque fondamentale per la fede: c'è chi la ritiene il trampolino di lancio per la considerazione della necessità di Dio e c'è chi la considera la plateale dimostrazione della sua innocuità. Conosco persone che grazie alla morte di un proprio caro si sono avvicinate a Dio e altre che se ne sono allontanate. Fatto sta che ogni uomo rivolge a Dio la domanda radicale sul senso della morte... Questo atteggiamento è chiarissimo anche nella dinamica del racconto evangelico: da una parte il centurione che va da Gesù e chiede: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva»; dall'altra parte alcuni della casa del capo della sinagoga che dicono: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». C'è chi chiede a Dio il suo intervento salvifico e c'è chi lo ritiene inutile e indifferente... Io credo che il problema sta tutto

nella domanda: di fronte alla morte si chiede la rianimazione o si chiede la risurrezione? Da Dio vogliamo l'immortalità o la vita eterna? *Gesù*, quando parla della morte, la descrive sempre come un semplice "sonno"... per Lui è, in sostanza, un non problema! Chi si dispera non capisce nulla... La vita non è minimamente messa in dubbio da *Gesù*... forse di questa certezza abbiamo davvero bisogno! Buona domenica

### **02/07/2018 - BASTA CRISTIANI A TUTTI I COSTI**

Noi vorremmo sempre che i discepoli di *Gesù* si moltiplicassero! Vorremmo che le fila della Chiesa aumentassero! A volte siamo disposti persino a svendere la proposta evangelica pur di avere una adesione maggiore... Abbiamo una paura esagerata di diventare minoranza! Eppure *Gesù* ha sempre agito al contrario: nelle pagine di Vangelo troviamo molteplici esempi nei quali *Gesù* radicalizza la sua proposta arrivando persino a sconsigliare la sequela... Un esempio è certamente il Vangelo di oggi: a due persone che si propongono come discepoli sollevando delle obiezioni, *Gesù* non fa alcun tipo di sconto! O sono disposti ad una radicale opzione per il Vangelo o è meglio che se ne stiano dove sono! Non si può rimanere impassibili a fronte di questo atteggiamento di *Gesù*... Per me è motivo di un profondo esame di coscienza sia per il mio stile di sequela sia per la proposta che faccio a chi intraprende una iniziazione alla fede: non so quanto effettivamente possa dichiararmi in linea con il pensiero di Cristo... Poi, tutti siamo capaci di giustificare le nostre mediazioni come propedeutico ad una maggiore radicalità. Fatto sta che sempre più appare indifferente la fede cristiana: da che cosa vediamo emergere il fatto cristiano tra i battezzati? C'è da riflettere... Buona giornata

### **03/07/2018 - UNA FEDE PULITA**

San Tommaso è ritenuto dai più colui che ha voluto a tutti i costi cercare le prove della risurrezione di *Gesù* prima di dare la propria adesione di fede! Quasi un prototipo dell'uomo di scienza contemporaneo che se non tocca con mano non è disposto a prestare fiducia in alcuna maniera! Eppure, leggendo bene la pagina del vangelo, san Tommaso figura come colui che abbandona ogni resistenza e dubbio e si abbandona fidente al Maestro! *Gesù* invita Tommaso a mettere le mani nel costato ma Lui non ne ha bisogno: senza batter ciglio si prostra e fa la sua bella professione di fede «Signor mio e Dio mio». Tommaso non cerca prove ma desidera relazione! A Tommaso interessa non buttare via la storia vissuta ma rivisitarla! L'incontro con *Gesù* lo fa sentire vivo... e riavvia la sua esperienza di Lui! Tommaso non si accontenta del rapporto vissuto con *Gesù* prima della risurrezione, desidera crescere! Bello quanto *Gesù* dice a Tommaso: «non essere incredulo, ma diventa credente!». Si stabilisce un crescendo della fede! Tommaso deve considerare la fede non un punto d'arrivo ma un punto di partenza! San Tommaso, pertanto, non ci insegna a dubitare ma a credere! Senza ombra di dubbio! Buona giornata

## 04/07/2018 - CERCARE IL BENE

«Cercate il bene e non il male, se volete vivere...», ricorda il profeta Amos al popolo d'Israele. Mi chiedo: chi cerca deliberatamente il male nella sua vita? C'è qualcuno, a parte il diavolo, che ha a cuore il male e lo ricerca con tutte le sue forze? Io credo proprio di no! Chi fa il male è vittima della propria ignoranza! Se uno fa il male è perché ritiene che sia bene... non riesce a vederne i risvolti deleteri! Il maligno vive sulla menzogna: il suo compito è illudere l'uomo a percorrere strade alternative con scopi apparentemente benevoli ma in radice cattivi... Il male, purtroppo, lo si riconosce solo ad uno stadio avanzato, quando i danni sono generalmente irreparabili... Come si può ovviare? Amos suggerisce di «ristabilire il diritto nei tribunali». Come possiamo intendere questa affermazione? Occorre stabilire norme oggettive che rifuggano la deriva soggettiva per fornire all'uomo disorientato paletti sicuri per una vita compiuta! C'è troppa saccenza nella pretesa di chi pensa di sapere dove sia il bene a prescindere dal Signore! Se abbiamo un pensiero va bene, può anche non venire da Dio, ma se non collima con il messaggio evangelico occorre tornare indietro senza vergogna e mettersi alla scuola di Gesù con coraggio e determinazione! Buona giornata

## 05/07/2018 - MALATTIA DEL CORPO E MALATTIA DELL'ANIMA

«Che cosa è più facile: dire "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire "Alzati e cammina"?». Immagino le risposte dei più... Ai nostri occhi appare certamente più prodigioso un atto che sconvolge le dinamiche della natura piuttosto che la dimensione spirituale! Il convincimento di fondo è che lo spirituale non è così rilevante... Eppure, sapessimo quanto sono grandi le sofferenze dettate dal peccato! ...e quanto è difficile contrastarlo! Il peccato si insinua nel cuore dell'uomo in maniera subdola e tiene prigioniera la libertà al punto che la persona non se ne rende nemmeno conto! Un dolore fisico lo si individua con facilità, lo si analizza tranquillamente e, spesso, lo si riesce pure a guarire... Un dolore spirituale non permette una indagine sull'origine facile! Capire un malessere interiore richiede un'analisi profonda e permanente... A Gesù interessa intervenire sul cuore, sull'intimo dell'uomo! Il suo corpo è talmente effimero che prima o poi vedrà la tomba... il cuore, al contrario, che appartiene a Dio deve essere custodito e difeso! Un ammalato nel corpo può trovare la maniera per affrontare la sua malattia e rimanere nella pace... un ammalato nell'anima vivrà ogni cosa della sua vita come una tragedia! Gesù da questa malattia ci vuole curare! Rimaniamo uniti a lui, medico e dottore delle nostre anime! Buona giornata

## 06/07/2018 - OLTRE LA FAME DI PANE

«Manderò la fame nel paese; non fame di pane né sete di acqua, ma di ascoltare le parole del Signore». Allora andranno errando da un mare all'altro e vagheranno da settentrione a oriente, per cercare la parola del Signore ma non la troveranno». Bellissimi questi versetti di Amos! Noi continuiamo a credere che risolto il problema

sociale della fame è possibile vivere una vita felice e tranquilla! Niente affatto: ci saranno sempre periodi di secca dove la fame si farà sentire e l'ingiustizia farà da padrona... Alla fine si comprenderà la necessità della Parola! Si potrà avere tutto dalla vita ma senza Dio, sarà solo un'apparenza! Ciò di cui veramente abbiamo bisogno è la Parola di Dio! Quella Parola che crea santifica e non distrugge! Fa impressione la frase finale: la gente sentirà la fame di Parola eppure non riuscirà ad ascoltarla. Non riesco ad immaginare una vita senza la Parola Ma è bene ricordare che la Parola non sarà mai disponibile a tutti i costi: Dio stabilisce come e quando parlare! A noi la disponibilità di accogliere o di respingere... occorre mettersi in ascolto e Dio non avrà titubanze a realizzare il progetto che ha in serbo per noi! Buona giornata

### **07/07/2018 - IL CUORE DELLA PRATICA RELIGIOSA**

I discepoli di Giovanni Battista chiedono a Gesù perché i suoi discepoli non digiunano. Appare scandaloso che il Messia che viene nel nome del Signore Dio non si ponga nella scia della tradizione rispettando tutti i precetti e le usanze! Gesù risponde con queste parole: «Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo porta via qualcosa dal vestito e lo strappo diventa peggiore». Il digiuno come lo fanno i farisei non è più secondo il cuore di Dio... è un fatto puramente esteriore, dove essenzialmente si gonfia l'orgoglio e la presunzione personali! Chi digiuna lo fa per essere ammirato e stimato dagli altri... Gesù non toglie la pratica del digiuno ma la trasforma, le ridona la sua tinta teologica: il digiuno dovrà essere il segno di una assenza! L'assenza dello sposo che a causa dell'odio dell'uomo viene tolto di mezzo... Proprio per questo la liturgia della Chiesa colloca la pratica del digiuno nel tempo della Quaresima: è manifestazione dell'amarezza della Sposa - la Chiesa - per l'assenza dello Sposo! Non si tratta di una pratica individuale ma ecclesiale! In questo il digiuno si distingue radicalmente dalla dieta! Il digiuno è un gesto prevalentemente liturgico e solo, in secondo luogo, un atto morale! Buona giornata

### **08/07/2018 -DIO PARLA A NOI ANCORA**

Quando si pensa a Dio si immagina qualcosa di immateriale, impalpabile, misterioso, enigmatico, stupefacente, miracoloso, potremmo continuare ad aggiungere espressioni fino alla noia ma, certamente, continueremmo ad usare termini che indicano altro dall'ordinario! Per questo motivo il cristianesimo continua ad essere avversato: perché ha la pretesa di raccontare qualcosa di concreto, di reale, di palpabile, di sperimentabile, di avvicinabile... presenta in Gesù l'umanità di Dio! Questo aspetto è chiarissimamente evidenziato dall'episodio narrato dall'evangelista Marco della visita di Gesù nella sinagoga di casa: Gesù lascia tutti a bocca aperta ma non può essere un uomo di Dio! «Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Certamente sì, proprio questa familiarità con il genere umano ne fa una novità strabiliante! Se Dio è in Gesù, significa che l'umano è in grado di parlare di Dio! Nell'umano ci giochiamo la nostra filialità divina!

La chiusura di fede dei compaesani di Gesù preclude loro di vedere i suoi miracoli... Solo occhi che accettano di guardare la realtà e riconoscere il rivelarsi di Dio potranno contemplare le grandi cose che Dio ogni giorno compie a servizio dell'uomo! Dio si è fatto carne! Buona domenica

### **09/07/2018 - RECUPERARE LA LENTEZZA**

La vita quotidiana è diventata, ormai per tutti, una grande giostra che gira a velocità estrema al punto da far girare la testa e non saper più bene cosa si è al mondo a fare... oggi, il comandamento principale è correre, fare, produrre... anche il divertimento è stressante... Così si è scontenti della famiglia, del lavoro, della società: tutto è avvertito come una dura prova! Abbiamo bisogno urgentemente di recuperare la lentezza! Il parlare e il riflettere pacato! L'approfondire e lo studiare le cose! L'ascoltare e il dialogare in profondità! Dio stesso nel libro di Osea, stufo di una relazione complicata con Israele decide di prendere una decisione chiara: «Ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore». Siamo nel tempo estivo che per noi coincide con il tempo della vacanza: ritagliamo spazi per stare in pace, per fare silenzio, per leggere, per curare gli affetti più vicini! Non possiamo rimanere sempre superattivi... giornate di vacanza impegnate da mattina a sera... amici tutti i giorni... Annoiamoci anche un po'! Sforziamoci a rimanere nel recinto delle relazioni brevi! C'è bisogno quanto mai di intimità... di profondità... di tempo... Non lasciamoci derubare dal mondo la vita vera! Buona giornata

### **10/07/2018 - FARE SQUADRA**

Gesù libera indemoniati, guarisce ammalati, consola afflitti... la folla che lo segue e che invoca il suo aiuto e la sua grazia aumenta sempre di più! Non può fare tutto lui... è Dio ma agisce dentro l'umano, con i mezzi propri di qualsiasi altro uomo! È troppo bella questa immagine di Dio che si spoglia delle sue prerogative divine e accetta la finitezza umana, riconoscendola una via comunque percorribile per il raggiungimento del bene... «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Gesù riconosce di aver bisogno di uomini e donne per compiere il progetto del Padre! Gesù rivela una Dio comunionale e per questo chiede una conversione comunionale ai suoi discepoli: guai ad arrangiarsi, a fare tutto da soli, a bastarsi a se stessi, a sentirsi autosufficienti! È necessario allearsi, fare squadra, lavorare insieme! Siamo sempre troppo tentati di fare per conto nostro, di risolvere i problemi da soli... Gesù invoca il Padre per far fronte ai bisogni che gli si presentano e insegna i suoi discepoli a fare altrettanto! Non chiede maggior sforzo a chi già c'è ma distribuisce equamente il peso della missione! C'è da imparare tanto... Buona giornata

## 11/07/2018 - COME CONOSCERE DIO

Interessa ancora a qualcuno conoscere Dio? Molte volte rispondo di sì... sottintendendo che ogni ricerca del bene e del bello che l'uomo fa è in sostanza nostalgia di Dio. Altre volte mi viene di dire di no... molto più disarmatamente mi tocca constatare l'indifferenza più schiacciante attorno a questo tema. L'interesse è volto tutto a rendere questo mondo migliore a partire dai sentimenti e dalle emozioni di massa che di volta in volta si manifestano... Mi ricordo al liceo quando volli stendere una tesina sui filosofi atei per capire il loro pensiero e le loro obiezioni: quanto mi intrigava questo dibattito... Oggi mi pare tanto un non-problema! Dio è un argomento superato... non interessa... E quando viene preso in considerazione è l'apoteosi delle ipotesi più strampalate: ognuno si sente legittimato di dire tutto e il contrario di tutto, senza alcun criterio teologico o filosofico... Il Libro dei Proverbi mette in chiaro quali sono le condizioni per conoscere Dio, inutile fare troppi voli pindarici: «Se tu accoglierai le mie parole e custodirai in te i miei precetti, tendendo il tuo orecchio alla sapienza, inclinando il tuo cuore alla prudenza, se appunto invocherai l'intelligenza e rivolgerai la tua voce alla prudenza, se la ricercherai come l'argento e per averla scaverai come per i tesori, allora comprenderai il timore del Signore e troverai la conoscenza di Dio». Buona giornata

## 12/07/2018 - LA PAZIENZA DI DIO

Tenerissimo JHWH con il popolo d'Israele, ne parla come di un figlio: «Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato... Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me». È l'amara constatazione di un genitore con il figlio adolescente: più ami e più vieni respinto! Faticosissima la fase dell'educazione nel periodo della crescita: tutto è contestato, tutto è rinfacciato... la memoria delle cose belle sembra totalmente svuotata... non esistono spazi per il dialogo e il confronto... la tentazione è quella di buttare all'aria tutto! Di vendicarsi e di contrastare la ribellione con la ritorsione! Ma JHWH marca la differenza dall'uomo: «Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremito di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira». È la pazienza di Dio che attende la crescita dell'uomo. Dio sa che c'è il tempo della maturazione... Dobbiamo tutti riflettere su questo atteggiamento di Dio perché ci permette di non disperare ma di guardare con fiducia al futuro! Il bene non cessa di lavorare nel cuore dell'uomo: al momento giusto riemergerà vincitore! Buona giornata

## 13/07/2018 - SOLO DIO CI È NECESSARIO

Scriva il profeta Geremia: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo». Afferma oggi Gesù nel Vangelo: «Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe». È un chiaro metterci in guardia dalla corruzione propria del cuore umano... Tutti dobbiamo avere fiducia degli altri, è doveroso, però ribadisce ancora Gesù: «Siate dunque prudenti come serpenti e semplici come colombe».



Un irenico e passivo abbandono all'umano non è saggio... L'uomo - noi per primi - ha un cuore ammalato di egoismo, appena può se ne approfitta, fa il suo gioco. Che fare allora? È evidente che Colui nel quale ha senso riporre la fiducia non può che essere il Signore! La nostra roccia, il nostro caposaldo è solo il Signore! Lui solo non tradisce e rimane fedele per sempre! Voglio bene a tutti e sento tanto bene ricambiato ma non posso che testimoniare che solo nel Signore ho fiducia e mi abbandono senza paura! Non mi scandalizza il tradimento degli uomini... lo metto in conto... perdono di vero cuore... Solo chi confida nel Signore «rimarrà saldo per sempre, non crollerà mai». Se rimaniamo uniti al Signore non dobbiamo più temere alcun danno... tutto passa e si aggiusta! È il Signore che conduce la storia! Buona giornata

### **14/07/2018 - LA SALUTE DELL'ANIMA**

Se portiamo dal medico una persona cara e dalle analisi emerge qualcosa che non va subito ci allarmiamo e facciamo di tutto per mettere in atto cure adatte a debellare la malattia prognosticata. Giustamente il corpo delle persone care ci è caro, è la loro presenza ai nostri occhi... Se poi capita che una persona cara abbia dei comportamenti immorali, ambigui, maleducati, ci rammarichiamo un po' ma alla fine troviamo la maniera per giustificare e andare oltre... è lo scarsissimo valore che diamo alla cura dell'anima... Eppure Gesù ci ha lasciato un monito chiarissimo al riguardo: «non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima». La paura autentica che dovremmo avere non dovrebbe riguardare la salute del corpo ma quella dell'anima! Attenzione: non è il caso di fare i manichei per cui distinguere categoricamente il corpo dall'anima squalificando l'uno ed esaltando l'altro... Si tratta semplicemente di restituire dignità alla cura e alla tutela della vita spirituale! Non si può sorvolare sui comportamenti maneschi, volgari, saccenti, violenti, denigratori, prepotenti... La stessa attenzione per la cura del corpo è giusto che la mettiamo anche per la cura dell'anima... fare regolarmente le analisi... osservare con attenzione i sintomi... Occorre ritornare ad interessarci della dimensione spirituale dell'uomo... Buona giornata

### **15/07/2018 - LASCIARE L'INIZIATIVA A DIO**

Gesù non è un seduttore! Non chiama per trattenere a sé! Chiama a sé per mandare! È la logica che sottende la celebrazione eucaristica: convocati per essere mandati! Non si va in Chiesa per restare in Chiesa... troppo bello crogiolarsi nella pace e nella quiete dell'assemblea liturgica... si va in Chiesa per imparare da Gesù lo stile di vita e poi partire! Lo stare con Gesù coincide con lo stare dentro al mondo! Tanto più ci si sporca le mani dentro i processi della storia tanto più siamo coinvolti dall'azione di Gesù... Non dobbiamo andare da soli ma «a due a due»! La comunione è l'anima dell'evangelizzazione! Ogni tipo di individualismo è bandito dalla prassi cristiana! Non esiste l'io nella vita cristiana! Solo il noi ha cittadinanza! Il compito è la lotta contro il male! L'evangelizzazione non è una colonizzazione ma un combattimento contro ogni forma di male che il maligno mette in atto... Il discepolo di Gesù non è il migliore ma è uno che ha

coscienza del male che si annida nel cuore dell'uomo... Solo il bastone è concesso: è un chiaro riferimento alla verga di Mosè! Solo se Dio è a capo dell'opera dell'uomo ogni azione è efficace altrimenti cade nel vuoto! Lasciamoci coinvolgere nella missione...  
buona domenica

### **16/07/2018 - UN NODO DA SCIOGLIERE**

Essere cristiani è allo stesso tempo la cosa più semplice e più complicata che ci sia. Da una parte è semplice perché non richiede nient'altro che una vita di relazione con il Signore Gesù: non ci sono pratiche o obblighi imprescindibili, pena l'esclusione definitiva dalla comunione con Dio... Dall'altra parte è complicata perché abbisogna di un costante coinvolgimento personale ad una dinamica di conversione: non ci si può mai dire degli arrivati... Essere cristiani non è una pratica ma una vita, un modo di essere: è un vivere alla maniera del Figlio! È rimanere in Cristo per vivere secondo la sua logica filiale. Ma lottare contro il proprio io egemonico e trasbordante non è per nulla facile... Nel Vangelo di oggi leggiamo questa esigenza particolare: «Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà». Perdere la vita è ciò che di più naturale ci sia: di fatto, sappiamo benissimo che i giorni che passano segnano il nostro progressivo avvicinamento alla morte... per cui possiamo dire che si tratta di una perdita! Ma l'accoglienza e l'assunzione di questa perdita giocata secondo la logica dell'amore, del dono di sé, cozza con la nostra propensione all'istinto conservativo! Qui sta un nodo nevralgico da sciogliere... chiediamolo come dono al Signore! Buona giornata

### **17/07/2018 - INTERPELLATI A CAMBIARE VITA**

«Guai a te, Corazìn! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cospase di cenere, si sarebbero convertite». Sostituiamo pure al nome delle città il nostro nome! Parla di noi Gesù... di noi che abbiamo avuto la grazia spropositata di conoscere il Vangelo! Eppure, nonostante un tale privilegio, non riusciamo a mettere in atto un pensiero e una prassi facilmente assimilabile al pensiero di Cristo... Ma è sempre così: "chi ha il pane non ha i denti e chi ha i denti non ha il pane"... Mi capita spesso di dover constatare più chiusura alla vita di grazia delle persone cresciute all'ombra del campanile rispetto ai tradizionalmente assimilabili ad un pensiero sinistro... C'è poco da fare: la fede è un dono superlativo! Occorre lasciare che condizioni un po' la vita ordinaria... La fede richiama chiaramente una conversione permanente! La conversione potremmo chiamarla la cartina tornasole della fede... Non si può essere credenti e lavorare per dividere... Tutto è concatenato! Un po' di penitenza fa bene... purifica da visioni del mondo distorte... Sentiamoci interpellati a cambiare vita! Buona giornata

## 18/07/2018 - CRISTO È L'ANIMA DELLA NOSTRA FEDE

«Nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». Nessuno! Neanche noi... se noi conosciamo il Padre è solo perché il Figlio ha voluto rivelarcelo! È bene che ci si renda conto che non è possibile esprimere delle idee su Dio se non quelle che la rivelazione del Figlio ci ha offerto! Dire a Dio "Padre" significa partecipare dell'intimità di Gesù... è il suo Spirito che, effuso in noi, ci coinvolge nella sua stessa dinamica filiale! Cioè: se diciamo a Dio "Padre" lo facciamo nello Spirito di Cristo: noi non avremmo alcuna possibilità di immaginarci Dio come nostro padre! Paolo VI giustamente scriveva: "Cristo ci è necessario..."! Assolutamente sì! È l'unica possibilità per dare a Dio un contorno preciso e non una soggettiva interpretazione! Non c'è religione che possa vantare una absolutezza di questo genere! Occorre assolutamente reinvestire energie e risorse per partecipare il più possibile il capitale teologico che il Vangelo ci ha fatto conoscere... c'è ancora troppa approssimazione nella fede dei battezzati... spesso i battezzati sono assimilabili ai credenti di altre religioni! Questo lascia a bocca aperta... Non si tratta di marcare a tutti i costi una differenza ma laddove c'è, però segnalarla è fondamentale. Buona giornata

## 19/07/2018 - IL VUOTO DEL NOSTRO PREGARE

«Abbiamo concepito, abbiamo sentito i dolori quasi dovessimo partorire: era solo vento». Così Isaia descrive l'esperienza deludente della preghiera di Israele... Ha gridato al Signore, consapevole del proprio bisogno, ha compiuto atti di penitenza ma non ha ottenuto nulla! Come capiamo questo sentimento... Quante volte abbiamo fatto pensieri contro il valore della preghiera... quante volte ci ha assalito il dubbio che pregare non serve a nulla... Il rimprovero che il Signore muove a Israele consiste nel fatto che confida troppo in se stesso e non in Lui! Nella preghiera non è importante la nostra interiorità ed exteriorità... la cosa importante - e l'unica necessaria - è l'opera potente di Dio! Si può pregare tranquillamente da atei o da credenti di sé... La preghiera vera è resa! È incondizionato abbandono alla volontà di Dio! Vento sono le nostre parole, i nostri riti... miracolo è la grazia di Dio! ... che mai si lascerà misurare! Non potremo mai dire che le nostre preghiere non sono state esaudite, fintanto che non saremo nell'eternità... Fintanto che siamo qui possiamo solo attendere il compimento della volontà di Dio! Che ha i suoi tempi e le sue modalità! Mai dubitare della volontà di Dio di realizzare la nostra felicità! Buona giornata

## 20/07/2018 - DOPO I PRECETTI

«I farisei gli dissero: "Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato"». C'è in tutti i tempi della storia e in tutte le latitudini del mondo qualcuno che si erge garante della volontà di Dio e delle regole ineccepibili... C'era al tempo di Gesù, c'è al nostro tempo... "Questo si può fare, questo no! Questo si può dire, questo no! Questo si può toccare, questo no!": tutta una serie di comandi e precetti freddissimi,

senza sapore, senza orizzonte... Imparassimo tutti a parlare della bellezza del bene, delle cose positive, delle scelte promettenti... I precetti servono ma solo in seconda battuta, solo quando uno ha capito il senso che sta sotto al precetto stesso! Ho l'impressione, a volte, che chi pontifica sui precetti non possiede una conoscenza adeguata per spiegarne la ragione... così rimane il comando e non il senso: inevitabilmente, prima o poi, tutti fanno i loro calcoli, e abbandonare la strada della salvezza diventa la scorciatoia più facile! Gesù ha detto ai suoi discepoli che non è venuto ad abolire la Legge ed i Profeti, ma a dar loro compimento: significa che non è contro le regole ma le sente a partire dalla loro ragione! Pensiamoci! Buona giornata

## 21/07/2018 - LA DISCREZIONE DELL'AMORE

«I farisei uscirono e tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là». Gesù non è un eroe! Non gli interessa per nulla apparire impavido! Di fronte all'odio che gli viene riversato contro prende le distanze e si nasconde! È l'atteggiamento di chi non ricerca una fama personale ma svolge un servizio a nome di un Altro! Lo stesso atteggiamento lo tiene il martire cristiano: non va a cercare a tutti i costi il conflitto, non si intestardisce ad oltranza in una diatriba, non alza l'asticella della tensione per avere popolarità... sceglie piuttosto la via semplice e povera della discrezione, del servizio silenzioso e sotterraneo dell'amore... alimenta una rivoluzione pacifica a partire dalla formazione dei cuori! La forza del Vangelo non sta nell'esplosività di un momento ma nella lenta e costante azione dello Spirito: tant'è che Gesù non è morto da star, con una folla oceanica al seguito... È bene che come cristiani cerchiamo di ricordarci bene questo atteggiamento di Gesù: gli attacchi frontali del mondo non ci devono vedere in prima fila in un dibattito acceso e nervoso contro qualcuno... occorre lasciare libero lo sfogo di chi ci detesta, non rincorrerlo... la perseveranza dell'amore converte di più dell'arroganza delle parole! Buona giornata

## 22/07/2018 - LA COMPASSIONE

Domenica scorsa abbiamo sentito il Vangelo in cui si narrava l'invito alla missione da parte di Gesù: «Li mandò a due a due». Oggi, il vangelo prosegue e ci racconta dei discepoli che tornano dall'esperienza di annuncio e Gesù li invita a riposarsi un po'. Per gli uomini tutto è estremamente faticoso... in ogni cosa che fanno avvertono una fatica insopportabile... tutto perché credono di aver tutto sulle loro spalle! La missione è e rimane di Dio! Non è la nostra... quando ci si dà troppi obiettivi e finalità si rischia di ridurre la missione ai propri desideri, cercando di piegare la realtà e la storia alla propria personale misura! Da qui il rimprovero fortissimo di JHWH che ascoltiamo nella prima lettura dal libro di Geremia: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo». Quando ci arroghiamo il senso della missione combiniamo dei guai impressionanti: invece di avvicinare, allontaniamo! È così, allora, che Gesù mette a riposo i suoi discepoli e riprende l'iniziativa dedicandosi alla cura della folla a partire da un atteggiamento che dovrà diventare la forma della missione: la "compassione"! Gesù

mostra che non ci sono cose da programmare a tavolino, ma vite da accompagnare con amore e benevolenza... il resto è fatica inutile! Buona domenica

### **23/07/2018 - SANTA BRIGIDA**

Santa Brigida. Una santa poco conosciuta. Patrona d'Europa insieme a santa Caterina. Sposata, con otto figli, rimase vedova e si diede ad una vita ascetica. Sviluppò una profonda spiritualità a partire dalla Croce. Bellissimo esempio di cristiana, capace di declinare la fede in qualsiasi stato di vita si trovasse, sia da sposata che da consacrata. Non c'è una via privilegiata per la santità: si tratta di un'unica via e riguarda la totale dipendenza da Cristo! Nel Vangelo che ascoltiamo, la vite e i tralci, viene ribadito: «Rimanete in me... senza di me non potete far nulla». Troppo importante riscoprire l'assoluta necessità di Cristo! Lo continuo a ribadire... non si tratta di un corollario della fede! Se anche dessimo il nostro corpo per essere bruciato, senza Cristo, non servirebbe a nulla! È un equivoco pericoloso quello che ci fa pensare che l'importante è comportarsi bene e fare del bene... è certamente una bella cosa, un buon punto a nostro favore, ma senza l'eternità che Cristo inaugura, tutto è semplicemente inutile! Santa Brigida, avendo trovato in Gesù il punto focale della sua vita, è riuscita a realizzare pienamente la sua missione e le sue opere hanno lasciato l'impronta indelebile della santità di Dio! Buona giornata

### **24/07/2018 - NIENTE DI IRREVERSIBILE**

Una cosa del cristianesimo, laicamente, tutti dovrebbero riconoscerla e farla propria: la dinamica morte-risurrezione! Cioè il fatto che niente si debba ritenere morto, chiuso, concluso, una volta per sempre... ma tutto sia risolvibile, mutabile, evolvibile! Mi fa impressione quando sento di coppie che a partire da un disaccordo o da una *défaillance* buttano all'aria decenni di vita assieme... così come amici di vecchia data che in forza di uno sgarbo o di un contrasto non si parlano più... Passato un periodo di morte è necessario mettere sempre in conto un tempo di risurrezione! Non si può dare al male una vittoria così schiacciante sul bene... il positivo deve sempre poter emergere! Così ci ha insegnato Gesù... ma così era già nelle corde della rivelazione ebraica: «Quale dio è come te, che toglie l'iniquità e perdona il peccato al resto della sua eredità? Egli non serba per sempre la sua ira, ma si compiace di manifestare il suo amore. Egli tornerà ad avere pietà di noi, calpesterà le nostre colpe». In questo Dio io credo, in Lui ho posto il mio compiacimento! Questo Dio è entrato nel mio cuore: di Lui voglio essere figlio! A Lui voglio assomigliare! Desidero che tutto sempre possa risorgere! A tutti i costi... Buona giornata

### **25/07/2018 - IL TESORO CHE C'È IN NOI**

Che cos'è un uomo? Ditemi come facciamo a rispondere ad una domanda così profonda senza ricorrere alla spiritualità... Se escludiamo la dimensione spirituale, l'uomo è un semplice agglomerato di cellule destinato alla terra! Eppure non ci basta... l'uomo è

davvero di più! La carne dell'uomo trasuda di Dio... La carne è mezzo per qualcosa che è oltre la carne! Bellissima l'espressione di san Paolo: «abbiamo un tesoro in vasi di creta». Sì, siamo fragili come la creta, basta un nonnulla per tracollare e vedere la morte... eppure c'è un tesoro in noi che è in grado di arricchire il mondo! Il tesoro che è in noi, quando qualcuno lo trova, è ricco per tutta la vita! Penso a un figlio che ha avuto la grazia di avere un padre e una madre che hanno adempiuto alla loro missione: il tesoro che eredita è un capitale che tutta la vita non basta a spenderlo del tutto... In questi giorni non si fa che parlare di Marchionne: dall'altare della ribalta manageriale alla polvere del letto di ospedale... Ma Marchionne è più di tutto questo! È più della misurazione mondana del suo valore! È l'ignoranza di questa verità che rende tutto una semplice tragedia... Custodiamo il tesoro che il battesimo ci ha regalato! Buona giornata

### **26/07/2018 - I DONI DI DIO SI MOLTIPLICANO**

Leggendo in maniera superficiale questa frase del Vangelo messa sulle labbra di Gesù si rimane un po' disorientati: «a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha». Appare una bella e buona ingiustizia! Dovrebbe essere il contrario... Il contesto da cui esce questa espressione non è legato alla sfera economica ma rivelativa: chi stabilisce un rapporto con Gesù non viene lasciato ai margini ma diventa subito a lui intimo! Gesù non chiama più servi i suoi discepoli ma amici: perché a loro ha fatto conoscere intimamente i segreti del Regno! È davvero così: se ci si lascia afferrare da Cristo tutto si colora, tutto acquisisce senso, tutto si rischiarisce! Non si può essere amici a tempo con Gesù: o tutto o niente! Ai discepoli che vogliono apporre dei distinguo nella radicalità predicata, Gesù non esita a dire: «volete andarvene anche voi!» Chi decide di stare alla larga da Gesù, inevitabilmente, sente la sua parola come incomprensibile... parabole astruse, non identificabili! Parabole, appunto... Occorre lasciarsi coinvolgere da Gesù, senza se e senza ma... non rimarremo delusi! Lo sguardo su Gesù spalanca l'orizzonte... è l'abbondanza che non ha definizioni! Buona giornata!

### **27/07/2018 - PASTORI SECONDO IL CUORE DI DIO**

Sul giornale leggo di un prete settantenne sorpreso in atteggiamenti intimi con una bambina di dieci anni... mi sobbalza il cuore! Non riesco a crederci... faccio proprio fatica a pensare possibile una cosa del genere! Mi rattrista... mi indigna... mi interroga... Nella prima lettura ascoltiamo un brano dal libro del profeta Geremia: in un passaggio si legge «Vi darò pastori secondo il mio cuore, che vi guideranno con scienza e intelligenza». Se è il Signore a darci pastori adatti al suo cuore come mai queste depravazioni? È il mistero del male e della libertà umana... Quanto si può cadere in basso se non si ha cura della propria crescita spirituale! Ho letto commenti su Facebook rispetto a questo fatto di cronaca: potete immaginare i toni... Come in tutte le situazioni limite non è facile tenere a bada l'istinto... occorre pensare, riflettere e dare le giuste valutazioni... le generalizzazioni non giovano mai! Qualcuno invoca una presa di posizione

intransigente e irrevocabile! Come sempre non è la soluzione più adatta! Non risolve nulla se non aumentare ancor di più il sospetto tra laici e preti... Certamente è necessario che la chiesa prenda posizioni chiare con chi sbaglia ma senza mai dimenticare la cura e l'attenzione al peccatore... Buona giornata

### **28/07/2018 - TANTA PAZIENZA**

Chi mi conosce sa che sono ottimista per fede! Nel senso che ho la certezza che la storia è nelle mani di Dio e non mancherà di farne un capolavoro! Tuttavia, questo sguardo sostanzialmente positivo non esclude una valutazione oggettiva del male che c'è attorno a noi e dentro di noi! A volte mi prende la paura e lo sconforto per la deriva valoriale di cui siamo tutti invischiati... il relativismo imperante ha portato ad una considerazione soggettiva del male tale per cui ognuno si sente autorizzato a compiere qualsiasi scelta - anche contro i canoni di bene unanimemente riconosciuti - semplicemente perché in coscienza si sente apposto... oppure perché "tutti fanno così"... Rimango basito di fronte a ragazzi che colti in flagrante in qualche mancanza sfidano con lo sguardo gli adulti paventando sicurezza e superiorità... Viene anche a me la domanda dei discepoli a Gesù: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania? ...Vuoi che andiamo a raccogliercela». La voglia di fare pulizia e tagliare giù dritto è altissima... eppure Gesù chiede pazienza! Chiede di lasciare a Lui l'opera della purificazione! Sa che la nostra selezione seguirebbe canoni troppo soggettivi e rischieremo di estirpare anche il buono... Pazienza è la parola chiave... attrezziamoci! Buona giornata

### **29/07/2018 - IL MIRACOLO DELLA DISTRIBUZIONE**

Sbagliato parlare di moltiplicazione dei pani e dei pesci! Nel Vangelo di Giovanni si parla di distribuzione! Potremmo dire più correttamente: miracolo della distribuzione. Che cosa è avvenuto: c'era una folla immensa al seguito di Gesù; la città era lontana; si rendeva necessaria una presa in carico di questa gente affamata... Gesù interpella Filippo: come fare a sfamare tante persone? Il discepolo non sa... secondo i calcoli del suo cuore non è possibile far fronte a tutti! Andrea suggerisce che c'è un ragazzo con cinque pani e due pesci «ma che cos'è questo per tanta gente?»... Da questo ragazzo generoso che mette a disposizione quello che ha prende l'avvio il miracolo! Non più paure a fronte di calcoli generati da cuori e menti malati di individualismo, ma entusiasmo di condivisione da parte di un ragazzo capace di fraternità! Quelle poche cose nelle mani di Gesù diventano abbondanza! La restituzione a Dio di quanto ricevuto gratuitamente rimette in circolazione i beni e tutti hanno da mangiare! La scoperta della fraternità toglie le barriere: ciò che è mio è tuo e ciò che è tuo è mio! Immagino come tra quella folla molti altri abbiano tirato fuori dalla bisaccia altra roba... quasi una gara a chi da di più... e tutti hanno mangiato! Questo è il miracolo! Buona domenica

### 30/07/2018 - LO SGUARDO PIÙ CHE IL PENSIERO

C'è sempre molta curiosità attorno al tema della fede. La questione è che l'interesse è prevalentemente intellettuale... c'è un approccio più di testa che di cuore! Il fatto è che nessuno cambia la vita in forza di una scoperta razionale ma la cambia, invece, per una scoperta esistenziale. Si provi a pensare alla scelta di sposarsi: alla base non c'è una decisione a partire da una evidenza intellettuale ma da una illuminazione interiore! È così che deve cambiare assolutamente l'approccio: la fede ha bisogno non prevalentemente di uno sforzo intellettuale ma di uno sguardo contemplativo! È significativo il fatto che Gesù, quando deve affrontare un argomento teologico, non elabora pensieri filosofici ma racconta cose della terra... attraverso le parabole illustra il mistero! La natura, in modo particolare, è oggetto privilegiato di osservazione! Anche oggi, Gesù parla del Regno di Dio in questi termini: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi». Solo queste parole ci aiutano ad intendere quanto sia necessario un occhio attento, curioso, profondo... Se non si guarda con attenzione la piccolezza del Regno ci sfugge... e Dio ci passa accanto senza che noi nemmeno ce ne accorgiamo! Buona giornata

### 31/07/2018 - UNA LOTTA FINO ALLA FINE

Con il Battesimo si inaugura in noi la lotta tra l'uomo vecchio e l'uomo nuovo. La Grazia che ci è stata fatta nel battesimo è che Dio può lottare con noi dal di dentro: noi abbiamo un alleato fortissimo per combattere il forte che cerca di corromperci e rovinarci la vita... Non stupiamoci della fatica che facciamo nel perseverare nella via del bene che abbiamo intrapreso: è segno della faticosa battaglia che stiamo sostenendo con il maligno! Chi non lotta più, ha perso... Fino alla fine della vita ferverà la battaglia: evitare che la zizzania prenda il sopravvento sul grano buono richiede un quotidiano esercizio di discernimento! Il discernimento: parola chiave di Ignazio di Loyola di cui oggi celebriamo la santità! Ossia la capacità di capire quali sono i pensieri che vengono da Dio e quelli dal maligno... cosa per nulla scontata! La capacità di mimetizzarsi del maligno è impressionante... Quanti uomini e donne convinti di fare il bene mentre compiono esattamente il contrario di quella che è la volontà di Dio! È così che Gesù suggerisce di attendere ad attribuire la vittoria sul male dell'uno o dell'altro! Il giudizio spetta all'ultimo solo a Dio: «Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo». La lotta continua... Buona giornata

### 01/08/2018 - IL REGNO DEI CIELI

Il Regno dei cieli è «un tesoro»... il Regno dei cieli è «una perla preziosa»... per cui l'uomo «vende tutti i suoi averi e li compra». Si parla di bellezza: le cose preziose non sono essenziali! Gesù non paragona il Regno dei cieli al pane o all'aria che se mancano uno muore... ma qualcosa di prezioso che dà alla vita uno splendore e una bellezza sfolgorante! Quando una persona acquista per la prima volta un oggetto prezioso?



Quando si innamora! Spende tanti dei suoi soldi per dire alla persona che ama quanto vale... Non è necessario all'amata quel regalo ma quando lo riceve lei capisce che per lui lei è ciò per cui spendere tutto per averla... Il Regno dei cieli è l'Amore! Dio è Amore! Il pane sostiene la vita fisica ma non per sempre... pur mangiando pane ogni giorno l'uomo muore! L'Amore sostiene la vita spirituale per sempre! È immortale! Va oltre la morte! L'Amore non muore mai nel cuore dell'uomo... anche quando sopravviene la morte! Fintanto che uno non intuisce queste cose non è possibile vivere con gioia la fede! Fintanto uno non è disposto a vendere tutto quello che possiede per l'Altro, significa che l'amore non è scattato! ...e non si può essere felici! Buona giornata

### **02/08/2018 - ALLA MISERICORDIA BISOGNA "CEDERE"**

Quando celebriamo le esequie ricordo sempre che lo scopo del rito è pregare per la salvezza del defunto e insieme ricordare il nostro medesimo destino e rinnovare l'impegno alla conversione. La salvezza è una cosa seria. Diceva sant'Agostino: "Dio che ci ha creato senza di noi non vuole salvarci senza di noi". Per questo il paradiso non è un fatto scontato... Forse si è equivocato sul ruolo della misericordia divina, riducendola ad un condono considerato di qualsivoglia vita degenerare! Non è affatto così: la misericordia divina è la volontà strenua di Dio di salvare tutti gli uomini! Una volontà che tenta ogni strada possibile per generare nell'uomo la consapevolezza della dignità filiale! Fino all'ultimo respiro non c'è ostacolo irrimediabile che possa interporre tra l'uomo e Dio: tutto Dio è disposto a perdonare se l'uomo desidera vivere da figlio! Ma se l'uomo rifiuta ed osteggia ad oltranza la misericordia è possibile si concretizzi la dannazione eterna... Mi sembra illuminante in questo senso l'immagine della creta nelle mani del vasaio utilizzata da Geremia: fino alla fine il vasaio lavora la creta... se il vaso si guasta lo rimodella... non butta mai via la creta! Ma se la creta non si lascia modellare non c'è possibilità di redenzione... Lasciamoci lavorare da Dio! Buona giornata

### **03/08/2018 - I MIRACOLI SOTTO I NOSTRI OCCHI**

Gesù entra nella sua patria e per la gente «è motivo di scandalo». Si stupiscono per la sapienza e per i prodigi di Gesù ma non riuscendo a giustificarli sospettano di lui! Visto che si conoscono i suoi parenti non può che essere un posseduto... La possibilità che sia il Figlio di Dio la escludono a priori! Più facile pensare male che mostrare fiducia... È una costante, da Adamo in poi... è sotto gli occhi la bontà e la benevolenza di Dio ma riconoscerle ed essere grati, manco per sogno! L'evangelista Matteo sottolinea che «a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi». Non si dice che non volle fare miracoli ma che non poté farne molti! La fede è la condizione imprescindibile perché Gesù possa compiere gesti di rivelazione... sì, perché i miracoli non possono mai essere atti di potenza o di dimostrazione! Non possono servire a Gesù per affermare se stesso e imporre una sottomissione... Grazie alla fede è possibile ammirare tutte le grandi opere di Dio! Non c'è limite alla sua provvidenza! Il paradosso della incapacità dell'uomo

a riconoscere l'amore di Dio non è ancora finito! Quante persone si mettono le fette di salame sugli occhi per non credere... Buona giornata

### **04/08/2018 - OGNI VITA HA VALORE?**

Erode, su pressione di Erodiade, «mandò a decapitare Giovanni nella prigione». Scelta drammatica per Erode perché riteneva il Battista una persona dabbene... non certo per un riconoscimento dovuto alla dignità dell'uomo in quanto tale! A ben guardare, questa logica è la stessa che sottende al pensare del mondo oggi! Ci sono persone che devono essere tutelate e ce ne sono altre che non sono ritenute degne di un trattamento di rispetto... dico questo a riguardo della scelta assolutamente condivisibile del Papa di togliere ogni alibi a chi ritenesse ancora sostenibile la pena di morte in forza di quei casi particolari riconosciuti dal Catechismo della Chiesa Cattolica. Tutti i giornali riconoscono l'aberrazione di un presunto diritto di un uomo di uccidere un altro uomo: il consenso è oggi pressoché unanime nella lotta contro la pena di morte! Ma, ragionevolmente, come deve essere considerato il diritto di una donna di abortire il figlio che porta nel grembo? Dal punto di vista del bambino non si tratta di una vera e propria pena di morte? Si provi a esporre pubblicamente una tesi del genere: la reazione non mancherebbe! Purtroppo non si ragiona più a partire da criteri di verità ma da criteri emotivi... come arrivare a scelte di spessore? Buona giornata

### **05/08/2018 - LA VITA NECESSARIA**

Gesù è venuto perché noi avessimo la vita e l'avessimo in abbondanza! Gesù parla della vita con la "V" maiuscola: la vita di Dio! Quella vita che avevamo prima del peccato, grazie alla comunione che esisteva con Dio! La stessa vita di Dio: all'uomo non faceva paura la morte del corpo perché ciò che contava era la Vita! Persa la Vita, l'uomo non possiede che l'esistenza... alla pari degli animali e delle piante... e l'esistenza non la si può garantire ma solo allungare! A partire da ciò che si mangia... All'uomo senza Dio interessa solo arraffare per garantirsi il necessario e mettersi al sicuro da ogni inconveniente! Le pagine della Parola che ascoltiamo oggi nella liturgia raccontano la piccineria dell'uomo che non sa fare nient'altro di buono che continuare a lamentarsi per la precarietà in cui si trova... non gli basta avere manna e quaglie in quantità! Vorrebbe altro... Così la folla del miracolo del pane: vorrebbe che Gesù continuasse a compensare i suoi bisogni... Ma Gesù non è venuto a dare da mangiare a dei condannati a morte ma a darci la sua stessa Vita! Il cibo è importante, ma non è tutto! Ciò che è necessario è solo Gesù! L'unico pane disceso dal cielo! Buona giornata

### **06/08/2018 - STARE UN PO' NEL SILENZIO**

«Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli». Non c'è storia: la solitudine è una condizione necessaria per incontrare seriamente Dio! Mi convinco sempre di più che la giostra del mondo sia architettata

appositamente dal nemico per togliere all'uomo la possibilità di entrare in relazione con Dio! La vita è una perenne immersione nel caos e nella corsa: dal lavoro allo sport, dal divertimento agli hobby... se c'è un momento di silenzio viene riempito dalla musica o dal telefono... mai soli! Mai nel silenzio! Gesù conduce i discepoli su un monte... certamente l'evangelista utilizza questa immagine perché nel linguaggio biblico il monte è il luogo della manifestazione del divino... però, è fuori dubbio che la quiete della montagna predispone maggiormente all'interiorità rispetto alla ressa delle spiagge! Chissà perché le vacanze sono tutte orientate al rumore degli affollamenti piuttosto che al silenzio della solitudine... Non voglio generalizzare, ci mancherebbe... il mio discorso è semplicemente orientativo... ciò che è davvero importante, però, è che tutti, in spiaggia o in montagna, ci ritagliamo dei momenti di pace e di silenzio! Stare un po' da soli è una necessità "ecologica" dell'anima! ...è impossibile non stupirsi e trovare Dio! Buona giornata

### **07/08/2018 - PREGARE BENE**

«Congedata la folla, Gesù salì sul monte, in disparte, a pregare». Gesù è il Figlio di Dio e prega... perché prega se, di fatto, in quanto Dio, è onnipotente e può cavarsela tranquillamente da solo? Non è un misero essere umano che ha bisogno di mendicare grazie e perdono da Dio! Forse, proprio a partire da questa preghiera di Gesù, possiamo ridefinire il senso e la ragione del pregare... Pregare, per noi vuol dire chiedere, invocare, supplicare... sperando di ottenere un ascolto ed uno esaudimento delle richieste... quasi una scommessa al buio... Pregare, per Gesù è tutt'altra cosa! Pregare è rimanere in comunione con il Padre! Pregare è cercare con tutte le forze il compimento della sua volontà! Pregare è essere uno con il Padre e lo Spirito! Dentro questa comunione non ci sono più bisogni o richieste: tutto ciò che avviene è dentro un disegno di cui non avere il minimo di paura! Proprio il contrario di Pietro che avendo chiesto a Gesù di poter camminare sulle acque e avendolo ottenuto s'impaurisce e dubita... Chi non è in comunione è solo e può puntare solo sulle proprie forze... è inevitabile che non possa credere nella potenza di Dio! C'è materiale per lavorare sulla nostra conversione... Buona giornata

### **08/08/2018 - LA FAMIGLIA BENEDETTA**

La storia d'amore tra JHWH e Israele è un continuo tira e molla! Momenti idilliaci alternati a fasi totalmente negative: dalla terribile minaccia alla luminosa promessa! Del resto sono così tutte le storie d'amore di questo mondo... non c'è sempre la luminosità del sole, a volte arrivano anche le nuvole nere e tutto si fa scuro! Occorre attendere e il vento buono dello Spirito sa soffiare via le asperità e sa ispirare nuovi cammini di comunione... Se ieri la pagina di Geremia era una minaccia di morte per Israele, oggi la pagina che leggiamo in Chiesa fa emergere una prospettiva di salvezza di grande respiro: «In quel tempo - oracolo del Signore - io sarò Dio per tutte le famiglie d'Israele ed esse saranno il mio popolo». Mi piace questa promessa allargata, non riservata ai singoli! Le famiglie sono oggetto di benedizione! Nelle famiglie Dio farà risplendere il suo volto!

Troppo importante il ruolo e il compito delle famiglie: in esse si fa l'esperienza più vera ed più autentica di Dio... Se le famiglie vanno a Dio tutto il popolo è salvo! Per questo motivo la Chiesa ha a cuore l'istituto familiare e fa di tutto perché non sia sovvertito dalle mode del momento... troppo importante! Buona giornata

### **09/08/2018 - UNA SANTA IN PIEDI**

Santa Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein. Una donna straordinaria. Ebraica di nascita e di formazione. Grande filosofa. Ad un certo punto folgorata da Cristo... Battesimo e consacrazione nella vita religiosa, come claustrale delle Carmelitane scalze. Vive a tempo delle persecuzioni naziste nei confronti degli ebrei... ricercata nel convento si consegna volontariamente, solidale al suo popolo perseguitato... muore soffocata in una camera gas. Una vita per nulla anonima! Con scelte radicali, sempre! Una donna lontana dalla frivolezza delle mezze misure... In un tempo anonimo come il nostro, brilla come un astro luminoso la forza, il vigore, lo spessore di una donna di questo calibro! Non ha mai scelto la vita facile, secondo la logica del "mi piace... mi va... me la sento"! Con grande determinazione ha studiato, ha pensato e poi ha fatto una scelta di campo! Che rabbia il mondo che ha sottratto alle nuove generazioni la capacità di ragionare e di riflettere! Di cercare una verità ragionevole e non ideologica! È stata tolta di mezzo la verità come questione superata, non raggiungibile... In una condizione come questa che cosa prende piede? L'emotività, il buonismo, la standardizzazione... Ebbene: Edith Stein mi affascina enormemente perché donna in piedi! Libera! Decisa! Che voglia di santi così... Buona giornata

### **10/08/2018 - UN GIORNO RACCOGLIEREMO**

Quante volte ci è venuto il sospetto che non valga la pena vivere con impegno... frasi del tipo "Ma chi me lo fa fare...", sono all'ordine del giorno! Soprattutto quando si vedono persone attorno che si disinteressano di tutto e di tutti e, sembra, siano le persone più felici di questo mondo... Dobbiamo stare molto attenti! Il monito di san Paolo che oggi ascoltiamo nella liturgia in memoria di San Lorenzo, ci deve assolutamente rimotivare: «Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà». È una certezza di fede che non ci deve mai abbandonare! Un giudizio troppo affrettato è sempre miope... Se abbiamo un po' di capacità di lettura della nostra storia non faremo difficoltà a riconoscere che moltissimi dei risultati positivi che abbiamo ottenuto non sono mai stati delle sorprese insospettabili... Al contrario, sono stati frutto di piccoli passi precedentemente compiuti che hanno portato il loro frutto! E tanto più abbiamo camminato quanto più ci troviamo, per grazia, proiettati più avanti di quanto avremmo potuto immaginare! Anche la santità: nessuno dei santi, immagino, nella vita ha mai pensato di poter raggiungere una vetta così alta... Dando il massimo, giorno dopo giorno, tutto fiorisce non secondo la misura del nostro calcolo ma della generosità di Dio! Buona giornata

## 11/08/2018 - UNA FEDE PER VIVERE

Ci sfuggono un mare di cose! Vorremmo a tutti i costi saper spiegare tutto ma la realtà continuamente ci supera... la scienza, la medicina, fanno passi da gigante - grazie a Dio - ma regolarmente fanno l'esperienza del limite e del fallimento! Quando capiremo che il fallimento è una parola eloquente sulla nostra condizione umana? Non vuol dire che non si debba più fare ricerca e non si debbano trovare soluzioni sempre più illuminate alle domande che la vita ci sollecita... tuttavia è necessario avere la persuasione che il senso della vita sta nell'affidamento, nella fiducia, nell'abbandono all'amore! Se dovessi pensare ad una metafora mi riferirei ad una ascesa su parte di roccia: è bello che l'uomo faccia di tutto per superare i limiti e arrivare in cima ma lo deve fare in sicurezza! La sicurezza non è uno svilimento dell'obiettivo ma una scelta d'intelligenza! La sicurezza della vita è Dio... con Lui si possono fare tutte le cose... non sarà mai messa a repentaglio la vita! L'espressione del profeta Abacuc «il giusto vivrà per la sua fede» è illuminante: il giusto non sarà tale in virtù di se stesso ma in forza della fede a cui si arrende! La fede non toglie nulla... semplicemente permette di vivere anche quando sembra impossibile! Buona giornata

## 12/08/2018 - DIO NON CI ABBANDONA

Elia, il più grande tra i profeti di Israele! Anche lui ha avuto un momento di sconforto e di desolazione... non è che chi segue da vicino il Signore ed è chiamato a testimoniare con la totalità della vita sia da considerare sempre contento e sereno! La vita è complessa e faticosa, situazioni intricate e deludenti non mancano mai, non bisogna stupirsi! Elia arriva al punto di chiedere al Signore la morte... la sfiducia più nera... Dio non lo abbandona! Dio è Colui che sta vicino all'uomo! Non gli evita i problemi e le difficoltà ma dà gli strumenti per affrontarli... Grazie ad un po' di pane e ad un orcio d'acqua, Elia arriva all'Oreb! Domani anche noi usciremo dalle nostre case per andare a prendere il Pane della vita: tutti abbiamo fatiche e tormenti da affrontare... da soli - ne abbiamo la consapevolezza - non possiamo riuscire a stare a galla! Quel Pane che ci verrà messo nelle mani è il Dio-con-noi! Non dobbiamo aver paura: non dobbiamo aspettarci una vita diversa da quella che abbiamo... semplicemente abbiamo la grazia di non affrontare da soli il cammino! Nessuna strada spianata ma una Compagnia fedele che mai ci abbandonerà e ci porterà alla pienezza della gioia! Buona domenica

## 13/08/2018 - I SOLDI NELLA CHIESA

«Quelli che riscuotevano la tassa per il tempio si avvicinarono a Pietro e gli dissero: "Il vostro maestro non paga la tassa?"». Da che mondo è mondo, i soldi hanno sempre costituito un motivo di dibattito nel momento in cui entrano in causa in relazione alla vita spirituale. I puristi ritengono che quando c'è di mezzo la fede non ci deve essere alcun interesse economico... gli addetti ai lavori richiamano alla necessità pratica di far fronte alle strutture che la animano... Gesù fa un ragionamento che non fa una piega: di

per sé le tasse le pagano i sudditi... dal momento che noi siamo figli di Dio, non c'è alcuna tassa da pagare! Tuttavia, manda Pietro a procurarsi una moneta per adempiere alla richiesta! È doveroso riconoscere che le cose di Dio non si pagano perché sono sempre e solo un dono... tuttavia non ci si può chiamar fuori dalla responsabilità di sovvenire ai bisogni e alle necessità pratiche che servono alla fruizione del dono stesso! Nella Chiesa deve essere abolito tassativamente ogni accenno al costo e al pagamento di chicchessia... necessario invece far ricorso alla offerta libera ma responsabile! Il rischio di avidità non c'è solo in chi prende ma anche in chi da... Chi ha orecchi per intendere, intenda... Buona giornata

### **14/08/2018 - PANE E PAROLA**

In queste domeniche di piena estate la Parola di Dio ci sta presentando Gesù come il pane della vita. Più volte abbiamo sottolineato come nell'Antico Testamento il pane della vita sia la TORAH, il Pentateuco, i primi cinque libri della Bibbia, la Legge, secondo i nostri fratelli ebrei. La pagina della liturgia di oggi dal profeta Ezechiele esprime molto bene questa convinzione: «Figlio dell'uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele». C'è un nesso stretto tra pane e Parola, un nesso che è bene non separare per riconoscere come effettivamente Dio sia l'origine e la fonte di ogni vita! Capita, infatti, di sentire erroneamente accostare il pane alla vita materiale e la Parola alla vita spirituale... quasi che le due componenti potessero sussistere singolarmente! In realtà, il pane è pieno di Dio quanto la Parola! La vita materiale non esiste a prescindere dalla vita spirituale e viceversa! Nell'Eucaristia questa unità è evidentissima: nel momento in cui mangiamo il Pane, mangiamo la Parola che è uscita dalla bocca di Dio! Ci nutriamo di Dio! Dio è la vita! Il cibo è quanto Dio ci dona per la nostra gioia, tanto quanto la sua Parola... Mangiare è non perdere nulla di quanto Dio ci regala ogni giorno... Buona giornata

### **15/08/2018 - GESÙ NON DIMENTICA**

San Giovanni Paolo II diceva che le tradizioni cristiane occidentale e orientale facevano parte dello stesso organismo: come due polmoni che permettono di respirare alla perfezione il soffio dello Spirito di Cristo! Il dogma dell'Assunzione che oggi celebriamo visto con il contributo dell'ortodossia assume un luce davvero particolare. A partire dall'arte cogliamo subito i due punti di vista specifici: nelle raffigurazioni occidentali l'Assunzione è vista come un innalzamento di Maria verso il cielo, con gli apostoli con lo sguardo al cielo, estasiati... nelle icone orientali l'Assunzione è raffigurata con Maria stesa su un letto, dormiente, con Gesù disceso dal cielo che tiene tra le braccia la sua anima. È una chiara descrizione di quanto ascoltiamo oggi nella Lettera di San Paolo ai Corinti: «Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita». Maria è la primizia dei risorti: avendo amato Gesù, tenendolo tra le braccia, ora è tra le braccia di Gesù, custodita nel grembo di Dio! Dal momento che l'amore non muore mai, lo troviamo tutto nella memoria di Dio! E l'amore non è mai un sentimento aleatorio... è

piuttosto sempre un atto di libertà compiuto da mani e cuore! Ogni realtà toccata dall'amore non può che avere come dimora il cielo! E chi ha amato al pari di Maria? Buona festa dell'Assunzione

### 16/08/2018 - IN CIELO COME IN TERRA

Chi non crede pensa che tutto quello che si fa ha senso o non ha senso nell'immediato. Pertanto il giudizio sulle azioni è semplicemente personale o, nella migliore delle ipotesi, sociale: i comportamenti sono giudicati dai propri codici etici a prescindere da ogni riferimento esterno. Chi crede non si accontenta del proprio giudizio perché sa che le sue azioni travalicano l'istante, hanno una ricaduta che va oltre il tempo... Noi non costruiamo semplicemente la città terrena ma anche quella celeste! Con il nostro agire il sogno di Dio si realizza! Dio si riconosce nelle nostre azioni... Mi piace ricordare qui le parole del Padre nel battesimo di Gesù: "Questi è il figlio mio nel quale mi riconosco"! Ecco: ogni volta che compiamo un'azione dovremmo sentire che lo sguardo di Dio è su di noi... se agiamo bene con il suo compiacimento... se agiamo male con la sua delusione... Un'espressione del Vangelo di oggi mi ha fatto pensare: «Così anche il Padre mio celeste farà con voi...». Non è una minaccia ma una conseguenza del nostro agire! Il Padre ha una così alta considerazione di noi che accetta di misurare il suo amore sul nostro... è un paradosso esagerato ma che non può non smuovere la nostra coscienza! Buona giornata

### 17/08/2018 - DIO È FEDELE

L'Antico Testamento ha, oggettivamente, delle pagine che lasciano molto perplessi... chi non possiede un minimo di conoscenza dei generi letterari ha diritto ad affermare "come possono essere dette 'Parola di Dio'?"... A chi mi interpella sollevando dubbi e domande sui passaggi più critici suggerisco sempre di leggere prima il Vangelo e, a partire da esso, riconoscere il cammino svolto dal popolo d'Israele lungo la storia fino ad arrivare alla pienezza che è Cristo! È bello, però, ravvisare nell'Antico Testamento anche delle pagine di una bellezza assoluta... come nel caso del capitolo 16 del Libro del profeta Ezechiele che oggi leggiamo in Chiesa: un testo di una dolcezza e di una tenerezza da parte di Dio davvero eccezionale! Dio che racconta la storia d'Israele come la sua sposa, trovata povera e abbandonata e resa bella e ricca... eppure infedele... Il colpo di scena sta nella reazione di Dio a fronte dell'infedeltà della sposa: «infatuata per la tua bellezza e approfittando della tua fama, ti sei prostituita, concedendo i tuoi favori a ogni passante. Ma io mi ricorderò dell'alleanza conclusa con te al tempo della tua giovinezza e stabilirò con te un'alleanza eterna». Questa immagine di Dio la riconosco! È esattamente quella che ci ha annunciato Gesù! Dio è fedele... sempre e nonostante tutto! Buona giornata

## **18/08/2018 - MINACCIATI MA NON SCHIACCIATI**

Un tempo c'era l'idea che ogni male accadeva a causa di un male commesso: praticamente, Dio si vendicava di ogni ingiustizia usata nei suoi confronti. Se non c'era una motivazione immediata e spiegabile veniva ricercata la causa nelle generazioni precedenti: il male qualcuno lo deve pagare, non passa indifferente! Così era entrato in uso il detto: «I padri hanno mangiato uva acerba e i denti dei figli si sono allegati». Ecco: a questa convinzione JHWH contrappone una vera e propria opposizione... Dio non vuole assolutamente passare per il Dio giustizialista che vuole a tutti i costi deve scovare un colpevole per farlo dannare... Ezechiele è chiarissimo: ognuno paga per il proprio esercizio di libertà! È un passaggio culturale, questo, di grandissima portata! Non occorre più andare a scavare in qualsiasi direzione: ogni soggetto è arbitro di se stesso! Un incentivo spettacolare perché ognuno si preoccupi di essere tutore delle cose che gli sono passate avanti! Non era facile osare tanto, ma ci siamo riusciti... Il Signore certamente continuerà a benedire la statua appena restaurata! Il Signore ti tenga la mano sulla testa e non permette a nessuno di distoglierti da Casa. Manteniamo alta la qualità... ne saremo davvero entusiasti! Buona giornata

## **19/08/2018 - MANGIARE E BERE**

Che cosa siamo abituati a pensare quando ci riferiamo alla sapienza? Certamente ci viene in mente qualcosa di razionale, di teorico, di intellettuale... Oggi, il libro della Sapienza ci ribalta profondamente questo punto di vista: invita a mangiare pane e bere vino! Si tratta di una Sapienza molto concreta, esistenziale, sperimentale... La Sapienza ha a che fare con le cose più ordinarie della vita, con quelle cose che quotidianamente facciamo! Lì dentro è nascosto il segreto della vita... lì dentro c'è La Sapienza, ossia il gusto, il sale della vita! Non è un caso che Gesù pone il mangiare il pane e il bere il vino come criterio per un'esperienza autenticamente spirituale! C'è un senso che va oltre l'immediata fruizione delle cose... il pane è più del pane e il vino è più del vino! Chi mangia il pane deve poter capire che lì dentro c'è la provvidenza di Dio... chi mangia il pane eucaristico deve capire che lì c'è il dono della carne donata del Figlio sull'altare della croce... Occorre mangiare la carne del Figlio... non è sufficiente pensarla... Fare esperienza di Dio è impegnare la vita intera, corpo e anima! Questo è il cristianesimo che ancora oggi provoca la nostra coscienza... Buona domenica

## **20/08/2018 - LA PROFEZIA DELLA VITA**

«Figlio dell'uomo, ecco, io ti tolgo all'improvviso colei che è la delizia dei tuoi occhi: ma tu non fare il lamento, non piangere, non versare una lacrima». Una richiesta esagerata, al limite del possibile... può Dio chiedere una cosa del genere? Certamente va considerato il linguaggio profetico, nell'intimità profonda tra Dio ed Ezechiele chissà che chiarezza di visione c'era... Fatto sta che noi leggiamo questo testo e vi riconosciamo una rivelazione divina! Attraverso il vissuto dell'uomo Dio parla... attraverso il linguaggio



che noi utilizziamo nel vivere, gli uomini conoscono Dio! Fuori dubbio che la maniera attraverso la quale affrontiamo le sfide della vita è espressione delle convinzioni profonde che stanno al fondo del nostro cuore! Non si tratta di fare gli ipocriti, ma dal nostro modo di fare e di essere deve assolutamente trasparire la nostra interiorità! Credo che ci sarà sempre un margine di squilibrio tra il nostro essere e il nostro operare, ma nell'esercizio della nostra libertà esprimiamo le nostre scelte di fondo! Non saremo mai finiti in fondo coerenti ma il tentativo di far coincidere il cuore con la vita resta una scelta davvero nobile! La profezia continua: occorre essere il più possibile in sintonia con il Signore! Buona giornata

## 21/08/2018 - ESSERE POVERI

Pochi giorni dopo la presa di possesso, Papa Francesco ebbe a dire "Come mi piacerebbe una Chiesa povera per i poveri". I giornali ne diedero una grande risonanza. Anche certi intellettuali ebbero espressioni di apprezzamento. Chissà perchè... Di certo, il motivo non è da attribuire ad una idea evangelica di povertà! Piace molto la prospettiva pauperista... ma sempre applicata agli altri! Se piace così tanto la povertà, perchè non è inseguita e praticata dalla nomenclatura dei maitre a penser contemporanei? La povertà evangelica di cui parla Gesù non ha nulla a che fare con la miseria, il minimalismo, lo stento! La povertà ha piuttosto a che fare con il giusto distacco dai beni! Si tratta di riconoscere che tutto quanto l'uomo possiede non è suo, non ha origine dalla sua bravura... ma tutto è dono! Gesù ci ricorda: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli». Cosa significa? Significa che il ricco, talmente attaccato ai suoi beni e trionfo della sua persona, mai potrà fare esperienza di Dio! Mai riconoscerà la vera provenienza di ogni bene dalla sua autentica fonte! Una Chiesa povera è una Chiesa che sa di non poter contare sui propri mezzi ma sulla Grazia che viene da Dio! Buona giornata

## 22/08/2018 - L'AMORE INGIUSTO

Domanda eccezionale quella di Gesù al termine della parabola del padrone che paga tutti gli operai alla stessa maniera, quelli che hanno lavorato dal mattino come quelli che hanno lavorato solo la sera: «Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Alla fine tutta l'indignazione dell'uomo rispetto a questa pseudo ingiustizia non può che essere legata che all'invidia: Dio è troppo buono! Vorremmo che fosse buono solo con noi! Il nostro egocentrismo non ha limiti... accade così anche in famiglia quando i figli rimproverano il papà o la mamma per essere più buoni con l'uno o l'altro figlio! Dio può essere compreso solo da chi entra nel suo cuore fino in fondo! Dio non lo si può adattare ai propri disegni di coerenza: Dio è amore! E l'amore non è giusto, ma esageratamente largheggiante! L'amore non ha prezzo, non ha merito, non ha confini... L'amore non si consuma mai ma si moltiplica... se Dio ama qualcuno non toglie dell'amore ad un altro! Non è poi così difficile da capire questa logica: un papà o una mamma amano i figli in maniera diversa ma

l'intensità non cambia di una virgola... e solitamente l'amore è moltiplicato più verso chi non merita rispetto a chi merita! Questo è l'amore... Buona giornata

### **23/08/2018 - CHIESA APERTA**

Quante volte sentiamo dire o diciamo noi stessi: "meglio pochi ma buoni"... è la fatica di accettare la diversità, la complessità, la conflittualità! Ci piacciono i piccoli gruppetti dove tutti la pensano alla stessa maniera, i club dove tutti praticano lo stesso hobby, le cerchie ristrette delle persone simpatiche e alla moda... Anche nella vita ecclesiale portiamo questo pensiero! Quante sono le accuse che vengono mosse alle parrocchie e agli oratori di essere ambienti chiusi ed escludenti! Ebbene: Gesù, nella parabola degli invitati al banchetto, mostra l'interesse per una chiesa variegata, meticciasca, molteplice... «Radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali». La Chiesa è l'assemblea dei battezzati, buoni e cattivi! Le nostre comunità non devono essere realtà perfette, dove tutto funziona bene, dove tutti si è allineati su tutto... Ciò che non deve mancare è solo l'amore! Un amore che accoglie e accompagna alla conversione! Nessuno di noi si deve sentire autorizzato a sputare sentenze e a determinare chi ha diritto di far parte della comunità! Non è possibile chiamare Chiesa di Gesù una comunità che respinge i peccatori: tutti sono i benvenuti, senza condizioni prelieve... nel cammino la conversione prenderà piede. Buona giornata

### **24/08/2018 - UOMINI CON UN PENSIERO**

La schiettezza unita all'onestà intellettuale sono le qualità che più apprezzo nelle persone! Mi sembrano tratti limpidi di una umanità autentica, senza finzioni, senza ipocrisie, senza doppiogiochismi... dentro la quale ci si può muovere con serenità senza la paura di coltellate improvvise alle spalle! Ebbene: mi sembra proprio quello che Gesù riconosce a San Bartolomeo di cui oggi celebriamo la memoria liturgica: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Cosa ha fatto quest'uomo per meritarsi tanta stima? Ha detto quello che pensava di Gesù nel momento in cui Filippo lo ha invitato a conoscerlo! Ha ripetuto quanto aveva imparato dalla Scrittura... Tuttavia, non si era sottratto all'incontro e al confronto! Bartolomeo aveva un pregiudizio su Gesù ma si è messo in gioco! Questo è essere uomini in piedi: non intestardirsi dentro una posizione ma porsi schiettamente in dialogo! Senza calare subito le armi del proprio giudizio ma sostenendo il confronto con verità e intelligenza! L'impressione che ho è che viene sempre più avanti una cultura di chiara matrice ideologica, poco incline all'approfondimento e al confronto... L'ordinario dibattito è ormai scontro frontale tra due posizioni contrapposte dove la supremazia è sancita dal consenso e dalla maggioranza! La ragione ha sempre meno peso... mi fa paura! Buona giornata

## 25/08/2018 - PRIMA DI TUTTO LA GLORIA DI DIO

Non c'è dubbio che ognuno di noi cerchi di piacere a qualcuno: o alla moglie, o al marito, o al datore di lavoro, o a qualche amico, o all'opinione pubblica... la stima e il rispetto ci danno forza e determinazione. Il problema sorge quando ci si domanda il perché e il come! Perché desideriamo piacere? Come desideriamo piacere? Dalla risposta a queste domande ne deriva la bontà o meno del nostro comportamento. Gesù è perentorio nel giudizio verso gli scribi e i farisei: «le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente». Se lo scopo è unicamente la nostra ammirazione siamo alla frutta! Si tratta di una gloria effimera, apparente, inutile... il criterio autentico affinché ricevere la stima è positivo è Dio! Ossia l'amore! Se grazie all'amore che abbiamo imparato da Gesù la gente apprezza il nostro comportamento è una grazia! Ma attenzione: guai se la stima si ferma su di noi, se diventa una modalità attraverso la quale il nostro ego si pompa... Tant'è che Gesù ricorda: «vedano le vostre opere buone e diano gloria al Padre vostro che è nei cieli!» Basta guardare Gesù: ogni volta che riceveva un apprezzamento subito lo attribuiva al Padre... per la gloria di Dio! Se diventiamo uomini e donne che fanno alzare gli occhi al cielo siamo una benedizione... altrimenti un fatidico tradimento... Buona giornata

## 26/08/2018 - SOLO L'AMORE È CREDIBILE

La partecipazione alla vita ecclesiale è in vertiginoso calo. Adolescenti, giovani, adulti sono ormai un piccolo resto. Fino alla celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione la tradizione tiene ancora un po' e poi la fuga. Ci si interroga se la proposta è fatta male... si studia come si possono migliorare i progetti... ma il problema non è strumentale ma spirituale! Non sono le nostre strategie comunicative a muovere il cuore ma l'amore! ...e l'amore esige come condizione una scelta libera! Una risposta! Una adesione! Un sì... Giosuè, a Sichem, parla con piglio agli israeliti e dice loro: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire». A fronte di un popolo che si lamenta di Dio, si allontana da lui e lo tradisce, Giosuè non cerca di far cambiare loro idea! Semplicemente lo pone davanti a una scelta: stare con JHWH o porsi al servizio del faraone! La mia impressione è che oggi non sappiamo nemmeno più che cosa voglia dire amare e quanto l'amore abbia a che fare con un impegno libero e deciso! Occorre porre di fronte alla vita con la disponibilità di operare delle scelte chiare e decise... anche verso il no! È la prima educazione alla fede! Buona domenica

## 27/08/2018 - LA PAROLA È PER ME

«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti»: un'espressione durissima di Gesù. Se la immagino rivolta a me mi viene da tremare... ed è giusto che io la sento rivolta a me e a nessun altro! Il Vangelo non va applicato agli altri ma sempre a se stessi! L'accusa di Gesù, infatti, non è rivolta alle persone in sé ma al ruolo che si sono date: quando qualcuno si erge a luogotenente indiscusso di Dio, inevitabilmente, combina grossi guai... Gli scribi e

i farisei, già molte volte l'ho sottolineato, non erano cattive persone, semplicemente si erano date una autorità così grande da annebbiare totalmente il primato di Dio! Erano così intenti a spartire lezioni e suggerimenti ai fratelli da non accorgersi della necessità primordiale di occuparsi della propria conversione! Il «Guai» di Gesù va ancora ripetuto e ribadito ma non con la saccenza di chi pretende di sentenziare su tutto e su tutti... Occorre coltivare la fiducia che la parola di Gesù porta frutto da sola, nel momento in cui raggiunge il cuore delle persone! Quando riteniamo di poter ergerci giudici degli altri non possiamo che irritare e rallentare i processi di conversione che lo Spirito anima nell'intimo di ogni uomo! Prima di tutto sempre la nostra conversione! Buona giornata

### **28/08/2018 - MAI CREDERE A PROMESSE FACILI**

«Non lasciarvi troppo presto confondere la mente quasi che il giorno del Signore sia già presente. Nessuno vi inganni in alcun modo!». Questo monito di san Paolo alla comunità di Tessalonica fa emergere che non sono mai mancati falsi profeti che amano illudere le persone in prospettive di fede allettanti ma per nulla fondate! In America latina i missionari riferiscono circa la proliferazione di sette di ispirazione cristiana capaci di attrarre migliaia di persone in forza di promesse di ogni genere... per poi dimostrarsi illusorie e false! Da noi, sono più sette lontane dal cristianesimo ad attrarre... molti si fidano di ciarlatani che assicurano felicità e benessere a basso costo... Non è possibile! Gesù è stato esplicito: la via della salvezza è sempre la via della croce! Attraverso la croce si arriva a perdere la vita e a guadagnarla nella potenza di Dio! La fede non serve a rendere la vita più facile! Quando ci si aspetta miracoli in forza di un'adesione alla fede non si può che rimanere delusi... La fede rende la vita sensata! La fede permette di dare ragione ad ogni cosa che si vive! Non c'è nulla che esce dalla provvidenza di Dio... nel tempo tutto si chiarisce! Perché la nostra storia appartiene a Dio! Buona giornata

### **29/08/2018 - IL MARTIRIO FA SEMPRE PAURA**

«Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese», così Dio rende il profeta Geremia davanti ai re e ai sacerdoti del paese. L'immagine è utilizzata per fare da cornice alla memoria del martirio di San Giovanni Battista che la liturgia odierna ci propone. Mi sembra azzeccatissima: il precursore è certamente stato un uomo in piedi che non ha badato ad etichette e convenienze e ha parlato senza peli sulla lingua in ogni occasione che gli si presentava a favore della verità! Abbiamo bisogno di uomini e donne così anche oggi! Quello che mi pare di osservare oggi è che ci sono tanti che fanno i forti con i deboli e il deboli con i forti... ci sono tanti che attraverso una pagina web o un articolo di giornale sparano a zero su tutto e su tutti e poi a viso aperto si sciolgono come neve al sole... ci sono tanti che quando si tratta di gridare su temi caldi che hanno popolarità sono in prima fila ma quando si tratta di difendere principi evangelici impopolari si fanno invisibili come fantasmi... Il martirio fa paura, non c'è che dire... Buon pomeriggio

### **30/08/2018 - PER UN RINNOVO DELL'EVANGELIZZAZIONE**

Sono tornato da pochi giorni dal viaggio/pellegrinaggio in Grecia sulle orme di san Paolo. È sempre bello osservare dal vivo i contesti e i territori nei quali i primi discepoli, con il loro annuncio, hanno fatto attecchire il Vangelo: si prende coscienza che la realtà non era più facile né più favorevole di oggi! A volte capita, infatti, di sentire che oggi la gente non vuole più sentir parlare di Gesù: da quanto ho potuto capire da chi ci ha accompagnato e guidato, san Paolo ha portato il Vangelo laddove la gente era più lontana e indifferente alle istanze evangeliche! La liturgia oggi ci fa leggere l'introduzione della lettera ai Corinti dove Paolo ha parole di grande ammirazione per la comunità in essa formata: «La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi». Si tenga conto che Corinto era città portuale, con un via vai di gente impressionante... con ambienti triviali e devianti... con culti idolatrici tra i più variegati... eppure, proprio in un contesto così Paolo osa annunciare il Vangelo e riesce ad iniziare processi di cambiamento con la costituzione di piccole comunità! Da qui è possibile partire per un modello di rinnovata evangelizzazione! Buona giornata

### **31/08/2018 - VEDERE DIO IN SANT'ABBONDIO**

«Se il Signore, che è grande, vorrà, egli sarà ricolmato di spirito d'intelligenza», recita la pagina del libro della Sapienza che oggi la liturgia della Chiesa ci propone in occasione della solennità di Sant'Abbondio, vescovo e patrono della nostra diocesi. Ciò di cui la chiesa comense si onora rispetto alla figura di sant'Abbondio è certamente la sua intelligenza e la sua preparazione teologica, attraverso la quale ha salvaguardato l'integrità della fede in Gesù vero uomo e vero Dio. La Parola di Dio ci aiuta a orientare correttamente la nostra lode: l'intelligenza non viene dall'uomo ma da Dio! Pertanto la venerazione di sant'Abbondio non riguarda la sua persona ma l'opera di Dio in Lui! Per noi i santi non sono eroi, ma graziosi! Sono luoghi privilegiati attraverso i quali Dio si è manifestato e ha rivelato il suo Nome! I santi rendono intellegibile e abbordabile il mistero di Dio! C'è chi lo fa con una intelligenza sopraffina, c'è chi lo fa con una carità sublime, c'è chi lo fa con una preghiera estatica... ognuno con i doni propri che Dio ha loro affidato! L'importante è far sì che attraverso questi uomini e queste donne eccezionali impariamo a vedere Dio vicino e alleato! Buona giornata

### **01/09/2018 - VIVERE AL MASSIMO**

Ascoltiamo per l'ennesima volta la parabola dei talenti! E per l'ennesima volta non riusciamo a capire la logica che vi sottende e consideriamo ingiusto il comportamento del padrone nei confronti del servo che ha avuto paura e non ha fatto fruttare il talento... La prima osservazione che mi sento di fare è che il padrone ha consegnato i talenti senza fare alcuna richiesta: non c'è alcun obbligo, alcuna penalità, alcuna ingiunzione! Ognuno agisce in base alla propria relazione con Lui... i primi due investono i talenti, senza paura, anche con il rischio di perderli! L'ultimo non investe perché ha

paura del padrone! È questa paura che gli gioca un brutto scherzo! Se dovessimo impostare la nostra vita come se fosse una prestazione non andremmo da nessuna parte... chi la concepisce in questo modo ne esce con le ossa rotte! Non ci sarà mai possibile vantare qualcosa davanti a Dio! Dio è semplicemente contento della nostra gioia, della nostra realizzazione, del nostro compimento! L'unica cosa chiara della parabola è che dei talenti che ci ha lasciato ci chiederà conto! Non siamo esseri senza origini e senza legami: tutti rispondiamo ad un altro! La nostra gioia sarà sempre corrispondente alla gioia di un altro! Buona giornata

### **02/09/2018 - UN CUORE PURO**

La parola "cuore" è usatissima nella Sacra Scrittura: indica la sede intenzionale e decisionale dell'uomo! Se il cuore è puro anche le azioni lo diventano... in questo senso, le azioni non sono tanto cattive in sé ma a partire dalle motivazioni che le sottendono. È chiaro che una definizione così alta del cuore suppone un riconoscimento del suo valore etico e normativo: il cuore è legato alla verità! Pertanto non cambia pensieri e sentimenti ad ogni piè sospinto! Per questo motivo questa categoria è facilmente equivocabile nella nostra cultura attuale: il cuore infatti è la sede dei sentimenti, va e viene in base agli umori e alle emozioni... frasi tipiche "va dove ti porta il cuore", "al cuor non si comanda"... Ecco: non è a questo cuore che si richiama Gesù oggi: «Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me». Gesù non vuole sentimenti o emozioni ma vuole ascolto e obbedienza! Un uomo dal cuore puro è un uomo che ha deciso nel suo cuore il "santo viaggio" e nell'umiltà della preghiera invoca Dio affinché lo aiuti a portarlo a compimento! Amare non è questione di baci e bacetti ma di parole, scelte e gesti univoci! Buona domenica

### **03/09/2018 - LA PAROLA SI COMPIE**

Il popolo d'Israele era in attesa del Messia. Ogni giorno era vissuto nella speranza che si compissero le promesse fatte da JHWH a Davide suo servo. Ci doveva essere un clima molto aperto e disponibile alla rivelazione di Dio. Eppure, Gesù entrato nella sinagoga di Nazareth, letto un brano del profeta di Isaia, si è visto cacciare malamente... perché? Perché aveva pronunciato queste testuali parole: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Niente di più vero... e di sorprendentemente meraviglioso! Gesù proclamava giunto il tempo della realizzazione delle promesse di Dio ma il popolo di Dio non sa accogliere questa novità! Paradossalmente, i credenti sono più scettici dei miscredenti! Preferiscono attendere che veder compiuto l'attesa! Anche oggi è così... da prete posso attestare che trovo maggior disponibilità all'ascolto dai lontani rispetto ai vicini! Chi è vicino ha tutta una serie di precomprensioni tali per cui riduce al minimo gli spazi per una novità rivelativa da parte di Dio! Occorre allenarsi ad accogliere Dio che parla... nella celebrazione dell'eucaristia si legge sempre la Parola: potremmo dire che ogni volta che celebriamo davvero la Parola si compie! La Parola non è una morale da applicare ma un avvenimento che salva! Apriamo gli occhi... Buona giornata

## **04/09/2018 - NELLO SPIRITO VIVIAMO**

Paolo scrive: «Noi abbiamo il pensiero di Cristo». È una cosa enorme questa! Apparentemente esagerata... Il fatto è che san Paolo non dice questa cosa pensando di averla conquistata grazie alla sua ricerca e al suo impegno ma in forza dello Spirito che lo inhabita! Anche perché candidamente confessa: «l'uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle». Nessun uomo potrebbe dire qualcosa di sensato su Dio se non fosse per lo Spirito di Cristo! Ogni volta che osiamo parlare di Dio non possiamo che riconoscere che non sono parole nostre ma parole che ripetiamo in quanto Gesù ce le ha rivelate! Non le comprendiamo tutte... molte ci rimangono nascoste perché enigmatiche... ma ugualmente hanno la garanzia di Verità perché vengono dall'alto! Proprio la fatica a capire Dio è una garanzia che quello che pensiamo non è frutto della nostra testa ma dono dello Spirito! Quando il pensiero di Cristo ci appare follia è bene che perseveriamo nella direzione della fiducia... Mi appassionano sempre più i misteri della fede perché sfuggono al mio controllo e mi aprono a mondi ben più appetibili e interessanti! Buona giornata

## **05/09/2018 - È DIO CHE FA CRESCERE**

Come siamo superficiali! Man mano che ci arricchiamo in conoscenza aumentiamo il nostro orgoglio fino ad accecarci e non vedere più la realtà più profonda... cioè che nulla possiamo senza Dio! San Paolo alla comunità di Corinto ricorda: «né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere». Basterebbe avere un po' di più attenzione alla natura per riconoscere in essa le impronte del progetto di Dio! Ogni cosa che si fa è importante, il ruolo che ognuno di noi svolge è indispensabile, ma il motore di tutto è Dio! Riconoscerlo è fondamentale per dare il giusto peso ad ogni cosa, senza idolatrare nulla e nessuno! Davvero, mai come nella nostra società, ci si attacca alle cose più inutili e non si riesce più a dare ad ognuna di loro il giusto peso: penso al cellulare per i più giovani... alla televisione per i più adulti... e chi più ne ha più ne metta! Sembra che di queste cose non si possa fare a meno! Si sacrificano gli affetti più cari per questi idoli! Senza rendersi conto! Si dimentica che la vita è un dono che anticipa e prescinde tutte queste cose... Occorre tornare a Dio! Buona giornata

## **06/09/2018 - LA BARCA DI PIETRO**

Dio è ovunque! Lo recitava anche il Catechismo di San Pio X: "Dio è ovunque: in cielo, in terra e in ogni luogo". Ogni cosa esiste grazie a Lui! Ogni cosa porta impresso il segno della sua mano! Ogni cosa parla di Lui! Fuori dubbio che ogni uomo incontra Dio ogni giorno, anche senza saperlo! Vive di Lui! Vive grazie a Lui! Se appena appena gli uomini aprissero bene gli occhi si accorgerebbero dei tanti segni che Dio invia per aprire una relazione con Lui... Tutte le religioni hanno dentro del vero: sono forme attraverso le quali gli uomini più si sono avvicinati al mistero! Ma tutto ciò non ci può bastare: se Dio è in terra, ci deve essere qualcosa nel quale riconoscerlo! Mi piace appellarmi ad una

espressione del Vangelo di oggi: «Gesù salì in una barca, che era di Simone». Ecco un indizio significativo: Gesù sale sulla barca di Pietro! Fa una scelta... Aveva molte altre barche su cui avrebbe potuto salire ma alla fine ha scelto quella di Pietro! Di che barca si tratta? La metafora è chiarissima: è la Chiesa! Gesù sceglie di essere tangibile e avvicinabile in modo speciale nella Chiesa! Non vaghiamo ad oltranza: entriamo nella Chiesa, viviamo nella Chiesa... troveremo Dio! Buona giornata

### **07/09/2018 - LA SAGGEZZA DELLA STORIA**

È normale che i giovani si sentano un po' i padroni del mondo! Quando un giovane si affaccia sulla scena del mondo, soprattutto dopo aver affrontato degli studi, gli pare di avere in mano tutte le soluzioni ai problemi possibili ed immaginabili! È la storia, anno dopo anno, a tarpare l'orgoglio e ad affinare le lame della presunzione... Purtroppo, noto che molti adulti faticano a crescere e mantengono la saccenteria giovanile di chi pretende di avere la verità in tasca e il diritto di dire l'ultima su tutto e su tutti: mi spiace tanto, perché, di per sé, l'anzianità dovrebbe portare più saggezza, pacatezza, equilibrio. Mi piace molto quanto san Paolo suggerisce alla comunità di Corinto: «Non vogliate giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà». Molto bello: è bene astenersi da giudizi perentori! È normale e direi doveroso avere i propri punti di vista e le proprie considerazioni ma è bene mantenere la riserva per cui il giudizio autentico sulla realtà non lo potrà che fare il Signore! Il cammino di fede che facciamo nella Chiesa ci dà modo di poter discernere il bene e il male: è una vera grazia perché ci è di aiuto nella conversione! Cerchiamo tuttavia di non presumere di essere giusti... potremmo sbagliarci di grosso! Buona giornata

### **08/09/2018 - IN MARIA UNA NUOVA STORIA**

La liturgia oggi ci fa guardare alla natività di Maria! Tutto ciò che si festeggia di Gesù lo si festeggia anche di Maria! È una cosa bellissima: significa che in Maria l'opera di Dio Padre si è compiuta perfettamente! E qual è l'opera? Salvare tutti gli uomini, riammettendoli alla relazione filiale! In Maria il volere di Dio di portare tutto e tutti in Cristo è realizzato! Già la nascita di Maria è evento di salvezza: la sua nascita non è per la morte ma per la vita! Maria non nasce come erede di Adamo ma già fa parte del mondo nuovo! Di coloro che amano Dio e non hanno paura di Lui... tanto da dire di sì immediatamente, senza riserve, alla chiamata! Maria non si nasconde perché non teme Dio, sa che Lui la ama e ogni sua richiesta non potrà che essere per il bene... Proprio come dice san Paolo: «noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio». Non è che se uno ama Dio allora si trova spianata la strada, senza difficoltà, come fosse un merito... No! Chi ama Dio affronta ogni situazione con la certezza di non essere mai abbandonato! Questa è la visione della fede... Buona giornata



## 09/09/2018 - APRIRE GLI ORECCHI

Qual è il primo comandamento di Dio? «Ascolta Israele!». Il primo comandamento, la prima urgenza che Dio comunica all'uomo riguarda il mettersi in relazione con Lui. Perché? Perché è la condizione della salvezza! Se noi ascoltiamo il Signore, usciamo da noi stessi, dalla dittatura del nostro io, e iniziamo una vera storia di liberazione! Tra i primi miracoli che Gesù compie c'è proprio la guarigione del sordomuto: è la malattia per eccellenza per un pio israelita! Non poter ascoltare la Parola di Dio significa essere privati della grazia più grande... Gesù si mette accanto a chi non sente e con gesti di attenzione personale apre gli orecchi all'ascolto! Nel Battesimo abbiamo conservato questo gesto di Gesù nel segno chiamato proprio "Effatà", che significa "apriti!": si implora da Dio la grazia affinché il neonato possa ascoltare la Parola e non sentirsi smarrito nel cammino complicato della vita! Non dobbiamo essere troppo ingenui nel pensare che ascoltare sia una cosa facile ed immediata: spesso e volentieri noi ci illudiamo di ascoltare, in realtà, sentiamo da Dio e dagli altri solo ciò che desideriamo ascoltare! Alla fine le parole a cui diamo credito sono quelle che preventivamente abbiamo giudicate degne... ascoltare prevede un'apertura a 360°... occorre che Gesù ancora si prenda cura di noi! Buona domenica

## 10/09/2018 - PRIMA LE PERSONE

Nelle Lettere di san Paolo si notano alcune prese di posizione che oggi farebbero certamente scalpore: la scelta di appartenere al Corpo di Cristo sanciva la necessità di un rispetto assoluto di alcuni comportamenti, pena la scomunica. Sentite la perentorietà di queste parole pronunciate nei confronti di un uomo sospettato di incestuosità: «questo individuo venga consegnato a Satana a rovina della carne, affinché lo spirito possa essere salvato nel giorno del Signore». Fa impressione tale durezza, tuttavia è evidente come lo scopo di Paolo è la conversione, non l'esclusione in sé. Come sapete, papa Francesco, ci sta aiutando ad andare verso una Chiesa più accogliente, con atteggiamenti sempre più inclusivi, favorendo il recupero dei peccatori attraverso l'esercizio dell'amore incondizionato. Non si tratta di una deroga al peccato, quasi che comunque ci si comporti e si viva, va sempre bene... semplicemente, una presa di posizione troppo tranciante, nel clima culturale di oggi, non favorirebbe un recupero al Vangelo delle persone. Certamente vedete anche voi come nella Chiesa si assista ad una tensione tra chi è per una linea più dura e chi per una più morbida: ciò che a me sembra necessario è la salvaguardia dello scopo! Che gli uomini si salvino! Forse la pedagogia del caso per caso anche qui non farebbe male... Buona giornata

## 11/09/2018 - NON DECIDE LA MAGGIORNANZA

San Paolo era il fondatore di diverse chiese. Nei suoi viaggi desiderava sopra ogni cosa far conoscere Gesù. Si esponeva al ridicolo, all'insulto, alla denuncia, al linciaggio ma niente lo tratteneva dal rendere partecipe il numero maggiore possibile di persone

dell'evangelo! Ovviamente, le persone che lo ascoltavano e aderivano alla fede erano sempre una piccolissima porzione della società... si stabiliva però un affiatamento così solido da fare comunità e da distinguersi radicalmente dal resto della società! San Paolo desiderava che i cristiani si attenessero a regole e a norme esistenziali totalmente diverse da quelle della maggioranza, segnando così i contorni di una identità ben precisa. I cristiani avevano un modalità di giudicare la realtà e le cose che, inevitabilmente differiva dalla maggioranza... Non è per nulla facile pensare di comportarsi in maniera diversa dalla maggioranza... a volte viene la tentazione di conformarsi alla mentalità comune e sdoganare scelte e prospettive contrastanti con il vangelo, fino al punto di assumere come criterio di giudizio della realtà non il Vangelo ma l'etica comune! San Paolo si dichiara totalmente contrario: «uno di voi è in lite con un altro, osa forse appellarsi al giudizio degli ingiusti anziché dei santi?». Il vero giudizio non è mai quello umano ma quello di Dio... e chi meglio dei santi ne conosce la bellezza? Buona giornata

### **12/09/2018 - I NEMICI CI SONO**

Basterebbe far conoscere meglio questa espressione di Gesù per guarire migliaia di nevrosi nel mondo: «Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi». Sì, perché gran parte delle sofferenze che si registrano attorno a noi sono dovute proprio alla smodata ricerca di consenso! Il pensiero che gli altri hanno su di noi riesce a condizionarci in una maniera folle... è bene, dice Gesù, avere delle persone che ci navighino contro! Significa che abbiamo un pensiero, stiamo facendo delle scelte, esercitiamo attivamente la nostra libertà... Gli onori delle piazze sono fortemente illusori! Del pensiero di Dio ci si deve preoccupare con più attenzione! L'essere trasparenti dinanzi a Dio è, a mio parere, la più grande conquista dell'uomo! Se stiamo sereni alla presenza di Dio possiamo essere scartati dal mondo ma non ci toccherebbe minimamente! Non è facile avere dei nemici... tuttavia l'averne permette l'esercizio della misericordia e del perdono! I nemici ci permettono di santificarci! Di essere ritti! Di non essere striscianti! Attenzione: i nemici non vanno cercati... nessuno deve divertirsi a creare attriti e divisioni... I Nemici arrivano! Si materializzano all'insorgere del nostro io significativo... Pensiamo ai nostri nemici e presentiamoli con misericordia al cospetto di Dio attraverso la nostra preghiera... Buona giornata

### **13/09/2018 - PAROLE PARADOSSALI**

«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male». Ogni volta che leggo queste parole sono abbacinato! Non esistono parole così belle! Qui c'è tutto lo splendore di Dio! Nessun uomo mai avrebbe potuto concepire uno stravolgimento della realtà a questo livello! A me non interessa primariamente stabilire se tali parole siano praticabili o no... ciò che mi preme è lasciar risuonare il paradosso, l'inconcepibile, la sorpresa! Non posso credere che una persona ascoltando queste parole di Gesù possa rimanere indifferente... Perché sostengo con convinzione che siamo di fronte ad un

livello poetico inarrivabile? Perché non c'è persona che senta queste parole e non sia scaraventata dentro una lotta interiore... Costa troppo amare i nemici, fare loro del bene, parlarne con benevolenza! Eppure sembra che il cuore non attende altro che poter realizzare tali esigenze! Il cuore fa capire che se appena uno riuscisse a fare così sarebbe la persona più felice e compiuta del mondo! Viviamo per superare il nostro peccato che ci chiude l'orizzonte meraviglioso dell'esistenza: non perdiamo tempo e iniziamo ad amare sul serio come Gesù ci ha insegnato! Buona giornata

### **14/09/2018 - LA CROCE COME BELLEZZA**

Festa dell'esaltazione della croce. Non festa dell'esaltazione del Crocifisso... che sarebbe più comprensibile! È proprio la croce ad essere oggetto di venerazione. Lì si manifesta tutta la grandezza e la bellezza del Dio di Gesù Cristo! La croce è il più bel ostensorio di Dio! La croce è il tabernacolo di Dio! Senza la croce il vangelo sarebbe svuotato... Fuori dubbio che se non ci fosse la risurrezione anche la croce rimarrebbe un semplice evento ingiusto... ma la risurrezione senza croce, altrettanto, sarebbe semplice atto di forza! La croce, che è il supplizio proprio degli schiavi, racconta di un Dio capace di abbassarsi fino a quella condizione: «svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo»... Dio si immerge totalmente nell'esperienza di massima fragilità dell'uomo per mostrare come, anche lì, sia possibile vivere nella volontà di Dio, perché mai si è abbandonati dal Padre! Il Padre non abbandona il Figlio! Non si dimentica di lui, sebbene Lui possa avvertire una sensazione di abbandono... il buio della morte si attraversa in fretta! Mi sembra di poter dire che il messaggio fondamentale che ci arriva è di non temere! Le nostre croci preludono sempre ad una luce luminosa: Dio non abbandona i suoi figli nel sepolcro di morte... tutto fa rivivere! Buona giornata

### **15/09/2018 - STARE SOTTO LA CROCE**

Trovo questo versetto del Vangelo di Luca eccezionale: «stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Magdala». Tre donne capaci di stare sotto la croce... di fronte al dolore... senza scappare... la femminilità più esaltante! Altro che sesso debole! Qui sta tutta la forza di chi è madre... per il figlio disposte a tutto... a condividere il respiro affannoso, a raccogliere le lacrime... ad ascoltare le grida di dolore... a obbedire alle volontà più esigenti... Sta sotto alla croce degli uomini senza disperare solo chi confida in Dio! Solo chi sa con certezza che il dolore è un passaggio e non la fine! Maria e le donne guardavano Gesù morire ma già vedevano il Figlio di Dio glorioso ergersi vittorioso sulla morte! Non possiamo pensare di trascorrere la vita senza mai trovarci sotto la croce: un giorno... più giorni... ci obbligheranno a confrontarci con il freddo gelido del dolore e della morte! Come ci stiamo preparando? Come lo affronteremo? Non lo sappiamo... proviamo a tenere fisso lo sguardo su Maria e queste tre donne e chiediamo al Signore di avere la loro stessa fede... Attraverseremo la morte trasformandola in risorsa per la vita! Buona giornata

## 16/09/2018 - PRENDERE POSIZIONE

Siamo nel tempo delle mezze verità! Preferibilmente ci piace barcamenarci dentro posizioni neutre in modo da poter smentire alla prima obiezione e rientrare nel dibattito senza aver perso la faccia... Nella fede questo giochino non è possibile: o si è da una parte o dall'altra! *Gesù* chiede ai suoi discepoli di esprimersi sulla sua identità... non possono cincischiare! *Gesù* ha una identità ben precisa o la si riconosce o la si nega! Non si può rimanere equidistanti: o è il figlio di Dio o è il figlio del falegname! Delle due l'una! Tant'è che la gente va sul generico mentre Pietro è chiarissimo: *Gesù* è il Cristo! È giusto così... è la risposta giusta! Pietro ha preso la parola ma non sa neppure lui bene che cosa ha detto... la sua presa di posizione è dono di Dio! Di *Gesù* non si può parlare con la semplice intelligenza... o è lo Spirito che suggerisce o non c'è storia! Usciamo dalla nostra ambiguità e esprimiamoci su *Gesù*! Prendiamo posizione! Fosse anche riduttiva ma è una posizione... ha la sua dignità! Solo il coraggio di pronunciarci su *Gesù* genera un cammino di conversione... l'indifferenza non porta da nessuna parte! Il Signore ci aiuti... Buona giornata

## 17/09/2018 - SIAMO GUARITI

«Di' una parola e il mio servo sarà guarito», dice il centurione a *Gesù* affinché intervenga sul suo servo ammalato. Una parola è chiesta! La Parola di *Gesù* è sufficiente a guarire l'uomo ammalato! Noi immaginiamo sempre che Dio debba fare chissà che cosa per liberarci dal male... in realtà, basta una Parola! E qual è la Parola? «Sì, lo voglio: sii guarito!»! Questa Parola è pronunciata una volta per sempre per l'umanità intera! Ogni uomo può legittimamente sentirsi raggiunto da questa specifica volontà di *Gesù*... Ogni celebrazione eucaristica è memoriale di questa decisione di *Gesù*: tutti coloro che invocano la salvezza e si recano all'altare sperimentano la sua opera salvatrice! *Gesù* entra sotto "il tetto" di ogni casa e si ferma a curare ogni infermità! Non ci rendiamo conto della grazia che ci viene donata ogni volta che facciamo la comunione: *Gesù* ripulisce la nostra anima da tutto il male presente... anche da quello che neanche noi sappiamo di avere! Dare a *Gesù* l'ospitalità significa garantirsi la vittoria su ogni male che fa breccia in noi in forza della nostra volontà malata! Anche se non siamo coscienti del male che è in noi non esitiamo a chiedere a *Gesù* la salvezza! Buona giornata

## 18/09/2018 - NON SIAMO TUTTI UGUALI

Sono totalmente contro ogni ideologia egualitaria! Nel mondo non c'è niente di uguale! La diversità è la grande bellezza! È lo specifico dell'originalissima creazione divina! L'uomo nella sua condizione più bassa imita gli altri... l'artista, che è l'apice dell'umano, è tale perché sa creare l'originale... il prototipo... Pertanto, quando si dice che tutti gli uomini sono uguali, che le donne e gli uomini sono uguali, che i bambini sono tutti uguali, che tutti siamo bravi uguali... e chi più ne ha più ne metta, si dice una cosa assolutamente falsa e, per di più, svilente! San Paolo per spiegare questa cosa fa l'esempio del corpo:

le membra sono tutte diverse pur appartenendo allo stesso corpo! Proprio la diversità garantisce l'utilità e la necessità l'uno dell'altro! Così deve essere la comunità cristiana... probabilmente anche allora si recriminava perché qualcuno era ritenuto più importante di un altro e allora si auspicava ad una uniformità di ruoli e carismi... Ebbene, san Paolo scrive: «Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Desiderate invece intensamente i carismi più grandi!»! Questo è il pensiero originale del Vangelo! Altro che ambizioni di ruoli e di posti di "prim'ordine"! Buona giornata

### **19/09/2018 - QUI ED ORA CI SI SALVA**

Basta lamentarsi! Non facciamo altro che trovare motivi per cui criticare, giudicare, puntare il dito... su tutto e su tutti abbiamo qualcosa da ridire! "E questo dovrebbe essere fatto così... e quello dovrebbe comportarsi in quella maniera...": quando cominceremo finalmente a guardare un po' a noi stessi per curare i difetti e cercare invece motivi per cui essere contenti rispetto a quello che fanno gli altri? Sembra non ci siano mai le condizioni per essere veramente soddisfatti... eppure, il mondo in cui viviamo è l'occasione propizia per la nostra realizzazione! Questo atteggiamento Gesù lo ha stigmatizzato con queste parole: «È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: "È indemoniato". È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e voi dite: "Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!"». Come dire: si trova sempre la scusa per tergiversare sulla serietà della conversione sostenendo che non ci sono mai le condizioni! Non ci sono scuse: con le persone che Dio ci mette accanto è possibile fare esperienze di salvezza impressionanti! Era possibile farlo con Giovanni Battista ed era possibile farlo con Gesù: tutto dipende dalla propria scelta di disporsi seriamente all'ascolto! Buona giornata

### **20/09/2018 - UNA FEDE FONDATA**

Ci chiediamo a volte che significa per noi credere? Abbiamo chiara coscienza di quello che l'oggetto della nostra fede? Vi confesso che io sospetto di no... A chiunque chiedo "sei credente o no?" mi sento rispondere "Sì!"... poi alla domanda "in che cosa credi?" la risposta è sempre "credere significa fare del bene!"... Questa non è la fede, mi spiace! San Paolo da una sintesi chiarissima ai cristiani di Corinto della fede cristiana e scrive: noi crediamo che «Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici». Ecco questo è l'oggetto della fede! Cristo morto e risorto! La fede non consiste in quello che facciamo noi ma in quello che ha fatto e fa Dio per noi! Noi, purtroppo, equivociamo in una maniera esagerata e facciamo oggetto di fede noi stessi! Continuiamo a divinizzarci... è la cosa più sbagliata che possiamo compiere! Noi crediamo che la morte è vinta, che il peccato è perdonato, che l'amore vero è quello che si spende per sempre, non perché ci va di crederlo ma perché Gesù è morto e risorto ed è apparso

agli Apostoli e poi ad altri testimoni... Si tratta di una fede fondata, ragionevole, legata ad una relazione viva! Tutto il resto è aria fritta... Buona giornata

### **21/09/2018 - SETE DI SALVEZZA**

Il compito che *Gesù* affida a tutti i suoi discepoli è quello di andare e portare a tutti la buona notizia che è il Vangelo! E fin qui siamo tutti d'accordo. Il problema nasce quando si tratta di stabilire i destinatari... sta di fatto che riusciamo a parlare di *Gesù* solo quando troviamo qualcuno che già ha evidenziato una sorta di apertura nei suoi confronti! La catechesi è rivolta totalmente a gente che chiede e vuole conoscere *Gesù*. Il "tutti" di cui *Gesù* parla non entra nelle nostre abitudini... istintivamente stabiliamo chi è un possibile ricettore e scartiamo chi ci pare troppo lontano! Ovviamente sempre secondo il nostro limitato punto di vista, spesso di ordine semplicemente emotivo... Ebbene, *Gesù* ci mostra oggi come persone inqualificabili e inviccinabili possono essere disponibili e solleciti alla chiamata della Grazia! San Matteo è il prototipo del discepolo che è passato da una vita totalmente estranea al Vangelo ad una sequela intima e radicale di *Gesù*! È necessario che ancora si annunci il Vangelo a tutti, senza selezionare preventivamente i destinatari! Anzi *Gesù* ci ricorda: «Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori». Proprio i "lontani" non aspettano altro che la Parola che salva! Buona giornata

### **22/09/2018 - LA RISURREZIONE DELLA CARNE**

Alla domanda dell'uomo circa il dopo-morte si elaborano risposte di tutti i generi... si cerca di dare spiegazioni razionali... A mio parere questa argomentazione di san Paolo è la migliore che si possa dare: «Fratelli, qualcuno dirà: Come risorgono i morti? Con quale corpo verranno?». Stolto! Ciò che tu semini non prende vita, se prima non muore. Quanto a ciò che semini, non semini il corpo che nascerà, ma un semplice chicco di grano o di altro genere. Così anche la risurrezione dei morti: è seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale. Se c'è un corpo animale, vi è anche un corpo spirituale. Sta scritto infatti che il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste». Buona giornata

### **23/09/2018 - NON EVADERE LO SCANDALO DEL VANGELO**

Il Vangelo è affascinante perché parla un linguaggio totalmente diverso dal mondo eppure tanto corrispondente al cuore dell'uomo! Cioè: si capisce che va dritto alla vera natura dell'essere e svela l'inganno del maligno che ha pervertito la realtà e ha ingannato l'uomo presentandogli il bene come male e il male come bene! *Gesù* porta alla luce l'umano

che è sprofondata nell'abisso della tenebra e non sa più riconoscere i suoi veri colori e la sua sgargiante dignità! Perché Gesù ha attratto così tanto l'odio su di sé? Perché ha colpito nel segno l'opera del maligno... Il libro della Sapienza aveva previsto che questo sarebbe stato il destino dell'inviato di Dio: «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta». A volte l'opposizione al Vangelo è netta: si notino gli scribi e i farisei nel loro livore senza pudore... a volte l'opposizione è criptata: si notino gli apostoli che pur seguendo Gesù rimangono imperterriti legati ad una mentalità vecchia e non si lasciano effettivamente convertire il cuore! Nel Vangelo di oggi è plateale la totale indifferenza al Vangelo e il malato ripiego su di sé... Verifichiamoci senza sconti... Buona domenica

### **24/09/2018 - METTERSI IN GIOCO**

Sempre più noto come la gran parte delle persone stia sulla soglia della vita... come se non volesse mai entrarci sul serio... guarda, osserva, mette avanti la testa ma difficilmente fa il passo mettendosi in gioco! È così un po' in tutto: negli affetti, nella vita lavorativa, nella scelta della fede... si aspettano sempre tempi migliori! "Quando avrò le idee chiare su Dio e sulla Chiesa mi deciderò...": è un mantra che sento ripetere sempre più spesso! Il fatto è che non è possibile avere le idee chiare su Dio perché Dio non è un concetto ma una persona che si rivela storicamente! Pertanto solo nel tempo è possibile conoscerlo e farne esperienza! Gesù, tra l'altro, ci ha messo il cuore in pace dicendoci: «Non c'è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce». Significa che Dio non ha alcun interesse ad essere complicato ed inavvicinabile come tanti filosofi ci fanno credere: Dio non ha altro desiderio che l'uomo lo conosca e viva in comunione con Lui! La storia ha proprio questo scopo! Soltanto mettendosi in gioco nella fede è possibile arricchirsi di Dio e vedere pian piano dipanarsi il mistero... luminoso come nient'altro al mondo! Buona giornata

### **25/09/2018 - LA SAGGEZZA DEL TEMPO**

La liturgia feriale di questo tempo ci propone la lettura del Libro dei Proverbi, un libro sapienziale davvero ricco, con massime da accogliere e fare nostre perché sagge e lungimiranti! Invito a leggere attentamente questo libro perché stracolmo di suggerimenti pratici e immediati per le sfide quotidiane più feriali e banali... La Sapienza biblica non è quella complicata e cervellotica che abbiamo studiato a scuola: è, al contrario, il senso della vita nel suo dipanarsi dei giorni nelle cose più ordinarie! Alla fine, la felicità dell'uomo dipende dalle cose che fa, non da quelle che pensa... è la vita a imporre l'agenda della felicità, non il desiderio, il sogno, l'ideale... Della pagina che ci è proposta questa mattina a Messa vi suggerisco il versetto che più mi ha colpito: «Chi ha troppa fretta va verso l'indigenza». Quanto è vero! Le scelte fatte sull'onda della passione, senza un sano ragionamento e una giusta analisi, non possono che arenare e andare in frantumi... Occorre avere il respiro lungo della vita, con tutte le sue incognite

e fluttuazioni... Ogni scelta va calata nella realtà e adattata! Non bisogna aver paura di tornare indietro quando ci si accorge di aver sbagliato! La pazienza del tempo è la saggezza più grande... Buona giornata

### **26/09/2018 - LE DUE COSE IMPORTANTI**

«Io ti domando due cose: tieni lontano da me falsità e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza»: sono le uniche richieste dell'autore del Libro dei Proverbi. Essere una persona vera è un vanto! È la possibilità di guardarsi allo specchio tutte le mattine senza vergogna. Essere veri non significa sparare a zero dicendo tutto quanto passa per la testa... più correttamente, significa non mistificare la realtà, trasformandola in una nostra proiezione personale! La falsità e la menzogna rovinano la vita, la rendono una parodia... mai aver paura della verità! Non tirarsi indietro dalla verità permette di non temere alcuna sfida! Pure la libertà dai beni è elemento qualificante: tanto più una persona è capace di divincolarsi dai legami di mammona, quanto più vive di ciò che è davvero essenziale! La ricchezza, i beni, schiavizzano... Se uno è ricco sarà affannato dal tentativo di difendere i propri beni per non perderli o trovarli poco valorizzati! Tutto è utile ma nulla è indispensabile! Come la ricchezza è altresì da respingere categoricamente l'indigenza! Non è necessario cercare a tutti i costi la povertà ma la povertà insegna a riporre la sicurezza della propria vita in Colui che solo è "il Ricco"! Sincerità e generosità: binomi imprescindibili! Buona giornata

### **28/09/2018 - COSTRUIRE E DISTRUGGERE**

«C'è un tempo per demolire e un tempo per costruire». Sì, è proprio così! Nella nostra vita ci sono momenti in cui tutto si distrugge, a volte per colpa nostra e a volte per colpa di altri... è doloroso! Tra l'altro, è tutto molto veloce: a distruggere ci vuole un istante... molto diverso è costruire! Molto faticoso, anche! Ma è così, non si può fare a meno... ogni cosa che non sia divina è destinata ad una fine, ha la precarietà nel DNA! Capita, a volte, di esaltarsi per aver conquistato chissà quale obiettivo: passano pochi istanti e subito lo si è rovinato! Anche il maligno ci mette la sua parte! Se Dio è il Creatore, Colui che continuamente fa essere... il maligno è il distruttore, colui che dissecca l'essere... Quando Dio distrugge è sempre per una vita più piena... quando noi distruggiamo è spesso per gonfiare la nostra superbia! ... e così non può essere che la rovina! Occorre chiedere al Signore di aiutarci a distruggere in noi ciò che è malvagio, a diradare ciò che si oppone alla crescita vigorosa del bene... E noi imparare ad avere misericordia gli uni degli altri perché chi ha distrutto possa ricominciare a ricostruire! Buona giornata

### **29/09/2018 - LE BUON NOTIZIE NON SONO FINITE**

Oggi è la festa degli Arcangeli Gabriele, Raffaele e Michele. Per la nostra diocesi c'è pure il ricordo dell'apparizione della Madonna a Tirano in Valtellina. Gli angeli sono i messaggeri di Dio... la Madonna si fa messaggera di Dio nelle sue diverse apparizioni nel



mondo... Dio ha un desiderio irrefrenabile di mostrarsi agli uomini, di farsi conoscere, di far vedere chi è davvero... significa che Lui in persona non può farlo! O forse che noi non siamo in grado di coglierne tutta la portata... Si tratta di lasciarci raggiungere dall'amore di Dio! Il mondo è refrattario alle buone notizie! Basta guardare un po' la televisione e leggere i giornali: le brutte notizie fanno da unico e vero canovaccio! Verso le buone notizie mostriamo prevalentemente scetticismo: pensiamo che non sia possibile, che non sia vero! È per questo che gli Angeli, la Madonna, hanno grosse difficoltà a incontrare la nostra attenzione: loro portano solo le buone notizie da Dio! Chi vive in comunione con il Signore sa riconoscere i segni dell'azione salvante di Dio: che bello quando si incontrano persone positive, che vanno oltre la narrazione del male, che aiutano a spalancare gli occhi su orizzonti più luminosi... L'arcangelo Gabriele è ancora all'opera: la Buona notizia cerca casa... Buona giornata

### **30/09/2018 - NESSUNO HA LA PREROGATIVA DEL GIUSTO**

Nel contesto culturale odierno, dove tutto è permesso, non è più possibile parlare con un linguaggio religioso! Dire ad una persona oggi "tu non puoi fare questo o quello" incontra una risposta immediatamente negativa! occorre calarsi dentro e cercare il più possibile un dialogo... Non serve arrivare in tempo breve ad un risultato: l'importante è istituire un confronto! Si sperimenterà una vera e propria apertura all'istanza evangelica! Abbiamo troppa sfiducia nell'efficacia della Parola di Gesù... in realtà, è più grande di quella che pensiamo la sete di vero che nel Vangelo è possibile riscontrare! Gesù già aveva ricordato ai discepoli che il vero e il buono non vanno ricercati nella piccola e ristretta cerchia degli amici: nell'umano in genere si nasconde la bellezza del divino! Il Vangelo di oggi ci aiuta a guardare in questa direzione: «chi non è contro di noi è per noi». Occorre ricercare in chi non pratica gli elementi evangelici che non riscontriamo nei cosiddetti vicini! Dobbiamo rifuggire dalle catalogazioni semplicistiche che stabiliscono a priori chi è dentro e chi è fuori! In tutto si svela e si mostra il mistero di Dio! Questo non vuol dire che va bene tutto... ma il criterio non dobbiamo e non possiamo essere noi! Buona giornata

### **01/10/2018 - CONTRO IL FOMENTATORE**

«I figli di Dio andarono a presentarsi al Signore e anche Satana andò in mezzo a loro». Sempre di mezzo il maligno... a mettere i pali tra le ruote... Satana vuol dire "accusatore"... il maligno altro non vuole che interferire nel rapporto tra i figli e il Padre! Come con Adamo ed Eva, sereni e pacifici nell'Eden, mise zizzania e pervertì il cuore dell'uomo che iniziò a sospettare di Dio... così con Giobbe cerca di mettere la pulce nell'orecchio a Dio nei suoi riguardi... Per fortuna Dio non ci casca! Permette al maligno di muoversi contro le ricchezze di Giobbe ma non mette minimamente in dubbio la sua lealtà! L'uomo casca nelle malie del tentatore, Dio no! Occorre vigilare attentamente ogni qualvolta ci sorgono pensieri che mettono in cattiva luce il Signore: certamente c'è di mezzo il maligno che vuole distoglierci dalla comunione con Dio! Il satana parte sempre

dal pensiero! La scaturigine della tentazione è nel raggio astuto dei pensieri: a partire da occasioni normalissime crea castelli al punto che noi ci confondiamo e non sappiamo più di chi fidarci! Il papa ha chiesto di intensificare la nostra preghiera per la Chiesa attraverso la recita quotidiana del Rosario: il maligno sta facendo di tutto e di più per dividerci fra di noi! Non permettiamoglielo! Buona giornata

### **02/10/2018 - IL LAVORO SILENZIOSO DEGLI ANGELI**

Si dice - giustamente - che è "meglio prevenire che curare"! A volte, la cura non è sufficiente a tamponare alcuni danni che, con un minimo di attenzione, si sarebbero potuti evitare... Ebbene: gli Angeli custodi fanno certamente parte di quella "prevenzione" che assicura l'attenuazione degli attacchi del maligno! Noi siamo in grado di riconoscere e descrivere bene gli eventi infausti che ci accadono... spesso cerchiamo di individuarne i colpevoli... non poche volte, la colpa ricade sul Signore che si accusa "non fa a sufficienza per custodire dalle incursione del male"! In realtà, noi non riusciamo nemmeno ad immaginare quanti pericoli e incagli ci sono evitati dal lavoro prezioso e silente dei nostri angeli custodi! Se Dio non ci avesse messo accanto un angelo noi saremmo costantemente in balia di vessazioni e fastidi alimentati dal male! Non pregare l'Angelo custode, non richiedere la sua protezione è come affrontare un ghiacciaio senza ramponi: non può che accaderci di scivolare e farci male! Siamo attenti a prenderci l'antinfluenzale, i ricostituenti, i rimedi possibili ed inimmaginabili a tutte le potenziali patologie... ma alla protezione della nostra anima ci pensiamo? Vogliamo proprio lasciare incustodito il nostro cuore perché il maligno se lo prenda in consegna? Quante grazie nascoste ci giungono dall'azione beata degli Angeli... Buona giornata

### **03/10/2018 - TROPPO GRANDE IL MISTERO DI DIO**

Di Dio si parla con troppa superficialità e a vanvera! Mi spiace sentire discorsi di basso profilo su Dio... gente che pretende di avere la mente talmente illuminata da poter sentenziare sul senso delle cose e della realtà! Un po' di pudore e di ritegno non farebbero male... Parlare di Dio richiede preghiera, profondità, pacatezza, modestia, riflessione, intimità, umiltà... proprio a partire da questi sentimenti si evince come ogni discorso su Dio non può arrogarsi il diritto della ultimatività! Di Dio si può balbettare... ed eventualmente si può riferire a partire dalla rivelazione! Coerenti con questi ragionamenti sono le parole che ci sono tramandate da parte di Giobbe: «In verità io so che è così: e come può un uomo aver ragione dinanzi a Dio? Se uno volesse disputare con lui, non sarebbe in grado di rispondere una volta su mille». Spesso mi vengono alla mente le ultime parole di San Tommaso - forse il più grande teologo speculativo di tutti i tempi - poco prima di morire: invitato a dire ancora qualcosa di Dio dopo gli innumerevoli scritti diceva: "Sunt palea!"... "Sono paglia"... da bruciare, rispetto alla grandezza del mistero di Dio! Occorre più umiltà quando si pronuncia il nome di Dio... Troppo grande... e noi non comprendiamo! Buona giornata

## 04/10/2018 - UN SANTO SANTO

San Francesco è un santo che appare più santo degli altri! Direi che è il santo per eccellenza! È stato definito giustamente l'*Alter Christus*, tanto è grande la sua somiglianza con Gesù... ha avuto un seguito impressionante: gli ordini francescani non si contano! Possiamo tranquillamente applicare a san Francesco le parole di san Paolo: «Il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo». San Francesco ha calpestato ricchezza, fama e potere a nome di Gesù! Si è spogliato di tutto per rivestirsi solo di Cristo! Nel mondo ma non del mondo... Un uomo libero, capace di cantare la bellezza della creazione, di sorridere nella prova, di perdonare nell'offesa... Disposto a morire totalmente a se stesso per lasciare il posto a Gesù! Ci è riuscito in maniera così perfetta da conformarsi anche fisicamente a Cristo con le stimmate! Uomini così non possono stare in piedi senza una profonda intimità con Dio! Lo stile di vita del poverello d'Assisi era talmente alternativo da passare per pazzo... D'altra parte il vangelo è pazzia... quando la Parola di Gesù non genera una divisione netta tra un prima e un dopo significa che non ha raggiunto il cuore! San Francesco ha accettato la sfida del Vangelo senza riduzioni... ha raggiunto la pace! Noi? Buona giornata

## 05/10/2018 - TACERE PER ASCOLTARE

«Ecco, non conto niente: che cosa ti posso rispondere? Mi metto la mano sulla bocca. Ho parlato una volta, ma non replicherò, due volte ho parlato, ma non continuerò». È Giobbe che parla. Davanti alla grandezza di Dio non può che ammettere la sua finitezza. Non è sottomissione e nemmeno servilismo... è semplicemente realismo! Giobbe accetta di mettersi davanti alla realtà del mondo, del cosmo, della storia e non può che avvertire la sua piccolezza! L'uomo che pretende di ergersi con superbia davanti a Dio viene smentito dai fatti... Gesù l'aveva ricordato: «chi si innalza sarà abbassato e chi si umilia sarà innalzato»! Non c'è come riconoscendo i propri limiti che si valorizzano adeguatamente le proprie virtù! Ogni uomo non può che realizzare la propria piccola parte! Se si dedica al proprio copione va alla grande... non appena vuole allargare il proprio ruolo, compie disastri enormi! Mettere la mano alla bocca è un atto di saggezza. Si tratta di legare la lingua quando ci viene la tentazione di trovare la soluzione per tutto, quando abbiamo l'arroganza di possedere una mente illuminata superiore agli altri... Occorre lasciar parlare Dio attraverso la storia: avremo strade segnate per la realizzazione del nostro destino! Buona giornata

## 06/10/2018 - CREDENTI PACIFICATI

«Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete»! Quanto è vero! Non smetterò mai di ringraziare il Signore per il dono della fede! È una vera e propria beatitudine il "vedere" un Dio vivo, presente, attivo... chi non lo vede non può che adattarsi al semplice sguardo dei propri occhi! Ma quanto è miope l'occhio non illuminato dalla Grazia... Per questo, da cristiani dobbiamo guardare con compassione e misericordia chi non ha il dono della

fedele! Non significa far finta di niente e accettare supinamente quanto sostengono... piuttosto significa mostrare la propria gioia e la propria pace prima che convincere con ragionamenti e predicozzi! Non essendo nostre le ragioni della fede, ad un certo punto, dobbiamo lasciare che siano sostenute e portate avanti dal Signore! Se chi ascolta la nostra testimonianza non vuole cambiare di un millimetro la propria posizione non vale la pena alterarsi e imporre categoricamente il nostro pensiero: occorre sorridere e mostrare una pace interiore che accetta la diversità e attende l'opera di un Altro! Non mi piace vedere in televisione quelle trasmissioni nelle quali vengono contrapposti esponenti del pensiero cristiano ed esponenti del pensiero radicale: sembra che siano identici! Cambia l'idea ma l'atteggiamento di lotta il medesimo... non deve funzionare così! La pace e la serenità devono avere la supremazia! Buona giornata

### **07/10/2018 - L'INDISSOLUBILITÀ NON È IN DISCUSSIONE**

Il pensiero corrente, sempre più, veicola messaggi a sfavore dell'indissolubilità del matrimonio, come se tale istituto sia una semplice struttura culturale: un tempo - si dice - si considerava il matrimonio per tutta la vita, oggi si può tranquillamente sciogliere in base alla volontà di uno dei due... nel mondo, infatti, i popoli hanno normato il matrimonio nelle maniere più differenti, non ha senso pertanto fossilizzarsi dentro un'unica forma! Nel Vangelo Gesù parla con toni decisamente diversi e descrive il matrimonio come una realtà istituita direttamente da Dio all'inizio della creazione! Il matrimonio non è una "trovata" dell'uomo ma una precisa volontà di Dio attraverso la quale raccontare il suo amore fedele ed indissolubile! Per dire l'amore come Dio lo insegna non c'è altra forma per l'uomo e la donna che l'impegno a donarsi totalmente e per tutta la vita senza se e senza ma! Questa è la volontà di Dio e questo la Chiesa deve insegnare! Poi: come in tutti i progetti di Dio nei quali l'uomo è chiamato a collaborare non sempre, per fragilità o per negligenza, c'è la corrispondenza assoluta... è il peccato, è il male! Per questo pur attaccando frontalmente il male non si deve tuttavia colpire chi lo commette ma piuttosto va aiutato nella conversione e nel cambiamento! Sosteniamoci a vicenda nella ricerca del vero bene... Buona domenica

### **08/10/2018 - USATI E GETTATI**

Alla fine di ogni giornata ci accorgiamo di essere un po' come quel povero diavolo che scendeva da Gerusalemme a Gerico ed incappò nei briganti! La vita appare come una depredazione totale di quello che siamo e abbiamo... veniamo usati, sfruttati, buttati lì... Il mondo che sembra esserci amico, in realtà, ci usa a suo piacimento per poi dimenticarsi di noi! Coloro che sembravano i promotori della nostra felicità ci passano accanto e voltano la faccia dall'altra faccia! Solo un estraneo, uno che non conosciamo, uno che consideriamo distante dalla nostra vita, si ferma e si prende cura delle nostre ferite... è Dio! È colui che quando tutti si fanno da parte e si ritirano esce allo scoperto e ci risollewa! La scoperta di Dio come unico sostegno e tutore della nostra esistenza ci deve far gioire e ricollocare tutti gli altri attori del nostro benessere nella giusta

dimensione che gli spetta! La cosa bella è che un giorno, anche tutti quelli che hanno contestato il Signore, dovranno riconoscere la sua importanza... Lasciamo solo tempo al tempo e tutti potranno pentirsi delle proprie chiusure a Dio e ritorneranno a passo veloce alla santa dimora da cui tutto sempre parte. Buona giornata

### **09/10/2018 - NON SOLDATI MA DISCEPOLI**

Nel leggere san Paolo è data la possibilità di capire bene il passaggio, sostanziale, che avviene quando si passa dalla religiosità alla fede! Saulo è abissalmente diverso da Paolo, c'è un vero e proprio ribaltamento esistenziale! La religione sancisce una divisione, la fede crea legami... Scrive san Paolo ai Galati: «Fratelli, voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo». Come un qualsiasi supporter di una parte politica, Saulo non fa altro che affermare la propria verità imponendola agli altri, con le buone o con le cattive! È evidente che la causa non è quella di Dio, ma la propria: nella lotta contro c'è sempre la voglia di imporre il proprio nome, non quello di Dio! Nel momento in cui Saulo si converte non vive più in contrapposizione, ma semplicemente annuncia ciò che ha visto e conosciuto! Non ci sono nemici da combattere ma uomini e donne a cui rivelare il nome del Salvatore! Ogni interpellato risponderà secondo coscienza, secondo le sue possibilità e capacità! A volte capita ancora di sentire cristiani che intendono imporre la loro visione a tutti i costi... Gesù non ha bisogno di soldati! Vuole solo discepoli! Buona giornata

### **10/10/2018 - RICERCA DELLA COMUNIONE**

Grande uomo di comunione san Paolo! Per nulla alla ricerca della propria affermazione! Desideroso primariamente di agire nel nome di Gesù, in unità con i Dodici apostoli! Nella Chiesa non può esistere un pensiero individuale: nella Chiesa si parla un linguaggio necessariamente comunionale! Se abbiamo un pensiero, una idea, una intuizione, non è detto che sia ispirato... per discernere se viene dallo Spirito è necessario sottoporlo alla verifica e all'analisi dei fratelli nella fede! San Paolo, avendo avvertito la necessità di annunciare il Vangelo al di fuori della cerchia dell'ebraismo, non ha fatto di testa sua ma si è confrontato con Pietro, Giacomo e Giovanni. Scrive nella Lettera ai Galati: «Esposi loro il Vangelo che io annuncio tra le genti, ma lo esposi privatamente alle persone più autorevoli, per non correre o aver corso invano». È impressionante il disorientamento che provoca nei fedeli l'acefalia di tanti preti che agiscono secondo i propri criteri, non attenendosi a quelli condivisi... Non si tratta di uniformità! Assolutamente! La pluralità, nella Chiesa, non solo è accettata ma auspicata! Il fatto è che deve nascere da una condivisione e da una prospettiva di maggior adesione al Vangelo di Gesù! La pluralità, quando è autentica, non divide ma unisce! C'è urgente bisogno di più comunione... Buona giornata

## 11/10/2018 - LA PREGHIERA TOCCA SEMPRE IL CUORE DI DIO

«Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto»: *Gesù*, dopo aver insegnato il Padre nostro, invita a pregare con insistenza. La preghiera dei cristiani non è come per gli orientali una arte per concentrarsi, meditare ed entrare in se stessi, ma è un relazionarsi con un Dio personale che ascolta e dialoga con l'uomo. La preghiera è capace di trapassare le nuvole del cielo e permettere ai nostri desideri di arrivare al cuore di Dio... Dio ascolta sempre! Non dobbiamo mai pensare che Dio possa rimanere indifferente alle preghiere che gli rivolgiamo! Non è detto che esaudisca quando gli chiediamo perché Lui non pensa ad esaudire le nostre miopi pretese ma a fare il meglio per noi! La sua riposta alla nostra preghiera è realizzare appieno la nostra vita secondo il massimo bene che sia possibile! Di qui anche l'invito a non stancarci mai di pregare... anche quando sembra di avere un cielo chiuso sopra la nostra testa... probabilmente lo ha pensato anche *Gesù* dopo il pianto accorato del *Getzemani*! Ma non ha smesso di pregare! Anche sulla croce ha gridato... e Dio lo ha esaudito! Non diamo mai giudizi affrettati circa i risultati della preghiera... a tempo debito Dio risponde! Ne ho le prove... Buona giornata

## 12/10/2018 - SCONTRO CON IL MALIGNO

Il Papa ha chiesto, in questo mese di ottobre, di pregare il rosario per tenere lontano il maligno all'opera nel cuore della Chiesa con l'intento di dividerla. Noi moderni, abituati ad un approccio sperimentale della realtà, il riferimento al diavolo appare fuori luogo e fuori tempo... eppure, quanta saggezza nella richiesta del pontefice! Non può essere l'uomo a far male alla Chiesa... troppo debole e fragile per poter incidere così profondamente! È il diavolo che subdolamente si diverte a pervertire il nostro cuore e a renderlo innocuo nella testimonianza del Vangelo... Oggi il diavolo non si configura come un ispiratore in opposizione al sistema vigente! Più subdolamente defrauda il cuore dell'uomo dall'entusiasmo di fare e di realizzare qualcosa di più grande, secondo il cuore di Dio! Ebbene: il desiderio è scovare questo spirito maligno che imperversa e butta all'aria i piani di cambiamento iniziati dall'uomo conforme al progetto di *Gesù*! *Gesù* è il nome nel quale possiamo chiedere di aiutare chi si occupa di lottare contro il maligno, in tutte le sue forme, dalle più evolute a quelle più semplici! Avvertiamo accanto a noi *Gesù* che con noi lotta contro l'influsso del maligno... non smette da quando ha iniziato: «Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio». Buona giornata

## 13/10/2018 - DALLA LEGGE ALLA FEDE

Ogni uomo che nasce ha bisogno di imparare! Nessuno nasce già capace di affrontare la sfida della vita! Piano piano viene introdotto alla realtà, dapprima dalla mamma... poi dal papà... dai nonni... dagli insegnanti... dagli adulti... è tutto un crescendo nell'apprendimento! Generalmente ci sono passaggi ben precisi, con anche delle regole e dei programmi da seguire! Ad ogni step raggiunto si procede ad uno successivo! Ci sono

uomini che sono molto attenti e meticolosi, capaci di apprendere le regole e applicarle in maniera impeccabile... ce ne sono altri meno precisi ma che riescono ugualmente a intuire strade promettenti... Di certo, lo scopo di ogni educazione e pedagogia è far sì che gli uomini, una volta accompagnati, sino in grado non solo di applicare i principi appresi ma di superarli... è la differenza tra dipendente giudizioso che svolge i compiti e niente di più e il dirigente che va oltre il "si è sempre fatto così" e si proietta verso scenari inesplorati! Ebbene: come è per le cose del mondo così è per la fede: siamo educati attraverso percorsi catechistici e di preghiera all'incontro con Gesù... il passaggio di qualità avviene quando dai percorsi verso si passa ad una esperienza viva! È quello che dice san Paolo del servizio fatto dalla Legge mosaica: «la Legge è stata per noi un pedagogo... Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo». Abbiamo fatto questo passaggio? Buona giornata

### **14/10/2018 - PERICOLO DELLA RICCHEZZA**

Mi fanno sempre impressione le parole di Gesù sulla ricchezza! «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». Chi è ricco mostra di aver dedicato la sua vita più all'accumulo dei beni piuttosto che nella cura del vero bene! Proprio il contrario di quello che il libro della Sapienza consiglia: «Stimai un nulla la ricchezza al confronto della Sapienza, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento». L'attaccamento alla ricchezza è l'origine di tutti i mali: l'invidia, le liti, le contese, i soprusi, le ruberie... Chi riesce a dedicare la vita alla ricerca della Sapienza non maturerà sentimenti così avversi alla santità, al contrario, custodirà la comunione e la fraternità come i beni più grandi! Convertire il cuore alla sobrietà e al distacco dalla ricchezza è quanto mai urgente per ogni uomo! Con la ricchezza non si acquista il paradiso! Il ricco scriba che interpella Gesù vorrebbe trovare il modo per assicurarsi il paradiso: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». La domanda è posta con parole giuste, ma senza che lui le comprenda: lo scriba è istruito sul fatto che la salvezza non è un merito ma un diritto, una sorta di "legittima" per i figli! Il fatto è che la figliolanza prevede una resa totale al Padre... Chi attacca il cuore ai beni difficilmente può averlo pure attaccato a Dio! Buona domenica

### **15/10/2018 - ESSERE LIBERI**

San Paolo, lo sappiamo, grazie alla conversione è chiaramente contro ogni tipo di legge! Con decisione afferma: «Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù». Bellissima questa esortazione: la libertà è un bene inalienabile! Guai a perdere la libertà! Il fatto è che è un rischio ricorrente per tutti cadere sotto il dominio di una qualche schiavitù! Nel mondo di oggi non si fa che parlare di libertà, con slogan anche un po' ridicoli... ma credo che mai come oggi tutti siamo fortemente condizionati dai media e dal comportamento moderno....

Riconoscere le schiavitù è operazione per nulla facile... Spesso si sta anche comodi nel brago della propria condizione! Chi ce lo fa fare di cambiare le cose? Non c'è cammino di liberazione autentico senza il costante riferimento a Cristo... Lasciamoci guidare da lui che altro interesse se non di creare un mondo nuovo... Buona giornata

### **16/10/2018 - LASCIARSI PROVOCARE**

Se si ascolta Gesù non si è mai nella condizione degli arrivati! Si avverte continuamente il bisogno di camminare, di convertirsi, di cambiare mentalità... Ieri sera, in Oratorio, abbiamo incontrato don Giusto che ha cercato di dirci qualcosa rispetto ai flussi migratori in atto: inevitabilmente si è arrivati a toccare il tema dell'accoglienza, della protezione, della promozione e dell'integrazione dei migranti. Non azioni dettate da una agenda ideologizzata ma dal Vangelo! Non posso nascondere di avvertire tutta la distanza da questi verbi... mi affascinano ma restano ancora davanti a me come miraggi irraggiungibili... il mio cuore duro... Il Vangelo di oggi, inoltre, a rincarare la dose: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria». Quanto sento forte questo richiamo di Gesù! Facilissimo presentarsi buoni fuori ed avere dentro la guerra... Accontentarsi di piccole buone azioni e rimanere in sostanza impermeabili al bene... Ricordo spesso a voi la necessità di non essere troppo trancianti nei giudizi anche con se stessi... giusto! Però lasciarsi provocare un po' e sentire una sana inquietudine è sempre cosa molto opportuna! Lasciamoci coinvolgere da tutti i richiami che ci arrivano per la conversione... è Dio che ci parla! Oggi... Buona giornata

### **17/10/2018 - CONSULTAZIONE SINODALE**

Ieri sera abbiamo iniziato nella nostra Parrocchia la consultazione sinodale: una settantina di persone che hanno accolto l'invito a rispondere alle domande che il vescovo Oscar ha proposto negli ambiti della Comunità, della Famiglia, dei Giovani, dei Poveri e dei Preti. Lo scopo è discernere come ancora Dio eserciti la sua misericordia attraverso la nostra testimonianza di Chiesa. Non possiamo credere che ripetendo delle pratiche secolari adempiamo al volere di Gesù: c'è da capire come declinare oggi la fede nel mondo così repentinamente in mutamento! Occorre essere visionari, profeti... per questo è necessario ascoltare attentamente non tanto quelle che sono le intuizioni della nostra intelligenza, quanto quello che lo Spirito santo ci suggerisce! Chiunque volesse rispondere alle domande lo può fare: con amici, da soli... sul sito <http://sinodo.diocesidicomo.it/> è possibile trovare tutto il materiale necessario! Spesso accade di sentire gente che ritiene la Chiesa coincidente con la gerarchia: non è così! Proprio lo strumento del Sinodo mostra quanto ogni battezzato sia prezioso e necessario per il discernimento circa le nuove forme di annuncio del Regno di Dio! Ci aiuti e ci stimoli il monito di San Paolo ai Galati: «Le opere della carne sono: inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie». Buona giornata



## 18/10/2018 - VANGELO E CONSENSO

Oggi nessuno mette in dubbio che san Paolo sia una colonna portante della dottrina cristiana: senza di lui il cristianesimo non sarebbe certamente quello che è! Il suo contributo all'inculturazione del Vangelo nella cultura greca e romana è stato determinante: la buona notizia di Gesù, senza la sapiente opera di san Paolo, sarebbe rimasta rinchiusa dentro il territorio circoscritto della Palestina! Eppure, al momento della sua opera - come Gesù del resto -, gli ostacoli e i bastoni tra le ruote non sono mancati... senza contare i contrasti con amici e collaboratori... Impressionante l'amara descrizione dei "tradimenti" subiti che leggiamo nella Lettera a Timoteo: «Figlio mio, Dema mi ha abbandonato, avendo preferito le cose di questo mondo, ed è partito per Tessalonica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia. Solo Luca è con me. Alessandro, il fabbro, mi ha procurato molti danni: il Signore gli renderà secondo le sue opere. Anche tu guardati da lui, perché si è accanito contro la nostra predicazione». Mi convinco sempre più che la santità cristiana nulla ha a che fare con il consenso mondano... la fedeltà a Cristo la si deve pagare a prezzo di se stessi! La perseveranza di san Paolo ci sia di esempio nell'affrontare le contrarietà con le quali continuamente siamo chiamati a misurarci! Buona giornata

## 19/10/2018 - IPOCRISIA LATENTE

Gesù chiede ai suoi discepoli di rifuggire dall'ipocrisia. Siamo tutti d'accordo, ovviamente. A tutti danno fastidio le persone doppie. Tuttavia, non lo si può negare, qualche ombra di ipocrisia è presente in ogni uomo... la totale identificazione tra l'essere e l'agire c'è solo in Dio! La ricerca costatante della verità di noi stessi è il senso della conversione permanente di cui, indistintamente, tutti ci dobbiamo occupare! Per riconoscere questo aspetto basta pensare alle richieste che facciamo ai nostri bambini laddove noi per primi siamo carenti: non possiamo non puntare al massimo del bene solo perché noi non lo abbiamo raggiunto... tuttavia sentiamo fremere in noi la povertà dell'ipocrisia... Tanto più siamo capaci di riconoscere e ammettere le nostre ambiguità quanto più siamo persone libere! Come è possibile operare in questa direzione? Gesù offre una pista: «Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati». L'amore incondizionato di Dio è la piattaforma da cui partire per non temere il giudizio e confessare il nostro limite... Anzitutto davanti a Dio occorre trasparenza! A lui non si può sfuggire! L'ammissione della colpa è segno della propria fiducia nella cura del medico celeste oltre che il desiderio autentico di una conversione personale. Buona giornata

## 20/10/2018 - TEOLOGI PER FEDE E NON PER LAUREA

La fede è questione interiore. Ha a che fare con il mistero di Dio. È oggettivamente difficile da circoscrivere e da descrivere. Chi ha la fede sente, percepisce le cose...

cerca di balbettare qualcosa perché il tutto sia più intellegibile ma alla fine ogni tentativo si rivela pacchiano e inadeguato! Chi ha la fede è un vero teologo, sa raccontare di Dio con una proprietà di linguaggio e di comprensione del mistero da rimanere a bocca aperta! Un uomo di fede lo capiscono tutti... un teologo teorico no! Perché non è detto che un teologo abbia la fede... tende più a fidarsi dei propri schemi di studio piuttosto che accogliere con obbedienza e disponibilità la Parola di Dio. Non per nulla Gesù ha spiegato una cosa sacrosanta ai suoi discepoli: «non preoccupatevi di come o di che cosa discolorarvi, o di che cosa dire, perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire». Proprio così: chi ha la fede non ha bisogno di leggere e di studiare per spiegare qualcosa del mistero... chi ci è immerso, potrà forse confondersi per troppa passione, ma dirà con tanta semplicità e astuzia quanto pesca direttamente dal proprio cuore! Di Dio occorre diventare amici e non conoscitori freddi e ineccepibili...Proviamoci! Buona giornata

### **21/10/2018 - LOTTA APERTA AL NOSTRO IO**

Una delle prove più schiaccianti della veridicità storica dei Vangeli è il racconto disarmante della fragilità e della debolezza degli Apostoli! Le colonne della prima comunità cristiana non hanno remore nel descrivere la pochezza e la frivolezza della loro umanità... non vogliono apparire come dei super-eroi ma, al contrario, dei peccatori baciati dalla misericordia! Emblematico è il brano di Vangelo di questa domenica dove Giacomo e Giovanni fanno a Gesù una domanda di una piccineria impressionante: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Una richiesta di privilegi tanto assurda quanto umanissima... quale uomo non conosce la sotterranea e latente ambizione di potere? Riusciamo benissimo a immedesimarci in questi due discepoli... vogliamo bene a Gesù, le sue parole ci fanno sussultare interiormente, la sua benevolenza ci fa innamorare, le sue attenzioni alle persone ci stupiscono... ma sotto sotto, arde nel nostro cuore la brace dell'orgoglio, dell'affermazione del nostro individualismo, dello sfruttamento a fini personali della nostra amicizia con Gesù... Occorre dare spazio - sempre più - alla preghiera e all'ascesi per estirpare alla radice l'insorgere della gramigna che infesta il grano buono seminato dalla Grazia! Non stupiamoci e non scandalizziamoci delle povertà che registriamo nei fratelli nella fede... sono anche le nostre! Buona giornata

### **22/10/2018 - FALSE SICUREZZE**

Oggi ci viene proclamata la parabola di quel ricco che, accumulato nei suoi magazzini grano a grandi quantità, disse con soddisfazione: «Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!». Non teneva conto della indisponibilità del proprio destino... infatti, si sentì raggiunto da queste parole da parte di Dio: «Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?». Non possiamo irridere con sufficienza questo povero uomo... ci rappresenta in una maniera esemplare! Quante persone lavorano a ritmi infernali per

poter accumulare beni più consistenti e una pensione ragguardevole per poi godersela ad una "certa" età... il tempo non è sotto il nostro controllo! Non dobbiamo contare sul tempo ad avvenire! Occorre vivere ogni attimo nella sua pienezza, non perdendo occasione per dare qualità e bellezza alla vita! La programmazione troppo ambiziosa del tempo penso sia la cosa più stolta che ci possa essere! Essere pronti a rendere conto a Dio delle nostre scelte deve diventare l'obiettivo primario dell'esistenza! Il giorno in cui ci verrà chiesto di rendere conto della nostra amministrazione dovremo poter aprire il libro delle nostre opere senza spavento né paura! Contenti di aver vissuto tutto al massimo! Buona giornata

### **23/10/2018 - SIAMO SALVI**

A costo di sembrare logorroico e ripetitivo... desidero che a tutti arrivi chiaro l'annuncio della Buona notizia: siamo salvi! Cristo ci ha redento gratuitamente! La vita di fede non è una conquista ma una condizione da godere! Chiarissimo questo concetto nella pagina della Lettera agli Efesini che leggiamo oggi nella liturgia: «In Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo». Che cosa hanno fatto i lontani per diventare vicini? Che percorso hanno fatto? Nessuno! È Cristo che lo ha fatto per loro... qui sta la buona notizia! Per questo che quando mi si dice che è difficile essere cristiani rispondo sempre che non è assolutamente vero! Essere cristiani è la cosa più facile perché è un dono, una grazia! Sfuggire sempre alle tentazioni che il maligno mette in atto è complicato... il diavolo non ha altro obiettivo che quello di espropriarci della natura filiale che ci è stata partecipata... come? Facendoci credere che ce la dobbiamo guadagnare! Mettendo così in cattiva luce Dio Padre, presentandolo come un Dio arcigno che mette a prova l'uomo per coglierlo in fallo e punirlo miseramente fino a nuova messa alla prova! La tentazione del maligno è sempre religiosa... vigiliamo! Buona giornata

### **24/10/2018 - NOI I PRIMI DA CONVERTIRE**

A chi è rivolto il Vangelo? A chi parla Gesù? C'è qualche dubbio? Ovvio che parla a ogni uomo che vi presta attenzione! Non c'è uomo che possa dire di averlo ascoltato e realizzato... perché il Vangelo è la persona di Gesù! Di Gesù ce n'è uno solo! Il fatto è che noi credenti siamo facili a considerarci degli arrivati! Semplicemente perché a furia di ascoltare abbiamo memorizzato gran parte delle parole pronunciate da Gesù... Grande illusione! La domanda che Pietro rivolge a Gesù nel momento in cui stava esortando alla vigilanza: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?», ci ricorda come i primi investiti dalle esigenze evangeliche sono i discepoli! Solo successivamente è bene considerare il Vangelo rivolto a tutti... I primi a doversi convertire siamo noi! Non bisogna guardare gli altri, facendo critiche e correzioni inutili... Gesù esorta Pietro ad essere un "amministratore fidato" del Vangelo perché alla fine, nel giudizio, non gli verrà chiesto quanti proseliti è riuscito a fare ma quanto ha vissuto sulla sua pelle le istanze

di conversione da *Gesù* sollecitate! Una Chiesa che non si occupa di riformare anzitutto se stessa è una Chiesa destinata a finire... la Chiesa siamo noi! Buona giornata

### **25/10/2018 - IL VANGELO PROVOCA SEMPRE**

Il Vangelo non ci deve sempre trovare d'accordo! Guai se noi sentissimo di essere costantemente allineati al pensiero di Cristo: vorrebbe dire che non lo ascoltiamo sul serio! Non lasciamo che ci metta in discussione e rimuova tutti gli ostacoli che il peccato costruisce! Il peccato ci ha diviso da *Gesù*, purtroppo... A volte il Vangelo ci deve ferire! Deve farci sanguinare perché possiamo davvero operare una conversione! Quando *Gesù* ci dice: «Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione», non dice un paradosso! La sua Parola divide chiaramente il bene dal male! Mette in evidenza le logiche secondo Dio e quelle secondo l'uomo! Ad un certo punto il discepolo deve separarsi dal pensiero del mondo perché non è più accettabile nella prospettiva indicata dal Vangelo! Mi accorgo come anche dentro la nostra comunità cristiana il Vangelo non sia accolto in tutta la sua radicalità: si preferisce una religione più alla portata, secondo la tradizione, a partire dalle cose che umanamente sono necessarie... ma *Gesù* ha uno sguardo molto più ampio! *Gesù* ci ha insegnato a lavorare per il Regno di Dio mica per un mondo più alla portata dell'uomo! Occorre meditare molto su questo... Buona giornata

### **26/10/2018 - LA COMUNIONE**

È fuori dubbio che il male peggiore della società contemporanea è l'individualismo! Se la Chiesa ha un compito urgente oggi, riguarda proprio questo punto: proporre l'ideale evangelico della comunione, dell'unità! È una sfida primariamente ecclesiale, interna... la Chiesa è malata di individualismo! Le nostre comunità sono divise per la mania di singoli ad emergere, a imporre il proprio punto di vista, a cercare una propria visibilità! Le critiche non nascono mai da un desiderio di comunione: dire male di qualcuno o di qualcosa non serve a nulla! La comunione la si alimenta solo con proposte, con strade nuove da aprire, con propositività entusiastica... *Gesù* richiama i suoi discepoli a custodire la comunione come il segno distintivo di chi cammina nello Spirito: il cristiano è per statuto un uomo di comunione, per la comunione! Un battezzato deve far di tutto per unire... così come deve far di tutto per togliere ogni ostacolo che favorisce la divisione! Interessante quanto dice san Paolo nella sua lettera agli Efesini: «comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace». La chiamata è a conservare l'unità! Aiutiamoci! Buona giornata

## 27/10/2018 - ANZITUTTO SIAMO FIGLI

Abbiamo ascoltato domenica scorsa la domanda scandalosa di Giacomo e Giovanni circa i primi posti... è il desiderio sotterraneo di ogni uomo, quello di essere sempre un gradino sopra gli altri! Occorre combattere con tenacia questa propensione e rendersi conto che non ne saremo mai liberati fino in fondo... Quando ci sembra di aver conquistato un po' di umiltà è la volta buona che siamo stati conquistati dal maligno! Ripetiamoci quanto san Paolo ricorda ai cristiani di Efeso: «Fratelli, a ciascuno di noi, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo». Cioè: se ogni uomo ha ricevuto la Grazia secondo la misura di Cristo significa che ogni uomo ha ricevuto la stessa condizione di intimità con Dio di Gesù stesso! Si tratta della condizione filiale: un dono incommensurabile! Non si può ambire a nulla di più grande di questa possibilità! Il resto è accessoriale... Tant'è che san Paolo, proseguendo nella lettera, elenca i ministeri: «Egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo»... questi ministeri sono la semplice modalità attraverso la quale viene esercitata la figliolanza! Nessuno tra questi ministero è più importante... Se lo capissimo... Buona giornata

## 29/10/2018 - IL VALORE SANTIFICANTE DELLA SESSUALITÀ

È impressionante come in TV non ci sia programma che non abbia qualche riferimento alla sfera sessuale! Tutto deve finire lì... l'altra sera stavo ascoltando un'intervista ad un politico sui vari problemi dibattuti in questi giorni e il giornalista ha concluso l'intervista chiedendo al suo interlocutore il giorno del suo ultimo amplesso... Mi chiedo che cosa c'entrasse con il tema dell'intervista? Mi chiedo che cosa possa interessare agli ascoltatori? Mi chiedo il perché della violazione di una intimità così profonda? È fuori dubbio che il maligno sta sporcando i doni del Signore in una maniera folle... la sessualità che è un bene preziosissimo di Dio, è ridotto a merce, a cosa, ad atto irriflesso... Occorre recuperare la virtù benedetta del pudore! Riservare ad ogni ambito della vita un rispetto ed una cura diligenti... San Paolo ha parole molto chiare al riguardo in una pagina della sua Lettera agli Efesini: «Di fornicazione e di ogni specie di impurità o di cupidigia neppure si parli fra voi - come deve essere tra santi - né di volgarità, insulsaggini, trivialità, che sono cose sconvenienti». La banalizzazione e l'uso volgare della sessualità è svilente e indispetta ad una considerazione alta del valore santificante della sessualità! Ho detto bene: la sessualità è una via privilegiata alla santificazione per i coniugi! Chi lo sa per davvero? Buona giornata

## 30/10/2018 - AMARE LA PROPRIA DONNA

Ho visto pubblicato in internet uno studio dove si sosteneva che il 75 % dei femminicidi avvengono in Italia... che tristezza! Come si fa in una nazione che affonda le sue radici nel Vangelo di Gesù ad essere capaci di così grande scempio! Mi ricordo quando, da

piccolo, mio papà mi insegnava il principio "una donna non la si tocca nemmeno con un fiore": quale saggezza! Non era solo per questioni di galanteria ma per una logica di fede ben radicata... infatti san Paolo già esortava: «voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei». L'amore per la donna deve seguire i canoni di Cristo, non quelli del cuore umano... Occorre essere autentici: se lasciamo parlare l'istinto mascolino sarà difficile dominare la sete di potere, di sopraffazione, di orgoglio che ogni uomo ha dentro di sé! Solo seguendo le orme di Cristo la logica muterà in radice! Sarò superficiale, ma anche questo esponenziale abuso della donna non può che essere considerato un risvolto della crisi di fede in atto... Che bello se nelle coppie sempre si gareggiasse ad amare di più invece di recriminare le scarsezze del partner... Buona giornata

### **31/10/2018 - UNA SALVEZZA INTERIORE**

Molti, nella storia, hanno letto il Vangelo come se fosse un programma politico rivoluzionario... ci furono dei teologi cosiddetti "della liberazione" che arrivarono persino a ipotizzare l'uso delle armi per instaurare un regime di giustizia e di libertà... Ancora oggi, ci sono cristiani che pretendono di imporre il Vangelo a suon di leggi, al limite dello stato etico... Ovviamente, c'è da riconoscere che Gesù non ha parlato mai in questi termini, sostenendo questo tipo di ideologia! La libera adesione è la preconditione per una salvezza vera ed effettiva... Il Regno di Dio a cui Gesù allude non va alla conquista del mondo ma del cuore dell'uomo! Non è un regime, seppure illuminato, dove tutto è sotto controllo! Gesù non ha cambiato una legge o una norma usando la forza e il consenso. Al contrario, moltissimi uomini e donne, toccati da Gesù hanno cambiato la propria condotta di vita testimoniando una redenzione nelle condizioni umanamente più aberranti! Qualcuno potrebbe storcere il naso alle parole di san Paolo agli Efesini nelle quali esorta gli schiavi convertiti a rimanere tali: «Schiavi, obbedite ai vostri padroni terreni con rispetto e timore». La salvezza sta nel loro cuore: essi sanno di essere figli liberi! Nessuno ha alcun potere sui loro cuori custoditi dall'amore del Padre! Che bello... il cuore appartiene solo a Dio! Buona giornata

### **01/11/2018 - SANTI SENZA NUMERO**

Sono andato a guardare il numero dei santi canonizzati dagli ultimi papi. Pio XII: 6. Giovanni XXIII: 9 santi. Paolo VI: 42 santi. Giovanni Paolo II: 482 santi. Benedetto XVI: 44. Fa impressione l'impennata di Giovanni Paolo II! Fuori dubbio che il suo papato è stato longevo ma sotto sotto c'è una vera e propria opzione: mostrare che la santità non è appannaggio di pochi eletti ma di tanti uomini e donne che hanno lasciato spazio a Dio nella loro vita! La santità è possibilità per tutti i popoli, per tutte le razze, per tutte le latitudini, per uomini e donne, per consacrati e per laici, per sposati e per celibi: nessuno è escluso dall'amore di Dio! Sì, perché la santità è essenzialmente esperienza di una amore che avvolge, travolge e sconvolge! Il santo è un uomo infuocato dall'amore di Dio, che non sa più nemmeno lui che cosa gli sta avvenendo! Un santo si trova dentro

un progetto più grande delle sue possibilità... nessuno dei santi avrebbe mai pensato di essere annoverato tra le schiere degli eletti! Siamo noi che vediamo in loro la bellezza di Dio e riconosciamo in loro la fragranza del profumo divino! Guardiamoci intorno: Dio non smette mai di far crescere capolavori secondo il suo cuore! Buona giornata

### **02/11/2018 - TUTTI NELLE MANI BUONE DI DIO**

Dobbiamo assolutamente ritornare a leggere bene il Vangelo! C'è da ripulire in profondità tante idee strampalate che ci siamo fatti su Dio, sulla vita, sulla morte... La religiosità pagana ci ha traviato e noi abbiamo perso la novità liberante della buona notizia che Gesù ci ha annunciato! Quante paure, quanti timori, quanti riti moltiplicati per propiziarsi il divino... In un brano di Vangelo che oggi leggiamo nella celebrazione eucaristica ci viene ribadito: «Questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno». Se questa è la volontà di Dio che cosa abbiamo da temere? Pensiamo forse che Gesù non sia stato in grado di portare a termine con diligenza la sua missione? Gesù ci ha caricati sulle spalle, uno per uno, è ci sta portando al Padre! Come facciamo a non accorgerci! Tutte le opportunità che abbiamo per ascoltare la Parola, per ricevere il suo Corpo e il suo Sangue: nostro compito è solo lasciarci incontrare! Pronunciare il nostro sì alla sua Grazia che desidera lavorare sul nostro cuore e convertirlo dalla sua durezza... Per i nostri cari defunti che hanno agito contro questa volontà chiediamo misericordia! Questo è il compito che dobbiamo prefiggerci oggi... Buona giornata

### **03/11/2018 - BASTA GESÙ**

Che bella la fede di san Paolo! Nitida, cristallina, senza troppe speculazioni! Il suo incontro con Gesù è stato così intenso da riempire di Lui ogni istante del suo vivere... fino a dire: «Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno». La morte che il grande spauracchio di tutti gli uomini in san Paolo diventa una ridicola messinscena! Morire è il minore dei mali perché la vita vera è ben altro! Il fatto è che fintanto non si respira la pienezza e la bellezza della fede non si è in grado nemmeno di produrre un giudizio sulla relatività della vita biologica! La morte non ha reale potere sulla nostra vita: basta Cristo! Mi rendo sempre più conto di come la fede in Gesù sia di una bellezza impressionante... e così, di rimando, la finitezza di tutto il resto! Faccio fatica a tollerare i tanti cristiani tiepidi, quelli che credono ma alla fine mantengono aperto il dubbio... Non mi interessa avere una vita lunga e senza problemi: se ho Gesù mi basta e avanza! Lui è tutto! Non so come si faccia a non innamorarsi di un Dio così vicino a noi! Continuiamo a seguire Gesù passo dopo passo... Buona giornata

### **04/11/2018 - LA LEGGE CHE DA GIOIA**

Mosè, nella pagina del Libro del Deuteronomio che ci è proposta nella liturgia di questa domenica, raccomanda: «Ascolta, o Israele, e bada di mettere in pratica i suoi comandi,

perché tu sia felice». Il fatto di associare l'osservanza di una norma alla felicità ci deve far pensare... La legge esiste per ricordarci ciò che facilmente dimentichiamo perché attratti da gioie effimere e ambigue scorciatoie! Sono paletti che contraggono il libero arbitrio per orientarlo alla ricerca di un bene più autentico! Non si può non ammettere che, di primo acchito, la norma non è mai sorgente di felicità... Eppure, Mosè esorta il suo popolo a fidarsi della Legge perché essa viene da Dio. Un Dio non etereo ed astratto ma concretamente sperimentato sul campo come alleato dell'uomo: non è la Legge in sé che è garanzia di felicità ma la bontà e la misericordia di Colui che la dona! La felicità consiste nell'aver un Dio che non abbandona nella schiavitù l'uomo ma continuamente si china su di lui per liberarlo! È così che nel momento in cui uno scriba interroga sul primo dei comandamenti, Gesù non esita a ricordare: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza e il tuo prossimo come te stesso». La prima cosa non è il rispetto della Legge ma l'amore per il Signore! È il legame con Lui che si traduce nell'amore per il prossimo ad assicurare la felicità insita nella Legge! Buona domenica

### **05/11/2018 - ALLA RICERCA DI ADULTI**

Quando una persona diventa adulta? Quando supera la condizione naturale di bisogno e inizia a mettersi nella logica del dono. Il bambino quando ha un bisogno inizia a strillare e gridare fintanto che l'adulto non lo accondiscende... l'adolescente vive in funzione dei suoi desideri e per questi butta all'aria e contesta tutto quanto fino a quel momento aveva considerato fondamentale... l'adulto, a fronte di un bisogno, cerca di valutarne la reale necessità e con pazienza attende il momento propizio per soddisfarlo... spesso, mette da parte i propri desideri perché, in base alla scala dei valori che ha, ad esempio i figli, riconosce che può rinunciare in forza dell'amore! Tutto questo mi sembrerebbe pacifico e assodato! Fino a qualche decennio fa nessuno avrebbe eccepito! Una cultura di spessore, fortemente impregnata di vangelo, aveva fatto suo il comando paolino: «Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri». Ebbene, oggi, devo purtroppo constatare che persino il mondo adulto, fino a qualche anni fa cristallino nei principi, vive esattamente con il criterio opposto: prima viene il sé e poi l'altro... Cultura pericolosissima, dove tutti siamo in balia delle emozioni e dei sentimenti individuali... le promesse che ci facciamo valgono solo fintanto che non variamo il punto di vista! Cercasi disperatamente adulti! Buona giornata

### **06/11/2018 - INVITO A CENA**

Mangia chi ha fame! Chi non ha fame se viene invitato a cena o declina l'invito o accetta solo per cortesia! Chi ha fame accetta l'invito sempre e comunque! La Bibbia parla spesso del banchetto imbandito da Dio per gli uomini: è un invito alla comunione, all'amicizia, partendo da un bisogno primario dell'uomo. Anche Gesù parla di una cena: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi».



Sembra che nessuno abbia fame! Ma è impossibile... tutti hanno fame, per natura! È evidente che hanno sfamato la loro fame in altri banchetti... hanno accettato l'invito da altri amici... L'invito del Padre sembra non interessare... Non viene mostrata apertamente una chiusura di principio, vengono accampate solo delle scuse... In fondo in fondo, il sedersi alla mensa da figli non gli interessa! Non è che non c'è la fame ma ormai si è imparato a saziarla alla maniera dello street food! Si è persa la bellezza dell'essere figli... si mangia per riempire il ventre, in piedi, di corsa... È una vita vissuta senza un'appartenenza... si vive sazi, ma senza un perché... Ci dobbiamo pensare! Buona giornata

### **07/11/2018 - PRIMA CRISTO**

«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo». È un'espressione evangelica che provoca sempre reazioni intestine... tuttavia, se la si legge dal di dentro di una relazione di fede, se ne percepisce immediatamente tutta la verità! Gesù non dice di "amare di meno" il padre, la madre, ecc. Gesù dice che l'amore per Lui deve essere l'origine, il punto di partenza, il primo! Ed è così: se non si ama Gesù per primo, gli altri amori seguiranno dinamiche per forza disordinate... È chiarissimo come nella società contemporanea, dove l'amore non ha più una connotazione specifica, le relazioni tra marito e moglie, tra mamma e figlio, sono totalmente in balia del sentimento e della pulsione istintuale! Chi ama Gesù sul serio, lo segue e lo ascolta, avrà tutti i criteri affinché ogni amore abbia la sua specifica connotazione nel rispetto del ruolo e della missione specifica personale! L'amore preferenziale che ho espresso nella mia vocazione personale non mi ha fatto indietreggiare un millimetro dall'onore e dal rispetto per i miei genitori e i miei fratelli... anzi! Mi ha sollecitato ad una gratuità ed ad un'attenzione ancora maggiori! Provare per credere... Buona giornata

### **08/11/2018 - TUTTO È SPAZZATURA RISPETTO A CRISTO**

San Paolo spiega ai cristiani di Filippi che avrebbe mille motivi per vantarsi davanti a tutti a partire dall'osservanza della Legge: è sempre stato un fariseo ligio al dovere! Anzi, oltre il dovere! Ma una volta incontrato Gesù, non c'è stato più niente che potesse catturare la sua attenzione: «Ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore». Tutto è inutile, è perdita di tempo, rispetto a quello che si diventa in forza di Gesù. Perché? Perché la Legge è un semplice esercizio della propria virtù a favore della propria buona fama... Gesù, al contrario, spoglia l'uomo dalla pretesa di autonomia e si mette al suo fianco per accompagnarlo, giorno per giorno, alla santità! San Paolo sa che non è più solo! Ogni giorno è un crescendo di comunione... La Legge determina il bene e il male, il buono e il cattivo... Gesù, invece, si svela pian piano, permettendo a tutti di arrivare ad una conoscenza sempre più perfetta del suo mistero. San Paolo non perde tempo cercando di conoscere cose... rispetto alla conoscenza di Gesù tutto è stolto e banale! Come dargli torto! Continuiamo a cercare Gesù: non saremo delusi! Buona giornata

## 09/11/2018 - UNA CHIESA IN CAMMINO MA FEDELE ALL'ORIGINE

Non è difficile sentire persone che sostengono che la Chiesa deve aggiornarsi, deve cambiare, deve essere più al passo con i tempi... Fuori dubbio che in alcuni ambiti certamente sarebbe necessario una rivisitazione! Penso ad un più corretto intendimento della gerarchia, ad una struttura liturgica più spirituale ma meno formale, ad un uso dei beni più trasparente e oculato... potremmo trovare molti altri contesti da convertire! Non ci sarà mai una chiesa fino in fondo corrispondente al vangelo come la intendiamo noi... perché sempre avrà a che fare con i peccati e i limiti di coloro che la costituiscono! Tuttavia, una cosa deve essere chiara: la Chiesa non potrà mai essere al passo con i tempi! Nel senso che non potrà mai avere come termine di verifica il responso della maggioranza... San Paolo ai Corinti ribadisce con chiarezza: «Ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo». Nel tempo la Chiesa dovrà crescere avendo sempre come riferimento Gesù, con tutto il bagaglio di verità contenuto nel Vangelo! Il mondo potrà proporre strade alternative al benessere dell'uomo... ma la Chiesa, se vuole essere fedele a se stessa, non avrà altra scelta che contraddire, rilanciando l'eterna verità di Colui che è morto per salvare il mondo! Buona giornata

## 10/11/2018 - LA PACE CHE CRISTO DONA

«So vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza». Uno che scrive queste cose è davvero nella pace! Ma dove ha trovato questa pace? «Tutto posso in colui che mi dà la forza». Ecco il rebus risolto! Chi incontra seriamente Gesù non teme più nulla... tutto ciò che ha, anche lontanamente, il sapore della morte è ormai vinto dalla risurrezione di Cristo! Si può essere stanchi, affaticati... il corpo presenta il conto di una vita continuamente all'opera... ma il cuore è pacifico e sereno! Non posso minimamente accostarmi alla statura di san Paolo ma nel mio piccolo questa esperienza la vivo! Davvero non temo le asperità della vita: so che la mia vita, grazie al battesimo, non è più orientata alla morte ma al compimento! Anche gli eventi più infausti non potranno mai essere l'ultima parola! La morte non ha potere di sorta! Non perché pensi di avere dei super poteri legati alla mia volontà o autodeterminazione... semplicemente perché so che Gesù mi ha agganciato nella sua grande misericordia e per nulla al mondo mi abbandona in balia del maligno! Mi piacerebbe che questo stato d'animo contagiasse ancora di più il mondo... Buona giornata

## 11/11/2018 - L'OFFERTA DI SÈ

L'offerta che compie e realizza la vita non è definita dalla grandezza o dalla visibilità del dono ma dalla condizione di totalità e di coinvolgimento con la quale si esprime. Per quale motivo? Perché si evidenzia che la propria fiducia è riposta tutta in Dio! Si riconosce che tutto ciò che abbiamo non ci appartiene di diritto o per principio: tutto

abbiamo ricevuto e solo donando non cadiamo nella idolatria dell'avere! L'offerta di noi stessi è la cosa più difficile che siamo chiamati a fare perché è il vero strappo con il peccato delle origini! Tutto è scaturito dalla preoccupazione di conservarsi la vita mangiando il frutto dell'albero, espressione del dono di Dio! Prendere il frutto, farlo proprio, come se fosse una conquista personale, è il perverso radicale della sua più intima verità! Se tutto è dono, se tutto ciò che abbiamo tra le mani è dono di Dio, è inutile che iniziamo a pensare che sia nostro merito e, quindi, nostra proprietà: così come lo riceviamo è giusto che lo doniamo! E fintanto che riguarda le cose, con un po' di abnegazione, riusciamo anche ad essere generosi... ci ritorna anche in immagine! Ma nel momento in cui dobbiamo dare la vita, metterla a repentaglio, perderla per amore... l'istinto al mettersi in sicurezza viene fuori come un felino! Il rito offertoriale che celebriamo nell'eucaristia è memoria permanente di questa verità, perché non ce ne dimentichiamo... Buona domenica

### **12/11/2018 - PERDONARE AD OLTRANZA**

«Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai». Questa è, a mio parere, la buona notizia per eccellenza! Se uno ha capito questa cosa, ha capito il vangelo! Il mondo non ragiona assolutamente così! Il mondo conosce la giustizia o l'ingiustizia... non sa che nelle dinamiche della vita che c'è anche il diavolo! Dio, a fronte del peccato dell'uomo, maledice e incolpa il diavolo, giustificando l'uomo! Il mondo non ha altra giustizia che nel trovare il responsabile della colpa nell'uomo! Il fatto è che teoricamente siamo tutti d'accordo con questo principio, poi, però, nella fattispecie subito accampiamo mille scuse per non rendere attuabile una misura di accoglienza! I casi di giustizia umana sommaria si moltiplicano... L'importante è sempre ricercare il colpevole per poterlo punire e umiliare... ma a che serve? Invece di aiutare ci siamo messi a puntare il dito... Niente di meno evangelico! Ritorniamo alla pratica diurna dell'amore! Cerchiamo sempre, in ogni situazione, l'amore del Signore! Smetteremo di stare a controllare il male che c'è negli altri e penseremo a noi stessi! Buona giornata

### **13/11/2018 - UMILI SERVITORI**

Per che cosa ci affatichiamo notte e giorno? Che cosa desideriamo realizzare con tutti i nostri sforzi? Gli obiettivi che ci poniamo hanno un orizzonte lontano oppure sono molto immediati? Dobbiamo provare a rispondere seriamente e con onestà a queste domande! Il tempo che Dio ci da per vivere è talmente breve che corriamo altissimo il rischio di sprecarlo rovinosamente... L'espressione evangelica che sentiamo proclamare oggi nella liturgia eucaristica mi piace da morire e da una ispirazione intelligente per strutturare una risposta alle domande sopra esposte: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare». Ebbene sì, è proprio così: guai a prenderci troppo sul serio! Guai a porci obiettivi troppo ambiziosi! Guai a pensare di vivere per lasciare il nostro nome! Siamo

servi inutili... perché è Dio che fa! L'inutilità non è da intendersi nella sua accezione negativa - "non serviamo a niente!"-, piuttosto in questa più positiva - "non pensare di dover far tutto te, il Signore ti precede già nel tuo impegno -! È la consapevolezza credente che lavorando per la causa del regno siamo "umili servitori nella vigna del Signore" che hanno come unico scopo di fare la sua volontà! Il nome non ci interessa perché l'unico nome che riempie la terra è solo quello di Dio! Buona giornata

### 14/11/2018 - IL PRIMA E IL DOPO

Abbiamo imparato a conoscere lo spirito missionario di san Paolo, indomito predicatore delle Genti! Passava da una città all'altra seminando il Vangelo di Gesù senza sosta, con un entusiasmo contagioso e convincente: chi lo ascoltava rimaneva colpito e avvertiva il bisogno di approfondire e di seguire un percorso di conversione al Signore... Ovviamente san Paolo non poteva arrivare dappertutto: istruiva così delle persone per poterle poi mettere a capo delle singole comunità per continuare l'opera di evangelizzazione. Non mancava di farsi sentire san Paolo, rivendicando la sua paternità rispetto alle comunità generate alla fede: dava dritte, esortava e riprendeva, senza paura, senza l'ansia del consenso. La Lettera che san Paolo scrive a Tito è una bellissima testimonianza della sollecitudine dell'Apostolo per le singole comunità e per chi le guidava! Bello leggere come san Paolo riconosca l'opera salvifica di Gesù: il vangelo segna chiaramente nella vita una separazione netta tra il prima e il dopo! Ecco come san Paolo concepisce il dopo: «ricorda [a tutti] di essere sottomessi alle autorità che governano, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; di non parlare male di nessuno, di evitare le liti, di essere mansueti, mostrando ogni mitezza verso tutti gli uomini». Prima era tutto il contrario... provare per credere! Buona giornata

### 15/11/2018 - METTERCI LA FACCIA

Bellissimo vedere come San Paolo si sia conformato totalmente a Cristo! i suoi pensieri e le sue azioni si richiamano sempre a quanto Gesù pensava e faceva... Chissà quanta fatica per dominare il suo io e addomesticarlo secondo le logiche evangeliche! San Paolo, poi, con quel suo carattere così sanguigno e focoso... Eppure, nella pagina che oggi leggiamo dalla Lettera a Filemone, emerge l'uomo nuovo, completamente trasformato: è vecchio, è vero, ma ciò che manifesta non è semplice opera del tempo ma anche di volontà e preghiera! Qual è il gesto così evocativo di una trasformazione? Si tratta di una richiesta a Filemone di accoglienza nei confronti di un suo amico personale, forse con qualche pendenza nei confronti di Filemone stesso... San Paolo scrive così: «Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso. E se in qualche cosa ti ha offeso o ti è debitore, metti tutto sul mio conto». Proprio questo essere disposto a pagare di persona al posto di un altro mi sembra un atteggiamento chiaramente cristiforme! La capacità di mettersi in gioco, di chiamarsi in causa per il bene di un altro non appartiene alle inclinazioni naturali... c'è la gratuità, la disponibilità al sacrificio! Solo Gesù ha insegnato a fare questo... Buona giornata

## 16/11/2018 - GIORNO PER GIORNO

Riscopriamo uno dei principi più evangelici che esista: la gradualità! Mai Gesù ha chiesto conversioni immediate! Mai ha dato griglie rigide per una distinzione tra giusti e ingiusti! Sempre ha invitato convertirsi... questo sì! Convertirsi è un'attività permanente di ogni discepolo cristiano. Non esiste mai un arrivo, un termine, un compimento... semplicemente perché il compimento è già! Già in Cristo siamo nel Padre e nel Figlio e nello Spirito santo, non dobbiamo sgomitare per nessun motivo: a noi il compito di dare forma a quanto Gesù già ha messo nel nostro cuore! Diventare figli nel Figlio! L'evangelista Giovanni nella pagina che oggi leggiamo della sua lettera esorta i lettori: «camminate nell'amore». Questa è l'unica cosa necessaria: muovere i passi affinché la logica del dono di sé imparata da Cristo e seminata in noi possa davvero portare frutto! Un redento che non ami non è un redento... Anche il Vangelo non ha mezzi termini nella sua provocazione: «Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva». Ma la vita non la si perde alla fine ma durante! È il giorno per giorno il criterio del dono! Secondo quanto sono le nostre possibilità e capacità... senza affanno! Buona giornata

## 17/11/2018 - COME PREGARE SEMPRE

«Necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai!». Deve essere come il respiro... un battezzato vive pregando! Ogni cosa che fa è una preghiera, una risposta a Dio che in ogni situazione lo interpella! Non c'è un attimo che possa ritenersi avulso dalla preghiera... non c'è il tempo della preghiera e il tempo della non-preghiera! Perché la preghiera è la forma della relazione del figlio con il Padre: in ogni azione che compiamo, di fatto, rispondiamo alle sollecitazioni di Dio che ci chiama a costruire il suo Regno, ad esprimere la sua signoria, ad esercitare il suo amore! Ogni gesto d'amore è preghiera: è domanda, è lode, è ringraziamento, è supplica, è intercessione... Nel momento in cui viviamo rispondendo solo a noi stessi non preghiamo più! Si interrompe il dialogo con Dio. Fare di testa nostra, obbedire ai nostri istinti, ambire ai nostri obiettivi è il contrario della preghiera... Nella preghiera facciamo sì che ogni azione cerchi di rispondere a quanto il Signore ci chiede, affidiamo a Lui quanto stiamo realizzando, non ci sentiamo artefici individuali del nostro destino! Proprio come Gesù, il Figlio per eccellenza, che diceva: "io non sono mai solo... il Padre mio opera sempre con me"! Questo è pregare sempre... Buona giornata

## 18/11/2018 - LA PAROLA DI DIO NON PASSA

«In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà». Nel leggere questo versetto non si può che venire catapultati al racconto evangelico della morte in croce di Gesù. La "fine del mondo" non è qualcosa che si debba ritenere totalmente indecifrabile: l'evento della morte e risurrezione di Gesù sono un anticipo quanto mai allusivo! Al tripudio del male operato dall'uomo risponderà lo splendore dell'amore gratuito di Dio!

Il sole si oscura, la luna non riflette più la luce, le stelle cadono: sono i simboli dell'idolatria, di ciò che sembrava dominare il mondo... gli uomini non dipendono dalle potenze della natura ma dal Creatore! È il suo giudizio di misericordia il criterio del discernimento finale. Chi vive in questa logica non ha paura... L'albero di fichi che si intenerisce annunciando l'estate è l'albero della croce: chi ha occhi per contemplarlo non va incontro al destino con la paura di quello che deve accadere ma si muove nella certezza di un amore che non attende altro se non di essere accolto e riconosciuto. Tutti coloro che usano delle tragedie e dei cataclismi naturali per montare un clima di terrore non devono essere presi in considerazione: tutte le cose passeranno ma la Parola di Gesù non passerà! Buona domenica

### **19/11/2018 - GUARDARE AVANTI**

Iniziamo a leggere il libro dell'Apocalisse di san Giovanni. Siamo agli sgoccioli dell'anno liturgico e la chiesa ci aiuta a riflettere sul nostro futuro. Bella questa cosa: noi così ripiegati sul passato, nel rimpianto di quello che è stato, siamo orientati volgere lo sguardo all'avvenire! Perché? Perché il passato ormai non ci appartiene più, il futuro invece è il risultato della sinergia tra la Grazia di Dio e la nostra libertà! Sul passato non abbiamo più possibilità... sul futuro sì! Una cosa è chiara: che il futuro non è un'astrazione ma è lo sviluppo del presente! Occorre mettere tutta l'energia per convertire l'oggi affinché il domani abbia possibilità di rinnovo e di bellezza! L'Apocalisse che parla del futuro è una serie di giudizi e di sentenze sul presente delle chiese: Gesù invita ad analizzare concretamente ogni singola comunità apportando i miglioramenti specifici per ciascuna... non è un richiamo generale e generico! Alla Chiesa di Efeso dice così: «Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza». Gesù parte dal positivo! Desidera incentivare la conversione laddove è già avviata... è inutile chiedere cose stratosferiche! L'importante è andare avanti nel cammino intrapreso! Errori ce ne sono, ma non importa! Ciò che è necessario è perseverare! Buona giornata

### **20/11/2018 - NO AD UNA VITA MEDIOCRE**

Non c'è peggior male del non sapere di essere nel male! Sì, perché se sai che sei nel male puoi cercare di reagire al male... se non lo sai, il male ti divora senza che tu nemmeno te ne accorga! È il rimprovero che Dio rivolge nel Libro dell'Apocalisse al popolo di Dio in Laodicea: «pensi di essere ricco e non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo». La vittoria del maligno sul credente non è il male ma la mediocrità! È il sopravvivere! È l'accontentarsi! È un tirare a campare, senza la consapevolezza che la vita bella offre una gioia incomparabile rispetto alla vita quieta! Una sana inquietudine, il desiderio di andare oltre a quello che si è e si sa, interrogarsi, leggere, studiare, approfondire, apre scenari sorprendenti! A lungo andare una vita piatta si sgonfia... e da piatta diventa concava! Nella vita non si è mai alla pari: o si guadagna o si perde! O ci si compie o ci si atrofizza! O si vive o si muore! Ora, non vuole dire che bisogna essere degli eterni insoddisfatti... anzi: è necessario essere sempre contenti per la vita che

stiamo vivendo e, proprio perché contenti, sfondare in avanti, per l'entusiasmo e la voglia di scoprire sempre di più quanto il Signore ha riempito di opportunità la nostra libertà!  
Buona giornata

### **21/11/2018 - da Don Natalino | Nov 21, 2018 | Commenti 0**

«Io, Giovanni, vidi: ecco, una porta era aperta nel cielo. La voce, che prima avevo udito parlarmi, diceva: "Sali quassù, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito"». Che vertigine nelle parole dell'evangelista... è un'esperienza unica, originale, personale? Io credo proprio di no! È un'esperienza liturgica! In ogni celebrazione eucaristica si apre il cielo! Noi non riusciamo a capire perché ci siamo totalmente disabituati al linguaggio liturgico... Abbiamo fatto della Messa un momento pedagogico, istruttivo, didascalico! La Messa, invece, è mistero... è avvenimento... è movimento di Dio che viene incontro all'uomo e dell'uomo che va incontro a Dio... L'uomo porta il pane e il vino e Dio viene a prenderli dalle mani di Gesù! Nella preghiera liturgica ci uniamo all'offerta eterna di Gesù... entriamo nella piazza d'oro, davanti al trono di Dio, e mettiamo quello che siamo nelle sue mani! Diventiamo una cosa sola con il Padre, il Figlio, lo Spirito e fra di noi! Chi sale davanti al Padre vede le cose che accadono in tutt'altra ottica! Chi è illuminato dalla luce di Dio esiste in una maniera diversa! E non è questione di bravura ma di Grazia... dalla Messa si esce trasformati! Le visioni di Giovanni ci aiutano a capire cosa vediamo noi in ogni eucaristia... c'è da rimanere a bocca aperta! Buona giornata

### **22/11/2018 - LA GRAZIA DI LEGGERE LA PAROLA**

La Bibbia è certamente il libro stampato in più lingue e il più venduto dalla invenzione della stampa ad oggi! Nessun libro è presente nelle case delle famiglie tanto quanto la Bibbia... tutti ne hanno letto almeno qualche pagina... Quanti hanno tentato l'impresa di leggere dalla prima pagina della Genesi fino all'ultima dell'Apocalisse: la maggior parte ha abbandonato il proposito per la complessità dei testi e la difficoltà nell'interpretazione. Quanti hanno letto e studiato la Bibbia arrivando a conclusioni ardite e contraddittorie, fino a giustificare la plausibilità di una scelta atea e anti religiosa... Significa che la Bibbia non è un testo come tutti gli altri! Ci può aiutare a capire qualcosa un'espressione della pagina dell'Apocalisse che oggi leggiamo nella liturgia: «Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?». C'è qualcuno che ha il compito di spiegare e far comprendere la Parola di Dio: è Gesù! Gesù è l'unico esegeta del Padre! L'unico che conosce così intimamente il Padre da poterlo raccontare e narrare in una forma a noi comprensibile! Nella liturgia della Parola sarebbe bene che il lezionario fosse sempre chiuso e che ci stupissimo della grazia che abbiamo di poter aprire quel libro e leggerlo... Non è scontato: è solo grazie a Gesù, nel quale ogni cosa assume una fisionomia! Bellissimo... Buona giornata

## 23/11/2018 - MANGIARE LA PAROLA

«Presi quel piccolo libro dalla mano dell'angelo e lo divorai»: Giovanni riferisce nell'Apocalisse di aver compiuto questo gesto apparentemente assurdo. Per la verità già Ezechiele aveva mangiato il rotolo della Torah su comando di Dio... Nella Bibbia la Parola non la si ascolta soltanto ma la si mangia pure! È l'immagine plastica dell'intenzione reale nel permettere alla Parola di Dio di entrare nella vita, nelle azioni, perché le membra del corpo siano sostanziate della volontà di Dio e non della propria... Questo aspetto è presente ancora nella liturgia eucaristica: la Parola che ascoltiamo nel Vangelo non rimane una pia esortazione ma si fa carne e diventa vita in noi nell'eucaristia che mangiamo! È bello che un versetto della Parola ascoltata sia ribadita nell'antifona alla comunione quasi a dire che tutto quanto Dio dice, nel pane eucaristico, si fa, si realizza! In questo gesto si manifesta come la vita cristiana non sia primariamente un impegno a mettere in pratica il Vangelo ma a lasciare a Cristo la possibilità di operare in noi! La Parola che mangiamo è dolce e insieme dolorosa, è consolante e insieme esigente! La Parola se entra in noi è un pungolo incredibile! ...ma quanto bene fa! Buona giornata

## 24/11/2018 - DA UOMINI AD ANGELI

«I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito». Cosa vuol dire questo versetto del Vangelo di Luca? Vuol dire che il paradiso non è la bella copia del mondo! Tra paradiso e mondo c'è un vero e proprio cambio di prospettiva: nel mondo c'è la morte che fa da padrona e giustifica ogni scelta e decisione che prediamo! In paradiso la morte non c'è, pertanto molte strutture necessarie nella carne non sono più necessarie nello spirito. Il matrimonio è una di queste: perché? Perché il matrimonio non è altro che il tentativo di superare la morte attraverso il dono dei figli - e quindi della vita - per far sì la propria identità non vada perduta! Nei figli, un padre e una madre, vedono la continuazione del loro futuro, della loro storia! Pensate all'importanza della discendenza nelle vicende di Abramo, Isacco e Giacobbe... Ebbene: dal momento che in paradiso non c'è bisogno di procurarsi un futuro per conservare la propria identità non c'è più bisogno del matrimonio! Questo è il senso della vita religiosa: mostrare già quaggiù quello che sarà lassù... Tutto è santo, ma ogni cosa ha il suo perché... Buona giornata

## 25/11/2018 - UN RE CAPOVOLTO

«Il mio regno non è di questo mondo». Una interpretazione superficiale potrebbe far pensare che la regalità di Gesù abbia a che fare con il paradiso e non con la terra! Pertanto, il potere di Gesù nulla ha a che fare con il quotidiano... un conto è la fede e un conto è la vita! In sostanza, Gesù può aiutare ad avere dei buoni sentimenti ma, alla fine, c'è da lottare e arrangiarsi al meglio... Non è proprio così! Gesù ha un potere realissimo che interferisce profondamente nel modo di essere dell'uomo che lo accoglie! Di certo



non si esercita con la forza e con la prepotenza, alla maniera dei regni di questo mondo! La strada maestra percorsa da Gesù è quella del coinvolgimento della libertà che interpella e invita all'obbedienza... Chi ha accolto tale invito racconta di aver operato un cambio sostanziale del modo di vivere... Certo che il potere di Gesù è di un altro mondo! Proprio per questo ha un effetto sul cuore totalmente diverso da quello esercitato dagli uomini... Coloro che hanno "piegato le ginocchia" a Gesù hanno avuto una vita nuova! Sono creature nuove! Dove il potere della morte non ha più alcuna forza! Lasciamo che la regalità di Cristo invada ogni piega del nostro pensare e del nostro agire! Buona domenica

### 26/11/2018 - ESSERE DISCEPOLI

Ieri abbiamo celebrato un rito suggestivo: il rito del discepolato che ha coinvolto un gruppo di bambini di 8/9 anni. Si tratta della disponibilità a mettersi seriamente alla sequela di Gesù per poter entrare più profondamente in comunione con Lui e arrivare a concludere, fra qualche anno, l'iniziazione per vivere poi l'ordinarietà della vita cristiana. Come sempre i bambini sono entusiasti di vivere questi passaggi e alle domande di impegno rispondono con convinzione il loro sì... poi, però, l'entusiasmo si affievolisce e Gesù riassume una comparsa e non certo un fedele compagno di viaggio! Questo è un serio problema: perché si pensa di avere conoscenza di Gesù solo perché si sono ricevuti tutti i sacramenti dell'iniziazione... ma è una pia illusione! ...che non salva e non porta alcuna gioia! Soprattutto non permette una capacità di decodifica della presenza di Gesù nella vita di tutti i giorni... Gesù lo si può riconoscere solo se si vive una familiarità con Lui... se la sua Parola diventa l'oggetto costante del nostro interesse e del nostro ascolto! Dice il Libro dell'Apocalisse: i discepoli «sono coloro che seguono l'Agnello dovunque vada». Stare con Gesù sempre: deve essere l'obiettivo di tutti... non solo dei nostri piccoli! Buona giornata

### 27/11/2018 - IL GIUDIZIO CHE ATTENDIAMO

Oggi il ritornello del Salmo ci farà ripetere più volte: «Vieni, Signore, a giudicare la terra». Che cosa ci fa pensare il giudizio di Dio? Quali emozioni provocano in noi queste parole? Siamo assaliti dalla paura? Siamo contenti per quanti giudichiamo meritevoli di condanna? Speriamo in una resa dei conti, finalmente, irrevocabile dove i buoni vengono esaltati e i cattivi umiliati? Sono diversi i pensieri che ci possono invadere il cuore... ma la liturgia che ci mette queste parole sulle labbra avrà un suo perché! Ci sarà un criterio per decifrare questa invocazione per distoglierla da tutti gli equivoci di cui noi siamo capaci! Ebbene sì: noi chiediamo che venga Gesù! Venga a portare il suo giudizio sulla storia! Lui che ha detto che non è venuto a giudicare ma a salvare il mondo... Il giudizio di Gesù è salvezza! Chi ha nel cuore il desiderio della vendetta per qualcosa che non ritiene giusto sarà deluso... chi vive nel terrore di una condanna senza appello vedrà la sua bocca aprirsi al sorriso... Il venire di Dio avrà sempre a che fare con la vita e mai

con la morte! Per questo non dobbiamo aver paura di invocare la venuta del Signore!  
Buona giornata

### **28/11/2018 - PERSEVERARE NELLA TESTIMONIANZA**

Sono un prete e vivo un contatto con il mondo molto diverso da quello dei tanti cristiani inseriti nelle pieghe della società a diverso titolo... devo ammettere che ho un ruolo davvero privilegiato: è difficile che senta rivolto a me personalmente uno scherno o un contraddittorio serrato! So, invece, quanto sia complesso per tanti laici cristiani testimoniare la loro fede nell'ambiente in cui vivono... nel mondo, secondo gli ultimi dati dell'associazione "Aiuto alla chiesa che soffre", sono più di 300 milioni i cristiani perseguitati fisicamente e giuridicamente! I discepoli di Gesù sono i credenti più attaccati e vessati di tutti... del resto Gesù lo aveva dichiarato apertamente ai suoi, come ascoltiamo nel vangelo di oggi: «sarete odiati da tutti a causa del mio nome»... Ebbene: nel nostro contesto non siamo perseguitati a questi livelli, tuttavia le malignità, gli sfottò, le denigrazioni, non si contano... Gesù chiede di «perseverare»! È una parolina completamente fuori dal vocabolario contemporaneo... oramai non si persevera più in nulla... non appena si incontra una difficoltà si molla e si cerca la via più semplice e agevole... Lottiamo! Ovviamente con i mezzi del vangelo... la carità, la benevolenza, la pazienza, la verità... Ne vale la pena! Non mancheremo di raccogliere... Buona giornata

### **29/11/2018 - LA GRAZIA DI VIVERE L'EUCARISTIA**

L'Apocalisse parla di un grande masso gettato su Babilonia, capace di distruggere ogni vivente ivi residente... e poi parla di coloro che sono «Beati perché invitati al banchetto di nozze per l'Agnello». Da una parte c'è gente che muore e dall'altra gente che vive. Non è difficile riconoscere che il discrimine tra vita e morte: è legato alla partecipazione all'Eucaristia! Babilonia è descritta come una città felice dove si canta e si balla, dove si lavora e si fatica, dove ci si sposa e si fanno figli... eppure sulla città pende la minaccia di una pietra capace di seminare morte in eterno! Che cosa c'è che non va? Vivendo senza alcuna relazione con Dio ha il tempo contato! È così per tantissima gente anche oggi: il diavolo non toglie la vita ma la relazione con Colui che la dà! Il diavolo va ad interrompere la vita alla sorgente... finita l'acqua di riserva non c'è più nulla! Chi partecipa al banchetto dell'Agnello è beato perché attinge continuamente alla sorgente della vita immortale! Tutto può cadere sulla testa di chi vive una comunione con Dio ma nulla può mai nuocere irrimediabilmente! La beatitudine sta nella comunione con Gesù... il resto è uguale per tutti! Buona giornata

### **30/11/2018 - GRIDATO A TUTTI**

I nostri fratelli ortodossi festeggiano solennemente sant'Andrea: è da questo apostolo che, per tradizione, si ritiene abbiano ricevuto il dono della fede! Sì, perché la fede cristiana non nasce per inerzia e nemmeno per illuminazione ma per testimonianza:

dietro alla nostra professione di fede ci sta sempre un volto, una persona in carne ed ossa, che "ha creduto perciò ha parlato"... Andrea, fratello di Simone, è stato il primo a lasciarsi coinvolgere da Gesù! Con un entusiasmo impressionante: "subito lasciò la barca e le reti" e si mise dietro a Gesù, senza se e senza ma, con una disponibilità disarmante! Ha creduto dall'inizio? Non lo so... di certo, ha fiutato al volo il fascino di Gesù, il suo profumo divino, e si è buttato a capo fitto nell'avventura della sequela! San Paolo nella Lettera ai Romani scrive: «Con il cuore infatti si crede e con la bocca si fa la professione di fede». Proprio così è avvenuto per sant'Andrea e tutti gli apostoli: innamorati follemente di Gesù non sono riusciti a trattenere la gioia che scaturisce dal riconoscimento della sua divinità, lo hanno raccontato a tutti! Non esiste che uno creda e non annunci la fede... lo scarso entusiasmo di oggi nell'annuncio ci deve far riflettere!  
Buona giornata

### 01/12/2018 - UN FIUME SENZA SOSTA

«Un fiume d'acqua viva, limpido come cristallo, scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città si trova un albero di vita che dà frutti dodici volte all'anno». Un fiume e un albero. Due simboli da decifrare. Il fiume è la grazia di Gesù, ciò che fa vivere, ciò che alimenta la vita della Chiesa. Senza Cristo solo la morte! L'albero è la Chiesa. Una Chiesa che da frutto dodici volte all'anno: sono i dodici apostoli che iniziata la Chiesa continuamente la rendono feconda con la loro testimonianza. Cristo e la Chiesa: due poli mai scindibili! Uno ha bisogno dell'altro... meglio: l'uno è nell'altro! Cristo senza la Chiesa rimarrebbe un grande del passato ma senza alcuna presa sull'oggi del nostro tempo! La Chiesa senza Cristo sarebbe una onlus, forte delle sole proprie forze, autoreferenziale, senza sbocchi sull'eternità! La vita cristiana non può essere legata a strategie umane di efficienza e resa... chi ha a che fare con Dio chiede e attende indicazioni da Dio circa il da farsi, le scelte, le opzioni... Nel Vangelo leggiamo: «fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno!» Ecco la profezia che fa il caso nostro! Nel Crocifisso tutta la nostra vita! Buona giornata

### 02/12/2018 - IL TEMPO NUOVO

Sono state scritte pagine e pagine sul tempo: c'è chi dice che non esiste, c'è chi lo pensa infinito, c'è chi lo ritiene limitato... di certo, è chiaro che ogni uomo, ogni creatura, a livello biologico, ha un lasso di tempo da vivere ben circoscritto che va dalla nascita alla morte. Ma che senso ha questo tempo? Come dare senso a questo tempo? La liturgia, con i suoi ritmi, ci offre la possibilità di dare un ritmo ed una direzione al tempo stesso: ci mette nelle condizioni di riconoscere che il tempo non ha un valore individuale ma comunitario! Tutti insieme stiamo vivendo nel tempo di Gesù! Lui è l'alfa e l'omega della storia! Nel suo nascere, nel suo vivere, nel suo morire, nel suo risorgere c'è la vita dell'intera umanità... Grazie alla vita liturgica noi continuiamo a nascere e morire... non c'è avvenimento che non sia dentro questa dinamica! Il tempo, in Cristo, non si ferma mai: i nostri defunti sono rinati in Cristo! Non c'è avvenimento che esuli da questo

procedere della storia che prevede l'opera del Padre che è "fare di Cristo il cuore del mondo"! Iniziamo un tempo nuovo ma che è sempre lo stesso... è nuovo in quanto ci interpella nuovamente! Siamo attenti? Buona domenica

### **03/12/2018 - DIO NON GUARDI ALLE NOSTRE COLPE**

La preparazione al natale dei consumi è iniziato già da qualche settimana, a quello liturgico ieri! C'è un abisso, ovviamente... il mondo desidera riempirci di cose, illudendoci di felicità! Gesù desidera riempirci di vita e chiede tempo... chiede pazienza... chiede attenzione... chiede vigilanza... Sa molto bene che la nostra grande povertà è la fretta, la frenesia, l'attivismo! Sa che il nostro male è la perdita di tempo in un protagonismo esasperato che non ci dà scampo... Ci chiede di fermarci! Di guardare! Di osservare! Attorno a noi sta accadendo qualcosa... Dio sta realizzando il suo piano di salvezza... Se riusciamo a creare spazio dentro di noi viene e pone la sua tenda nella nostra vita! Come il centurione, umilmente, è giusto che gli diciamo: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito». Sì: abbiamo bisogno che Gesù entri nella nostra vita e ci guarisca! Da ciò che è ormai incancrenito in noi non sappiamo liberarci da soli! Siamo impotenti! L'attenzione è primariamente preghiera, supplica, invocazione! Diamoci tempo in famiglia per contemplare il mistero dell'Incarnazione: ci accorgeremo che Dio è più vicino di quanto ci possiamo immaginare! Buona giornata

### **04/12/2018 - I PICCOLI SONO I SAPIENTI**

Sappiamo come la festa del Natale sia molto cara ai bambini! Noi adulti ci lasciamo coinvolgere dalla meraviglia e dalla sorpresa dei piccoli! Ci piace e ci diverte! Superficialmente ci rallegriamo ma nel cuore ci convinciamo che sia solo merito della beata ingenuità dell'infanzia... non crediamo ci siano ragioni più profonde al loro stupore e al loro entusiasmo... Pensiamo: "Beati loro... peccato che dura poco tale magia! Presto dovranno scontrarsi con la dura realtà che è ben altro dal loro percepito!"... E se fosse che gli illusi siamo noi? Noi adulti illusi non più capaci di guardare con occhi puri e semplici la realtà, drogati di pragmatismo ed efficientismo cronici... Non è un caso che Gesù, nella sua preghiera loda i piccoli come i più sapienti tra gli uomini: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli». Guardiamo ai bambini in questi giorni! Cogliamo il loro spirito! Non consideriamolo con la sola emotività ma prendiamolo come insegnamento sapienziale! Dobbiamo imparare! Sono i bambini i nostri insegnanti! A chi è come loro appartiene il regno dei cieli! Occorre un'inversione copernicana delle priorità! Buona giornata

## 05/12/2018 - PANE SPEZZATO PER TUTTI

Ai bambini spesso si racconta una storia di natale molto rivisitata... tra le cose più assurde che si tramandano è che i pastori venivano dal bambino e portavano doni: formaggio da mangiare, lana da vestire, latte da bere... Basta leggere il Vangelo per scoprire che non era proprio così! I pastori non portavano un bel niente, semplicemente andavano a vedere come avevano detto loro gli Angeli apparsi nella notte! La miglior interpretazione a questo pellegrinaggio di pastori la si può evincere dal vangelo che ascoltiamo oggi: «Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati». Attorno a Gesù si fanno avanti tutti i bisognosi, tutti coloro che attraversano la notte più oscura della vita, chi non ha più speranza! Perché vanno da Gesù? Non certo per dare ma per ricevere! Gesù non è alla stregua di tutti le divinità pagane che pretende doni dall'uomo... Gesù, al contrario, è colui che è venuto per dare la vita! Il pane moltiplicato per la folla che faceva ressa attorno a lui è il suo corpo... A Betlemme, casa del pane, Gesù ha iniziato da subito, ancora avvolto in fasce, a essere sorgente di vita! I pastori tornavano a casa lieti di aver visto il Salvatore... Buona giornata

## 06/12/2018 - CAPIREMO SOLO ALLA FINE

Chiacchierando oggi con una coppia ancora mi sono sentito ridere, per l'ennesima volta, che "chi va a messa non è migliore degli altri"... Devo ammettere che quando ascolto queste parole il mio volto parla chiaro: capisco che faccio fatica a trattenere il mio disappunto! Almeno mi si permetta di sostenere pure la ragionevolezza dell'affermazione contraria: "chi non va a messa non è migliore di chi ci va"... Ci sono le medesime probabilità di trovare gente per bene da una parte e dall'altra! Ma il nocciolo del problema non sta qui, a mio parere... Non si tratta di stabilire chi è bravo o meno ma chi appartiene alla logica di Cristo, chi fa parte del Regno di Dio. Gesù oggi nel Vangelo ci ricorda: «Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli». Ma chi fa la volontà del Padre? «Chi ascolta la Parola e la mette in pratica»! Quindi, ascoltare la Parola non è un optional... ovviamente così come metterla in pratica! Il discrimine sarà la tenuta della vita, simboleggiata nel Vangelo dalla similitudine della casa: se costruita sulla roccia o sulla sabbia... Solo dopo che hanno soffiato i venti della vita lo capiremo! Nessuno faccia valutazioni troppo affrettate... Buona giornata

## 07/12/2018 - SEMPRE SPERARE

È una meraviglia leggere le profezie di Isaia lungo il tempo dell'avvento, sono una ventata di speranza, di positività, di ottimismo! Ne abbiamo sempre bisogno... Il popolo d'Israele, continuamente sotto il torchio della prova, aveva bisogno di avere motivazioni forti per non mollare e lasciarsi andare! La certezza che Dio avrebbe portato a compimento le sue promesse forniva l'entusiasmo per superare le difficoltà e faceva guardare al

proprio futuro con occhi nuovi. Un esagerato ripiegamento sull'istante genera asfissia! Sembra di non vedere altro che quello che si vive nell'attimo: se si sta attraversando un'esperienza di fatica tutto appare impossibile e irrisolvibile... Israele ha imparato a guardare oltre! I profeti hanno insegnato a sperare! Sia chiaro: sperare non ha niente a che fare con il sognare... sperare ha che fare con l'azione salvifica di Dio! L'uomo non sarebbe in grado di uscire dalle sabbie mobili in cui si impantana... solo Dio può fare un'irruzione e cambiare il lutto in gioia! Proviamo a pensare quante volte ci viene da disperare perché il mondo che abbiamo attorno manifesta atteggiamenti di cattiveria, di ingiustizia, di prevaricazione... sembra un progressivo peggioramento dell'umano! Ebbene: riascoltiamo questa profezia di Isaia: «Il tiranno non sarà più, sparirà l'arrogante, saranno eliminati quanti tramano iniquità, quanti con la parola rendono colpevoli gli altri, quanti alla porta tendono tranelli al giudice e rovinano il giusto per un nulla». Io ci credo... e ci spero! Vieni Signore Gesù! buona giornata

### **08/12/2018 - LA BELLEZZA**

La parola che mi viene da abbinare ad Immacolata è Bellezza! Sì: Maria mi pare di una bellezza assoluta... una bellezza da cui traspare il mistero di Dio in una maniera unica e irripetibile! Quando diciamo bella ad una persona, abituati dal mondo dell'apparenza, ci riferiamo all'aspetto esteriore... ma quanto è effimero quel bello! Ebbene: il bello di Maria supera il tempo, varca i secoli e i millenni! Artisti, letterati, teologi hanno riempito il mondo di rappresentazioni mariane: da qualsiasi parte la si guardi si rimane avvolti dalla meraviglia! "Tota pulchra est Maria", recita un famoso inno latino... Tutta bella è Maria! D'altra parte, se non fosse così, mai Dio si sarebbe piegato con quella convinzione di trovare accoglienza e disponibilità alla sua proposta! Maria brillava sulla terra come una stella in cielo... Ma che cosa aveva in più Maria delle altre creature? Semplicemente il dono anticipato di quello che poi sarebbe stato di tutti grazie a Gesù! Maria ha vissuto prima di tutti i doni della grazia che Gesù ha meritato per tutti gli uomini! In questo senso potremmo dire che in Maria possiamo leggere in filigrana tutto il percorso di salvezza realizzato da Dio per ogni figlio! Bellissimo... Buona giornata

### **09/12/2018 - SINERGIA DI DIO E UOMO**

L'Incarnazione di Dio è avvenimento sorprendente e gratuito, segno dell'amore benevolo e misericordioso del Padre nei confronti dell'umanità uscita dalle sue mani, imprigionata dal male e dalla morte. A monte della salvezza ci sta una scelta totalmente libera da parte di Dio che precede ogni buona azione e ogni merito dell'uomo! La liturgia ci permette di riconoscere che questo avvenimento non riguarda il tempo passato ma l'oggi, l'hic e il nunc nel quale viviamo: ogni uomo è raggiunto dall'amore di Dio, anche chi è refrattario, chi è indifferente, chi è malvagio... non c'è istante che non sia ricolmo della grazia di Dio che chiama alla salvezza i suoi figli! Questa istanza determinata e volontaria di Dio è ben descritta dalle parole dell'evangelista Luca: «Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e

quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!». L'opera della salvezza ha chiaramente come soggetto il Padre. Pur tuttavia è innegabile che all'intervento grazioso del Padre è necessario corrisponda una risposta libera e disponibile dell'uomo! Un dono, per arrivare a destinazione, ha bisogno di mani che lo ricevano, di cuori che lo accolgano: questa è la parte dell'uomo! È una parte altrettanto importante che vede un protagonismo dell'uomo nella realizzazione della volontà di Dio: l'amore non è mai imposto, non è mai violento, non è mai pretenzioso... si propone e attende una risposta!  
Buona domenica

### **10/12/2018 - PORTARE TUTTI ALLA GROTTA**

Natale si avvicina con una velocità imbarazzante! Sembra che le cose precipitino sempre! Davvero non c'è tempo da perdere! Il Signore viene e noi dobbiamo assolutamente essere pronti ad accoglierlo... Non solo noi, ma anche tutte le persone che amiamo e conosciamo! Un po' come i portanti del miracolo dobbiamo fare di tutto per portare le persone a Gesù: «alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui»! Non possiamo lasciare che il natale consumistico ci scippi la scena... da credenti abbiamo il compito di assicurare il più possibile il carattere sacro dell'evento: Dio che si fa carne per incontrare ogni carne sulla terra! Il mondo ci sta convincendo che non vale più la pena insistere sulla dimensione spirituale... "chi crede, crede... gli altri non sono avvicinabili"... Non è proprio così: proprio chi appare più refrattario è il più permeabile alla novità cristiana! Penso ai ragazzi che hanno riempito la discoteca per ascoltare le canzoni demenziali e dissacranti di Sfera Ebbasta: possiamo permettere che persone così vuote abbiano la possibilità di veicolare i loro messaggi ai nostri figli? Portiamoli da Gesù: Lui non ruba le vite, ma dona la sua... perché non lo capiamo? Buona giornata

### **11/12/2018 - ARRIVA IL BUON PASTORE**

«Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita?». A questa domanda evangelica come si fa a non rispondere di sì! Certo, dovessi essere io quell'uomo, mi premunirei di mettere al sicuro le novantanove e andrei a cercare la centesima... Se mi penso da prete oggi non riesco più a trovarmi in questa metafora! Oggi a smarrirsi sono novantanove e una a rimanere... come ricondurre tutte all'ovile? Le pecore sono disperse ovunque: c'è quella ammalata, c'è quella sola, c'è quella arrabbiata, c'è quella ribelle, c'è quella polemica, c'è quella che si nasconde, c'è quella offesa, c'è quella pigra, c'è quella stanca, c'è quella annoiata, c'è quella impazzita... ognuna chiede una cura particolare, un'attenzione specifica! Persino quella che è rimasta nell'ovile si lamenta perché poco curata e accarezzata... Se dovessimo pensare che è nostro compito radunare il gregge in un unico ovile e sotto un unico pastore c'è da impazzire! È evidente che il pastore non può che essere Gesù... non per niente nel presepio tutte le pecore pascolano su pascoli erbosi e

ad acque tranquille sotto la presenza vigile del pastore in fasce! Raduna Signore tutte le pecore disperse! Buona giornata

### **12/12/2018 - SALVARE L'UMANO**

È difficile trovare gente non tirata... ogni persona che si ha modo di incrociare per una battuta manifesta stanchezza, stress, fatica... Viviamo dentro un mondo con un ritmo forsennato, inutilmente esasperante... bruciamo la vita nel fare un mare di cose inutili e fasulle... possibile che non si possa porre qualche tipo di resistenza? Sono sempre più convinto che l'unica ragione per una criticità è desumibile dalla fede! Dal di dentro delle logiche mondane non c'è via di scampo: il mondo schiaccia, schiavizza, matricizza le persone secondo i suoi schemi perversi! Solo Dio offre delle vie di uscita attraverso il percorso della dignità e del senso della vita! Quando Isaia scrive: «Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza», credo insegni proprio l'unica strada per una redenzione! Giovani e adulti sono condannati a bruciare la vita per il famelico bisogno del mondo all'arricchimento... solo chi spera nel Signore ha la forza per porre un argine allo strapotere del mondo! Il Vangelo, alla lunga, si dimostrerà come l'unica e ultima ancora di salvataggio per l'essere umano! Gesù è venuto per salvare l'uomo dalla sua progressiva disumanizzazione! Sempre più occorre pregare: "Vieni Signore Gesù!"... Buona giornata

### **13/12/2018 - IL LATO DRAMMATICO DEL NATALE**

Significativa la figura di santa Lucia nel tempo d'Avvento: le nostre strade sono rivestite di luci nell'attesa del Natale... è bene che si accendano anche luci interiori per predisporre i cuori all'accoglienza di Gesù! Lucia - il suo nome stesso lo dice - è portatrice di luce. La Luce di cui è portatrice è Gesù, per il quale non ha esitato a dare la sua vita! Troppo grande il rischio che corriamo: quello di vivere un Natale senza soggetto, un Natale senza Gesù... Segnalare dei testimoni che mostrano che la serietà dell'accoglienza del Bambino di Betlemme va oltre la poesia melensa del natale patinato è quanto mai opportuno! Avviene anche oggi la stessa identica cosa che accadde nel primo avvento: Giovanni Battista annunciava la venuta del Messia ma i leader politici e religiosi lo snobbavano... nonostante ribadisse quanto affermato nella Legge e nei Profeti! La serietà dell'Incarnazione è ormai chiaramente derubricata dai festeggiamenti: finché la Chiesa fa intrattenimento e propone dei gadget ai piccoli tutto va bene... però che non venga ad aprirci lo sguardo su questioni più impegnative e decisive! Il mondo ormai è non fa altro che evadere dalla serietà delle cose... si tira a campare! Aiutiamoci ad invertire la rotta! Buona giornata

### **14/12/2018 - RITORNIAMO ALLA FONTE**

In seguito all'incidente nella discoteca di Corinaldo ho sentito e ho letto tantissime osservazioni e considerazioni, la gran parte assolutamente condivisibile... Questi i punti



nevralgici: il forte richiamo al ruolo educativo della famiglia, ai valori, alla dignità della vita... una chiara presa di posizione contro la droga e l'alcool facile, contro il pensiero demenziale di uomini dello spettacolo, contro la perdita di ideali... Ovviamente, mai un riferimento a Dio! Tutti pensieri "laicissimi", rigorosamente legati alla sapienza umana che niente deve avere a che fare con l'addentellato religioso! Sono contentissimo che psicologi ed educatori facciano propri i criteri antropologici basilari del vangelo... mi chiedo solo perché se dichiarati da preti o da credenti debbano essere considerati meno veri? Mi chiedo perché non si voglia riconoscere che questo smarrimento dell'uomo sia dovuto alla perdita di Dio, della preghiera, della vita fraterna, della famiglia stabile? Leggiamo queste parole oggi dal libro del profeta Isaia: «Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare». Fanno proprio il caso nostro! La Parola di Dio non passa mai, non perde mai il suo valore di verità assoluta! Non sprechiamo parole ad oltranza e rimettiamoci in ascolto di Colui che solo ci può salvare! Buona giornata

### **15/12/2018 - DIO VIENE A NOI COME VUOLE**

Gli scribi, giustamente, ricordano ai discepoli che la rivelazione di Dio, secondo le Scritture, deve seguire un protocollo ben preciso: «prima deve venire Elia», successivamente arriva il Messia! Tutto assolutamente corretto e formalmente ineccepibile... tranne che gli scribi, pur sapendo l'iter della rivelazione, non hanno compreso - o non hanno voluto comprendere! - i primordi dell'ingresso nella storia del Cristo! «Elia è già venuto ma non l'hanno riconosciuto», accusa Gesù! Si possono sapere tutte le cose eppure misconoscerle platealmente! Ma non perché non si vedono ma perché non si vogliono vedere! Non accettando Gesù, inevitabilmente, non accetteranno il precursore... tant'è che l'esito finale di Giovanni Battista non sarà molto diverso di quello di Gesù! Non pensiamo di essere tanto diversi dagli scribi di allora... Abbiamo mille indicatori che ci mettono di fronte al richiamo di Dio alla conversione eppure di conversione non si parla affatto... Si trovano mille scuse per rinviare la questione seria della fede! Abbiamo un papa che richiama ad una radicalità maggiore, a una conversione profonda... ma molti credenti non perdono l'occasione per denigrare il suo operato e il suo pensiero! Vogliamo il precursore secondo il nostro cuore... e, forse forse, anche il Messia! Lasciamo provocare e convertiamoci sul serio! Buona giornata

### **16/12/2018 - ESSERE LIETI**

È molto raro trovare gente che ha il sorriso sulle labbra, che non si lamenta, che non ha di che ridere... è più facile ricevere confidenze rispetto a cose che per cui lamentarsi rispetto a quelle che sono positive! Il male ha sempre più visibilità rispetto al bene, purtroppo... Proprio per questo, è bene che ci leggiamo e meditiamo con attenzione il versetto di san Paolo nella Lettera ai Filippesi che ci viene proclamato in questa terza domenica d'Avvento: «Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti». Non angustiatevi per

nulla! Desidero che sottolineiamo questa "esagerazione": ci viene detto che non c'è motivo - nemmeno uno - per cui affliggerci e angosciarci! Ogni condizione in cui ci imbattiamo ha il suo perché e la sua sopportabilità! L'unica cosa necessaria e intelligente da fare è pregare: riconoscere che solo Dio è in grado di darci la luce sufficiente per camminare lieti, nonostante tutto... Vanno in questa direzione pure le parole che leggiamo nel vangelo di Luca: «Le folle interrogavano Giovanni, dicendo: "Che cosa dobbiamo fare?"». L'uomo ha sempre l'ansia di avere qualche di importante da fare... sembra sia necessario compiere chissà quale impresa per ottenere la salvezza. Ebbene: Giovanni Battista ricorda: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Condividere! Mettere a disposizione quello che siamo e quello che abbiamo per chi ha bisogno: tutto qui! Buona domenica

### **17/12/2018 - AL PASSO CON ABRAMO**

Non siamo i primi che vanno incontro a Gesù! Tutta l'umanità è, fin dall'inizio, in pellegrinaggio verso Gesù, cioè in cammino per abbandonare la condizione di servi e assumere la condizione di figli! Desideriamo osservare e descrivere i grandi uomini inseriti nel racconto della storia della salvezza che è la Bibbia per imparare da loro i passi dell'avvicinamento a Gesù. Partiamo da Abramo, il grande padre della fede, colui che per primo ha obbedito ad una chiamata ed è partito! Ha avuto il coraggio di partire, lasciando le sue sicurezze, fidandosi ciecamente delle promesse di Dio. Quanta pazienza... sia la terra che la discendenza hanno dovuto passare attraverso una lunga gravidanza! I tempi di Dio non sono i nostri tempi! Ma Dio è fedele e realizza sempre le sue promesse, è una costante mai smentita dalla storia! Ma c'è di più: le promesse di Dio sono sempre oltre le aspettative umane: Abramo pensa che la promessa della discendenza è assicurata dal figlio Isacco, in realtà, Dio già pensa a Gesù! Gesù è il figlio della promessa... in Gesù la discendenza di Abramo vedrà risplendere il volto del figlio in tantissimi uomini, in un numero paragonabile alle stelle del cielo! Apparteniamo anche noi a questa storia... meraviglioso! Buona giornata

### **18/12/2018 - AL PASSO CON GIUSEPPE, FIGLIO DI GIACOBBE**

Secondo giorno di Novena. La figura che ci accompagna in questa giornata che ci avvicina all'avvenimento del Natale è Giuseppe, il figlio di Giacobbe. Da sempre la Chiesa ha riletto nella storia di questo uomo lo stesso destino di Gesù. Come Gesù, Giuseppe è venduto dai fratelli, respinto e rifiutato semplicemente perché figlio amato dal padre... Giuseppe, dapprima schiavo di Putifarre, diventa persona qualificata e quando i fratelli vanno in Egitto per cercare cibo in forza della carestia che ha toccato la loro terra si ritrovano lui come responsabile della distribuzione... ma non lo riconoscono! Lui, al contrario, li conosce bene... e intimamente li ama... non riesce a respingerli! Conosce l'amore del padre e sa che, seppure l'amore è diverso per ciascuno, ha una intensità tale che non può essere ferito! Giuseppe sa rileggere il male che i fratelli gli hanno procurato come provvidenziale, donandogli la possibilità di amare ancora di più, ad immagine del

padre... Come non vedere Gesù in tutto questo! Infine, i fratelli, una volta conosciuto Giuseppe, sono mandati a chiedere al padre di andare con loro e di unirsi nuovamente come famiglia. Mi piace vedere in questo l'immagine della Chiesa che con Gesù continuamente invoca la visita del Padre perché la costituisca in unità. Chiediamolo come dono... Buona giornata

### **19/12/2018 - AL PASSO CON MOSÈ**

Terzo giorno di novena. Dagli ebrei abbiamo imparato a leggere la storia come parola di Dio: negli avvenimenti Dio rivela se stesso e la sua volontà! Niente è un caso, tutto ha un senso: la libertà di Dio e la nostra libertà imprimono agli eventi una direzione ben precisa... il destino non è cieco! Da cristiani abbiamo imparato a interpretare la storia prendendo Gesù come la chiave di lettura: Gesù è Colui per il quale il Padre ha pensato ogni cosa fin dall'eternità! Tutto parte da Lui e tutto tende a Lui! È così che anche Mosè è testimone chiarissimo di Gesù: anche Mosè è stato salvato dal faraone dalla strage dei figli maschi degli ebrei così come Gesù dall'ira di Erode nella famosa strage degli innocenti... Anche Mosè è stato mandato da Dio al popolo d'Israele schiavo in Egitto così come Gesù è stato inviato agli uomini che giacciono nelle tenebre e nell'ombra di morte... Anche Mosè conduce il popolo verso la terra dei padri, la terra della libertà, attraversando il deserto come Gesù che ci conduce al Padre attraverso il cammino penitenziale della vita... Mosè dava la manna per cibo, Gesù dona il suo corpo... Mai soli! Dio non abbandona mai i suoi figli! Anche oggi... Buona giornata

### **20/12/2018 - AL PASSO CON DAVIDE**

Quarto giorno di novena. Ad accompagnarci in questa giornata è Davide, unto da Samuele re d'Israele. Grande stupore ha generato la scelta di Dio: tra tutti i fratelli di Iesse ha scelto il più piccolo! Che fatica per l'uomo, con la sua smania di grandezza, accettare lo sguardo al contrario di Dio... "Dio non guarda l'apparenza ma il cuore"! Lo sguardo di Dio non è macroscopico ma microscopico: l'attenzione è rivolta ai dettagli non alla massa! Diventa un criterio importante anche per noi: Dio ha scelto di farsi piccolo! Fintanto che pensiamo di trovarlo nelle cose grandi non ci imatteremo mai nella sua presenza... La fatica dell'uomo contemporaneo a riconoscere Dio sta proprio in questo equivoco! Davide non è piccolo solo nella statura ma anche nelle virtù... sappiamo quanti peccati ha commesso! Ha censito il suo popolo per calcolare la sua forza a prescindere da Dio... ha sottratto la moglie di Uria l'Hitita mandandolo appositamente a morire in guerra... Eppure, nonostante questa fragilità di Davide, Dio non ha mai tolto la sua benevolenza da questo figlio eletto! Perché? Semplicemente perché Davide è sempre riuscito a riconoscere il proprio peccato e a chiedere perdono! Avere coscienza della propria finitezza è l'opera più meritoria dell'uomo... pensiamoci per la confessione natalizia! Buona giornata

## **21/12/2018 - AL PASSO CON ZACCARIA ED ELISABETTA**

Quinto giorno di novena. Il cammino di Dio verso l'uomo si incrocia oggi con una coppia di anziani senza figli. Due persone rette, intrepide, generose, eppure senza discendenza. La tradizione ebraica giudicava la condizione della sterilità come una maledizione divina, come una punizione per qualche incongruenza, magari anche nascosta... In realtà, Dio sa sorprendere! Ama stravolgere le idee e i pensieri dell'uomo: l'intento era mostrare la totale gratuità del suo amore! Dio giunge all'uomo non vincolato alla libertà e al desiderio dell'uomo, ma secondo il suo cuore! Arriva superando le aspettative! Va oltre le attese! Zaccaria ed Elisabetta hanno manifestato la loro indefessa speranza nel Dio d'Israele, pregavano oltre ogni speranza... certamente non pregavano più per avere un figlio, ma solo per amore! Qui sta la bellezza! Quella che poi si manifesterà ancora più evidentemente in Maria: donna giovane e vergine, senza pretese, non desiderosa di maternità, eppure raggiunta dall'angelo per l'annuncio più sconvolgente della storia... «Nulla è impossibile a Dio»! Non c'è condizione umana che non sia visitabile da Dio! Uno potrebbe obiettare: ma se Dio fa indipendentemente dalla preghiera, perché pregare? Semplicemente perché figli! Perché legati indissolubilmente al Padre dalla creazione e ancor più dalla redenzione! Che bello pregare così... Buona giornata

## **22/12/2018 - AL PASSO CON GIOVANNI BATTISTA**

Sesto giorno di novena. Noi ci stiamo preparando alla festa del Natale e sappiamo in maniera chiara quanto manca... contiamo i giorni... l'umanità che ha atteso Dio non aveva una scadenza precisa: viveva in una condizione permanente di attesa! Non deve differire da questo atteggiamento anche il nostro attendere: un conto è la festa e un conto è il Signore! Come al popolo d'Israele in attesa Dio ha fornito nella persona di Giovanni Battista un testimone che predisponesse all'accoglienza del Figlio così anche a noi manda persone che ci aiutano ad aprire gli occhi sul suo venire in mezzo a noi! Giovanni Battista ha saputo cogliere la presenza di Gesù fin dal grembo di sua madre: tutta la sua vita è stata relativa a Gesù! la sua identità si è costruita in relazione a Gesù! Se Giovanni Battista oggi è ricordato è in funzione del suo servizio a Cristo: anche noi contiamo, abbiamo un peso, nella misura in cui raccontiamo Gesù agli altri! Per questo Giovanni Battista ha riconosciuto fondamentale nella sua vita diventare piccolo affinché Gesù diventasse grande: tanto più facciamo spazio a Lui e ci ritiriamo dalla scena quanto più incisiva si fa la nostra missione! Che il Signore glorifichi il suo nome... Buona giornata

## **23/12/2018 - AL PASSO CON MARIA E GIUSEPPE**

Settimo giorno di novena. Dio è sempre più vicino all'uomo. Si avvicina lentamente: gli occhi dell'uomo abituati al buio delle tenebre non potrebbero sostenere l'abbaglio della luce che Dio porta! Dio si addentra nella vita dell'umanità attraverso la ferialità della vita: Maria è nella sua casa di Nazareth, intenta alle faccende ordinarie... Giuseppe è nella sua falegnameria di famiglia... Non è la nomenclatura del mondo ad essere

depositaria di una rivelazione particolare: è l'uomo normale... è, potremmo dire nella terminologia biblica, la "carne dell'uomo"! Sì, la dimensione più comune e ordinaria della vita! È il messaggio attraverso il quale comprendiamo che nessuno è escluso dalla visita di Dio. Giuseppe e Maria già stavano progettando di fare famiglia: avevano i loro sogni, i loro desideri da realizzare... hanno detto sì ad una proposta che ha travolto la loro vita e le ha impresso una virata impressionante! Dio si è proposto, non imposto! È stata una proposta, fuori dubbio, impegnativa, per nulla scontata... non veniva promesso loro una vita da sogno ma una vita ordinaria di padre e di madre, non secondo la loro carne ma secondo Dio! Dovevano mettersi al servizio della volontà di Dio e non della loro: grazie al loro sì, la storia è cambiata! Buona domenica!

### **24/12/2018 - AL PASSO CON GESÙ**

Ottavo giorno di novena. Gesù di cui ci hanno parlato i patriarchi e i profeti prende un volto, si fa conoscere! Il progetto del Padre giunge a compimento. È Lui il grande regista della storia: lo è stato fino a Cristo e lo è oggi, dopo Cristo: tutto è finalizzato alla comunione con Lui! Gesù è la via preferenziale per giungere al Padre: per questo per noi è festa grande! Non brancoliamo più nelle tenebre ma sappiamo come fare per non perdere mai la strada del ritorno! Gesù è il sole che sorge dall'alto che viene a illuminare chi giace nell'ombra di morte... che viene a scaldare coloro che hanno il cuore raffreddato dall'indifferenza... Quanto tempo si perde per stare al sole e abbronzarsi ed essere, secondo il cliché della moda di oggi, più belli! Imparassimo a stare un po' di più davanti al Sole che brilla della luce stessa di Dio... quanto cambieremmo! Preferiamo una tintarella effimera alla vita eterna... questo è quanto il nemico è riuscito a derubarci! Non temiamo di essere banali e invitiamo ogni uomo a partecipare ai riti memoriali della nascita di Gesù: potranno tuffarsi nella bellezza di un Dio così vicino da inebriare perennemente il cuore! Buona giornata

### **25/12/2018 - AL PASSO CON L'UOMO**

Nono giorno di Novena! Ebbene sì: il giorno del Natale è il compimento dell'attesa! Nell'attesa viene il Salvatore! Noi sappiamo che ci vogliono nove mesi per fare un bambino: i medici, attraverso indagini sempre più precise, riescono a stabilire quasi il giorno esatto della nascita... ma i bambini, alla fine, nascono quando pare a loro! Alcuni bambini nascono prima, altri dopo, altri con delle difficoltà: l'attesa di un figlio ha un termine certo ma la sua irruzione è e rimane una sorpresa! La nascita è un dono... Ci dice Isaia che il bambino «porta con sé un dono»: Gesù porta il dono della vita divina, della filiazione! Gesù ci regala la sua stessa condizione di figlio di Dio! Assume la nostra carne e la trasfigura nella sua immagine! Non sappiamo quando avverrà questo Natale per ogni uomo... ma siamo certo che avverrà! Prima o dopo, con naturalezza o con difficoltà... avverrà! Per questo a Natale sebbene il "compleanno" sia quello di Gesù non facciamo i regali a Lui ma alle persone che ci stanno attorno: è riconoscere la loro dignità, la loro grandezza, la loro importanza! E come Gesù fa il regalo della filiazione ai più derelitti

della storia, anche noi facciamo altrettanto! Impariamo a riconoscere dignità ad ogni uomo... Buona Natale!

### **26/12/2018 - IL NATALE DEL DISCEPOLO**

La gioia disincantata del Natale oggi si celebra nel dramma di una vita vissuta alla maniera del Figlio! La gioia cristiana non è a basso costo... non è il piacere effimero di un momento emozionante... è piuttosto una condizione che si consolida di sacrificio in sacrificio! Se speriamo che la fede ci faccia andare bene le cose, che ci spiani la vita, che ci eviti le fatiche, che ci liberi dalle malattie, siamo nella stoltezza più spaventosa! La fede permette di riconoscere un senso in tutto ciò che accade e a non indietreggiare nella decisione radicale di amare fino alla fine! Santo Stefano è un vero discepolo di Cristo perché persevera fino alla fine nel suo amare e nel suo perdonare! La testimonianza cristiana esce nei momenti più complicati: è lì che non possiamo avere la risposta pronta preparata in anticipo... solo lo Spirito ce la potrà donare! Saremo totalmente nelle sue mani, lasciando a Lui la conduzione della nostra vita! Il martiro non va cercato - questo è fondamentalismo! -... il martirio va affrontato come tutte le altre cose che accadono, alla stessa maniera... facendo solo quello che si deve fare! Questo è il Natale che celebriamo: una vita nuova, finalmente tutta orientata al dono di sé! Buon Natale ancora, allora!

### **27/12/2018 - IL DIVINO NELLA CARNE**

Della nostra fede in Gesù siamo debitori principalmente a due persone: san Paolo e san Giovanni! San Paolo ha "tradotto" l'annuncio inculturandolo nel contesto pagano della Grecia... San Giovanni ha messo per iscritto tutto quanto si poteva dire di Gesù nella sua dimensione divina... Ogni pagina del Vangelo di Giovanni è piena di teologia! Ogni parola e ogni gesto di Gesù è capace di aprire prospettive divine impressionanti! E non si può dire che sia mera speculazione filosofica: san Giovanni è solidamente ancorato alla carne di Gesù! Il divino non è un contenuto applicato alla carne ma, al contrario, è la carne che trasuda della divinità! Qui c'è una conquista che è squisitamente cristiana ed è merito di san Giovanni: Dio che nessuno ha mai visto ora è contenuto in maniera competa e perfetta nell'umanità di Gesù! Non sono possibili più equivoci di sorta... Da san Giovanni in poi la teologia non può essere una argomentazione fatta di sillogismi e speculazioni filosofiche: la teologia è contemplazione del volto umano di Cristo! Quanto è importante la sottolineatura più volte ricordata negli scritti giovannei: "noi abbiamo veduto e toccato il Verbo della vita"! Qui sta la bellezza assoluta della santità di san Giovanni... Buona giornata

### **28/12/2018 - CUSTODIA DI CHI SI AFFACCIA ALLA VITA**

La Chiesa non dimentica i bambini che Erode ha ucciso nel tentativo di assicurarsi la morte di Gesù... la memoria celebrata nella liturgia esprime il cuore di Dio che mai

dimentica i suoi figli più indifesi! È bene che chiunque sopprime una vita sappia che commette un delitto che apre una ferita irreparabile nel cuore di Dio! Dio ricorda chi muore e ricorda chi uccide... nulla sfugge al suo sguardo. Non è una minaccia ma un monito: non c'è Erode che possa passarla liscia al cospetto di Dio! E di Erode ce n'è pieno il mondo... La vita nascente così come l'infanzia è oggetto di una violenza inaudita! La pratica dell'aborto è una piaga che affligge il mondo dell'opulenza: c'è una paura estrema che i bambini nascano perché - sembra - portino via risorse ed energie e - sembra - demograficamente ingestibile... Guai ai pro life! Guai a chi si pronuncia sulla liceità della 194! Ci sono dogmi laici che sono più sacri dei dogmi di fede... Non di meno, esiste un traffico e uno sfruttamento dei bambini nel mondo della prostituzione da accapponare la pelle! Da vergognarsi e piangere dallo schifo in eterno... I bambini sono il futuro, il sorriso, la gioia della vita: per loro solo amore e cura! Buona giornata

### **29/12/2018 - IL LENTO SVELARSI DEL DIVINO**

Maria aveva ricevuto l'annuncio dall'arcangelo Gabriele... Giuseppe aveva avuto suggerimenti più che convincenti nei sogni... eppure, sia Maria che Giuseppe, una volta stretto tra le braccia il piccolo bambino, è come se si fossero dimenticati di tutto quanto era stato predetto loro! Crescevano il bambino come un qualsiasi altro bambino, con quell'amore e quell'apprensione tipici di tutti i genitori di questo mondo! Ma quel bambino era molto di più di quello che potevano capire... la vita, giorno per giorno, aggiungeva tasselli nuovi alla loro decifrazione del mistero. L'incontro al tempio con Simeone deve essere stato un momento molto forte per Maria e Giuseppe... loro erano saliti al Tempio di Gerusalemme per il sacrificio prescritto in riscatto dei primogeniti, in memoria della liberazione pasquale dalla schiavitù d'Egitto e si trovano di fronte ad un uomo giusto che, per rivelazione, contempla ad occhi aperti lo sprigionarsi di tutta la divinità presente in quel bambino! Quello che a Maria e Giuseppe ancora sfuggiva, Simeone lo aveva colto in maniera chiarissima... Una divinità complessa, venuta a scardinare radicalmente l'immaginario religioso! Maria stessa parteciperà al destino di dolore di un figlio chiamato al dono totale di sé... è il percorso della fede che tutti siamo chiamati a fare! Coraggio... Buona giornata

### **30/12/2018 - LA FORZA NELLA DEBOLEZZA DELLA FAMIGLIA**

L'unione di un maschio e di una femmina dà alla luce l'essere vivente... è la famiglia che genera l'essere umano! È dentro la trama complessa delle relazioni familiari che un bimbo diventa uomo, impara ad essere amato e ad amare, apprende la grammatica della vita! Ogni uomo è il risultato di una storia vissuta dentro l'incontro-scontro tra un uomo e una donna, una padre ed una madre, tra fratelli e sorelle... portiamo tutti i segni di storie che hanno in sé tracce di bene e tracce di male... Non si può vivere da uomini senza famiglia, ma la famiglia non è mai perfetta! Si ripete spesso che mai come nel nostro tempo l'istituzione familiare vive un momento di crisi d'identità... non lo so! Oggi vediamo alcuni problemi: la fragilità delle coppie, l'ipotesi famiglie arcobaleno, la

procreatica artificiale... ma un tempo quale violenze si consumavano dentro i nuclei famigliari? Quali abusi di un patriarcato assoluto e dispotico? Quali umiliazioni verso le spose e le madri? Nonostante tutti questi limiti non possiamo assolutamente pensare ad un superamento di questa istituzione... Anche Dio Padre ha scelto per suo Figlio Gesù una famiglia per imparare ad essere uomo! E anche Gesù ha avuto dei genitori che hanno mostrato delle fatiche e delle incomprensioni nelle scelte educative... La cosa bella è che Maria seppe custodire ogni cosa meditandola nel suo cuore per discernerne la volontà di Dio! Sia così pure per noi! Buona domenica

### **31/12/2018 - UN ANNO UTILE**

Un altro anno è passato. Uno in meno o uno in più? Ce lo dobbiamo chiedere! Non si può continuare ad eludere la risposta! O la vita si perde o la vita si compie... Quanti dicono: un anno da archiviare! Oppure: un anno da ripetere! Sono frasi assurde: né si può cancellare né si può rifare un anno! Un anno è se stesso, porta con sé il passaggio di Dio: comunque sia trascorso è stato una opportunità per riconoscere l'amore di Dio, la sua provvidenza! Un anno è una parte di piattaforma fondamentale per il nostro trampolino di lancio: nulla è inutile! Nulla è da buttare! Tutto va posto nella sua dimensione di ricchezza funzionale alla realizzazione della volontà di Dio! In questo anno, con o senza il nostro contributo, Dio ha portato avanti il suo progetto di salvezza! Noi accade che perdiamo tempo... Dio no! Non c'è istante che non sia orientato alla finalità salvifica! Non ripetiamo come pecore le frasi fatte di chi parla di fortuna o di sfortuna: la nostra vita, così come è stata, non è mai inutile! Questa idea a me dà una pace e una serenità assoluti! Mi piace condividerla con tutti voi! Buona giornata